R. ISTITUTO CHIMICO DELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

TORINO

ANNUARIO ACCADEMICO

PER L'ANNO

1888-89

STAMPERIA REALE DI TORINO

Gennaio 1889.

Tip. Reale Paravia — 2450-(550).

RELAZIONE

DELLE COSE PIÙ NOTEVOLI

accadute nell'anno scolastico 1887-88

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Nuovamente confermato dal Regio Governo, in seguito alla terna presentata dal Corpo dei Professori ordinari, Rettore di questo Ateneo anche per l'anno scolastico 1888-89, credo conveniente seguire l'uso degli scorsi anni, e dare un breve cenno intorno all'andamento degli studi ed alle cose più notevoli avvenute nell'anno 1887-88 nelle diverse Facoltà e Scuole da esse dipendenti.

1° Nella *Facoltà Giuridica* gl'inscritti per la laurea furono 676, cioè 7 in meno dell'anno precedente; e gli aspiranti notai e procuratori furono 32, cioè 2 in meno dell'anno precedente; più 14 uditori a corsi singoli.

Nell'assieme delle due sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo 2662 esami speciali nei 4 anni di corso; 2355 con buon esito e 307 con risultato infelice.

Negli esami speciali ottennero l'approvazione, senza raggiungere i pieni voti legali, candidati 1693; riportarono i pieni voti legali, candidati 436; 210 i pieni voti assoluti; e 26 conseguirono la lode.

Alla laurea si presentarono candidati 116; di questi vennero promossi: 91 con meno dei pieni voti legali; 22 con pieni voti legali, e 3 con pieni voti assoluti, e sono: FORTINA Giuseppe, DARCHETTI Camillo e VALABREGA Davide. Nessuno ebbe i pieni voti assoluti colla lode; e nessuno venne respinto.

Vinsero il premio DIONISIO i signori: LECCHI Bartolomeo del 1° anno di *Giurisprudenza* (L. 250), e BREZZO Camillo e NAPOLI Ettore Domenico, del 4° anno (per sette decimi il 1,° cioè L. 245 e per tre decimi il 2,° cioè L. 105, sulle 350 del premio). — Del 2° e del 3° anno nessuno dei concorrenti fu giudicato degno di premio.

Vinse il premio BALBO il signor: PANETTI Edoardo, del 2° anno di corso (L. 336,68); ottennero la menzione onorevole: FARINELLI Principio del 1° anno: PATRIOLI Alcibiade del 3°; SAVIO Augusto e NAPOLI Ettore Domenico, del 4° anno di corso.

Il Consiglio accademico dispensò, per distinzione di studi e fortuna disagiata, 3 studenti dalla tassa d'immatricolazione; 37 dalla tassa d'iscrizione; 35 dalla sopratassa di esame e 9 dalla tassa di Diploma.

Il Consiglio accademico accordò poi sul fondo dei lasciti BALBO, BRICCO e MARTINI, 3 sussidi a studenti distinti e scarsi di mezzi, per aiutarli a sostenere le spese delle tasse scolastiche.

Sono lieto di poter qui riferire come uno dei più distinti giovani laureati in Giurisprudenza in questo nostro Ateneo, il sig. RUFFINI Francesco, da Lessolo (provincia di Torino), dopo aver percorso i suoi studi in questa Università e superati tutti gli esami con pieni voti, e varii, come la laurea, con pieni voti assoluti e la lode, ottenendo la dichiarazione essere la sua dissertazione per la laurea degna di stampa, abbia vinto a concorso uno degli assegni di perfe-

zionamento nelle Università del Regno, stabiliti in L. 1200 ciascuno dal Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto dell'11 giugno 1888, per l'anno scolastico 1888-89, e come presentemente egli attenda in questa stessa Università a perfezionarsi nello studio della *Storia del Diritto* e del *Diritto Ecclesiastico*.

Furono confermati dal Ministero della Pubblica Istruzione nell'incarico dell'insegnamento: della *Storia del Diritto romano* il sig. Prof. Giuseppe CARLE; della *Scienza delle finanze e Diritto finanziario* il sig. Prof. Giusto Emanuele GARELLI DELLA MOREA, e dell'*Esegesi sulle fonti del Diritto* il sig. Giampietro CHIRONI.

Come pure venne confermato al Prof. Cesare LOMBROSO l'incarico di fare, come negli scorsi anni, un *corso speciale* di *Medicina legale* per gli studenti di Giurisprudenza.

Al signor Prof. Emilio BRUSA venne dal Ministero dato l'incarico di fare un corso libero di *Diritto e Procedura penale* per i Notai ed i Procuratori.

Durante l'anno scolastico 1887-88 nella Facoltà Giuridica non ebbe luogo alcun esame di aggregazione.

Fra i Professori della Facoltà giuridica del nostro Ateneo nello scorso anno scolastico il Ministero della Pubblica Istruzione nominò Membri del Consiglio Superiore i signori: Comm. Luigi MATTIROLO, Prof. ordinario di Procedura civile e ordinamento giudiziario, e Cav. Salvatore COGNETTI DE MARTIIS, Prof. ordinario di Economia politica; inoltre chiamò quest'ultimo a fare anche parte della Giunta di tale superiore consesso.

Il 26 agosto 1888 cessò di vivere il Conte Michelangelo ROBBIO DI VARIGLIÈ, Dottore aggregato alla detta Facoltà di Giurisprudenza.

L'*Istituto di esercitazioni nelle scienze Giuridico-Politiche* in questo 7° anno di sua vita continuò l'opera sua

proficua; funzionarono 10 sezioni delle 3 classi, cioè una meno dell'anno precedente. Esse furono:

Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).

NANI CESARE, *Ricerche sopra il diritto penale dei secoli barbarici.*

BALLERINI-VELIO GIUSEPPE, *Storia degli scrittori politici italiani.*

TEDESCHI FELICE, *Esegesi sulle fonti del Diritto Giustinianeo.*

Classe 2ª (Diritto odierno).

GARELLI DELLA MOREA G. E., *Riforme Comunali e Provinciali.*

AMAR MOISE, *Dei marchi di fabbrica.*

FUSINATO GUIDO, *Studi di Diritto civile comparato.*

CHIRONI GIAN PIETRO, *Studi di ricostruzioni sull'editto perpetuo.*

Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).

CARLE GIUSEPPE, *Studi sul diritto nelle Società primitive.*

FERROGLIO GAETANO, *Statistica morale.*

COGNETTI DE MARTIIS SALVATORE, *Storia critica delle dottrine economiche.*

In complesso gl'inscritti furono 34, divisi come segue: Prof. NANI, 10; FERROGLIO, 4; CARLE, 7; GARELLI DELLA MOREA, 12; COGNETTI DE MARTIIS, 3; CHIRONI, 3; FUSINATO, 6; TEDESCHI, 1.

Di questi erano già laureati 5, studenti 29; e precisamente, 3 erano studenti del 1° anno, 8 del 2°, 4 del 3°, e 14 del 4°.

Il sussidio di L. 3500, conservato dal Consorzio Universitario all'Istituto, fu adoperato anche in quest'anno nell'acquisto di libri importanti.

2° Alla *Facoltà di Medicina* e *Chirurgia*, 684 erano gli inscritti nello scorso anno, cioè 2 meno dell'anno precedente.

Le Allieve inscritte al *Corso di Ostetricia* per le levatrici furono 111, cioè 7 in più dell'anno antecedente: degli esami a cui esse si presentarono in amendue gli anni di corso, 91 ebbero buon esito e 26 cattivo: delle promosse, 49 ebbero la semplice approvazione, 35 ebbero i pieni voti legali; e 7 i pieni voti assoluti. Delle Allieve del 2° anno, 46 ottennero il Diploma di Levatrice; superarono gli esami relativi, 1 con eminenza, 19 con segnalazione, e 26 con semplice approvazione.

Nessuno si è inscritto al Corso di Flebotomia.

Nell'assieme delle due sessioni estiva ed autunnale ebbero luogo 2440 esami speciali, dei quali 2074 con buon esito, e con cattivo 366. Dei primi, 1402 furono con semplice approvazione; 471 con pieni voti legali; 174 con pieni voti assoluti, e 27 con lode.

Agli esami di laurea si presentarono 86 candidati; dei quali 70 ottennero la semplice approvazione; 13 i pieni voti legali; 2 i pieni voti assoluti, cioè i signori: Pasquini Alessandro e Tortora Secondo; nessuno ottenne la lode.

Uno solo venne respinto.

Vinse il premio Balbo lo studente del 2° anno Bertelli Pietro (L. 336,68); ottennero la menzione onorevole nel concorso ai premi Balbo, Bricco e Martini i signori: Nobili Onorato e Tortora Giovanni del 6° anno di corso.

Il Consiglio accademico dispensò dalla tassa d'immatricolazione 1 studente; dalla tassa d'iscrizione e dalla sopra-

tassa di esame 66 studenti, e 12 dalla tassa di diploma. Accordò, poi sussidii a 19 studenti sul fondo dei lasciti BALBO, BRICCO e MARTINI. Delle Allieve levatrici 1 ottenne la dispensa dalla tassa d'immatricolazione, e 3 l'ebbero dalla tassa d'iscrizione.

Il Dottor Alfredo CONTI vinse per concorso un assegno di perfezionamento all'interno.

Ottennero la privata docenza per titoli i signori Dottori: BONOME Augusto nell'*Anatomia patologica*; GALLENGA Camillo, nell'*Oftalmoiatria* e *Clinica oculistica*; e MAGGIORA-VERGANO Arnaldo nell'*Igiene*.

La Facoltà approvò a voti unanimi la concessione per questo Ateneo della libera docenza in *Otojatria*, già conseguita per titoli nella R. Università di Padova dal signor Dottore Giuseppe GRADENIGO, in conformità della domanda a tal fine da esso presentata.

Non ebbe luogo alcun esame di aggregazione alla Facoltà.

Anche in quest'anno il Ministero dell'Istruzione Pubblica, tenuto conto del gran numero di studenti inscritti ai corsi di *Fisica*, *Chimica* e *Botanica* appartenenti a diverse Facoltà, continuò ai signori Professori NACCARI e FILETI l'incarico di un corso speciale di *Fisica* e *Chimica* rispettivamente, per gli studenti di Medicina e Farmacia, ed al Dott. Oreste MATTIROLO l'incarico dell'insegnamento della *Botanica sistematica* applicata alla medicina, per gli studenti di Medicina e Farmacia; continuò pure l'incarico della *Parassitologia* al Professore Edoardo PERRONCITO; e al Professore MOSSO quello di un corso speciale di *Fisiologia* per gli studenti di Medicina Veterinaria, Storia Naturale e Filosofia.

Sebbene il Ministero avesse confermato l'incarico della *Neuropatologia* ed *Elettroterapia* al Dott. G. B. LAURA, tuttavia questi per sue speciali ragioni rinunciò a tale in-

segnamento, nel quale non venne surrogato da alcuno; diede poi l'incarico della supplenza al titolare nell'insegnamento della *Medicina operativa*, al Dott. Aggregato Girolamo Mo.

Il Prof. ordinario d'Igiene Dott. Comm. Luigi PAGLIANI, continuando nell'ufficio di Direttore generale della Sanità pubblica in Roma, venne nel suo insegnamento qui sostituito dal suo assistente Dott. Arnaldo MAGGIORA-VERGANO.

Accogliendo la deliberazione della Facoltà Medico-Chirurgica, il Ministero affidò l'incarico dello insegnamento della *Clinica dermosifilopatica* per l'anno scolastico 1887-88 al Dottor Cav. Giacomo GIBELLO, e provvide a che venisse pubblicato il concorso a detta Cattedra per Professore straordinario.

Il premio di L. 500 stabilito nel dicembre 1884 in perpetuo dal Prof. Senatore SPERINO, fu vinto dal signor PASQUINI Alessandro, laureato in Medicina e Chirurgia nello scorso luglio; quelli, pure di L. 500 ciascuno, fondati dal Prof. Senatore PACCHIOTTI nell'anno 1886, furono aggiudicati ai signori: POGGI Attilio, pel 1° biennio; BATTISTINI Ferdinando, pel 2° biennio, e RIVA-ROCCI Scipione, pel 3° biennio; quello poi di L. 600 in rendita 5 %, fondato nel dicembre 1886 dalle signore Sorelle ed eredi del compianto Dott. Alessandro Augusto TORRE, fu aggiudicato al signor PERRERO Emilio, studente del 4° anno di corso nel corrente anno scolastico 1888-89.

Addì 13 gennaio 1888 mancò ai vivi il Dott. Aggregato Luigi BERRUTI, che per parecchi anni ha fatto in questa Università un corso libero con effetti legali di *Clinica traumatologica*, con molto vantaggio de' suoi studenti inscritti; e addì 22 ottobre ultimo cessò pure di vivere il Dott. Gaetano SALVIOLI, Prof. ordinario di Patologia generale nella Università di Genova e libero docente d'*Istologia normale* in questo Ateneo.

3° Nella *Facoltà di Lettere* e *Filosofia* vi furono 131 inscritti, compresi 11 Uditori a corsi singoli; cioè 13 inscritti in meno dell'anno precedente.

Nel 2° biennio di corso, 65 erano gl' inscritti per la laurea in Lettere e 6 per la laurea in Filosofia.

Sopra 368 esami speciali dati nelle due Sessioni, 331 ebbero buon esito, 37 l'ebbero infelice.

Nei 331 esami con esito favorevole, 210 studenti riportarono l'approvazione senza raggiungere i pieni voti legali: 82 ottennero i pieni voti legali: 27 i pieni voti assoluti e 12 la lode.

Agli esami di laurea si presentarono 37 candidati. Di questi uno venne respinto, e vennero promossi: con meno dei pieni voti legali 22; 10 con pieni voti legali; 4 con pieni voti assoluti e sono: Calonghi Ferruccio, Piazzi Dott. Alfredo, Tourn Naïf e Zuretti Carlo. Nessuno ottenne la lode.

Erano inscritte regolarmente, al 1° anno di corso le signorine: Bruno Teresa, Foa Elvira e Garassino Maria; al 2° anno, la signorina Bari Taide; al 4° anno di Lettere, la signorina Lessona Teresa, la quale conseguì al fine del corso la laurea con pieni voti legali. Avevano preso l'inscrizione a corsi singoli della Facoltà di Lettere e Filosofia le signorine: Reverdino Delfina, Balegno Eugenia, Merlo Ida, Monetti Francesca e Cauda Carolina.

Vinsero il premio *Bricco* e *Martini* gli studenti: Rivoire Pietro, del 3° anno di Lettere, e Calonghi Ferruccio, del 4°, (L. 200 ciascuno).

Il Consiglio accademico accordò a 1 studente la dispensa dalla tassa d' immatricolazione; a 10 studenti la dispensa dalla tassa d' iscrizione; a 9 la dispensa dalla sopratassa d'esame, e a 5 la dispensa dalla tassa di diploma. Accordò pure sussidi a 4 studenti sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini.

Credo mio debito di ricordare qui come il signor Dottore MERKEL Carlo, da Torino, il quale compì in questo Ateneo il corso di Lettere, sostenendone gli esami a pieni voti, e la maggior parte di essi, come pure la Laurea, a pieni voti assoluti e la lode, dopo avere ottenuto dal Governo per l'anno scolastico 1887-88, in seguito a concorso, un posto di perfezionamento all'interno per la *Storia moderna*, vinse anche a concorso per l'anno scolastico 1888-1889, con Decreto del 2 marzo 1888, uno dei due assegni di L. 3000 ciascuno, stabiliti dal Ministero della Pubblica istruzione per il compimento nelle Università estere degli studi di perfezionamento in qualche ramo speciale delle scienze filosofiche e letterarie; e che il predetto scelse le Università di *Monaco* e di *Vienna* per sede de' suoi studi di perfezionameuto nella *Storia moderna.*

Il Ministero confermò poi, nell' incarico d' insegnare la *Lingua e Letteratura francese* e la *Lingua e Letteratura inglese* rispettivamente i signori Francesco PIC e Giacomo STEVENS: in seguito a concorso la Cattedra di *lingua e letteratura persiana*, venne conferita colla qualità di professore straordinario al Dott. Italo PIZZI, già incaricato di detto insegnamento: in seguito a concorso, altresì, venne nominato Prof. ordinario di *Storia Moderna* il Conte Carlo CIPOLLA, già straordinario in tale materia.

Il Ministero rinnovò per l'anno scolastico 1887-88 al sig. Prof. Pasquale D'ERCOLE l'incarico di dare l'insegnamento della *Filosofia morale*, in sostituzione del defunto Prof. PASSAGLIA, la cui Cattedra venne intanto messa a concorso pel posto di Professore straordinario; e rinnovò pure per detto anno l'incarico di un corso speciale di *Fisiologia* per gli studenti di Filosofia, Storia Naturale e Medicina-Veterinaria, al signor Prof. Angelo MOSSO della Facoltà Medico-Chirurgica. Confermò inoltre, come negli anni scorsi,

al Dott. Aggr. Vincenzo LANFRANCHI l'incarico di supplire il Comm. Prof. VALLAURI, Senatore del Regno, titolare della Cattedra di *Letteratura latina*, tanto nella scuola, quanto negli esami.

Nella Facoltà di Lettere e Filosofia essendosi pubblicato il concorso ad un posto di Dottore aggregato per la *Letteratura greca*, vi si presentò il Dott. Emilio RAMBALDI, il quale venne, in seguito all'esito del concorso, proclamato Dottore aggregato alla Facoltà.

Ottennero la privata docenza per titoli: in *Letteratura italiana* il Dott. Vittorio ROSSI, e in *Filologia neo-latina* il Dott. Ernesto Giuseppe PARODI.

A tenore del Decreto Reale in data 8 luglio 1888 e delle Note Ministeriali dei 22 marzo e 6 luglio stesso anno, ebbe luogo presso questa R. Università nel detto mese di luglio una sessione di esami di *abilitazione allo insegnamento delle Scienze naturali* nelle Scuole Tecniche e Normali ed all'*abilitazione per l' insegnamento delle Lingue straniere* negli Istituti di istruzione secondaria, classica e tecnica. — Nessuno si presentò agli esami di *Scienze naturali*. Per gli esami di *Lingue straniere* furono ammessi: un candidato per la *Lingua francese*, due per la *Lingua inglese* ed uno per la *Lingua tedesca*. —Però il candidato per l'esame di *Lingua inglese* non si presentò per fare l'esame. Si presentarono, invece, i candidati per la *Lingua francese* e per la *Lingua tedesca*, ma nessuno di essi venne approvato.

In seduta del 12 novembre 1887 la Facoltà di Lettere e Filosofia, alla quale, a norma del Regolamento in vigore, spetta il turno della scelta dell'Oratore per l'inaugurazione degli studi dell'anno accademico 1888-89, deliberò di conferire l'onorifico incarico del discorso inaugurale al signor Dott. Cav. Arturo GRAF, Professore ordinario di *Letteratura italiana*.

In seguito, poi, alla terna proposta dalla Facoltà suindicata, in seduta del 23 giugno 1888, il predetto Prof. GRAF venne nominato Preside della Facoltà stessa pel triennio scolastico 1888-89, 1889-90, e 1890-91, dal 1° novembre 1888.

Non essendo pervenuto che tardi il R. Decreto che autorizza l'Università ad accettare la donazione del compianto Prof. Comm. Carlo PASSAGLIA, non si è potuto conferire per l'anno 1888 il premio da esso stabilito nel suo testamento.

Alla *Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere* furono inscritti: nella Sezione Filologica 62 allievi, nella Storica 41 e nella Filosofica 31.

Mercè il sussidio accordato dal Consorzio universitario in L. 3000 alla Scuola di Magistero, la stessa ha potuto fare nuovi acquisti di libri ed altro materiale scientifico.

Il Ministero della Pubblica Istruzione accordò pure un sussidio di L. 300 alla detta Scuola per altri acquisti di libri necessari alla medesima.

A Direttore della Scuola di Magistero suddetta fu dal Ministero nominato, per un triennio scolastico dal 1° novembre 1887, il Cav. Giuseppe MÜLLER, prof. ordinario di *Letteratura greca*.

4° La Facoltà di *Scienze Matematiche*, *Fisiche* e *Naturali* ebbe 366 inscritti, compresi 72 allievi del 1° corso della Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, i quali intervengono alle lezioni universitarie di *Meccanica razionale* e di *Geodesia teoretica*, e 5 Uditori a corsi singoli. Si ebbe quindi un aumento di 10 iscritti sull'anno precedente.

Gli studenti che fecero passaggio al 1° anno della Scuola suddetta, dopo aver sostenuto con buon esito tutti gli esami speciali che danno diritto al *Diploma di licenza fisico-matematica*, furono 52. Uno degli studenti inscritti ebbe la licenza in *Scienze naturali*.

Nelle due Sessioni estiva e autunnale si diedero complessivamente 971 esami speciali; di questi 715 con buon successo, e 256 con esito infelice.

Dei 715 esami con buon esito, 619 furono con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 77 con pieni voti legali, 19 con pieni voti assoluti e nessuno con lode.

Si presentarono 13 candidati agli esami di laurea; di questi, 10 ottennero l'approvazione con meno dei pieni voti legali, 2 con pieni voti legali, nessuno con pieni voti assoluti, e nessuno con lode.

Le 13 Lauree furono: 5 in Matematica, 1 in Fisica, 3 in Chimica e 3 in Scienze Naturali; dei candidati alla Laurea uno fu respinto.

Vinse il premio Bricco e Martini (L. 200) il signor Lombardi, Luigi studente del 1° anno della Scuola d'Applicazione, e ottennero la menzione onorevole i signori: Costa Edoardo, Lardera Carlo, Bosia Pietro e Ferraris Dante del 2° anno di matematica, e Pera Enrico del 1° anno della Scuola d'Applicazione.

Il Consiglio accademico accordò 4 dispense dalla tassa d'immatricolazione; 8 dalla tassa d'iscrizione, 8 dalla sopratassa d'esame; accordò pure sussidii, sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini, a 7 studenti.

L'insegnamento dell'*Astronomia* venne affidato per l'anno scolastico 1887-88 al Dott. Franc. Porro, Astronomo aggiunto, che continuò nella direzione dell'Osservatorio Astronomico.

Venne confermato il Dott. Corrado Segre nell'incarico di coadiuvare il Prof. Giuseppe Bruno nell'insegnamento della *Geometria proiettiva*. Dell'insegnamento della *Paleontologia*, sopra proposta della Facoltà, venne per l'anno scolastico 1887-88, come già lo era stato nell'anno precedente, incaricato il Dott. Federico Sacco, assistente al Museo di Geologia.

Ottenne la privata docenza per titoli in *Geodesia teoretica* l'Ing. Ottavio ZANOTTI-BIANCO.

Il concorso al posto di Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze, stato intimato sulla *Geodesia teoretica*, è rimasto deserto, non essendovisi presentato alcun concorrente.

Con circolare del 29 aprile 1888 il Ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito le norme per il *passaggio dalla R^a Accademia Navale di Livorno agli Istituti civili di pubblica istruzione, fra i quali gli Istituti tecnici, Sezione fisico-matematica;* le *Facoltà Universitarie di Scienze matematiche per il Diploma di Ingegnere, e la R^a Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.*

Con circolare del 12 maggio successivo il Ministero, in esecuzione del R. Decreto 15 marzo precedente, ha dato le norme perchè i *giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, Sezione di Agrimensura e Agronomia, i quali hanno compiuti gli studi presso l'Istituto forestale di Vallombrosa, possano essere ammessi nelle Università al 1° anno della facoltà di Scienze matematiche e naturali per la laurea in scienze naturali o pel diploma d'Ingegnere, con alcune condizioni.* — Amendue le dette circolari trovansi riportate nell'Annuario del corrente anno fra le disposizioni ed i regolamenti emanati durante l'anno 1888, relativi all'istruzione Superiore.

Sul principio dello scorso anno il R. Governo chiamò il signor Comm. Francesco SIACCI, Professore ordinario di Meccanica Superiore nella detta Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, a prestare alla Direzione generale del Catasto in Roma il concorso della sua esperienza per l'esecuzione d'importanti lavori.

Nel mese di marzo del 1888 cessarono di vivere: addì 5, il Comm. Camillo FERRATI, Prof. emerito di *Geodesia teoretica*, Dott. Aggregato alla Facoltà di Scienze, Senatore

del Regno, il quale coprì anche per più anni l' ufficio di Segretario generale presso il Ministero di Pubblica Istruzione, e addì 27, il Cav. Francesco Faà di Bruno, Prof. straordinario di *Analisi superiore* e Dott. Aggregato alla detta Facoltà.

Nel giorno 6 del mese di aprile successivo, dopo brevissima malattia, morì il Dott. Angelo Charrier, Assistente per le osservazioni astronomiche all'Osservatorio di questa R^a^ Università, e il 26 del mese di maggio susseguente cessò pure di vivere il Comm. Ascanio Sobrero, membro della R^a^ Accademia delle Scienze, Prof. emerito della R^a^ Scuola di Applicazione degli Ingegneri, e Dottore Aggregato all'anzidetta Facoltà di Scienze.

E qui cade in acconcio di far menzione di due generosi legati fatti dai compianti Professori Ferrati e Faà di Bruno, sovranominati, a favore della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo. — Con testamento olografo, reso pubblico con atto 15 marzo del 1888 il Comm. Senatore Camillo Ferrati, disponendo delle sue sostanze, legò una rendita perpetua di lire quattrocento alla Università di Torino per un posto di studio nella Facoltà di Scienze fisiche e matematiche, da conferirsi dalla Facoltà stessa per lo studio del Dottorato nelle matematiche pure. Legò pure le opere di Eulero, di Laplace, di Lagrange, di Legendre, di Belidor, di Perronet, di Biot, di Avogadro, esistenti nella sua biblioteca, alla detta Facoltà di Scienze, oltre ad annue lire *Duecento*, ossia una rendita perpetua di lire *Duecento*, per dotazione di una sua biblioteca speciale ad uso della Facoltà anzidetta. — Il figlio ed erede del compianto Professore Ferrati, Avv. Cesare Ferrati, non solo dichiarò di non avere nulla ad opporre alle generose disposizioni del testatore, ma volle anzi aggiungere una propria liberalità, consegnando alla Facoltà

sovra menzionata, oltre i libri contemplati nel testamento paterno, anche tutti quelli che appartenevano al padre e trattano di detto ramo di Scienza, obbligandosi inoltre a pagare tutte le tasse e le spese a cui l'Università sarebbe tenuta per causa di detto legato. — Con Decreto del 24 maggio questa Università è stata autorizzata ad accettare i lasciti di cui sopra, e provvederà alla compilazione di un regolamento per il conferimento del posto di studio istituito dal Prof. FERRATI.

Il Cav. Sacerd. Francesco FAÀ·DI BRUNO, con testamento del 2 aprile 1888, nell'istituire Erede il Canonico D. Agostino BERTEU, fece la disposizione seguente: « Lascio i miei « libri matematici alla Facoltà di Scienze Fisiche e Mate- « matiche della R^a Università di Torino, con che si apra o « siavi una sala di studio speciale per soli professori, o « laureati o studenti in Matematiche, e si stampi il Catalogo « analitico ed alfabetico dei medesimi ed altri libri, lascian- « done sempre copia visibile ai richiedenti. Se dopo tre anni « la Facoltà non accettasse tale condizione, l'erede venderà « la collezione a suo profitto. »

La Facoltà suindicata, in seduta del 4 maggio 1888, riconoscendo il pregio e il valore dei libri rari compresi in questa donazione, deliberò di accettare il fattole legato, assumendosi di soddisfare le condizioni stabilite nella disposizione testamentaria; e di tale testuale disposizione testamentaria, e della deliberazione presa di accettazione da parte della Facoltà, procurò che dal Rettorato venisse data comunicazione al Ministero di Pubblica Istruzione, il quale, con Nota 7 giugno successivo N. 13025, dichiarò avere accolta con viva soddisfazione la notizia del legato fatto alla Facoltà suddetta dal defunto Prof. FAÀ DI BRUNO, ed approvare le deliberazioni prese a tale proposito dalla stessa Facoltà.

Nella *Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali* vennero iscritti per la Sezione di Matematica 12 allievi, per la Sezione di Fisica 8, per la Sezione di Chimica 4, per la Sezione di Scienze Naturali 6.

Il Consorzio universitario ha accordato un assegno di L. 1500 alla Scuola di Geometria, per acquisto di libri e oggetti scientifici.

Mercè il sussidio straordinario di L. 300 accordato dal Governo alla Scuola di Magistero, la medesima ha potuto fare altri acquisti di libri per arricchire la propria biblioteca.

Il Prof. Enrico D'Ovidio fu, poi, dal Ministero, con Decreto del 26 ottobre 1888, confermato Direttore di detta Scuola per un nuovo triennio scolastico, a partire dal 1° novembre successivo.

5. La *Scuola di Farmacia* ebbe 21 iscritti per la laurea in Chimica e Farmacia, 262 iscritti per il Corso di abilitazione al semplice esercizio della Farmacia; così in complesso 283, cioè 25 in più dell'anno precedente.

Per la laurea ebbero luogo 57 esami speciali, dei quali 45 con buon esito; cioè 34 con approvazione inferiore ai pieni voti legali, 8 con pieni voti legali, 3 con pieni voti assoluti, 12 con esito infelice.

Alla laurea si presentarono candidati 2: e furono tutti promossi con approvazione inferiore ai pieni voti legali.

Per l'esercizio della Farmacia si ebbero 370 esami speciali; di questi 211 con buon esito, con esito infelice 159, con approvazione inferiore ai pieni voti legali furono 180, con pieni voti legali 23, con pieni voti assoluti 5 e 3 con lode.

Gli esami generali furono 80, dei quali 46 con semplice

approvazione, cioè 23 nel 1° e 23 nel 2° esame generale; 13 con pieni voti legali, cioè 6 nel 1°, e 7 nel 2° esame generale; 6 con pieni voti assoluti, cioè 2 nel primo e 4 nel secondo esame generale e sono quelli dei signori: CACCIA Francesco, DAMONTE Giuseppe, MARTINOTTI Carlo e SALAMITTO Augusto. Ottennero la lode 1 nel 1° esame generale, e 1 nel secondo, cioè il sig. DANEO Felice; 13 esami ebbero cattivo esito, di cui 8 nel 1° e 5 nel 2° esame generale.

Ottennero il Diploma di Farmacista 35 Candidati.

Il Consiglio Accademico accordò sul fondo dei lasciti Balbo, Bricco e Martini un sussidio ad uno studente distinto e scarso di mezzi, per aiutarlo a sostenere le spese delle tasse scolastiche.

Credo pure conveniente di fare eziandio menzione di quanto appresso. Il Ministero dell'Interno, di concerto con quello dell'Istruzione pubblica, con circolare del 28 marzo 1887 aveva determinato che agli *assistenti farmacisti sprovvisti di regolare certificato*, fosse concesso di subire *un esame pratico* presso le principali Università regie indicate nella circolare stessa e presso l'Istituto Superiore di Firenze, in base al Programma approvato col Decreto Ministeriale del 16 agosto 1869 per l'*esame pratico di Farmacia*, stabilito dal R. Decreto 12 luglio dello stesso anno, N. 5244, perchè i medesimi potessero poi ottenere il regolare certificato di *Assistente farmacista*, che però non darà ad essi la facoltà di manipolare le sostanze venefiche descritte nella Circolare 13 dicembre 1873, nè di spedire le ricette delle medesime. Colla suddetta Circolare del 28 marzo 1887 venne quindi assegnato il termine perentorio a tutto il 31 dicembre stesso anno per la presentazione di tali domande, da trasmettersi, nella forma e bollo, prescritti al Ministero dell'Interno. Pertanto, in seguito

agli elenchi degli ammessi dal citato Ministero a subire in questa Università l'*esame pratico* di cui sopra, si presentarono candidati 139, dei quali 108 vennero approvati e 31 respinti.

6° Confrontando l'esito degli esami fatti nelle diverse Facoltà e Scuole nell'anno scolastico 1887-88, si rileva che gli esami infelici rappresentano il 16,1087 % del numero totale degli esami dati.

Nel numero complessivo degli studenti iscritti continuò a notarsi un aumento, come appare dalle seguenti cifre:

Anni scolastici	Inscritti	
1875-76.....	1264	al 1° dicembre
1876-77.....	1334	»
1877-78.....	1435	»
1878-79.....	1509	»
1879-80.....	1581	»
1880-81.....	1605	»
1881-82.....	1740	»
1882-83.....	1887	»
1883-84.....	2016	»
1884-85.....	2071	al 1° genn. 1885
1885-86.....	2073	» 1886
1886-87.....	2102	» 1887
1887-88.....	2170	» 1888

cifra che al 15 giugno 1888 salì a 2229 (*).

Nell'anno scolastico 1887-88 ebbe luogo, come si è detto sopra, un solo esame di aggregazione, e questo alla Facoltà

(*) In questi numeri non sono compresi gli Studenti inscritti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

di Lettere e Filosofia; si ebbero, invece, parecchie nomine di *Docenti privati*, e fra esse alcune riguardanti distinti allievi di altre Università, i quali, colla libera docenza quì conseguita, dimostrano in quanta estimazione tengano questo titolo se ottenuto nella nostra Università. — Nè posso tacere come, anche nei concorsi fatti in questo anno per Cattedre Universitarie, parecchi dei nostri docenti abbiano ottenuto la nomina ad alti gradi di eleggibilità: fra questi, senza ripetere quanto si è detto sopra riguardo ai professori Cipolla, e Pizzi, nominati in questo ateneo, va segnalato il signor Dottore Corrado Segre, già incaricato qui dell'insegnamento della Geometria proiettiva, che in seguito a concorso fu nominato Professore straordinario di *Geometria Superiore* in questa stessa Università. Come non posso dispensarmi dal ricordare altre nomine, sebbene avvenute dopo il principio del corrente anno scolastico 1888-89, le quali riflettono insegnanti liberi di questo nostro Ateneo, cioè i Dottori Bernardino Silva, riuscito primo eleggibile nel concorso alla Cattedra di *Patologia speciale dimostrativa e Propedeutica clinica-medica* nella R.ª Università di Pavia, ed ivi testè nominato Professore straordinario; Francesco Falchi, riuscito vincitore nel concorso alla Cattedra di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica* nelle Università di *Pavia* (Professore ordinario), *Palermo* e *Parma* (Prof. straordinario), e nominato non ha guari nella prima di dette Università; Livio Vincenzi, docente privato nella nostra Facoltà medica, nominato Professore ordinario di *Patalogia generale* nell'Università di *Sassari;* Camillo Gallenga, nominato, pure in seguito a concorso, Prof. straordinario di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica* nella Università di *Parma;* Augusto Bonome, in seguito a proposta della Facoltà Medico-Chirurgica della R. Università di *Padova*, nominato dal Ministero per l'anno scolastico 1888-89, a decorrere dal 16 dicembre

1888, incaricato dell'insegnamento della *Anatomia patologica* e Direttore dell'annesso Gabinetto di quell'Ateneo. Nè tacerò come un nostro Dottore aggregato, il Dottore Erasmo DE-PAOLI, sia stato proposto in questi ultimi giorni, dopo concorso per titoli e per esame, a Professore di *Patologia Chirurgica* nell'Università di *Perugia*. Sono adunque, sei Professori che, in un solo anno, la nostra Facoltà Medica somministra alle altre Facoltà italiane.

Non parmi, poi, fuor di luogo ricordare qui, che la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di *Pisa* avendo fatto vivissimi voti perchè il Dott. Guido FUSINATO, Prof. straordinario di *Diritto internazionale* in questo Ateneo, fosse nominato ivi Professore ordinario dello stesso ramo di scienza, la cui cattedra era rimasta vacante, il Ministero della Pubblica Istruzione, disposto ad accogliere la proposta, pregò questo Rettorato d'interrogare il detto Professore se accettava tale nomina; e che il Prof. FUSINATO, pur ringraziando della fattagli proposta, dichiarò di non poterla accettare. — Questo fatto, mentre dimostra in quale conto sia tenuto anche nelle altre Università il valente giovane Professore, prova altresì l'amore che egli porta al nostro Ateneo.

7° Dopo avere brevemente esposto come l'andamento degli studi nelle singole Facoltà e Scuole sia stato soddisfacente nell'anno scolastico trascorso, non posso fare a meno di ricordare altresì come l'agitazione che si manifestò nel principio dell'anno corrente in quasi tutte le altre Università del Regno, a causa del Monumento a Giordano Bruno, per protestare contro le mene del partito clericale, abbia anche avuto un eco nel nostro Ateneo, e come siano stati anche qui alcuni disordini, i quali però ebbero breve durata e non gravi conseguenze.

In occasione, poi, dell'VIII Centenario della fondazione

dello Studio di Bologna, questo Consiglio Accademico, in seguito a lettera direttagli dal Rettore di quella Università, decise di accettare il cortese invito di far rappresentare il nostro Ateneo alle feste solenni, che dovevano ivi aver luogo dal 10 al 14 giugno, da alcuni Professori da eleggersi dalle Facoltà, i quali avrebbero anche presentato al Rettore dell'Università di Bologna un indirizzo dell'Ateneo Subalpino, ben lieto di associarsi al giubilo dell'antico e illustre Studio Bolognese, dell'*Alma parens*, che diede alla Scienza tanti esimii cultori, e fu insigne maestra alle altre Università. — Intervennero, pertanto, alle feste, oltre il Rettore sottoscritto, i Professori: Comm. Giuseppe CARLE, eletto dalla Facoltà Giuridica, il Prof. Cav. Pio FOÀ, eletto dalla Facoltà Medica, il Prof. Comm. Luigi SCHIAPARELLI, dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, il Prof. Comm. Enrico D'OVIDIO, dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, e il Prof. Cav. Icilio GUARESCHI, dalla Scuola di *Farmacia*, i quali presentarono l'indirizzo della nostra Università, artisticamente scritto su pergamena e chiuso in apposita cornice, che venne da quello Studio cordialmente accolto. — Anche gli studenti del nostro Ateneo vollero associarsi al giubilo dei compagni di Bologna, e delegarono ad un Comitato, eletto nel loro seno, il còmpito di rappresentarli alle feste del Centenario, e di offerire agli studenti di quell'Università un ricordo umoristico. — Sono poi lieto di aggiungere che questo ricordo riuscì caro e simpatico; che la pergamena e l'indirizzo furono grandemente apprezzati, e che i rappresentanti della nostra Università furono accolti dagli studenti con ispeciali dimostrazioni di affetto.

8° Annunciando nell'anno ultimo scorso che la costruzione dei nuovi edifici per gli Istituti scientifici era già incominciata, esprimevo la speranza che quello, destinato a

raccogliere gli *Istituti di Fisica e d'Igiene* entro l'anno corrente sarebbe stato portato a buon punto. E diffatti, questa mia speranza non fu delusa. — I lavori di muratura sono ultimati; la copertura è pressochè compiuta, e si è già dato mano agli stucchi del cornicione. Tutto infine induce a ritenere che nel p. v. anno l'edificio sarà finito, e potrà esservi almeno collocato il *museo d'Igiene*, lasciando così nel palazzo universitario sgombra una sala tanto necessaria alle lezioni cattedratiche. Anche il fabbricato per gli *Istituti di Fisiologia, di Patologia e di Materia Medica* è molto avanti; per cui è a ritenersi che esso nell'anno venturo sarà pure condotto a termine.

L'edificio che deve essere sede degli *Istituti di Chimica generale e di Chimica farmaceutica*, è già incominciato, e, per l'alacrità con cui i lavori sono condotti, ho motivo di credere che nell'anno 1889 esso sarà molto innanzi.

L'altro edificio destinato agli *Istituti di Anatomia umana e di Medicina legale*, è pure incominciato, ed i lavori dei sotterranei progrediscono regolarmente; e perciò anche questo grande fabbricato nel venturo anno sarà quasi terminato.

Essendo già state compiute tutte le formalità necessarie, nella prossima primavera sarà posto mano, ai lavori di ampliamento dell'*Istituto botanico*, e così anche questo importante stabilimento scientifico potrà meglio corrispondere alle esigenze dell'istruzione.

Mi gode l'animo infine, di potere annunziare che, mercè i generosi mezzi materiali somministrati dal Governo, dalla Provincia e dal Comune di Torino, la nostra Università tiene nell'Ospedale di S. Giovanni Battista delle *cliniche medico-chirurgiche*, non seconde a quelle di altre Università del Regno, non solo dal lato de' locali, ma ben anco da quello del materiale scientifico, il quale le pone in grado di seguire, con vantaggio dell'istruzione e della sofferente

umanità, i più recenti trovati della scienza medico-chirurgica.

La recente costruzione di nuove sale e di un ampio e ben adatto anfiteatro per uso della *Clinica chirurgica*, mise questa in condizione di soddisfare alle più minute esigenze dell' insegnamento teorico-pratico.

L'inaugurazione di queste sale ebbe luogo alla presenza dei rappresentanti del Governo, della Provincia, del Municipio, di vari professori e di molti studenti. Diedero anche solennità ad un tale atto gli applauditi discorsi dell'Ill.^{mo} signor Prefetto della Provincia, dell' onorevole Presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale di San Giovanni Battista e dei due illustri Professori delle dette Cliniche, i quali, apprezzando l'importanza dell'opera compiuta, ed in ispecial modo encomiando le benemerenze di coloro che contribuirono all'esecuzione della stessa, fecero i più lieti pronostici circa l'avvenire scientifico della nostra Università.

E questi pronostici saranno senza dubbio avverati, allorquando, oltre alla valentia degli Insegnanti, e all' amore degli studi de' nostri giovani, gl'Istituti scientifici medici troveranno nei nuovi edifici universitari quei sussidi, che sono richiesti dalle esigenze dei moderni progressi delle scienze; istituti, che senza dubbio saranno degni della nobile città in cui hanno sede.

Torino, 15 gennaio 1889.

Il Rettore
ANSELMI.

LA

CRISI LETTERARIA

DISCORSO

letto il 3 Novembre 1888

IN OCCASIONE DELLA SOLENNE APERTURA DEGLI STUDI

NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

DAL

Prof. ARTURO GRAF.

LA CRISI LETTERARIA

Signori,

La letteratura, come l'altr'arte tutta, ha secondato sempre il genio dei tempi e le mutabili vicende onde s'intesse la vita dei popoli. Gli è quanto dire che essa muta continuamente forma e carattere, divenendo man mano altra da quella ch'era innanzi; gli è quanto dire che la legge di variazione governa lei pure, come governa tutta la storia e tutta la vita.

Questa verità, fatta volgare oramai, non sempre fu conosciuta; e come si sognò di render rigide ed invariabili le istituzioni religiose e politiche, il costume e il diritto, in quella medesima guisa si sognò

di fermar per sempre la sostanza e le forme della poesia, premendola entro gli schemi belli e fatti di modelli detti insuperabili, riducendola in servitù di canoni giudicati infallibili. Vana, stolta, incresciosa fatica! La poesia, incalzata dalla vita, ruppe e spezzò i fragili ritegni, e dilagò con impeti nuovi, simile a fiume rigonfio che squarci ed abbatta le dighe.

Ma questo variare della letteratura non appar sempre, nel corso della storia, di una ragione e di un modo. Il movimento quando è più lento, quando è più celere; talvolta s'arresta, o par che s'arresti, tal altra precipita: e se voi vi fate a indagare il come e il perchè della disuguaglianza, subito v'avvedete che quel moto è legato ad altri moti, i quali, essi pure, o scemano o crescono, e concorrendo insieme, o l'un l'altro impacciando, formano la instabile trama della vita di un popolo. La letteratura ha il suo ritmo, come l'ha il polso; e a quel modo che il ritmo del polso è spia della vita che ferve nell'organismo individuo, così il ritmo della letteratura è spia della vita che ferve nell'organismo sociale.

La lirica amorosa dei provenzali dura in fiore circa due secoli, con poca variazione: le canzoni di gesta francesi, nate dalla leggenda epica di Carlomagno, si moltiplicano, non senza alterarsi profondamente, gli è vero, per lo spazio di quattrocent'anni:

in Italia, la lirica d'amore rifatta sul Canzoniere del Petrarca, trionfa lungo tutto il secolo XVI. Sono questi altrettanti esempî di una condizione di vita letteraria saldamente compaginata, in cui gli elementi di stabilità prevalgono agli elementi di moto, e la variazione si compie con graduata lentezza. Ma altri esempî potrebbero addursi, e in gran numero, di una condizione in tutto diversa. In men di cent'anni, dalla morte di Silla alla morte di Augusto, la letteratura romana si trasfigura; in meno di venti si compie in Germania, sullo scorcio del passato secolo quel rivolgimento profondo degli spiriti e delle lettere ch'ebbesi il nome bellicoso e fatidico di *Sturm und Drang*.

Il secolo in cui viviamo, o Signori, secolo trionfale e straziato, segnato in fronte di un doppio stigma di gloria e di passione, è, fra quanti ne ricorda la storia, quello per certo in cui la variazione delle idee e delle forme letterarie appar più sollecita e dilibrata, più rapido il moto. Dico più rapido; ma debbo soggiungere più vorticoso e disordinato, e vedrem tosto perchè. In sul principiare del secolo, i classici, forti di una tradizione indiscussa, e come consacrati in un fulgore di apoteosi, tengono ancora il campo e dettan la legge; ma ecco venir giù, nuovo popolo d'invasori barbarici, cre-

denti di un'altra fede e osservatori di un altro rito, i romantici, e sconfiggere i classici, e dominare in lor luogo. I romantici alla lor volta, son sopraffatti dai ierofanti e dai seguaci del così detto naturalismo, e non bene ancora è assicurata la vittoria dei nuovi trionfatori, non chiaramente per anche si possono scorgere gli effetti della lor signoria, che nuova battaglia s'annunzia e nuovo rivolgimento, e si scoprono qua e là, all'orizzonte, le bande irregolari dei *decadenti*, dei *simbolisti*, degli *impressionisti*, dei *deliquescenti*, chiamati ad essere, forse, i trionfatori di domani.

Così s'avvicendarono vittorie e sconfitte, e ad ogni nuova vicenda fu un rivolgimento profondo, una passionata negazion del passato, un' affermazione entusiastica di nuovo pensiero e di vita rinnovata. Lo sbaraglio e la moria si mettevano nella coorte sacra delle specie letterarie. Moriva la tragedia, moriva la poesia religiosa, finiva di morir l'epopea, e altre forme minori in gran copia morivano, le une dopo le altre, e taluna anche nata di poco, invecchiata prima quasi d'esser cresciuta, quale il romanzo storico. Sulle rovine di un' estetica un' altra estetica sorgeva, e sopra questa ne cresceva indi a poco una terza. Come più innoltra il secolo, più il moto si fa precipitoso e confuso, sinchè giungono

questi giorni presenti, giorni turbati e febbrili, pieni di audace focose e di stanchezze profonde.

Per conoscere la condizione presente delle lettere, non in questa o in quella regione d'Europa, ma in tutto oramai il mondo civile, voi non avete che a guardarvi intorno: essa è l'anarchia, ma l'anarchia che reca dentro di sè la crisi. Non vi sono più regole e non vi son più modelli; l'autorità è sfatata, la tradizione è spezzata. Quanto par lungi da noi il tempo in cui alla indisputata autorità di Aristotele si sottomettevano, timidi ed ossequiosi, così il filosofo come il poeta! Le *Arti poetiche*, codici della invenzione, della composizione e del buon gusto, son morte e sepolte; e più non v'è chi s'affatichi a salir misuratamente gli scaglioni marmorei del *Gradus ad Parnassum*. La novissima estetica non somiglia più per nulla a quella che fu, e mutata di boriosa in umile, d'avventata in circospetta, non interpreta più il verbo divino, non dà più precetti, e non aiuterebbe uno scolare a fare un sonetto. La letteratura officiale è morta, e le accademie che già l'ebbero in tutela e la colmarono di carezze, muoiono anch'esse, di melanconia e d'inedia. Le scuole più non si formano, o formate appena si disgregano, e si disgregano le combriccole letterarie, dove coloro che mossero d'accordo e da un medesimo punto,

fatti dieci passi non trovano più il verso di camminare insieme. Chi mai potrebbe ora, non dico fondare, ma sognare una società letteraria come quella beata e scimunita Arcadia, ch'empiè l'Italia di poetici ovili, e accolse tra le sue gran braccia letterati di professione e mercanti, dame e cavalieri, monsignori e cappuccini, e un visibilio di sfaccendati, tutti devoti al medesimo dogma? La imitazione va mancando, o difetta di sincerità, di vigore, e i gran maestri o non han discepoli, o si veggono facilmente abbandonati da quelli che s'erano loro stretti d'attorno. Quanti esempî si potrebbero trovare, qui da noi e fuori, di súbite diserzioni, di andazzi durati un anno, di novità clamorose, celebrate il mattino, schernite o già dimenticate la sera! In nessun tempo fu la gloria più facile a conquistare, in nessun tempo fu più facile a perdere. Gli oscuri di ieri sono gli illustri d'oggi; gli illustri d'oggi saranno i dimenticati di domani. Come appena uno scrittore persevera quest'anno e l'altro in una data maniera, la critica, Tifeo di questi nostri tempi, lo accusa di ripetersi, di esaurirsi. Chi sta cinque anni o sei senza metter fuori nulla, senza strombazzare il proprio nome alle quattro plaghe del cielo, diventa una specie d'arcavolo, smarrito nel lontano dei tempi. Chi cade una volta, appena

v'è speranza che possa risorgere di sotto ai piedi della turba frettolosa la quale passa oltre, scalpitandogli addosso.

Una cupidigia insaziata, una libidine e una furia di novità assetano e sommuovon gli spiriti. Come ogni anno, oramai, si vogliono rimutati, almeno in parte, gli arredi sontuosi, i ninnoli fantasiosi dei salotti eleganti, così si vogliono rimutati gl'intendimenti, il gusto, le forme dell'opera letteraria. Di qui un figurarsi e disfigurarsi continuo di temi e d'idee, un delinearsi e un dissolversi di atteggiamenti, e come un perpetuo passar d'ombre agitate, che accennano un tratto, e subito sbiadiscono e si dileguano. Che se vi fate a ricercare per entro al barbaglio e al subbuglio il nuovo ideale d'arte d'onde quella varietà di parvenze si genera, voi nol trovate, o se il trovate, non riuscite a vederlo sotto sembianza determinata e precisa. Come un raggio di luce che cada sopra un poliedro di cristallo, il nuovo ideale, passando attraverso le singole coscienze, e quello che suol chiamarsi l'ambiente sociale, si riflette in mille guise, si rifrange, si scompone. Nè la cosa finisce qui. I confini che già separavano l'un'arte dall'altra si perdono, le arti reciprocamente s'invadono. Ecco che la musica vuol farsi descrittiva e la pittura narrativa; ecco che la parola pretende

farsi colore. Abbiamo il poema sinfonico; avremo la sinfonia dipinta e il quadro in versi.

Voltatevi da qual parte vi piace, voi non vedrete se non un affrontarsi e un divergere di tendenze, un cozzar di dottrine e di gusti, un prorompere e un fermarsi di moti, un pullular fitto e minuto di sentimenti e di idee, crepitanti come gallozzole a fior d'acqua, un tramenio, un rimescolio senza fine. Quel grande spirito di Lucrezio vide in sua fantasia alcun che di simile quando descrisse la terra primitiva appena disinvolta dal caos, calda di fermenti, gravida di germi, in atto di produr laboriosamente le prime forme animali, incerte ancora e mal figurate. Nè si creda che quanto accade sotto gli occhi nostri sia opera del capriccio o del caso, oscure divinità cui molto si appone e che nulla fanno. Se lo spettacolo che le lettere dànno di sè in questo scorcio di secolo è quanto più si possa dire tumultuoso e confuso, pieno di traviamenti lamentabili, solcato qua e là da guizzi di pazzia manifesta, non è men vero ch'esso è effetto necessario di cause svariate e possenti. Queste cause, studiamoci d'intravederle.

Se io dico che la presente crisi letteraria deve trarre origine da certe determinate condizioni di pensiero e di vita, proprie delle società civili in questo tempo; se io dico, in altri termini, che la

crisi letteraria dev'essere provocata e determinata da un particolar mutamento avvenuto in quello che suol chiamarsi l'ambiente intellettuale e morale in cui le società civili si agitano, io dico una cosa facile ad essere congetturata, e da pochi, parmi, contraddetta; ma non dico nulla di preciso e di esplicito. L'ambiente è vasto e complesso, è come un'atmosfera composta di numerosi e svariati elementi. Che cosa c'è, propriamente, di mutato in esso, e la mutazione qual'è? Ci sono nella vita nostra, nella civiltà nostra, fatti di natura generale, e ben caratterizzati, i quali possano, in certa misura almeno, dar ragione del rivolgimento da cui la letteratura mostrasi presa?

Sì, o Signori, questi fatti ci sono, ed io mi accingo a indicarli. Della insufficienza con cui il farò non ho quasi bisogno di scusarmi con voi. Le cause più appariscenti non sono sole a operar nella storia: sotto ad esse, intorno ad esse, ce ne sono altre infinite, le une appena dissimulate, le altre profondamente occulte, le quali operano di concerto o in contrasto e con quelle e fra loro. Volerle conoscere tutte sarebbe impresa più che disperata, pazza. L'analisi dell'ambiente storico è di una difficoltà suprema, e le conclusioni cui essa può giungere sono sempre parziali ed approssimative. Per quanto spetta

all'argomento nostro piacciavi inoltre di considerare che se l'ambiente provoca e condiziona la letteratura, la letteratura modifica e rifà l'ambiente. I miei dunque saranno, più che altro, cenni, come vuole, per una parte, l'invincibile difficoltà del soggetto, per l'altra l'angustia del tempo misurato alle mie parole.

Cominciamo da uno dei fatti più salienti e più diffusi dell'età presente, il trionfo della democrazia: ha esso in qualche modo causata e promossa la crisi letteraria? Indubitatamente, ha.

Il trionfo della democrazia introdusse nel mondo nuovi spiriti e nuovi costumi, e mutò così, di sana pianta, non solo le condizioni morali, ma ancora le condizioni materiali della letteratura. Di buono o mal grado la letteratura dovette piegarsi ad accogliere, ad elaborare, a riprodurre in forme d'arte un infinito numero d'idee, di sentimenti, di fatti, che aveva insino allora negletti o rigettati, come troppo umili e oscuri. Il rivolgimento che condusse la scienza della storia a tener conto, non più soltanto dei grandi avvenimenti spettacolosi, ma ancora dei mille fatti minuti di che è ordita la vita di un popolo, e a considerare quali autori dei grandi avvenimenti non più solo i principi e gli eroi, ma ancora le moltitudini, non poteva andarne scompagnato da

un rivolgimento, per molti rispetti consimile, in letteratura. E valga il vero. D'onde credete voi che il romanzo contemporaneo derivi la più parte delle sue ragioni e de' suoi caratteri, e la meravigliosa sua voga, se non da questo fatto, il sormontare della democrazia? Su cento romanzi che escono in luce novanta descrivono e narrano le passioni, gli interessi, i travagli, le colpe, la vita insomma delle medie e delle inferiori classi sociali. E se il romanzo tende ora, sempre più, a scartare le azioni clamorose e seguitare le consuete e cotidiane, a escludere i personaggi che abbiano troppo spicco e rilievo e accogliere quelli di mezzana levatura e mezzano carattere, come non riconoscere in ciò un diretto influsso dello spirito democratico e una conseguenza immediata della sovranità delle masse? Diceva che la democrazia ha pure mutate le condizioni materiali della letteratura. In fatti, il mecenatismo è morto, e le corti letterarie sono sparite. Senza le corti la letteratura del Rinascimento non sarebbe stata; chi mai potrebbe immaginare vivente nelle corti la letteratura contemporanea? La democrazia ha data piena libertà alle lettere; ma in pari tempo, ha soppressi gli stipendî, e cessate le elemosine. Lo scrittore, se vuol vivere, bisogna che venda il suo libro, e per venderlo deve farlo gradire dal pub-

blico. Chi non vede la conseguenza? Il pubblico, in una certa misura, segna la via, impone i suoi gusti, dà il tono alle lettere.

Ma non sono questi i soli modi d'azione della democrazia. L'insigne economista inglese Gualtiero Bagehot mostrò in un libro pieno di osservazioni e di giudizî profondi, ancorchè non iscevro di errori gravi, che la democrazia è in sommo grado favorevole al principio di variabilità, come il dispotismo è, per contro, in sommo grado favorevole al principio di stabilità (1). Il dispotismo si sforza di serbare immutato l'ambiente intellettuale e morale; la democrazia tende continuamente a mutarlo. Da questa sua tendenza procede di necessità un effetto. Variando sempre la corrente dei sentimenti e delle idee; alterandosi senza posa, in virtù di mille azioni e di mille influssi complicatissimi, la disposizione e starei per dire il temperamento del pubblico, la letteratura, la quale del gradimento e del favore del pubblico vive, deve anch'essa farsi essenzialmente variabile e acconciarsi a una condizione di pressochè ininterrotto rivolgimento. Democrazia vuol dire libera discussione, vuol dire emancipazione dalla tirannia del costume e della usanza, vuol dire riforma. Qual meraviglia dunque se noi vediamo venuto meno in quella che suol chiamarsi la repubblica delle lettere

il principio di autorità e il diritto divino dei grandi modelli? se le tradizioni si perdono? se i santuarî, già stimati inviolabili, del vocabolario e della grammatica sono tuttodì invasi da una turba lacera e schiamazzante, quasi quarto stato della parola e della locuzione? se i cruscai scipiti e pettegoli non hanno più chi li ascolti, e se l'ultimo dei puristi fu sotterrato da Francesco De Sanctis? se la poetica non riconosce più sè medesima? se al periodo va mancando l'architettata struttura e a tutto il libro la composizione, come vanno mancando gli ordinamenti schematici alla società nostra? se i generi letterarî e le varie arti si confondono insieme come si confondono insieme le classi sociali? se, finalmente, la letteratura contemporanea è così piena di contrasti e di dissensi come n'è piena la vita faticosa e disputata che viviamo? Contrasti e dissensi d'ogni maniera, fra cui taluno che ha dello strano a primo aspetto. Non vedete voi, mentre tutta la letteratura d'oggi è così strettamente condizionata dallo spirito della democrazia, non vedete, dico, disegnarsi un moto di reazione, non udite bandir la dottrina che l'arte è essenzialmente e necessariamente aristocratica e il divorzio tra l'artista ed il pubblico assoluto e irreparabile? Ciò che avviene in Francia, nella terra classica delle rivoluzioni, re-

gnante il suffragio universale, è in verità cosa da far stupire. In nessun paese di questo mondo la borghesia è derisa, sbeffeggiata, vilipesa come è colà; la lingua francese scritta s'allontana ogni dì più dalla lingua parlata, e i recentissimi simbolisti affermano che la poesia deve avere un senso recondito, anzi più sensi reconditi, nascosti l'un dietro l'altro, e che solo gl'iniziati sono in grado di scoprire e d'intendere. Costoro credono di far cosa nuova, e in verità non fanno se non diseppellire la dottrina del triplice e quadruplice significato, che fu come il nócciolo della poetica del medio evo; e tale è la sincerità, e tanto è l'impegno con cui mettono in pratica sì fatta dottrina, che nei versi loro nè i profani, nè gl'iniziati, nè assai probabilmente gli stessi autori intendono nulla. È la demenza della poesia, se pur non è una solenne canzonatura.

L'idea democratica è una gran forza nel mondo, una forza ardente e incoercibile, che modifica e trasforma l'organismo sociale; ma c'è una forza più grande di lei, più trasformatrice di lei, che a lei stessa dà legge: la scienza. Archimede diceva: datemi un punto d'appoggio e vi sollevo il mondo; io vorrei dire: datemi tutta la scienza e vi trasformo il mondo. La scienza si fa, ogni dì più, tutrice e moderatrice della vita; la storia avvenire sarà la

storia del suo trionfo e delle sue opere. Chi non la conosce da presso, chi non la vede, per dir così, se non nei grandi trovati e nelle grandi applicazioni, non immagina qual sia la sua forza di penetrazione e di trasformazione, non sospetta sino a qual punto essa abbia impregnato l'organismo sociale e come ne vada a poco a poco modificando e correggendo le svariate e delicate funzioni. Essa si dilata e spazia così nel pensiero come nell' azione, tutta ideale e disinteressata nella indagine, tutta pratica e profittevole nell'applicazione; pesa la sfera ignea del sole e porge la formola in conformità della quale debbono essere intagliati i denti di una ruota; conta gli atomi nella molecola e procaccia le sostanze esplodenti onde noi ci serviamo per forare e per frangere i monti. Tutto intorno a noi essa si agita e freme, generatrice inesausta di meraviglie, e non è parte oramai nè forma della operosità umana che non le obbedisca, o non si appresti a obbedirle. Essa è ospite molto spesso non avvertito, ma non però meno presente, delle nostre case. Il cibo che ci nutre, i panni che ci cuoprono, la lampada che rischiara le nostre veglie, un disegno di meravigliosa finezza appeso alla parete, un numero di giornale di cui si stampano centomila copie in poco più tempo che non ci vuole a leggerlo, e che ci descrive oggi la

bufera imperversata ieri in una regione d'America, tutto intorno a noi mostra il tocco della scienza, o per lo meno il suo influsso. La scienza è nell' aria che respiriamo; la scienza è in noi, fatta parte di noi. Dico fatta parte di noi; e in vero l'opera sua può considerarsi sotto un duplice aspetto, esterno ed interno. Fuori di noi essa modifica la natura, ne soggioga in servigio nostro le turbolente energie, trasforma le condizioni di tutta la vita; dentro di noi muta a poco a poco la vision delle cose, il concetto dell' universo, la nozione dei nostri destini, disciplina il pensiero, doma, facendole ossequenti alla imprescrittibile necessità, le passioni, rifà la coscienza.

Sono molti i quali credono e dicono che tra la scienza e la letteratura detta amena non è, nè può essere comunione, e che dove comincia il regno di quella finisce il regno di questa; ma perchè fosse così bisognerebbe poter dividere in due parti la vita, in due parti lo spirito. La verità è che la scienza esercita sulle lettere un influsso potente. E come potrebbe non esercitarlo? Se la scienza trasforma la vita non dovrà la letteratura, che nasce dalla vita, e che ritrae la vita, trasformarsi essa pure? E se la scienza rifà lo spirito, lo spirito così rifatto non rifarà esso la letteratura? Sì certo, e gli avvenimenti lo pro-

vano. Ponete mente, di grazia. La scienza è studio della natura, è studio dell'uomo, è ricerca assidua di verità. La sola sua legge è il vero, e il vero diventa massimo bisogno degli spiriti ch'essa ha penetrati e educati. Questo bisogno si diffonde a poco a poco da coloro che sono più prossimi alla scienza a coloro che ne son più remoti, dagli apostoli ai discepoli, dai discepoli ai seguaci inconsapevoli, alle turbe: scema per tal modo la credulità, cadono in discredito le vecchie fole, e un'aura sottile di scetticismo penetra sino agli ultimi strati sociali. Voi intendete ora, a cagion d'esempio, perchè le fiabe e le leggende popolari, che vive e incolumi attraversarono i continenti ed i secoli, si alterino e si perdano intorno a noi con sì meravigliosa celerità, ma intendete pure, almeno in certa misura, quale giuoco d'influssi nascondano quelle particolari tendenze estetiche e quelle particolari dottrine, che sotto i nomi di verismo, realismo, naturalismo, hanno sconvolto in questi ultimi anni la letteratura, e non la letteratura soltanto. Voi sapete che certa qualità di romanzo si fregia del nome di sperimentale: sperimentale veramente esso non è, nè può essere; ma è, se così vi piaccia chiamarlo, di osservazione; comunque si chiami del resto, gli è innegabile ch' esso mostra ne' suoi presupposti, nei pro-

cedimenti, nella struttura, in tutto il suo essere, manifesto l'influsso della scienza, e svela negli autori suoi abiti mentali di origine essenzialmente scientifica. Le descrizioni minuziose e prolisse di cui troppo volentieri esso fa sfoggio, ritraggono della descrizione scientifica, la quale, per riuscire più sicuramente al vero, usa di non trasandar nulla; l'importanza, forse soverchia, attribuita all'ambiente fisico, è dovuta alla nozione, ogni giorno più sicura e più precisa, dell'azione infinitamente varia che la natura esercita senza posa sull' uomo; il procedere dell' azione e del racconto si risente in più e più modi della dottrina della evoluzione, e par che voglia farsi divisa del celebre aforismo di Linneo: *natura non facit saltus;* la fisiologia, la patologia, la nuova psicologia positiva, l'economia politica, la sociologia, lo penetrano d'ogni banda, gli dànno materia e carattere. Finalmente, se nel romanzo, se nella commedia, se nella stessa poesia lirica, voi vedete l'analisi prendere un luogo sempre maggiore: se la vedete farsi sempre più acuta e penetrativa, e se vedete il pubblico sempre più compiacersi di quel delicato e sottil lavorio che essa compie, ricordate che l'analisi è come dire uno degli spiriti della scienza, e che la coltura scientifica ha straordinariamente svolta e stimolata in noi la facoltà dell'ana-

lisi. Tanto svolta e tanto stimolata che più d'un se ne ammala, e qualcuno ne muore.

Analisi è osservazione, è indagine, è discussione; analisi è critica. Non si dice egli spesso che questo nostro secolo è il secolo della critica? E in verità il lavoro che essa ha compiuto da cent'anni in qua, gli edifizî che ha faticosamente innalzati, ma soprattutto le rovine ingenti di cui ha cosparso tutto intorno il suolo, sono tali da incutere meraviglia negli spiriti più poderosi, terrore nei più pusillanimi. Essa ha penetrato misteri profondi come l'oceano e tenebrosi come la notte; ha sperperato interi mondi di menzogne e di favole a quella guisa che il vento fa delle foglie inaridite, sul cader dell'autunno; essa è la forza bellicosa e impassibile, che senza riposo, che senza rimorso, urta, preme, squassa, disgrega, credenze, istituzioni, costumi, dottrine: non dico già che l'opera sua sia sempre ragionevole e giusta.

A quest'opera la letteratura, come tutto il resto, soggiace. La critica è una delle cause, e certo non l'ultima, di quella variabilità eccessiva che la travaglia e la travolge: analizzando, comparando, discutendo, essa la instiga, la punge, la trambusta, la trascina, non le lascia aver pace. Una forma nuova non s'è per anche configurata, ch'essa l'è intorno,

la rode, la dissolve, la forza a tramutarsi, o l'uccide. Ho io bisogno di dire che molte volte, troppe volte, in compiere così fatto lavoro la critica dimentica in tutto quelli che dovrebbero essere suoi principî, perde quello che dovrebbe essere suo carattere? Ma gli è appunto quando dimentica gli uni e perde l'altro, quando si fa quale di solito appare nella stampa periodica, nel giornale, gli è appunto allora, dico, che diventa maggiore la sua forza disordinatrice e dissolvente.

Il giornale, Signori! quale curioso saggio di psicologia sociale si potrebbe scrivere sopra le ragioni e le origini sue, i suoi diportamenti, il bene e il male che fa! Non entro nell'intricatissimo tema; mi basta di ricordare ciò che san tutti e tutti veggono, il posto ogni giorno più largo ch'esso tien nella vita, il potere sempre più grande che esercita. Sapete che l'han chiamato il quarto potere dello Stato; ma io mi chiedo se qualche volta esso non divenga a dirittura il primo. Non voglio cercare ora che cosa la letteratura diventi nel giornale; non voglio sapere se, come affermano molti, il giornale uccida il libro; ciò che m'importa di notare è l'azione che esso, mediante la critica, esercita sulla letteratura. Tale azione è poderosa e continua, ed è lungi dall'esser sempre benefica. Usando una critica che di rado è

giusta, perchè o poco o molto risente dell'interesse politico e della passione politica, ed è quasi sempre superficiale, perchè il più dei lettori non potrebbe tenerle dietro quando si facesse profonda; creando correnti spesso fittizie di sentimenti e d'idee, improvvisando riputazioni e celebrità, consacrando idoli, uccidendo con lo scherno e più col silenzio, e gridando per centomila bocche *osanna* e *crucifige*, il giornale imprime alla letteratura un incessante moto di oscillazione, che ha perfetto riscontro nell'alternarsi d'aumento e di ribasso dei valori quotati in Borsa. E come c'è chi giuoca alla Borsa, così c'è chi giuoca in letteratura.

Ma io avrei grandissimo torto se di tutto ciò volessi dar carico al solo giornale. Il giornale è, alla fin dei conti, come gli piace chiamarsi, un organo e una funzione, organo della psiche collettiva, funzione della vita sociale. Non è un fungo nato sulla corteccia dell'albero; è un ramo, un po' troppo frondoso se vogliamo, venuto fuori dal tronco, e che riceve nutrimento dalle radici. Se, per ipotesi, tutti i giornali che sono sul nostro pianeta dileguassero un bel mattino negli spazî siderali, in capo di sei mesi ce ne sarebbero altrettanti, niente migliori e niente peggiori di quelli di ora. Il giornale c'è perchè ci dev'essere; perchè le cause che lo fan nascere e

le condizioni che lo fan vivere sono in quella psiche e in quella vita, a immagine delle quali è fatto: basta esso solo a mostrare quale e quanto mutamento sia avvenuto nell'una e nell'altra.

Una psiche nuova, o Signori, appare nel mondo, non ben delineata ancora, non ben colorita, simile a quelle figure aeree di angeli che nelle tele di certi maestri si veggono come distemperate in un mare di pallida luce. Ciò ch'ella sarà in avvenire non possiamo dire con sicurezza; in ciò ch'ella è non sappiamo quanto siavi di sanità, quanto di malattia. Certo è malattia sua quella che si suol chiamare malattia del secolo. I patologi l'hanno descritta, gli psicologi l'hanno scrutata; i medici non trovano la via di curarla, e forse farebbero male se la curassero, perchè essa deve pur essere uno sforzo d'adattamento alle nuove condizioni della vita, come una febbre di metamorfosi.

Chi è che non abbia letto, o non abbia udito parlare, del nervosismo contemporaneo? chi non sa che le malattie nervose e mentali crescono d'anno in anno a dismisura? e chi ignora oramai che esse sono la conseguenza, il prodotto della vita vertiginosa e formidabile che viviamo? Gli organismi nostri sembra che non bastino più, che non reggano più ai còmpiti molteplici di questa civiltà divoratrice,

che d'ogni parte ci preme, che non ci dà requie un'ora, e in cui il piacere e il dolore, l'ozio e la fatica logorano tutti ad un modo. Ma questo sarebbe troppo largo tema di discorso, ed io non debbo trattarlo. A me basta notare come una nuova condizione, un temperamento nuovo degli animi, frutto di una civiltà troppo complicata e troppo inquieta, promuovano e precipitino quella che ho creduto di poter chiamare la crisi letteraria.

Quanto più la civiltà è semplice e primitiva, dice un alienista contemporaneo, tanto maggiore è l'uniformità degli spiriti, i quali, sollecitati tutti nella medesima direzione, rischian meno di smarrirsi e di perdersi nelle regioni ancora inesplorate del pensiero e del sentimento; quanto più, per contro, la civiltà è innoltrata e complessa, tanto più grande è il numero degli spiriti inquieti, turbati, traviati ed insani ch'essa produce (2). Lascio da banda il caso d'insanità dichiarata e definita, e mi soffermo a considerare gli altri. Gli è fuor di dubbio che la civiltà nostra produce una grande complessità negli spiriti, gli è fuor di dubbio che essa favorisce, non l'uniformità, ma la massima disformità loro, e che provoca in essi uno stato abituale di turbamento e d'irrequietudine. Non insisto sopra fatti noti oramai universalmente; ma dico che a questi fatti è dovuta

in parte la variabilità eccessiva della letteratura modernissima e contemporanea.

Più gli spiriti sono disformi e più facilmente seguono essi indirizzi diversi o contrarii; più sono complessi e più frequenti si producono in loro talune combinazioni di pensieri e di sentimenti che, a somiglianza di certi composti chimici, sono in sommo grado instabili e transitorie; più divengono inquieti e turbati e meno atti riescono a serbare a lungo, se così mi lasciate dire, la medesima orientazione. Nè qui sta il tutto. Le nature semplici ed ingenue si appagano dell'uniforme, non si ristuccano delle ripetizioni; le nature complicate, le nature affinate e scaltrite dalla coltura, hanno un perpetuo bisogno di novità; e ciò non già per frivolezza e per capriccio, ma perchè è in loro una recettività più larga, e, starei per dire, una copia e una varietà di organi psichici che tutti vogliono esercitarsi, e che quando sieno armonizzati a dovere danno luogo alle forme più alte e geniali del dilettantismo. L'uomo del volgo, come il bambino, non si stanca di udir raccontare le cento volte la medesima storia; nella società affinata il culto di certi libri prediletti, a cui si tornava di tempo in tempo amorosamente, è quasi perduto. Non so quanti sieno ancora che rileggano religiosamente ogni anno, per sola ragione di

svago, come facevano molti dei nostri vecchi, Catullo od Orazio; ora, di regola, il libro letto non si rilegge.

Ma lo stato degli animi non dà solamente conto per la parte che gli tocca, del variare precipitoso della letteratura; dà conto ancora del prevalere di certi elementi a scapito di altri, di certe forme a scapito di altre. Il carattere più spiccato forse della psiche nuova è quello che le viene dalla sensitività moltiplicata e squisita, frutto ancor essa del sovreccitamento e dell'esaurimento nervoso, frutto della vita febbrile, della civiltà sopraffacente. Le anime vibrano e risuonano ad ogni più lieve tocco, a un alito d'aria, simili ad arpe eolie; l'impressione vi si fa sempre più acuta e più pronta, l'emozione sempre più calda e più diffusiva. L'anima nostra è piena di mille avvenimenti intricati e sottili, e come sonante di un perpetuo dramma, che di peripezia in peripezia volge a lontana ed oscura catastrofe. Di sì fatto dramma noi siamo a un tempo stesso teatro, attori e spettatori; spettatori attenti, consapevoli, appassionati, come gli uomini non furono mai, in nessuna delle età precedenti. E quello spettacolo c'innamora e ci ammalia, scemando in noi il piacer dell'azione, togliendoci alle cose esteriori. Noi somigliamo al favoloso Narciso, curvo sullo specchio dell'acque, immobile nella contemplazione

attonita della cara sua immagine. Qual meraviglia se il lirismo strabocca? se tutta quasi la poesia di questo secolo è lirica? se la musica è assorta ad altezze non sognate innanzi? se nel romanzo campeggia l'analisi psicologica? In nessun tempo la poesia lirica fu così varia, così intensa, così profonda com'è in questo secolo: noi abbiam perduto l'epopea, ma abbiamo trovato il poema dell'anima.

Le cause che producono la crisi letteraria sono, o Signori, ed io ho tentato di mostrarlo, varie e variamente intrecciate le une con le altre. L'effetto che ne viene, e che naturalmente reagisce sopra di esse, è di necessità complesso, non ben determinato e non ben determinabile. I fenomeni della vita sociale assai malamente si possono far entrare in ischemi compassati e precisi, in formole rigorose e inflessibili. Essi sono a un tempo stesso troppo complessi e troppo fluidi, e tra i più complessi e tra i più fluidi è per lo appunto la letteratura.

Veduta la condizione delle lettere oggi, è egli possibile spingersi alquanto più oltre e indagare quale sarà la condizione loro domani? Fatta, bene o male, la diagnosi, s'ha egli da tentar la prognosi? In fatto di storia torna già molto difficile veder ciò che è veramente; scorgere con sicurezza e in forma determinata ciò che sarà, è press'a poco impossibile.

Ciò nondimeno io credo si possa arrischiare sull'avvenire delle lettere qualche probabile congettura, a patto per altro di non uscir dai termini della più larga generalità.

Il quesito può anzitutto proporsi in questa forma: Date le condizioni presenti della civiltà; date le tendenze che si vanno sempre più dentro di essa accusando e che paiono dover condurre a tali e tali altri stati prevedibili di pensiero e di vita, la letteratura, in quanto è arte, seguiterà essa a vivere, o morrà, o sarà sminuita in qualche modo? Per rispondere adeguatamente a così fatta domanda ci vorrebbe, non un discorso, ma un libro; permettetemi dunque di rispondervi solo parzialmente, toccando l'un punto o l'altro, sorpassando a parecchi.

Supponiamo che la domanda si particolarizzi, si fermi alla poesia propriamente detta: sopravviverà, morrà la poesia? se muore il verso, potrà sopravvivere la prosa; ma se il verso sopravvive, la prosa non morrà di sicuro.

Le previsioni che ordinariamente si fanno sull'avvenire della poesia non sono, bisogna dirlo, troppo liete. Molti credono ch'essa morrà come una pianta a cui più non sieno favorevoli le condizioni di clima e di suolo, o, a dirittura, come una pianta

cui sieno state tagliate le radici. Essi dicono: la democrazia, il regime industriale, la scienza uccideranno la poesia; dato che non l'uccidano, la poesia morrà da sè, perchè si esauriranno nelle anime le sue naturali sorgenti. Confesso che parecchi fatti sembrano dar ragione a costoro; ma non bisogna impensierirsene troppo. Se la poesia è condannata a perire per le ragioni ch'essi dicono, come va che in questo secolo appunto, in questo secolo che ha veduto trionfare le supposte cause del prossimo esizio, la poesia irradiò il mondo di fulgori incomparabili? D'onde uscirono Giorgio Byron, lo Shelley, Arrigo Heine, Giacomo Leopardi, Alfredo de Musset, Vittore Hugo? In verità io credo che la democrazia, il regime industriale e la scienza non uccideranno nulla. La democrazia ha le sue colpe e i suoi difetti; ma nessuno negherà che gl'ideali più alti della nuova età sono stati o banditi o propugnati da lei; e dove è ideale, ivi è poesia. Oltre di ciò voi vedete che il popolo, come appena sa parlare, parla in versi; perchè dunque dovrebbe egli uccidere la poesia? Atene e Firenze mostrano, se non erro, come il fiorire di tutte le arti e la sovranità popolare non sieno inconciliabili fra loro. Il così detto regime industriale ha, lo so, più di un aspetto doloroso e brutto, e riconosco che esso non tende

ad accrescere la poesia della vita; ma la poesia che non reca nella vita, esso può assai bene provocare nel pensiero e nel libro. Molte cose nascono e vivono a questo mondo per ragion di contrasto, ed io non so intendere perchè l'uomo che avendo passato la più parte dell'anno fra le mura di un opificio, o nel trambusto degli affari di banca, si delizia, quando gli è dato fruirne, delle bellezze della natura, non dovrebbe di tanto in tanto godere, aiutandolo coltura sufficiente, di rinfrescare e rinfrancar lo spirito in un lavacro di schietta ed alta poesia. Non è forse significantissimo il fatto che il popolo più mercantile d'Europa, l'inglese, è quello appunto che ha ora poesia più copiosa, più varia? E non dimenticate che il regime industriale vuol dire accrescimento illimitato di ricchezza, e che la ricchezza favorisce l'incremento e la fioritura di tutte le arti.

Voi intendete che tutto ciò vorrebbe discussione ponderata e lunga, ma l'ora m'incalza. Veniamo alla scienza: ucciderà essa la poesia, è dessa nemica della poesia?

Ora è circa mezzo secolo, si banchettava un giorno in casa del famoso pittore inglese Beniamino Haydon. A un tratto il poeta Giovanni Keats, una delle vittime illustri della critica idrofoba, si

levò e propose di bere alla infamia d'Isacco Newton. Era tra i commensali il poeta laureato, o poeta di corte, Wordsworth, e chiese la ragione di quell'odio contro il sommo filosofo naturale. Il Keats rispose: Egli è colui che fece dell'arcobaleno un prisma, distruggendone la poesia. Vinti da sì fatto argomento, i commensali bevvero alla perpetua infamia d'Isacco Newton. Ciò che il Keats ed i suoi amici pensavano, molti pensano ancora. Molti credono in buona fede che la scienza, sostituendo a mano a mano la nozione positiva ed esatta al mito, riduca la poesia all'indigenza e la forzi a morir di fame. Se la scienza fosse veramente nemica della poesia, bisognerebbe dire, poichè la scienza è, o vuol essere, verità, che poesia non si può dare se non nel falso, che la poesia è un mostro, il quale si pasce solo di menzogne. Tale appunto era l'opinione del Monti, allora che, deplorando il dileguarsi delle favole antiche, inveiva in versi altisonanti contro

L'arido vero che de' vati è tomba,

e annunziava la ruina e l'esterminio della poesia. Ma la mitologia è morta e la poesia non è morta: la scienza distrusse parte delle sue masserizie, non lei; anzi, se a lei tolse con l'una mano, diede con l'altra. Chi dice che nel vero non può essere

poesia, conosce male la poesia e peggio la verità. I sentimenti nostri, se voglion riuscir poetici, debbono appunto esser veri, e basta che sieno veri; la natura può apparirci poetica anche senza rinvoltarsi nel mito. Per trovar poetico l'amore casto ed ingenuo d'un cuore che s'apre alla vita del sentimento, io non ho bisogno di credere che quel cuore sia stato trafitto da un fanciullo ignudo, che ha due ali sul dorso, un arco e una saetta in mano. Per trovar poetico il mare, io non ho bisogno d'immaginarmi che le sue cupe voragini sono dominate da un dio barbuto, popolate di tritoni e di nereidi; mi bastano l'immensità e la profondità sua, gli aspetti mutabili, l'eterno lamento di cui cinge le terre, le mille suggestioni che da esso mi vengono. Noi soli moderni sentiamo intera e prepotente la poesia della natura, perchè, disviluppando le cose dal mito, abbiam potuto riferire, non più al nume, ma a noi gli aspetti e le proprietà loro, conoscerne la inesauribile potenza di suggestione. Senza suggestione e senza emozione non v'è poesia; ma in nessun modo la scienza si oppone al loro prodursi; anzi, molte delle sue verità più solenni e più alte sono in sommo grado suggestive ed emotive. La scienza è come la lancia d'Achille, sana le ferite che fa. Certo, molta poesia è mancata; ma molta

nuova poesia è sopravvenuta. La natura ci si è schiusa d'intorno nella sua augusta, formidabile, incommensurabile profondità. La storia ci ha rivelato le prospettive più recondite, le multicolori fantasmagorie, tutta la vasta e potente sceneggiatura del suo meraviglioso teatro. Il cuore umano s'è aperto, come il frutto del melagrano quando è troppo maturo. E dalle cose tutte che sono e che vivono, dal passato irrevocabile, dal turbinoso presente, dall'avvenire che incombe, sale, scende, rigurgita una onda immensa di voci che ci ingombrano di stupore, ci empiono di pietà, ci infiammano di entusiasmo, ci rattristano a morte. Non dite che la poesia va mancando; dite piuttosto ch'ella è cresciuta per modo che assai difficile riesce raccorla nel pensiero e frenarla nel verso.

Fra scienza e poesia, fra scienza ed arte in genere, non è antagonismo, perchè l'essenza dell'una non è l'essenza dell'altra, la funzione dell'una non è la funzione dell'altra. La scienza è idea, l'arte è immagine; la scienza è analisi soprattutto, l'arte soprattutto intuizione. E non si dica che la scienza, allargando e rafforzando in noi il raziocinio, tenda a spegnere la fantasia, senza di cui l'arte non vive. La fantasia, necessaria al poeta, è pur necessaria allo scienziato, alla escogitazione delle grandi ipo-

tesi, delle fruttuose dottrine scientifiche. Senza fantasia Pietro Laplace non avrebbe scritta la sua *Esposizione del sistema del mondo*, nè Carlo Darwin, nipote di uno scienziato poeta, avrebbe costruita la vasta e meravigliosa ipotesi che da lui prende il nome. Il Tyndall, l'illustre fisico inglese, scrisse un libro sull'uso che della fantasia si può e si deve far nella scienza (3).

La scienza dunque nemmen essa sembra chiamata ad uccidere la poesia; essa sembra chiamata piuttosto ad infonderle uno spirito nuovo. Claudio Bernard, uno dei principi della moderna fisiologia, sperimentatore insigne e filosofo a un tempo, lasciò scritto: *La science ne contredit point les observations et les données de l'art, et je ne saurais admettre l'opinion de ceux qui croient que le positivisme scientifique doit tuer l'inspiration. Suivant moi, c'est le contraire qui arrivera nécessairement. L'artiste trouvera dans la science des bases plus stables, et le savant puisera dans l'art une intuition plus assurée* (4). La poesia non muore: se le sue forme sono caduche, il suo spirito è eterno. Ci sono fiori che si schiudono con l'aurora, altri che aspettano l'ardente carezza del meriggio, altri che non cedono se non al bacio acuto della brezza vespertina. Così i fiori della poe-

sia si schiudono in varie ore di questa lunga e faticosa giornata umana, e mentre alcuni avvizziscono, altri sbocciano, d'altri inturgidisce il bottone, e la mirabile pianta è sempre fiorita e sempre imbalsama l'aria del suo profumo.

Se non morrà la poesia, come potrà morir l'ideale? La morte sua fu decretata più volte, gli è vero; ma esso perpetuamente rinasce, come la fenice dalle sue ceneri. La letteratura credette di rinnegarlo e non fece se non capovolgerlo. Esso è perchè lo spirito umano è, e perchè questo spirito, giudicando imperfetto l'ordine naturale delle cose, non può non sognare un mondo migliore, nè può tenersi dal voler effettuare, per quanto è da lui, il suo sogno. La storia intera si risolve in uno sforzo immane verso un meglio che non è, ma diviene. Le nuove forme di vita, di cui noi meniam vanto, queste libertà nostre e questi nostri incrementi non sarebbero, se altri, prima che fossero, prima di noi, non li avessero vagheggiati in ispirito, e non avessero per quei cari fantasmi combattuto, sofferto, lasciata la vita. Se noi non avessimo più ideali, vorrebbe dire che l'èra dei fruttiferi rivolgimenti e degli acquisti gloriosi è chiusa, perchè senza ideali non è progresso, non è storia. Nè l'ideale ripugna alla scienza. Le verità geometriche sono tutte ideali,

perchè non s'è mai dato al mondo un circolo perfetto, non s'è mai veduto un triangolo rigorosamente equilatero. Le leggi di Keplero sono propriamente vere, non per la condizione reale, ma per una condizione ideale del sistema solare. Giacomo Watt aveva in mente un ideale della macchina a vapore, da cui rimase assai lungi l'opera sua, ma che gl'ingegneri vanno a poco a poco effettuando. Gli sperimentatori alterano a bello studio le condizioni normali dei fenomeni. Perchè dovrebb'essere vietato al romanziere ed al poeta ciò che allo scienziato è permesso? Perchè non dovrebbero essi poter immaginare, con certo avvedimento, s'intende, caratteri, intere creature, condizioni di cose che non sono? Mefistofele non esiste: che m'importa? il Goethe lo creà e lo fa esistere. Egli è assai più vivo nella mente vostra che non tale o tal altro personaggio del romanzo naturalista. Già nella letteratura d'oggi l'ideale accenna a rivendicare la ragion sua contro le eccessive, assurde pretensioni del naturalismo; in quella di domani l'avrà bella e rivendicata.

Un tempo verrà, dice Ernesto Renan, in cui il grande artista sarà come una cosa invecchiata e quasi inutile. O lirico autore della *Vita di Gesù*, così dubitativo di solito e così temperato, perchè

tanto recisa affermazione? Più e più segni si vedono, i quali paiono affidarci di tutt'altro avvenire. Il senso estetico s'è venuto in noi tutti mirabilmente allargando, ha perdute le mille ripugnanze che gli venivano dalle intolleranti dottrine, dal costume pedissequo. Tutte le forme dell'arte ci trovano preparati ad intendere, disposti ad ammirare, così le più vicine, come le più lontane. Noi sappiamo estasiarci dinanzi a un quadro di Raffaello, e sappiamo contemplare con delizia una lacca del Giappone, su cui l'artista fantasioso ha dipinto un chimerico ravvolgimento di animali e di fiori. Di tutti gli stili d'architettura noi sappiam cogliere il bello, e di tutte le letterature penetrare il pensiero. La capacità estetica nostra, se così posso esprimermi, è immensamente cresciuta, e tanto più frequente si desta in noi l'emozione estetica, quanto è maggiore il numero delle impressioni che possono suscitarla. Sarebbe invero cosa assai strana, se a questo allargarsi del senso estetico e del giudizio estetico dovesse corrispondere un ristringimento di operosità e di produzione artistica.

Ma v'è di più. Ho accennato pur ora alla esagerata eccitabilità, alla debolezza nervosa propria del tempo nostro, e che sarà propria ancora, senza dubbio alcuno, del tempo avvenire. Ora, i nervi troppo

eccitabili, e la psiche modificata da essi, come non resistono più all'azione di certi stimolanti, così non resistono più alle emozioni violente. Un medico americano assai noto, Giorgio Miller Beard, afferma in certo suo libro, che negli Stati Uniti, dove il così detto nervosismo è estremamente diffuso, e si presenta sotto le forme più acute, è grandissimo, e cresce d'anno in anno il numero delle persone che non possono sopportare nè il vino, nè qualsivoglia altra bevanda alcoolica, nemmeno in picciolissima quantità. Per le stesse ragioni cresce a dismisura, in tutto il mondo civile, il numero delle persone che non reggono più ai sollazzi troppo clamorosi, al frastuono e al rimescolìo di certe pubbliche solennità. Se la baraonda del carnevale si perde, una delle cagioni che la fan perdere è questa nostra eccitabilità nervosa, che ce la rende sempre più uggiosa ed insopportabile. Se ogni anno, venuta la state, vedete la popolazione agiata delle città accorrere sempre più numerosa ai monti e al mare, tenete per fermo che quella cagione non è estranea al fatto. Orbene, io credo che la crescente avversione, la quale va manifestandosi in noi per le emozioni violente, torni tutta in beneficio della dolce e delicata emozione estetica, e che questa sarà sempre più ricercata. Vedete come il gusto e l'esercizio

della musica, la più ideale di tutte le arti, si vanno facendo oramai generali. Quand'anche l'arte altro non fosse che un giuoco, come vuole lo Spencer, gli è assai probabile che il gusto di questo giuoco aumenti invece di scemare. E se il sentimento estetico è, come dirittamente giudicava Emanuele Kant, il più disinteressato dei sentimenti, da quel giuoco più di un rimedio dovrebbe venire ai mali che travagliano profondamente la società nostra.

O giovani, lasciate che a voi, in più particolar modo, io rivolga le ultime parole di questo mio discorso. I tempi ne' quali v'è toccato in sorte di nascere, sono tempi laboriosi ed ardui, turbati da vasti dissidii, gravi di avvenimenti incommensurabili. Solo il pensiero, disciplinato dall'esperienza e dal sapere, riscaldato da un santo spirito di umanità, può conciliar quei dissidii, può dare a quegli avvenimenti ragionevole norma. Voi sarete tutti operai di una grande e faticosa opera: in nessun tempo, come in questo, fu stoltezza l'inerzia e l'ozio delitto. Sienvi raccomandate le scienze tutte; ma sienvi raccomandate ancora le lettere; sienvi raccomandati tutti gl'istrumenti del vostro lavoro. Ricordate che lo spirito umano è nel tempo stesso molteplice ed uno, e che la sua meravigliosa unità s'affievolisce e si stempra, se alcuna delle sue po-

tenze sia disconosciuta o negletta. L'antico popolo greco è un miracolo della storia, perchè il vittorioso suo spirito e la irrefrenabile operosità sua esercitò in tutti gli atti della vita e della civiltà: nelle scienze, nelle arti, nella filosofia, nella politica, nei commerci, nelle armi. Ricordate che senza poesia la vita si scolora e si annebbia, e che perde il senso delle alte e delle gentili cose il popolo che dimentichi o sprezzi la divina arte dei versi.

NOTE

(1) Bagehot, *Lois scientifiques du développement des nations*. 5ª ediz., Parigi, 1885, pp. 71 sgg.

(2) Cullerre, *Les frontières de la folie*. Parigi, 1888, p. 343.

(3) John Tyndal, *Essays on the use and limit of the imagination in science*, Londra, 1870. Meritano particolare attenzione le seguenti parole, pp. 16-7: « There are tories even in science who regard imagination as a faculty to be feared and avoided rather than employed. They had observed its action in weak vessels and were unduly impressed by its disasters. But they might with equal justice point to exploded boilers as an argument against the use of steam. Bounded and conditioned by cooperant Reason, imagination becomes the mightiest instrument of the physical discoverer. Newton's passage from a falling apple to a falling moon was, at the outset, a leap of the imagination. When William Thomson tries to place the ultimate particles of matter between hiss compass points, and to apply to them a scale of millimetres, he is powerfully aided by this faculty. And in much that has been recently said about protoplasm and life, we have the outgoings of the imagination guided and controlled by the known analogies of science. In fact, without this power, our knowledge of nature would be a mere tabulation of coexistances and sequences. We should still beliewe in the succession of day and night, of summer and winter; but the soul of Force would be dislodged from our universe; causal relations would disappear, and with them that science which is now binding the parts of nature to an organic whole. »

(4) Claude Bernard, *Étude sur la physiologie du cœur*, *Revue des Deux-Mondes*, 1° marzo 1865, in fine; scritto riprodotto nel volume intitolato: *La science expérimentale*.

PERSONALE

INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

RETTORI

DELLA REGIA UNIVERSITÀ

dall'ottobre 1847 all'ottobre 1886

† **Cantù Giovanni Lorenzo,** Comm. ❋, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dall'ottobre 1847 al novembre 1853.

† **Saracco Leandro,** ❋, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal dicembre 1853 al novembre 1854.

† **Nuitz Nepomuceno,** ❋, id. id., dal dicembre 1854 all'agosto 1857.

† **Tonello Michelangelo,** G. Cord. ❋, Grand' Uffiz. ⛀, Senatore del Regno id. id., dall' agosto 1857 all'ottobre 1860.

† **Pollone Ignazio,** Comm. ❋, Professore nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dall'ottob. 1860 al febbraio 1862.

† **Ricotti Ercole,** G. C. ⛀, Comm. ❋, ✠, Senatore del Regno, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dal febbraio 1862 al novembre 1865.

Bruno Lorenzo, Grand' Uffiz. ❋ e ⛀, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal gennaio 1866 all'ottobre 1868.

Coppino Michele, G. C., ❋, G. C., ⛀, G. Cord. O. Nisc. Ift. di Tunisi, Deputato al Parlamento, Professore nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dall'ottobre 1868 al dicembre 1870.

† **Timermans Giuseppe,** Comm. ❋ e ⊜, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal dicembre 1870 al maggio 1873.

† **Buniva Giuseppe,** Comm. ❋ e ⊜, Professore nella Facoltà di Giurisprudenza, dal nov. 1873 al gennaio 1874.

† **Pateri Ilario Filiberto,** Gr. Uffiz. ⊜, Comm. ❋, id. id. dal febbraio 1874 al novembre 1877.

Lessona Michele, Comm. ❋ e ⊜, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal novembre 1877 a tutto ottobre 1880.

D'Ovidio Enrico, Dott. Comm. ⊜, ❋, Professore nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, dal 28 novembre 1880 al 26 aprile 1885.

Bizzozero Giulio, Dott. Comm. ⊜, ❋, Professore nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, dal 27 ottobre 1885 al 27 ottobre 1886.

RETTORE

Anselmi Giorgio, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, *Professore di Diritto Romano.*

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

Il Rettore.

Membri

Bizzozero Giulio, Dott., Comm. ⊜, ❋, Membro della R. Accademia delle Scienze e dell'Accademia dei Lincei, ecc., Prof. di Patologia generale, *Rettore ultimamente cessato.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, Comm. ❋, Uffiz. ⊜, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Tibone Domenico, Dott. ❋, ⊜, Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Graf Arturo, Dott. ⊜, Membro della R. Società romana di Storia Patria e della R. Accademia delle Scienze di Torino, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Bruno Giuseppe, ❋, ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, *Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Lessona Michele, Comm. ❋ e ⊜, Membro della R. Acc. delle Scienze, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

Mattirolo Luigi, Comm. ⊜, Uffiz. ❋, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, *Professore anziano della Facoltà di Giurisprudenza, in mancanza del Preside ultimamente uscito d'ufficio.*

Sperino Casimiro, Gr. uff. ⊜, Comm. ❋, Senatore del Regno, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia ultimamente uscito d'ufficio.*

Schiaparelli Luigi, Comm. ❋ e ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, e del Collegio degli Esaminatori, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia ultimamente uscito d'ufficio.*

D'Ovidio Enrico, Dott., Comm. ⊜, ❋, Membro residente dell'Accademia delle Scienze di Torino, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Corrispondente dell'Accademia dei Lincei, dell'Istituto Lombardo, dell'Accademia delle Scienze di Napoli, Socio della Pontaniana, ecc., Direttore della Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze. *Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali ultimamente uscito d'ufficio.*

Naccari Andrea, Dott., ⊜, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto, *Direttore della Scuola di Farmacia ultimamente uscito d'ufficio.*

SEGRETERIA
DELLA REGIA UNIVERSITÀ

Via Po, N. 15, p. 2°

Crodara-Visconti Carlo, ❋, Uffiz. ⊜, Direttore.

Uffizi di Segreteria.

Cravosio Prof. **Luigi Vittorio,** ❋, ⊜, Comm. O. S. M., Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 1ª classe.

Precerutti Vincenzo, ✠, Cav. O. C. di Portogallo, Segretario di 1ª classe.
Salvaj Angelo, ✠, Vice-Segretario.
Bonzanino Carlo, id.
Cajrola Geom. **Giovanni,** ✠, Vice-Segretario.
Aceto Dott. **Luigi,** id.
Cavanna Antonio, Scrivano straordinario
Berlenda Luigi, id.
Sassi Dott. **Camillo,** id.
De Cardenas Conte **Francesco,** id.

Uffizi di Economato e Cassa.

Ruzzanti Giovanni Avv., ✠, Economo di 1ª classe, con titolo e grado di Segretario di 1ª classe.
Nozari Francesco, Scrivano straordinario.

AMMINISTRAZIONE

DEL R. COLLEGIO CARLO ALBERTO PER GLI STUDENTI DELLE PROVINCIE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Rettore dell'Università ne è Presidente, e ne sono Membri i *Presidi delle Facoltà*, il *Direttore della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri* e il *Direttore della Scuola di Farmacia.*

SEGRETERIA

Ormezzano Giovanni, ✱, ✠, Segretario contabile.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO

Presidente

Il Rettore.

Membri

Cibrario Giacinto, Avv. ✠, Consigliere Provinciale, *Delegato dal Consiglio Provinciale.*

Tibone Domenico, predetto, Consigliere Provinciale, *Delegato dal Consiglio Provinciale.*

Pacchiotti Prof. **Giacinto,** Comm. ❋ e ✠, Comm. della Stella di Rumania, Cav. dell'Ord. di Cr. del Portogallo ed Uffiz. di Accad. di Francia, Senatore del Regno, Consigliere Municipale, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

Gioberti Avv. **Emilio,** Comm. ✠, Consigliere Municipale, *Delegato dal Consiglio Comunale.*

Lessona Michele, predetto, *Delegato dalla R. Accademia delle Scienze.*

Sperino Casimiro, predetto, *Deleg. dal Consiglio Accad.*

Ruzzanti Giovanni, predetto, *Segretario contabile.*

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

DELL'ISTITUTO DIONISIO

eretto in Corpo Morale con Rr. Decreti 25 Marzo e 15 Luglio 1880

Presidente

Il Rettore.

Membri

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Mattirolo Luigi, predetto, Prof. anziano, *Professore della Facoltà di Giurisprudenza.*

Carle Giuseppe, Comm. ✠, Socio residente della R. Accademia delle Scienze e Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, nominato dal Ministero.

Nani Cesare, ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria, nominato dal Ministero.

Ruzzanti Giovanni, predetto, Tesoriere e Segretario Contabile.

Facoltà
DI
GIURISPRUDENZA (1)

Preside

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto

Professori ordinari

Anselmi Giorgio, predetto, nel *Diritto Romano.*

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto, nel *Diritto Amministrativo* e *Scienza dell'Amministrazione.*

Mattirolo Luigi, predetto, nella *Procedura civile e Ordinamento Giudiziario.*

Carle Giuseppe, predetto, nella *Filosofia del Diritto.*

Nani Cesare, predetto, nella *Storia del Diritto.*

Ronga Giovanni, ✠, nelle *Istituzioni di Diritto Romano.*

Brusa Emilio, ✠, nel *Diritto e Procedura penale.*

Cognetti De Martiis Salvatore, ❋, ✠, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Socio residente della R. Accademia delle Scienze e Corrispondente dell'Accademia dei Lincei, nell'*Economia politica.*

Brunialti Attilio, Comm. ✠, ❋, Cav. della Legion d'onore di Francia e della Stella di Rumania, Deputato al Parlamento, Membro corrispondente del R. Istituto Lombardo, delle Società geografiche di Marsiglia e di Berna, della Società di Geografia commerciale di Parigi, della Società Indo-cinese, ecc., nel *Diritto costituzionale.*

Chironi Giampietro, Avv., ✠, nel *Diritto civile.*

(1) Negli elenchi delle singole categorie del personale si segue l'ordine dell'anzianità.

Professori straordinari

Germano Michele, Dott. aggr., ⊜, nel *Diritto commerciale.*

Fusinato Guido, Dott., Decorato della medaglia al valore di Marina, nel *Diritto internazionale.*

Ferroglio Gaetano, Dott. aggr., ⊜ nella *Statistica.*

Incaricati

Garelli della Morea Prof. **Giusto Emanuele,** predetto, nella *Scienza delle Finanze e Diritto finanziario.*

Carle Prof. **Giuseppe,** predetto, nella *Storia del Diritto romano.*

Chironi Prof. **Gian Pietro,** predetto, nell'*Esegesi sulle Fonti del Diritto Romano.*

Lombroso Prof. **Cesare** Uffiz. ⊜, nella *Medicina legale* (Corso speciale per gli studenti di Giurisprudenza).

Spanna Orazio, Dott. aggr., Uffiz. ✻, Comm. ⊜, nell'*Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche ed istituzioni di Diritto civile.*

Castellari Giovanni, Dott. aggr. nel *Diritto canonico.*

Brusa Prof. **Emilio,** predetto, nel *Diritto e Procedura Penale* (Corso speciale pei notai e procuratori).

Fusinato Guido, predetto, nella *Legislazione comparata.*

Insegnanti liberi con effetto legale [1]

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto, nel *Diritto costituzionale.*

Amar Moise, Dott., nel *Diritto industriale.*

Tedeschi Felice, ⊜, Dott., nel *Diritto civile.*

Pasquali Ernesto, Dott. aggr., Deputato al Parlamento, nel *Diritto e Procedura penale.*

(1) Art. 104 Legge 13 novembre 1859 — Si perde il diritto di libero docente se non è esercitato di fatto per cinque anni.

Cognetti De Martiis, predetto, *Esame critico e storico del Socialismo contemporaneo.*

Cattaneo Riccardo Gaudenzio, Dott. aggr., nel *Diritto commerciale.*

Luzzati Ippolito, Dott. nel *Diritto civile comparato.*

Brusa Emilio, predetto, nella *Legislazione penale comparata.*

Ugo Gio. Batt. Dott., nel *Diritto costituzionale.*

Carle Giuseppe, predetto, nella *Scienza sociale.*

Garelli Alessandro, Dott. aggr., ⊜, nella *Scienza delle Finanze.*

Ferraris Vittorio, Avv., nella *Procedura civile.*

Trajna Tommaso, Dott., ⊜, nel *Diritto Civile.*

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto, nel *Diritto civile.*

Ferraris Ottavio, Avv., nel *Diritto Commerciale.*

Nani Cesare, predetto, nell'*Esegesi delle fonti del Diritto medioevale.*

Valle Giovanni, Dott. Aggr., nelle *Istituzioni di Diritto Romano comparato col Diritto civile patrio.*

Professore emerito

Canonico Tancredi, Gr. Uffiz. ⊜, Uffiz. ❋, Grande Uffiz. di Sant' Olaf di Norvegia, Comm. dell'Ord. di Carlo III di Spagna, Senatore del Regno, Consigliere di Cassazione e del Contenzioso diplomatico, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino e della R. Accademia delle Scienze del Belgio.

Dottori aggregati

Anselmi Giorgio, predetto.

Garelli della Morea Giusto Emanuele, predetto.

Gariazzo Carlo Placido, ❋, ⊜.

Berardi Luigi Camillo, ⊜.

Mattirolo Luigi, predetto.
Ronga Giovanni, predetto.
Spanna Orazio, predetto.
Gerini Virgilio.
Delvitto Giovanni, ⊜.
Germano Michele, predetto.
Gianolio Bartolomeo, Comm. ⊜, Deputato al Parlamento.
Pasquali Ernesto, predetto.
Ferroglio Gaetano, predetto.
Carle Giuseppe, predetto.
Garelli Alessandro, predetto.
Ballerini-Velio Giuseppe, predetto.
Nani Cesare, predetto.
Demaria Vincenzo, Deputato al Parlamento.
Porcu-Fara Stanislao.
Castellari Giovanni, predetto.
Sciacca Gaetano.
Cattaneo Riccardo Gaudenzio, predetto.
Valle Giovanni predetto.

Facoltà
DI
MEDICINA-CHIRURGIA

Preside

Tibone Domenico, predetto.

Professori ordinari

Bruno Lorenzo, Grand'Uffiz. ✻ e ⛀, Senatore del Regno, nella *Medicina operatoria* e nella *Clinica chirurgica.*

Pacchiotti Giacinto, predetto, nella *Patologia speciale chirurgica* e nella *Clinica chirurgica.*

Tibone Domenico, predetto, nell'*Ostetricia teorico-pratica*, *Clinica ostetrica e Ginecologia*

Bizzozero Giulio, predetto, nella *Patologia generale.*

Lombroso Cesare, predetto, nella *Medicina legale.*

Reymond Carlo, ✻, ⛀, Cav. della Legione d'onore di Francia, nell'*Oftalmoiatria* e nella *Clinica oculistica.*

Mosso Angelo, ✻, ⛀, Membro del Cons. Sup. di pubb. istruz., Socio dell'Accademia delle Scienze, dell'Accad. dei Lincei, ecc., nella *Fisiologia umana.*

Giacomini Carlo, ⛀, Direttore dell'Istituto anatomico, Membro dell'Accademia delle Scienze, nell'*Anatomia umana, descrittiva e topografica.*

Bozzolo Camillo, ⛀, nella *Clinica medica generale.*

Foà Pio, ✠, nell'*Anatomia patologica.*

Pagliani Luigi, Dott. Comm. ✠, Comandato presso i Ministero dell' Interno in Roma, quale Reggente la Direzione Generale di Sanità, nell'*Igiene*, supplito dal Dottor Maggiora Vergano Arnaldo.

Professori straordinari

Fissore Giuseppe, Dott. aggr., ✱, nella *Patologia speciale medica.*

Morselli Enrico, Dott. ✠, Direttore dell'Istituto psichiatrico nel R. Manicomio, nella *Psichiatria e Clinica delle malattie mentali.*

Forlanini Carlo, Dott., nella *Clinica Medica propedeutica.*

Giacosa Piero, Dott., nella *Materia medica e Farmacologia sperimentale.*

Incaricati

Gibello Giacomo, Dott. aggr., ✱, ✠, Presidente dell'Accad. di Medicina, nella *Dermopatologia* e *Sifilopatia.*

Giacosa Piero, predetto, nella *Chimica fisiologica.*

Perroncito Prof. **Edoardo,** Uffiz. ✠, nella *Parassitologia.*

Naccari Prof. **Andrea**, predetto, nella *Fisica per gli studenti di Medicina e di Farmacia.* (Corso speciale).

Fileti Prof. **Michele,** ✠, nella *Chimica per gli studenti di Medicina e di Farmacia.* (Corso speciale).

Mattirolo Oreste, Dott., nella *Botanica sistematica applicata alla Medicina e Farmacia.* (Corso speciale).

Mo Girolamo, Dott. aggr. ✱, nella *Medicina operativa.*

Foà Prof. **Pio,** predetto, nella *Batteriologia.*

Aducco Vittorio, Dott. nella *Tecnica fisiologica.*

Insegnanti liberi con effetto legale

Bizzozero Giulio, predetto, nella *Istologia normale.*

Lombroso Cesare, predetto, nella *Clinica psichiatrica* e *Discipline carcerarie.*

Giacomini Carlo, predetto, nella *Storia dello sviluppo dell'uomo.*

Spantigati Giovanni, Dott., Comm. ✻ e ⊜, nella *Chirurgia operativa sul cadavere.* (Anfiteatro del nuovo Ospedale Mauriziano, nel 2° semestre).

Berruti Giuseppe, Dott. aggr., ✻, nella *Ginecologia.*

Mo Girolamo, predetto, Dott. aggr., Chirurgo primario all'Ospedale Maggiore di S. Gio. Batt. e della Città di Torino, nella *Patologia e Terapia chirurgica.*

Bergesio Libero, Dott., nell'*Ostetricia.*

Baiardi Daniele, Dott., nella *Patologia chirurgica.*

Albertotti Giuseppe, Dott., nell'*Oftalmoscopia e diagnosi funzionale delle malattie oculari.*

Falchi Francesco, Dott., nella *Istologia normale e patologica dell'occhio.*

Bono Gio. Batt., Dott., nell'*Oftalmoiatria.*

Musiari Guido, Dott., nella *Patologia chirurgica.*

Pellacani Paolo, Dott., nella *Patologia e Terapia generale.*

Bechis Ernesto, Dott. aggr., ⊜, nella *Clinica propedeutica medica.*

De-Paoli Erasmo, Dott. aggr. ⊜, nella *Patologia speciale e Propedeutica chirurgica.*

Lava Giovanni, Dott., nella *Patologia speciale medica.*

Sanquirico Carlo, Dott., nella *Patologia generale.*

Fenoglio Ignazio, Dott., nella *Patologia speciale medica e Clinica medica.*

Graziadei Bonaventura, Dottore, nella *Diagnostica medica.*

Sperino Giuseppe, Dott., nell'*Anatomia applicata.*
Martinotti Giovanni, Dott., nella *Anatomia patologica.*
Rattone Giorgio, Dott., nelle *Autopsie giudiziarie* (*).
Marcacci Arturo, Dott., nella *Fisiologia.*
Inverardi Giovanni, Dott., nell' *Anatomia e Fisiologia ostetrica.*
Mondino Casimiro, Dott., nell'*Istologia normale e patologia del sistema nervoso.*
Carle Antonio, Dott., nella *Propedeutica chirurgica.*
Ciartoso Luigi, Dott., nella *Diagnostica chirurgica.*
Bordoni-Uffreduzzi Guido, Dott., nella *Tecnica batteriologica.*
Marro Antonio, Dott., nella *Clinica Psichiatrica.*
Vincenzi Livio, Dott., nell'*Anatomia patologica.*
Cattani Giuseppina, Dott., nella *Patologia generale.*
Morselli Enrico, predetto, nell' *Antropologia generale.*
Laura Secondo, Dott. Comm. ✠, nella *Pediatria.*
Silva Bernardino, Dott. nella *Patologia speciale medica.*
Mya Giuseppe, Dott. nella *Patologia speciale medica.*
Varaglia Serafino, Dott , nell' *Introduzione allo studio dell'Anatomia* e nell'*Anatomia umana descrittiva.*
Lustig Alessandro, Dott. nella *Patologia generale sperimentale.*
Lessona Filippo, Dott., nell'*Anatomia e fisiologia ostetr ica*
Aducco Vittorio, Dott., nella *Fisiologia.*
Bonome Augusto, Dott., nella *Diagnostica anatomo-patologica con applicazioni medico-legali.*
Gallenga Camillo, Dott., nella *Fisiologia ed anatomia applicata alla propedeutica oculistica.*
Maggiora-Vergano Arnaldo, Dott. nell'*Igiene.*

(*) Con speciale riguardo alla medicina legale sul cadavere.

Professori onorari ed emeriti

Giordano Scipione, Comm. ⊛, Uffiz. ❋, Prof. onorario.

Moleschott Jacopo, Gr. Uff. ⊛, Comm. ❋, Prof. ordinario *di Fisiologia umana* nella R. Università di Roma, Senatore del Regno, Membro del Consiglio Superiore di Pubbl. Istr., dell'Accad. delle Scienze di Torino, Socio straniero della Società Olandese a Harlem e della Regia Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti del Belgio, ecc, id.

Sperino Casimiro, predetto, Prof. emerito.

Dottori aggregati

Sperino Casimiro, predetto.

Borelli Gio. Batt., Senatore del Regno, Comm. ❋ e ⊛.

Conti Matteo, ❋, ⊛, Prof. *di Anatomia patologica* nella R. Università di Genova.

Giordano Scipione, predetto.

Polto Secondo, Comm. ❋ e ⊛.

Bruno Lorenzo, predetto.

Pacchiotti Giacinto, predetto.

Fissore Giuseppe, predetto.

Molina Angelo, ❋, Prof. *di Materia medica e terapeutica sperimentale* nella R. Università di Parma.

Tibone Domenico, predetto.

Laura Secondo, predetto.

Reymond Carlo, predetto.

Giudice Giovanni.

Gibello Giacomo, predetto.

Laura Gio. Batt., predetto.

Bechis Ernesto, predetto.

Giacomini Carlo, predetto.

Berruti Giuseppe, predetto.

Mo Girolamo, predetto.

Novaro Giacomo Filippo, Prof. ord. *di Clinica chir. operativa* nella R. Università di Siena.

De-Paoli Erasmo, predetto.

Facoltà
DI
LETTERE E FILOSOFIA

Preside

Graf Arturo, predetto.

Professori ordinari

Vallauri Tommaso, Gr. Uff. ⛁, Comm. ❋, Senat. del Regno, Membro della Reale Accademia delle Scienze e della R. Deputazione di Storia Patria, Socio corrispondente della R. Accademia della Crusca, del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, dell'Accademia Romana di Archeologia e della Reale Accademia Palermitana di Scienze, Lettere ed Arti, nella *Letteratura latina*, supplito dal Dott. Aggr. Lanfranchi Vincenzo, ⛁.

Fabretti Ariodante, Comm. ⛁, Uffiz. ❋, ✠, Cav. della Legion d'Onore di Francia e della Rosa del Brasile, Socio corrispondente dell'Istituto di Francia e della Reale Accademia della Crusca, V. Presidente della Regia Accad. delle Scienze, Membro della R. Accademia dei Lincei, ecc., nell'*Archeologia*.

Flechia Giovanni, Comm. ⛁, Uffiz. ❋, ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Accademia dei Lincei, nella *Storia cómparata delle lingue classiche e neo-latine*.

Schiaparelli Luigi, predetto, nella *Storia antica*.

Müller Giuseppe, ❋, ⛁, decorato della medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, Socio corrispondente delle Accademie delle

Scienze di Vienna, di Monaco (Baviera), dell'Istituto di corrispondenza Archeologica di Roma, della Società ligure di Storia patria, della Società Storica ed Etnologica della Grecia ad Atene, Membro corrispondente della R. Deputazione veneta sopra gli studi di Storia patria, e della Società Colombaria di Firenze, Socio onorario della Società Storica della Carinzia, Direttore della scuola di Magistero della Facoltà di Lettere e filosofia, nella *Letteratura greca.*

D'Ercole Pasquale, ✻, ✪, Membro della Società filosofica di Berlino, nella *Filosofia teoretica.*

Allievo Giuseppe, Comm. ✪, ✻, Socio onorario della R. Accademia delle Scienze di Palermo, nella *Pedagogia e Antropologia.*

Bobba Romualdo, ✻, Uffiz. ✪, nella *Storia della Filosofia.*

Graf Arturo, predetto, nella *Letteratura italiana.*

Cipolla Conte **Carlo,** Uffiz. ✪, Socio effettivo residente della R. Deputazione di Storia Patria di Torino, Membro effettivo della R. Deputazione veneta di Storia Patria, e Membro corrispondente della Società Storica di Berlino, nella *Storia Moderna.*

Professori straordinari

Rossi Francesco, ✪, Membro della R. Accademia delle Scienze, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, nell'*Egittologia.*

Pezzi Domenico Dott. aggr., ✪, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Grammatica e Lessicografia greca.*

Cora Guido, ✪, Membro onorario delle Società geografiche di Londra, Messico, S. Pietroburgo e Stoccolma, premiato con grande medaglia d'oro dalla Società geografica di Londra, Corrispondente delle Società Antropologiche di Parigi e Firenze, della R. Accademia storica di Madrid e della Società ligure di Storia Patria, dell'Associazione Britannica per l'avanzamento delle Scienze, della Società di Storia naturale in Boston, ecc. Membro del Comitato Polare-Internazionale, nella *Geografia.*

Renier Rodolfo, Dott., Socio attivo della R. Commissione dei testi di lingua e Socio onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona, nella *Storia comparata delle Letterature neo-latine.*

Pizzi Italo, Dott., ⊜, Socio corrispondente della Società Colombaria e della Società Asiatica di Firenze, Dottore onorario dell'Univ. di Lovanio, nella *Lingua e Letteratura persiana.*

Incaricati

Flechia Giovanni, predetto, nel *Sanscrito.*

Müller Giuseppe, predetto, nella *Lingua e Letteratura tedesca.*

D'Ercole Pasquale, predetto, nella *Filosofia morale.*

Stampini Ettore, Dott., decorato della Medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, nella *Grammatica e Lessicografia latina.*

Mosso Prof. **Angelo,** predetto, nella *Fisiologia.* (Corso speciale per gli studenti di Filosofia, di Storia naturale e di Medicina-Veterinaria).

Stevens Giacomo, nella *Lingua e Letteratura inglese.*

Pic Francesco, ⊜, nella *Lingua e Letteratura francese.*

Insegnanti liberi con effetto legale

Valerga Abate **Pietro,** nella *Lingua e Grammatica araba.*

Pezza Nob. **Ettore,** Dott., nella *Letteratura latina.*

Stampini Ettore, predetto, nella *Letteratura latina.*

Fenaroli Nob. **Giuliano,** Dott., nella *Letteratura italiana.*

Novara Andrea, Dott., nella *Letteratura italiana.*

Pezzi Domenico, predetto, nella *Storia comparata delle Lingue classiche e neo-latine.*

Garizio Eusebio, Avv. Dott. aggr. ⊜, nella *Letteratura latina.*

Papa Sac. **Vincenzo,** Dott., nella *Storia della Filosofia.*

Salvioni Carlo, Dott., nella *Storia comparata delle Lingue classiche e neo-latine.*

Pizzi Italo, predetto, nella *Lingua ebraica.*

Rossi Vittorio, Dott., nella *Letteratura italiana.*

Rambaldi Emilio, Dott. nella *Letteratara greca.*

Parodi Ernesto Gius. Dott. nella *Filologia neo-latina.*

Professori onorari ed emeriti

Berti Domenico, Gr. Uffiz. ✠, Comm. ❋, Deputato al Parlamento, Prof. emerito.

Coppino Michele, Gr. C. ❋, Gr. C. ✠, Gr. Cord. O. Nisc. Ift. di Tunisi, Deputato al Parlamento, Prof. emerito.

Dottori aggregati

Vallauri Tommaso, predetto.

Gorresio Gaspare, Senatore del Regno, Gr. Uffiz. ✠, Comm. ❋, ✠, decorato di più Ordini esteri, Membro straniero dell'Istituto di Francia, Socio ordinario della R. Accademia dei Lincei, ecc., Socio e Segretario perpetuo della R. Accademia delle Scienze di Torino, Prefetto della Biblioteca Nazionale di Torino, ecc.

Bertoldi Giuseppe, Gr. Uffiz. ❋, Comm. ✠, Membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione pubblica.

Coppino Michele, predetto.

Bertinaria Francesco, Avv., ❋, Uffiz. ✠, Prof. *di Storia della Filosofia* e Preside della Facoltà di *Lettere e Filosofia* nella R. Università di Genova.

Berrini Osvaldo, ❋, ✠.

Neyrone Francesco, ❋, ✠.

Gandino Gio. Batt., ❋, Comm. ✠, Prof. *di Letteratura latina* nella R. Università di Bologna.

Schiaparelli Luigi, predetto.

Bosco Teol. **Giovanni,** ❋.

Peroglio Celestino, ❋, ⛀, Prof. ordinario *di Geografia ed Etnografia* nella R. Università di Bologna.

Capello Andrea, ❋, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Allievo Giuseppe, predetto.

Garizio Eusebio, predetto, Prof. nel Liceo Cavour.

Lanfranchi Vincenzo, predetto, Prof. titolare nel Ginnasio Sup. Massimo d'Azeglio.

Pezzi Domenico, predetto.

Papa Vincenzo, predetto, Prof. nel R. Liceo Cavour.

Hugues Luigi, Ingegnere, ⛀, Direttore dell'Istituto tecnico Leardi in Casalmonferrato.

Rinaudo Costanzo, Avv., ⛀, Prof. nel R. Liceo Gioberti.

Luciano Pietro, Prof. di *Filosofia teoretica* nella Regia Accad. Scientifico-Letteraria di Milano.

Ferrero Avv. **Ermanno**, ⛀, decorato della Medaglia del Merito civile di prima classe della Repubblica di San Marino, Membro della R. Accademia delle Scienze e della R. Deputaz. sopra gli studi di Storia Patria, Prof. nella R. Accademia militare.

Ramorino Felice, ⛀, Prof. *di Letteratura latina* nella Università di Pavia.

Cerrato Luigi, Prof. *di Letteratura greca* nella R. Università di Genova.

Corrado Corradino, Prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino.

Chinazzi Giuseppe, ⛀, libero docente di Filosofia morale nella R. Università di Genova, Prof. nel R. Liceo Doria, e Prof. di *Lettere italiane* nella R. Scuola superiore di Commercio in detta Città.

Fenocchio Sac. **Michele**, Prof. di *Filosofia* nel R. Liceo di Carmagnola.

Rambaldi Emilio, Prof. all'Istituto internazionale in Torino.

Facoltà
di
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Preside

Bruno Giuseppe, predetto.

Professori ordinari

Erba Giuseppe Bartolomeo, Comm. ⊜, Uffiz. ✻, nella *Meccanica razionale.*

Genocchi Angelo, Comm. ✻, Uffiz. ⊜, ⊕, Sen. del Regno, Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Presidente della R. Acc. delle Scienze, Membro di quella de' Lincei, della Società delle Scienze di Liegi, Associato dell'Accademia Reale del Belgio, Corrispondente dell'Istituto Lombardo, dell'Istituto Veneto e delle Accademie di Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Modena, e Lucca, nel *Calcolo infinitesimale.*

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate.*

D'Ovidio Enrico, predetto, nell' *Algebra e Geometria analitica.*

Bruno Giuseppe, predetto, nella *Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.*

Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale.*

Spezia Giorgio, Ingegnere, ⊜, nella *Mineralogia.*

Siacci Francesco, Comm. ⊛, ❋, Deput. al Parlamento, Tenente Colonnello di Artiglieria, Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Membro della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Socio corrispondente della R. Accademia de' Lincei, del R. Istituto Lombardo, e della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Membro del Cons. Sup. dei lavori geodetici dello Stato, nella *Meccanica sup.*

Fileti Michele, predetto, nella *Chimica generale.*

Basso Giuseppe, Dott. aggr., ⊛, Membro della R. Accademia delle Scienze, nella *Fisica matematica.*

Gibelli Giuseppe, Dott., ⊛, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino, Membro onorario della R. Accademia di Bologna, corrispondente dell'Istituto di Milano e della R. Accademia dei Lincei, nella *Botanica.*

Professori straordinari

Ceppi Conte **Carlo,** Comm. ❋ e ⊛, nel *Disegno di ornato e di architettura.*

Baretti Martino, Dott., ⊛, nella *Geologia.*

Jadanza Nicodemo, Dott. ⊛, Socio dell'Accademia Pontaniana, nella *Geodesia teoretica.*

Segre Corrado, Dott., nella *Geometria Superiore.*

Incaricati

D'Ovidio Prof. **Enrico,** predetto, nell' *Analisi superiore.*

Mosso Prof. **Angelo,** predetto, nella *Fisiologia.* (Corso speciale per gli studenti di Filosofia, di Storia naturale e di Medicina-Veterinaria).

Peano Giuseppe, Dott., nelle *Applicazioni geometriche del Calcolo infinitesimale.*

Porro Francesco, Dott. nell'*Astronomia.*

Sacco Federico, Dott., nella *Paleontologia.*

Gribodo Giovanni, Ing., nella *Geometria proiettiva.*

Assistenti

Alla Scuola di Disegno di Ornato e di Architettura e di Geometria proiettiva e descrittiva.

Riccio Camillo, Ingegnere, Comm. ✠, e dell'Ordine di Leopoldo del Belgio.
Rivetti Lorenzo, Ingegnere.
Gribodo Giovanni, Ingegnere.
Gilodi Costantino, Ingegnere.
Felizatti Edoardo, Ingegnere, *per gli Esercizi grafici.*
Savoja Giuseppe, Ingegnere, id.
Valle Guido, Dott., id.
Pieri Mario, Dott., id.

Alla Scuola di Algebra e Geometria analitica

Castelnuovo Guido, Dott.

Alla Scuola di Calcolo infinitesimale

Peano Giuseppe, predetto.

Ai Corsi del 3° anno di Matematica

Novarese Enrico, Dott., Prof. di Meccanica razionale nella R. Accademia militare.

Insegnanti liberi con effetto legale.

Portis Alessandro, Dott., nella *Paleontologia.*
Camerano Lorenzo, Dott. aggr., nell'*Embriologia comparata.*
Schiaparelli Cesare, Dott., nelle *Generalità di Chimica organica.*
Mattirolo Oreste, predetto, nella *Botanica.*
Mazzara Girolamo, ✠, nella *Chimica.*
Guglielmo Giovanni, Dott., nell'*Ottica fisica e l'elettricità.*
Peano Giuseppe, predetto, nella *Geometria infinitesimale trattata sinteticamente.*

Segre Corrado, predetto, nella *Geometria superiore.*
Sacco Federico, predetto, nella *Geologia*
Loria Gino, Dott. nell'*Algebra e Geometria analitica.*
Porro Francesco, Dott., nel *Metodo dei minimi quadrati e sulle sue applicazioni all'Astronomia.*
Errera Giorgio, Dott., nell'*Ottica chimica.*
Baretti Martino, predetto, nella *Geografia fisica.*
Battelli Angelo, Dott., nella *Fisica sperimentale.*
Zanotti-Bianco Ottavio, Ing., nella *Geodesia teoretica.*

Corso libero senza effetto legale

Gribodo Giovanni, predetto, nella *Teoria geometrica delle curvature.*

Professore emerito

Menabrea S. E. Conte **Luigi Federigo,** Marchese di Val Dora, Cav. dell'Ordine Supr. della SS. Annunziata, Gr. Cr. ❋ e ⛀, ✠, Comm. dell'Ord. Mil. di Savoia, Gr. Cor. di Leopoldo del Belgio, di Leop. d'Austria e Danebrog di Danimarca, Comm. della Legion d'Onore di Francia, di Carlo III di Spagna, del Cr. di Portogallo, ecc. ecc., Senatore del Regno, Ministro di Stato, Membro della R. Accademia delle Scienze, ecc.

Dottori aggregati

Decarolis Raffaele, Sacerdote, Uffiz. ❋.
Erba Giuseppe Bartolomeo, predetto.
Bruno Giuseppe, predetto.
Martini Eligio, ⛀.
Fiorini Matteo, ❋, Prof. *di Geodesia* nella R. Università di Bologna.
Mazzola Giuseppe, ⛀, Prof. di *Matematica* nella Regia Scuola tecnica Giuseppe Lagrange.

Arnò Valentino, ✻, ✪.
Basso Giuseppe, predetto.
Ferraris Galileo, Ingegnere, Uffiz. ✻, ✪, Comm. dell'Ord. di Francesco Giuseppe d'Austria, Prof. ordinario di *Fisica tecnica* nel R. Museo industriale italiano, Membro della R. Accademia delle Scienze.
Martel Edoardo, Prof. nel R. Liceo Ennio Quirino Visconti di Roma.
Camerano Lorenzo, predetto.
Rosa Daniele, Assistente aggiunto al R. Museo Zoologico ed Anatomia comparata.

BIDELLI DELLE VARIE FACOLTÀ

Talpone Giuseppe – *Giurisprudenza.*
Bagarotti Luigi – *Medicina e Chirurgia.*
Astore Stefano – *Filosofia e Lettere.*
Vivaldi Giorgio – *Medicina e Chirurgia.*
Pelissetti Carlo – *Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

INSERVIENTI DELLA SEGRETERIA

Gatto Giuseppe, Capo Usciere.
Sabre Carlo, 1° Usciere.
Boggio Agostino, 2° Usciere.
Nicola Giorgio, 1° Portinaio dell'Università.
Beltramo Agostino, 2° Portinaio.

SCUOLA DI FARMACIA

Direttore

Lessona Michele, predetto.

Professori

Lessona Michele, predetto, nella *Zoologia.*

Naccari Andrea, predetto, nella *Fisica sperimentale.*

Spezia Giorgio, predetto, nella *Mineralogia.*

Guareschi Icilio, Dott., ✉, Prof. ordinario, nella *Chimica farmaceutica.*

Fileti Michele, predetto, nella *Chimica.*

Gibelli Giuseppe, predetto, nella *Botanica.*

Baretti Martino, predetto, nella *Geologia.*

Giacosa Piero, predetto, nella *Materia medica e Farmacologia.*

Mattirolo Oreste, predetto, nella *Botanica sistematica* applicata alla *Medicina* e *Farmacia* (Corso speciale).

Insegnante libero con effetti legali

Daccomo Girolamo, Dott. nella *Chimica* e *Farmacia.*

Farmacisti aggregati

Mosca Luigi, ✻, Comm. ✉.

Nallino Giovanni.

SCUOLA DI MAGISTERO

nella Facoltà di Filosofia e Lettere.

Direttore

Müller Giuseppe, predetto.

Sezione Filologica.

Vallauri Tommaso, predetto (supplito da **Lanfranchi Vincenzo,** predetto), per la *Letteratura latina.*

Fabretti Ariodante, predetto, per l'*Archeologia.*

Flechia Giovanni, predetto, per la *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine.*

Müller Giuseppe, predetto, per la *Letteratura greca.*

Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana.*

Pezzi Domenico, predetto, per la *Grammatica e lessicografia greca.*

Renier Adolfo, predetto, per la *Storia comparata delle letterature neo-latine.*

Stampini Ettore, predetto, per la *Grammatica e lessicografia latina.*

Sezione Storica.

Fabretti Ariodante, predetto, per l'*Archeologia.*

Schiaparelli Luigi, predetto, per la *Storia antica.*

Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana.*

Cora Guido, predetto, per la *Geografia.*

Cipolla Carlo, predetto, per la *Storia moderna.*

Sezione Filosofica.

Müller Giuseppe, predetto, per la *Letteratura greca.*

D'Ercole Pasquale, predetto, per la *Filosofia teoretica e la filosofia morale.*

Allievo Giuseppe, predetto, per la *Pedagogia.*

Bobba Romualdo, predetto, per la *Storia della Filosofia.*

Graf Arturo, predetto, per la *Letteratura italiana.*

SCUOLA DI MAGISTERO
nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Direttore

D'Ovidio Enrico, predetto.

Sezione Matematica.

D'Ovidio Enrico, predetto, per l'*Analisi.*
Basso Giuseppe, predetto, per la *Fisica matematica.*
Segre Corrado, predetto, per la *Geometria.*

Sezione Fisica.

Naccari Andrea, predetto, per la *Fisica sperimentale.*
Basso Giuseppe, predetto, per la *Fisica matematica.*
Fileti Michele, predetto, per la *Chimica.*

Sezione di Chimica.

Fileti Michele, predetto, per la *Chimica.*
Naccari Andrea, predetto, per la *Fisica.*
N. N., per un corso di *Scienze naturali.*

Sezione di Scienze Naturali.

Lessona Michele, predetto, per la *Zoologia* ed *Anatomia comparata.*
Gibelli Giuseppe, predetto, per la *Botanica.*
Baretti Martino, predetto, per la *Geologia.*

ISTITUTO DI SCIENZE GIURIDICO-POLITICHE

Presidente. — Il Rettore della R. Università.

Insegnanti e programmi delle esercitazioni

per l'anno scolastico 1888-89.

Classe 1ª (Diritto antico e medioevale).

Nani Cesare, predetto, *Ricerche sul processo civile e penale delle leggi barbariche.*

Ballerini-Velio Giuseppe, predetto, *Critica storica degli scrittori politici italiani.*

Tedeschi Felice, predetto, *Esegesi sulle fonti del Diritto Giustinianeo.*

Classe 2ª (Diritto odierno).

Garelli della Morea G. E., predetto, *Riforme Comunali e Provinciali. — Ordinamento dei tributi locali.*

Amar Moise, predetto, *Della conciliazione industriale.*

Fusinato Guido, predetto, *Studi di Diritto civile comparato.*

Chironi Gian Pietro, predetto, *Studi sulla ricostruzione sull'editto perpetuo.*

Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche).

Carle Giuseppe, predetto, *Studio sulle Società primitive.*

Ferroglio Gaetano, predetto, *Statistica morale.*

STABILIMENTI SCIENTIFICI

MUSEO DI ANTICHITÀ

Via R. Accademia delle Scienze, N° 4.

Fabretti Ariodante, predetto, Direttore.

Rossi Francesco, predetto, Vice-Direttore.

Lanzone Ridolfo Vittorio, Membro della Società di Archeologia biblica di Londra, Ispettore.

Pianta Francesco,	Cust. sopranum. di 1ª Classe.
Cairola Celestino,	Cust. sopranum. di 3ª Classe.
Beltramini Edmondo,	Inservienti di 2ª Classe.
Bertoglio Giuseppe,	
Balbo Giuseppe,	Inservienti di 3ª Classe.
Savina Benvenuto,	
Montrucchio Carlo Angelo.	

GABINETTO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA

Palazzo Carignano.

Lessona Michele, predetto, Direttore.

Salvadori Conte **Tommaso,** Uffiz. ✠, Membro della R. Accademia delle Scienze, Vice-Direttore.

Camerano Lorenzo, predetto, Assistente.

Rosa Dott. **Daniele,** predetto, Assistente aggiunto.

Peracca Conte **Mario Giacinto,** Dott. id.

Baraldi Pio, Settore zootomico.

Bainotti Silverio, primo Preparatore.

Bonomi Clelia, secondo Preparatore.

MUSEO DI MINERALOGIA

Palazzo Carignano.

Spezia Giorgio, predetto, Direttore.
Chionio Tito, Dott., Assistente.
Piolti Giuseppe, Dott., Assistente.

MUSEO DI GEOLOGIA

Palazzo Carignano.

Baretti Martino, predetto.
Virgilio Francesco, Dott., Assistente.
Sacco Federico, Dott., Assistente.

Uscieri ed Inservienti.

Pianta Angelo, Usciere capo.
Castagnone Enrico, Usciere. } GABINETTO di Zoologia, e Anatomia comparata.
Racca Stefano, id. }
Grosso Bartolomeo, id. }
Garberoglio Vincenzo, id. }
Pentolillo Nicola, id. }

Pianta Angelo, predetto, Usciere capo, } MUSEO di Mineralogia
Francesia Giovanni, Usciere }
Benso Angelo, id. }
Boffano Andrea, id. }

Sacchi Carlo Barnaba, Usciere, } MUSEO di Geologia.
Sacchi Giuseppe Antonio, Inserviente, }
Sacchi Carlo, id. }

Bracco Giovanni, Portiere dei Musei.

GABINETTO DI FISICA

Via Po, N° 13.

Naccari Andrea, predetto, Direttore.
Battelli Angelo, Dott., 1° Assistente.

Monti Virgilio, Dott., 2° Assistente.
Jest Carlo, ✻, Macchinista.
Viroglio Giuseppe, Inserviente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
Palazzo Madama.

Porro Francesco, Dott., Astronomo Agg., ff. di Direttore.
Aschieri Tommaso, Ing., Assistente per le osservazioni astronomiche.
Buscalioni Carlo, Aiuto specialmente per la corrispondenza meteorologica.
Rizzo Gio. Batt., Alunno incaricato delle osservazioni meteorologiche.
Castino Giacomo, Custode.
Collo Domenico, meccanico provvisorio.

GABINETTO DI GEODESIA
Via Po, N° 17.

Jadanza Nicodemo, predetto, Direttore.
Baggi Vittorio, Ing., Assistente.
Pelissetti Secondo, inserviente.

ORTO BOTANICO
presso il Castello del Valentino.

Gibelli Giuseppe, predetto, Direttore.
Mattirolo Oreste, predetto, 1° Assistente.
Belli Saverio, Dott. 2° Assistente.
Ferrero Francesco, Avv. Assistente volontario.
Ferrari Enrico, Conservatore.

Defilippi Michele, Giardiniere-Capo-Custode.
Pasta Giovanni, Giardiniere-Capo.
Berrino Domenico, Giardiniere.
Crivello Francesco, id.

LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE

Via Po, N° 16.

Fileti Michele, predetto, Direttore.

Errera Giorgio, Dott., Assistente.

Crosa Francesco, Dott., 1° Preparatore.

N. N., 2° »

N. N., 3° »

Pasta Sebastiano, 1° Inserviente.

Allora Giovanni, 2° id.

ISTITUTO ANATOMICO

Ospedale S. Giovanni, via Cavour, N° 31.

Giacomini Carlo, predetto, Direttore del Gabinetto di *Anatomia umana normale.*

Foà Pio, pred., Dirett. del Gabinetto di *Anatomia patologica.*

Sperino Giuseppe, Dott., Settore capo del Gabinetto di *Anatomia umana normale.*

Varaglia Serafino, Dott., Settore, id.

Carbone Tito, 1° Settore del Gabinetto di *Anatomia patologica.*

Rivalta Fabio, Dott., 2° Settore Id.

Martinotti Giovanni, Dott., Aiuto ai Settori del Gabinetto di *Anatomia normale.*

Poma Felice, Custode conservatore.

Orsi Emmanuele, Inserviente.

Bricco Giovanni Battista, id.

Cavallero Pietro, id.

De Crutz Giuseppe, inserviente provvisorio.

LABORATORIO DI FISIOLOGIA

Via Po, N° 18.

Mosso Angelo, predetto, Direttore.

Aducco Vittorio, predetto, 1° Assistente.

Mosso Ugolino, Dott., 2° Assistente.
Corino Giuseppe, Aiuto straordinario.
Mondo Giorgio, 1° Inserviente.
Corino Luigi, 2° id.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE
Via Po, N° 18.

Bizzozero Giulio, predetto, Direttore.
Salvioli Ignazio, Dott., Assistente.
Bordoni-Uffreduzzi Guido, Dott. assistente straord.
Caudana Agostino, Inserviente.

LABORATORIO DI MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA

Giacosa Piero, predetto, Direttore.
Soave Marco, Dott., Assistente.
Viziale Carlo, Inserviente.

GABINETTO D'IGIENE

Pagliani Luigi, predetto, Direttore, Comandato al Ministero dell'Interno in Roma.
Maggiora-Vergano Arnaldo, Dott., Assistente, incaricato della direzione.
Sola Gaspare, Inserviente.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

Lombroso Cesare, predetto, Direttore.
Ottolenghi Salvatore, Dott., Assistente.
Cabria Giovanni, Inserviente.

CLINICA PROPEDEUTICA

Forlanini Carlo, Direttore.
Cavallero Gaspare, Dott., Assistente.
Riva Rocci Scipione, Dott., Assistente.
Bono Giuseppe, Inserviente.

CLINICA MEDICA

Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, N° 24.

Bozzolo Camillo, predetto, Direttore.
Mya Giuseppe, predetto, Assistente.
Belfanti Serafino, Dott., Assistente.
Pescarolo Bellom, Dott., Assistente.

Bottazzi Lorenzo, Inserviente provvisorio.

CLINICA CHIRURGICA OPERATIVA

Ospedale S. Giovanni, N° 36.

Bruno Lorenzo, predetto, Direttore *della Clinica operatoria.*
Pacchiotti Giacinto, predetto, Direttore *della Clinica chirurgica.*
Mo Girolamo, predetto, Assistente Capo.
Anglesio Martino, Dott., Assistente alla *Clinica operat.*
Ciartoso Luigi, Dott., Assistente alla *Clinica chirurgica*

ISTITUTO OSTETRICO

Via Ospedale, N° 44.

Tibone Domenico, predetto, Direttore.
Lessona Filippo, Dott., Chirurgo-medico aiuto.
Acconci Luigi, Dott., Medico 1° Assistente.
Carbonelli Giovanni, Dott., Medico 2° Assistente.
Gallia Vittorio, Dott., Assistente volontario.
Poretta Maria, Levatrice Maestra presso la *Clinica ostetrica e Scuola per le Levatrici.*
Valle Olimpia, Levatrice 1ª Assistente.
Riolfo Severina, Levatrice 2ª Assistente.

Bruno Angelo, Portinaio.

CLINICA SIFILITICA

Via dei Mille, N° 56.

Gibello Giacomo, predetto, ff. di Direttore.
Peroni Giacomo, Dott., Assistente.

CLINICA OFTALMICA

Via Juvara, presso lo scalo di Porta Susa.

Reymond Carlo, predetto, Direttore.
Secondi Giovanni, Dott., 1° Assistente.
Baiardi Pietro, Dott., 2° Assistente.
Beccaria Francesco, Dott., 3° Assistente.
TamagnoAlessandro, Assistente volontario.

CLINICA DERMATOLOGICA

Ospedale S. Luigi, via S. Chiara, N° 40.

Gibello Giacomo, predetto, Direttore Incaricato.
Vergnano Casimiro, Dott., Assistente.

ISTITUTO PSICHIATRICO

Manicomio, via Giulio, N° 22.

Morselli Enrico, predetto, Direttore.
Tanzi Eugenio, Dott., Assistente.
Peradotto Antonio Basilio, Inserviente.

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

Via Accademia Albertina, N° 4.

Guareschi Icilio, predetto, Direttore.
Bruno Agostino, Vice-Direttore, Preparatore.
Pazzini Giuseppe, Preparatore.
Garzino Luigi, Dott., Assistente.
Paschero Domenico, Inserviente.
Chiarle Giacomo, id.

Audino Leandro, Portinaio degli Stabilimenti biologici nel Palazzo di San Francesco da Paola.

SCUOLE DI OSTETRICIA

ANNESSE AGLI OSPEDALI MAGGIORI

delle città di

NOVARA e VERCELLI

Novara.

Pugliatti Rosario, Dott., Direttore e Professore della Scuola.

Fara Gaetano, Dott., Medico Assistente.

Leonardi Matilde, Levatrice Maestra.

Vercelli.

Chiarleoni Giuseppe, Dott., Direttore e Professore della Scuola pareggiata, e Chirurgo curante di quell'Ospedale.

Raineri Giuseppe, Dott., Medico Assistente.

Reda Secondina, Levatrice Maestra.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

DEL

PERSONALE UNIVERSITARIO

DURANTE

l'anno scolastico 1887-88.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

DEL

PERSONALE UNIVERSITARIO

DURANTE

l'anno scolastico 1887-88.

FACOLTÀ GIURIDICA

Brunialti A. — *Biblioteca di scienze politiche*, edita dall' Unione, tip. Torinese. In corso di stampa il vol. VI, che comprende i migliori scritti *sulle Costituzioni svizzera ed americana*, e il vol. V che comprende varie opere sulla *libertà*.

— *La libertà e la legge nello stato moderno.* Parte I. *La legge.* Un vol. di 310 pp. Torino, Un. tip. Ed. 1888.

— Annuario statistico per il 1888-89. Parte I. gli Stati esteri. Napoli, L. Vallardi, 1888.

— Reclus *Geografia Universale*, tradotta con note e aggiunte. In corso di stampa i vol. VII, *Asia orientale* e XI *Africa settentrionale*, 2; compiuti nell'anno i vol. IV, *Europa nordovest*, VIII. *India e Indocina* e XI. *Africa settentrionale* 1.

— Il canale di Panama; Diplomatici e consoli italiani.

— L'emigrazione degli Italiani; i Mormoni; la Nuova Australia (*Nuova Antologia*). — I tribunali di commercio; Parlamento e paese; Massaua e Tunisi (*Rassegna di scienze polit. ed economiche di Firenze*) e altri scritti varii nella *Illustrazione italiana* ed altrove.

Brusa E. — Bibliographie pénitentiaire et pénale en Italie depuis le commencement du siècle jusqu'à nos jours. (Extrait du tome II, 2 partie des *Actes du Congrès pénitent. internat. de Rome*). Rome 1888, p. 158.

— Prolegomeni al diritto penale. Torino, Candeletti, 1888, p. XVI e 393.

— Joseph-Victor Molinier. (*Rivista penale*, vol. XXVII, p. 337-342) Torino 1888.

— Francesco Carrara. (*Revue de droit internat. et de législat. comp.* Bruxelles t. XX, 1888, p. 70-79).

— Sur l'admonition répressive et préventive, Lettres à M. Rivière. (*Bulletin de la société génér. des prisons*, janvier et février 1888 Paris, p. 7-9, 127-131).

Carle G. — *Le origini della proprietà quiritaria presso le genti del Lazio.* Nota estratta dagli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino.* Vol. XXII.

— *Le origini del diritto romano.* Ricostruzione storica dei concetti che stanno a base del diritto pubblico e privato di Roma. Torino 1888. Fratelli Bocca editori, VIII-633. Un volume in 4° gr.

Chironi G. P. — Istituzioni di diritto civile italiano. Vol. 2° ed ultimo. Torino, Bocca edit. pag. 500.

— Rivista critica di giurisprudenza civile italiana (1887) in *Riv. ital. per le scienze giuridiche* (1888):

I. Possesso, proprietà, servitù.
II. Privilegi ed ipoteche.
III. Obbligazioni (p. generale, e p. speciale).
IV. Successioni (p. generale).
V. id. (p. speciale).
VI. Matrimonio, filiazione, tutela, interdizione, inabilitazione.

— Efficacia della legge notarile 29 maggio 1879, in ordine alla forma del testamento pubblico. (*Foro italiano*, vol. VII, p. I, col. 1259 e segg).

— Dell'obbligo dell'erede apparente alla restituzione dei frutti: concetto della buona fede. (*Foro italiano*, vol. XIII, p, I, col. 168 e seg.).

— Se il patrocinatore della parte ammessa al gratuito patrocinio possa agire contro il suo cliente riuscito vittorioso, per il pagamento degli onorarii. (*Foro ital.* vol. XIII, p. I, col. 185 e segg.)

— Cenno su lavori di Bekker, Hölder, Accarias, Appleton, Salivas, Bellan, Koeppen, Kuntze, Gradenwitz, Kohler, Lightvood, Wolseley-Emerton, Lacombe, Girardin, Van Wetter, Bruns, Cogliolo, Lenel, Middleton, De Ruggero, in *Riv. stor. ital.* (1888) ecc.

Cognetti de Martiis S. — Il fondamento storico di una leggenda italica, nelle *Memorie della R. Accademia delle Scienze* Serie II. t. XXXVIII.

— Un socialista cinese del v secolo av. C. (Mih Feih), nelle *Memorie della R. Accademia de' Lincei*, Vol. III, Parte I.

— La politica economica italiana a proposito di una recente pubblicazione nella *Nuova Antologia* 16 marzo 1888.

Ferroglio G. — Sunto delle lezioni di statistica, anno scolastico 1887-88. Torino, tip. Bruno e C. 1887.

Fusinato G. — Rivista italiana per le scienze giuridiche diretta in unione col prof. F. Schupper: vol. V e VI. Articoli propri: le recensioni firmate col proprio nome e quelle anonime; i sunti di riviste, le necrologie, ecc.

— Sulla interpretazione del trattato franco-italiano del 24 marzo 1760, nel *Foro italiano*, XIII, 1.

— Auslieferungspflicht und Asylrecht di E. Lammasch. Roma, Loescher e C., 1888.

— Recensioni su varie opere giuridiche, nella *Cultura* e nel *Centralblatt für Rechtswissenschaft*.

Garelli della Morea G. E. — Scienza delle Finanze con annotazioni sul diritto finanziario italiano. Torino 1888, Risso editore.

Mattirolo L. Istituzioni di diritto giudiziario civile, Torino, 1888) p. VIII, 502.

— Scritti minori di cose giuridiche.

Nani C. Lo Studio bolognese nelle sue origini. Nota negli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino* Vol. XXIII disp. 11ª.

— Le traccie di diritto romano nelle leggi longobarde di P. Del Giudice. Recensione. (*Riv. ital. per le scienze giuridiche* Vol. V).

— Die Merowingische Volksversammlung di W. Sickel. Recensione. (*Ibid.*).

Spanna O. Introduzione alle scienze giuridiche e Istituzioni di diritto civile. Ditta G. B. Paravia e C. in corso di pubblicazione.

Docenti liberi con effetti legali.

Amar M. — Rapports existant entre la législation italienne et la convention internationale pour la protection de la propriété industrielle — nella Rivista *La propriété industrielle* di Berna, puntata del 1° luglio 1888.

Della responsabilità degli arbitri verso le parti — nell'*Annuario della Procedura Civile* del 1888.

Tedeschi Felice. — Il presente e l'avvenire nell'opera legislativa della codificazione d'Italia. Prelezione al corso libero con effetti legali di diritto civile (Anno XII, 1888-89). Torino, Unione tip. editrice, 1888.

FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA

Istituto di Anatomia Normale.

Giacomini C. — Sul canale neurenterico e sul canale anale nelle vescicole blastodermiche di Coniglio, con una tavola. Comunicazione fatta alla R. Accademia di Medicina in seduta 25 Maggio 1888. (*Giornale della R. Accademia*).

Sperino G. (in collaborazione col Dott. **G. Martinotti**. — Studio anatomico sopra un mostro *Diprosopus tetrophtalmus* (Förster), (Parte II) *Journal international mensuel d'anatomie et de physiologie p. W. Krause.*

Varaglia S. — Mentolo. (*Osservatore, Gazz. medica di Torino*).

Conti A. Nuovo nucleo di cellule capsulate del cordone Antero-laterale nel midollo lombare dell'uomo. *(Atti della R. Accademia medica di Torino,* 1888).

— Paralisi dei muscoli tiro-arcnoidei interni d'origine cerebrale. (*Annali di psichiatria,* 1888. *Vol. I, Torino*).

Istituto Anatomico Patologico.

Foà e **Bonome**. — Sulla biologia del Proteo Capsulato. (*Riforma Medica* 1588).

— Sulle intossicazioni preventive. (*R. Accademia di Medicina,* 16 dicembre 1887, *Zeitsch. für Hygiene,* december 1888).

— Su di una setticoemia dell'uomo simile al carbonchio. *Zeitschrift für Hygiene* — December 1888.

Foà e **Carbone**. — Fisiopatologia della Milza. (*R. Accad. di Medicina* 1888).

— Sulla questione della trombosi. (*R. Accademia di Medicina*).

Foà P. Sui globuli rossi del sangue. (Comparirà sui *Beiträge di Ziegler*).

— Sugli infarti del rene. (Comparirà sui *Beiträge di Ziegler.*

Carbone T. — Sugli adenomi del tenue. (Comparirà sui *Beiträge di Ziegler*).

Bonome A. — Sulle ferite asetiche del cuore. (Comparirà sui *Beiträge di Ziegler*).

— Su una rara forma di tubercolosi laringea. (*R. Accademia di Medicina* 1888).

— Sull'ectopia della Milza. (Comparirà sull'*Archivio Clinico Italiano* 1888).

— Sierositi multiple fibrinose da pseudopneumococco. (*Archivio Clinico Italiano* 1888).

Istituto Fisiologico.

Mosso A. — Applicazioni del verde di metile per conoscere la reazione chimica e la morte delle cellule Nota IX. (*R. Accademia dei Lincei, Rendiconti* vol. IV, 1888 1° Semestre, p. 419).

— Esame critico dei metodi adoperati per studiare i corpuscoli del sangue. Nota X. (*R. Acc. dei Lincei, Rend.* Vol. IV, 1888, 1° sem. p. 427).

— Il sangue nello stato embrionale e la mancanza dei leucociti. Nota XI. (*R. Acc. dei Lincei, Rend.* Vol. IV. 1° sem. p. 434).

— Il sangue embrionale di *Scyllium catulus*. Nota XII. (*R. Accademia dei Lincei. Rend.* vol. IV, 1° sem. p. 489).

— Un veleno che si trova nel sangue dei murenidi. Nota XIII. (*R. Acc. dei Lincei. Rend.* vol. IV, 1° sem. p. 665).

— Il veleno dei pesci e delle vipere. (*Nuova Antologia.* Serie III. vol. XVI, 16 Luglio 1888).

— Quels sont les principes à recommander pour la rédaction d'un règlement international des épidémies. (*Rapporto del VI Congresso internazionale di Igiene e Demografia.* Vienna, 1887).

Aducco V. — Esperienze sopra l'azione fisiologica delle basi tossiche delle orine normali. — (*Reale Accad. dei Lincei. Memorie classe sc. fis. e nat.* Sez. 4ª, vol. IV).

— Un caso di *Eustrongylus gigas*. (*Riforma medica,* 1888, Anno IV, n° 60 p. 359).

Aducco V. — La sostanza colorante rossa dell'*Eustrongylus gigas*. Nota I e II. (*R. Accademia dei Lincei, Rendic.* 1888. Vol. IV, 2° sem. pag. 187 e pag. 213.

— **Masini G.** — Sulla percezione del suono di un diapason applicato al mascellare inferiore. Comunicazione fatta alla *R. Accademia di Medicina di Torino* il 25 maggio 1888. (*Bollettino delle malattie dell'orecchio, della gola e del naso.* Anno VI, N° 4, 1888).

Laboratorio di Patologia generale.

Bizzozero G. — Ueber die Regeneration der Elemente der Schlauchförmigen Drüsen und des Epithels des Magendarmkanals. (*Anatomischer Anzeiger*, N. 26, 1888) e *Gazzetta degli Ospitali*, 1888).

Bordoni - Uffreduzzi. — I Protei quali agenti di intossicazione e d'infezione (in corso di pubblicazione).

Barbacci Dott. **C.** — Sulla rigenerazione cellulare degli epiteli di rivestimento (in corso di pubblicazione).

Maggiora Dott. **A.** — Sui microfiti del piede normale. Ricerche batteriologiche (in corso di pubblicazione).

Morpurgo Dott. **B.** — Sul processo fisiologico di neoformazione cellulare durante la inanizione acuta dell'organismo. Nota preliminare presentata alla *R. Acc. de' Lincei* e Memoria. (*Arch. per le Scienze mediche*, vol. 12°, N° 22).

Fenoglio Dott. **I.** e **Drogoul** Dott. **G.** — Osservazioni sulla chiusura delle coronarie cardiache. (*Lo Spallanzani*, 1887).

Drogoul Dott. **G.** — Sullo sviluppo normale delle ossa (in corso di pubblicazione).

Busachi Dott. **T.** — Ueber die Neubildung des glatten Muskelgewebes. (*Beiträge zur pathologischen Anatomie und zur allgemeinen Pathologie von E. Ziegler* 1888) e *Atti della R. Acc. delle Scienze di Torino*, luglio 1888).

De Paoli E. e **Busachi T.** — La greffe des uretères dans un point anormal de la vessie. (*Annales des maladies des organes génito-urinaires.* Août, 1888).

Laboratorio di Materia medica e Farmacologia.

Giacosa P. — Studî sulle azioni dell'aldeide ammoniaca vecchia.

— Ricerche sulle essenze dell'*Atherosperma moschatum* o falso sassafras.

Giacosa P. e **Soave M.** — Ricerche sopra lo *Xanthoxylon senegalense*.

Queste tre memorie furono comunicate alla Accademia di medicina nella seduta 23 Marzo 1888. I Lavori in *extenso* sono in corso di stampa.

— Relazione sulle esperienze del Dott. Molinari sulla azione degli acidi inorganici ed organici su alcune sostanze coloranti. (In corso di stampa. Comunicata all'*Accademia di Medicina* nella seduta del venerdì 16 novembre 1888).

Laboratorio d'Igiene.

Maggiora A. — Contributo allo studio della *taenia fenestrata*. (*Giornale della Reale Società Italiana d'Igiene*).

— Analisi batteriologiche delle acque condotte in Ovada. (*Ibidem.*)

— La disinfezione nella profilassi delle malattie infettive. (*Enciclopedia di Chimica. Supplemento Annuale*).

Laboratorio di Medicina legale.

Lombroso C. — L'Uomo delinquente. (4ª ediz., 1° e 2° vol. Bocca, Torino).

— L'homme criminel (2ème édition, Paris, avec Atlas).

— *Genie und Wahnsinn*. (Traduzione di Curth. Leipsig, 1887).

— L'Uomo di genio (5ª ediz. Bocca, Torino).

— Troppo presto. (1ª ediz. Bocca, Torino).

— Appunti sul Codice penale. (Pag. 400 con tavola, id., Seconda edizione, 1888).

— Cranio criminale medio col Metodo Galtoniano. (*Archivio Psich.*, 1888).

Lombroso C. — Genio e follia di Giordano Bruno. (*Ibidem*).
— L'occasione e la civiltà nel genio (*Ibidem*).
— Omicidio e suicidio (*Ibidem*).
— Les derniers travaux d'Anthropologie Criminelle. (Paris, *Nuovelle Rev.*, 1888).
— Id. (Goldhannuer, *Archiv.*).
— Id. (*Rivista della Società Giuridica di Mosca*).
— (*Archivio di psichiatria, Scienze penali e Antropolog. criminale*, Vol. IX, 1888).
— Il mercurio nella cura dello scorbuto.
— Prefazione alla traduzione italiana delle Psicopatie sessuali di Krafft-Ebiug.
— Homme de Génie. Ahor. Paris, 1888, con prefazione di Richet.

Lombroso C. e **Ottolenghi S.** — Nuovi studi sull'ipnotismo. (*Giornale R. Acc. Medica*).
— Nevrosi vaso motrice in una criminale. (*Ibid*, 1888).

Lombroso C. e **Pitré.** — Sui gesti dei criminali. (*Ibidem*, 1888).

Ottolenghi S. — Il ricambio materiale nei delinquenti nati. (*Giornale R. Acc. Medica*).
— L'olfatto nei criminali. (*Ibidem*, 1888).
— Nuove ricerche sui rei contro il buon costume. (*Archivio di Psich., Scienza Pen., Antr.*, 1888).

Pitré. — La mafia in Sicilia. (*Ibidem*, 1888).

Rossi V. — L'alcoolismo in Europa. (*Arch. Psich.*, 1887).
— Il fattore economico nei moti rivoluzionari, con tavola. (*Ib.*, 1888).
— Il regionalismo in Italia, con tavola. (*Ibid.*, 1888, II).
— Studi sopra una centuria di criminali, con Prefaz. di C. Lombroso.
— Id., 2ª ediz., e 100 monografie. Bocca, 1888.
— Glossario alfabetico di antropologia criminale e medicina legale ad uso dei giuristi. Bocca, 1887.

Antonini. — Di un caso di pseudo ermafroditismo in una famiglia di cretinosi. (*Arch. Psich.* 1888).

Peracchia. — I contrabbandieri e l'antropologia criminale. (*Ibid.*, 1888).

Busdraghi. — I delitti di libidine nei pazzi. (*Ibid*, 1888).
Albano Avv. — Ubbriachezza e responsabilità, 1888.
Anfosso Avv. — Un nuovo antropometro (con fig.).
Alimena, Boselli, Frigerio, Ottolenghi, Strambio e **Zuccarelli**. — Tipi di delinquenti nati e di occasione. (*Arch.* 1887).

Clinica Medica generale.

Bozzolo C. — Sull'etiologia della polmonite crupale. (*Relazione al primo Congresso medico Italiano per la Medicina Interna*).
Mya G. — Sulla natura chimica e sul valore diagnostico dei saponi contenuti nelle feccie. (In corso di stampa nell'*Archivio per le Scienze mediche*).
— Infarti polmonari da trombosi del plesso utero-ovarico di data antica. (In corso di stampa nella *Gazzetta degli Ospitali*).
Mya e **Belfanti S.** — Sulla questione dei fermenti esistenti nell'urina umana normale. (*Gazzetta degli Ospitali*, Luglio, 1888).
Mya e **Viglezio A.** — Ricerche quantitative sul siero sanguigno e sui liquidi trasudati ed essudati in varie malattie. (*Archivio Medico Italiano* 1888).
Mya e **Graziadei B.** — Sul glucosio dei liquidi sierosi, purulenti ed endocistici. (*Comunicato al Congresso medico Italiano*).
Pesce ed **Assaudo**. — Ricerche sull'azione terapeutica della poraacetofenetidina (2 tesi di laurea).
Belfanti S. e **Pescarolo B.** — Di un microbo patogeno trovato in un materiale tetanigeno. (*Giornale dell'Accademia medica di Torino*, 1888).
— Ueber eine neue pathogene Bacterium-Art, entdekt, im tetanusmaterial. (*Centralbtatt für Bakteriologie und Parasitenkunde*).
Silva B. — Ueber die diuretische Wirkung des Kalomels (*Centralblatt f. kl. Med.* 1888).
— Sull'azione diuretica del Calomelano (*Archivio Clinico Italiano*, Bologna, 1888).

Silva B. — Sull'atrofia muscolare progressiva di origine miopatica.

Silva B. e **Pescarolo B.** — Sulla resistenza elettrica del corpo umano.

— Sulla polarizzazione dei tessuti.

— Un caso di gliomatosi del midollo e siringomielia. (In corso di pubblicazione).

— Traduzione italiana dell'opera di Möbuis: Diagnostica generale delle malattie del sistema nervoso con note ed aggiunte (con note originali).

— Su una forma particolare di atassia cerebellare d'origine isterica.

Clinica Propedeutica Medica.

Forlanini C. — Nuovi apparati Pneumoterapici. (*Archivio italiano di Clinica Medica*).

Cavallero G. — Sul miglior modo di eseguire le manovre pneumatiche dirette allo scopo di anemizzare il polmone. (id. id.)

— Sulla durata della anemia polmonare prodotta dalle manovre pneumatiche (id. id.).

S. Riva-Rocci. — Contribuzione allo studio del processo tisiogeno del polmone (id. id.).

Lava G. — Un caso di essudato pleuritico curato felicemente colle manovre pneumatiche. *Gazzetta degli ospitali*, novembre, 1888.

Clinica Chirurgica operativa.

Pacchiotti G. — Sulla fognatura in Torino. Stamperia dell'Unione tipografico-editrice, marzo 1888.

— Sulla tutela dell'Igiene e della Sanità pubblica. Discorsi pronunciati in Senato. Roma, tipografia del Senato, 1888.

— Medici, Veterinari e Farmacisti secondo la nuova legge sulla tutela dell'igiene. Discorso pronunciato nel *Congresso d'igiene* in Brescia il 3 settembre 1888. Torino, Unione tipografico-editrice.

Mo dott. **G.** — Breve rendiconto di sette laparatomie praticate nell'ospedale di S. Giovanni durante l'anno scolastico 1887, 1888.

Osservazione I. Fibro — sarcoma del corpo dell' utero — Esportazione. — Morte per peritonite.
id. II. Enorme fibro — mioma svoltosi soprattutto nel legamento largo destro. — Esportazione con esito mortale.
id. III Cisti ovarica uniloculare — Guarigione
Osservazione IV. Enorme fibro — mioma dell'utero. — Guarigione.
id. V. Cisti ovarica destra complicata a gravidanza. — Morte.
id. VI. Cistoma ovarico — Guarigione rapida.
id. VII. Peritonite purulenta saccata — Fistola stercoracea consecutiva — Morte.

Istituto ostetrico ginecologico.

Tibone D. — Movimento Clinico dell'anno scolastico 1887-88. — Aggiunte alla terza edizione italiana sopra la IX tedesca del manuale di ostetricia di Carlo Schroeder, traduzione del dott. G. Rocca. Le principali aggiunte sono le seguenti:

a) Struttura della placenta;
b) Lunghezza, peso, ed anatomia topografica del feto;
c) Diametri biparietali del feto;
e) Nutrizione del feto;
f) Calendario della gravidanza;
g) Il bacino colle parti molli ed il meccanismo del parto;
h) La interruzione della gravidanza col metodo del Krause;
i) Azione compressiva del forcipe;
k) Estrazione del capo posteriormente al tronco;
l) Indicazioni del rivolgimento;
m) Il cranioclasta;
n) Dei varî metodi di embriotomia sul feto in presentazione della spalla;

o) La sutura dell'utero e la amputazione sopra-vaginale come complemento del taglio cesareo;
p) Indicazioni del forcipe e del rivolgimento nelle viziature pelviche;
q) Bacino obliquo per lussazione unilaterale del femore;
r) Diagnosi della coniugata ostetrica col metodo dell'*Inverardi;*
s) Anatomia patologica della placenta;
t) Secondamento artificiale;
u) Terapia locale della febbre puerperale.

Clinica oftalmica.

Reymond C. — Des rapports du l'Accommodation et de la convergence et de la génèse du strabisme par C. Reymond prof. à Turin et G. Stilling prof. à Strassbourg. 1888.
— Sulla causa dello strabismo, lettura al *Congresso d'Heidelbérg.* agosto 1888.

Gallenga C. — Del rapporto fra microrganismi piogeni e panoftalmite. (*Rassegna delle Scienze mediche di Modena,* gennaio 1888).
— Brevi considerazioni sulla struttura dei Dermoidi. *(Giornale Accademia Medicina),* aprile 1888.
— Annotazioni di Anatomia Patologica della Congiuntiva.
— Dimostrazione pratica dell'azione secondaria delle lenti convesse. *Rassegna delle Scienze Mediche di Modena,* giugno 1888.
— Contribuzione allo studio dei tumori delle palpebre (fibroma). *Congresso Italiano di Ottalmologia* Sett. 1888, Napoli.
— Contribuzione allo studio dei tumori congeniti della Cornea e della Congiuntiva.

Secondi C. — Valori di A. e di A. 2 nei varii gradi del campo di sguardo. *Giornale dell'Accademia di Medicina,* giugno, 1888. *Congresso Ottalmogico di Heidelberg e di Napoli.*
— Dell' epitelioma papillomatoso della caruncola, (in corso di pubblicazione).

Baiardi P. — Della visione negli astigmatici. *Congresso italiano di ottalmologia,* settembre 1888 Napoli.

Clinica psichiatrica.

Morselli E. — Studi di Antropologia patologica sulla Pazzia. — II. Sul peso dell' encefalo in rapporto con i caratteri craniometrici degli alienati. (*Riv. sperim. di freniatria*, XIII, 4°, 1887).

— In causa di eccitamento alla corruzione. (*Riforma medica*, marzo 1888).

— L'ordinamento didattico delle Facoltà filosofiche in Italia ed il Congresso Universitario di Milano. (*Riv. di Filosofia scientifica*, VI, ott. 1887).

— Giordano Bruno. Commemorazione pronunciata nell' Aula Magna del Collegio Romano addì XXVI febb° MDCCCLXXXVIII. — Torino, Napoli, L. Roux ed. 1888, un vol. di pag. 100.

— Antropologia generale. — Lezioni sull'Uomo secondo la teoria dell'Evoluzione, dettate nella R. Univ. di Torino (corso libero del 1887-88). Unione Tipografico-Editrice, 1888. (Si pubblica a fascicoli in 4° picc. — Sono usciti XIV fascicoli).

— Rivista di filosofia scientifica. Anno VII, Volume VII, 1888, — Editori Fratelli Dumolard, Milano.

Tanzi E. — Sulle oscillazioni termiche del cervello sotto l'influenza delle emozioni. Ricerche sperimentali compiute nel laboratorio fisiologico di Firenze (prof. Luciani). Comunicazione preventiva alla Accademia medico-fisica. (*Lo Sperimentale*, 1888).

— Die Temperaturschwankungen des Gehirns im Beziehung zu Gemüthsemotionen. (*Biologisches Centralblatt*, Wien, März 1888).

— La corteccia cerebrale e gli stati emotivi. Ricerche termoelettriche. (*Riv. sperim. di freniatria*, Vol. XIV, 1888).

— Contributo alla conoscenza anatomica del midollo spinale. Comunicaz. preventiva alla *R. Accademia di medicina*, Torino, luglio 1888.

— Sui neologismi dei pazzi. Studio psicopatologico (*Rivista di Filosofia scientifica*, ottobre 1888).

Tanzi E. — Osservazioni di psicologia entrospettiva *(Riv. di Fil. scientifica,* vol. VII, sett-ott. 1888).

Tanzi E. suddetto e **Musso G.** — Le variazioni termiche del capo durante le emozioni. — Ricerche termo-elettriche sopra individui ipnotizzati. (*Riv. di Filosofia scientifica,* VII, marzo 1888).

Porro C. — Sulla psicometria delle sensazioni di caldo e di freddo. Ricerche sperimentali. Tesi di laurea (sotto stampa).

Clinica sifilopatica.

Peroni G. Assistente. — L'ittiolo succedaneo dei preparati iodici e mercuriali nella cura della sifilide.

— L'elettrolisi dell'ulcera sifilitica quale mezzo di cura abortiva della sifilide.

Incaricati.

Perroncito E. — Studi sul vino amaro, in collaborazione col Dr. Prof. Maggiora. (*Annali della R. Accad. di Agric. di Torino*).

— Nuove osservazioni sulla tenia nana concomitante colla tenia mediocanellata in un bambino di sei anni — col dottore Airoldi.

— Risultati pratici delle vaccinazioni carbonchiose. (Comunicazioni fatte alla *R. Accad. di Agric. di Torino*).

— Nuove osservazioni fatte alle Terme di Valdieri.

— Sulla Pneumoenterite infettiva de' suini. (Comunicazione fatta alla *R. Accad. di Agric. di Torino.*

— Rapporto sulle condizioni igieniche della progettata nuova piazza d'armi di Torino — coi prof. Giacosa e Maggiora.

Carità V. — La strongilosi nelle pecore come causa di anemia.

Faletti L. Sulla mastoite contagiosa delle vacche e sul suo streptococco. (comunicazioni fatte alla *R. Accad. di Agric. di Torino*).

Docenti liberi con effetti legali.

Bordoni-Uffreduzzi. — Ueber den Proteus hominis capsulatus und über eine neue durch ihn erzeugte Infectionskrankheit des Menschen (Aus dem Laboratorium für Bacteriologie im städtischen hygienischen Institut zu Turin). *Zeitschrift für Hygiene*, Bd. III.

— Un biennio di cura Pasteur (in corso di pubblicazione).

Carle A. Considerazioni sulla resezione del Faringe. (*Comunicazione all'Accademia di Medicina con presentazione di casi clinici*).

— Estirpazione della tiroide. (*Studio clinico-sperimentale*).

De Paoli E. — Dei neoplasmi della vescica. Del papilloma vescicale. (*Giorn. della Accad. di Medicina*).

— De la greffe des uretères dans un point anormal de la vessie. in unione al dott. Busachi. (*Annales des maladies des organes génito-urinaires*, Aout 1888.

— De la suture immediate dans le ruptures traumatiques de l'urèthre. Ibidem. Mai 1888

— Contributo allo studio dell'angiosarcoma primitivo del Rene. *Gazzetta delle Cliniche*, ottobre 1888.

Falchi F. — Sull'idroftalmo non congenito. *Archivio delle Scienze Mediche*. Torino, Vincenzo Bona 1888.

Graziadei B. e **Mya.** — Sul glucosio dei liquidi sierosi, purulenti ed endocistici.

Lava S. — Nota clinica. — Su d'un caso di essudato pleuritico curato e guarito colle manovre pneumatiche. (*Clinica Medica propedeutica*) — *Gazzetta degli ospedali*. Novembre 1888.

Lustig A. — Sullo sviluppo delle cellule epitiliali nella regione olfattoria degli embrioni. *Atti della R. Accademia delle Scienze*, 1888.

— Comunicazione batteriologiche. Contributo all'eziologia del processo puerperale. Importanza dei microrganismi nella pneumonite per vagotomia, Morgagni 1888.

— I microrganismi del Mytilus edulis. *Archivio per le Scienze mediche*. 1888. (Colla direzione del dott. A. Lustig nel laboratorio dello spedale Mauriziano Umberto I, i seguenti:

Galeazzi R. — Sugli elementi nervosi dei muscoli di chiusura dei bivalvi. *Atti della R. Accademia delle Scienze*, 1888.

Fantino G. — Sulle alterazioni del miocardio in seguito alla resezione dei nervi estracardiaci. *Archivio Italiano*, Anno xxvii, 1888.

Marchisio C. — Esteso aneurisma parziale cronico del cuore. *Archivio italiano*, anno XXVII, 1888.

Carle A. — Ueber die Exstirpation der Schilddrüse. *Centralblatt f. Physiologie* 1888.

Marro A. — La razione alimentare dell'alienato povero. (*Annali di Freniatria e Scienze affini*. I, 1[1]).

— Il ricambio materiale nelle alienazioni mentali, prelezione al corso libero di clinica psichiatrica (id. id).

— La peptonuria nelle frenosi paralitiche; ossia di un nuovo criterio diagnostico nella paralisi progressiva derivato dall'esame delle orine. (*Giornale dell'Accad. di medicina* in Torino, 1888).

— Lavoro mentale e ricambio materiale. (*Annali di freniatria* I 2°).

Martinotti G. — Sopra l'assorbimento dei colori di anilina per parte delle cellule animali viventi. (*Giorn. della R. Accademia di medicina di Torino*, 1888 n. 6-7 e *Zeitschrift für wissenschaftliche Mikroskopie Band* V, p. 305).

— Sulla estirpazione del pancreas. (*Giornale della R. Accademia di medicina di Torino*, 1888, n. 6-7).

— Sui fenomeni consecutivi all' estirpazione totale e parziale del pancreas. (ibid.).

— Sugli effetti delle ferite del cuore. (ibid.).

— Trasposizione laterale dei visceri. (Cap. IV, Vol. V della *Storia della Teratologia* pubblicata dal prof. C. Taruffi).

— Studio anatomico sopra un mostro *diprosopus tetraophtalmus*, Parte seconda, (in collaborazione col dott. G. Sperino).

Rattone G. — Sull'arterite tifosa.

— Sugli infarti emorraggici del fegato.

— Sulla circolazione del sangue nel fegato. (Parte I in collaborazione col prof. Mondino).

Corso libero di Neuropatologia ed Elettroterapia del Dott. B. SILVA.

Bianchi F. — Sulla vertigine di Menière. Tesi di laurea. *Riforma medica*, 1888.

Faldella P. — Un caso di Paramyoclonus multiplex. — Tesi di laurea. *Riv. sper. di Freniatria e Med legale.*

Vanelli R. — (in corso di pubblicazione) — Sull' atetosi. Tesi di laurea.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Allievo G. — Clericalismo e Liberalismo.

— Articoli pedagogici pubblicati nei periodici *La Scuola Popolare* di Palermo; *L'Unione de' Maestri* di Torino; nell'*Educatore* di Ginevra.

Bobba R. — Sulla memoria del prof. Luigi Ferri. — Dell'idea del Vero e sua relazione coll'idea dell'essere. Opuscolo di pagine 62 in-8°, estratto dalla *Rivista italiana di Filosofia*.

Cerrato L. — La Tecnica Composizione delle Odi Pindariche. Genova, tip. Sordomuti.

Cipolla C. — Di Audace, Vescovo di Asti e di due Documenti inediti che lo riguardano. Torino, Stamperia Reale della Ditta G. B. Paravia e Comp. di I. Vigliardi 1887: pag. 202, 1 vol. in-8° e una tavola. Estratto dalla *Miscellanea di Storia Italiana*. S. II, XII (XXVII) 133.

— Intorno al Panegirico di Ennodio per Re Teodorico. Padova, tip. Gio. Batt. Randi, 1888: pag. 18 in-8. Nel volume IV, Disp. II degli *Atti e Memorie della Regia Accademia di Scienze Lettere ed Arti* in Padova.

— Notae historicae Senenses. Innsbruck, Wagner 1888; pagine 17 in-8°. Estratto dalle *Mittheilungen des Instituts für österreiche Geschichtsforschung*, II Ergänzungsband, 2 Heft.

— Relazione dei lavori di Storia pubblicati sulla Storia medioevale Italiana negli anni 1882, 1883, 1884, in *Jahresberichte der Geschichtswissenschaft*; tomi 5, 6 e 7 (tre articoli).

— Relazioni intorno ad alcune scoperte di oggetti di antichità fatte in Verona, in Quinzano di Verona ed a Peri, Comune di Dolce. Nelle *Notizie degli Scavi di Antichità*, Settembre 1887 ed Aprile 1888.

— Statuti Rurali Veronesi. (Bionde di Porcile, Bosco Frizzolana, Calmasino, Cavalpone, Castelnuovo dell'Abate). In *Archivio Veneto*, XXXIV 1887 e XXXV 1888.

Cora G. — *Cosmos*. Comunicazioni sui progressi più recenti e notevoli della Geografia e delle scienze affini. — Vol. IX fascicoli I-VIII, 1886-88. Torino, a spese del direttore. — Memorie e carte principali:

I Maia o Maya, saggio d'Etnologia e di Linguistica Americana, specialmente secondo le ricerche e gli studi del dottor Daniele G. Brinton (fascicoli II, V, VI).

Carta di una parte centrale del Birma o Barma ad illustrazione del viaggio di A. Perucca (1883-84) nelle prov. dello Scian. Scala 1:2.000 000, (fasc. III, con nota illustrativa).

Spedizione di A. D. Carey e Dalgleish attorno al Turchestan Chinese e lungo le frontiere nord del Tibet (1885-87), (fascicoli III e V).

I possedimenti dell'Italia nel Mar Rosso e la seconda Spedizione militare Italiana nella regione di Massaua, (fasc. IV, con carta speciale alla scala 1 : 200.000).

Posizione del meridiano di Monte Mario (Roma) rispetto a quello di Greenwich, (fasc. V, con diverse carte schematiche).

Soluzione del problema del Sangpo (Brahmaputra) per opera dell' esploratore Indiano K.-P., 1886-87 (fasc. VI, con una carta originale).

Carta originale di Fez e dintorni, secondo un rilievo a vista eseguito nel 1875 da G. di Boccard, capitano di Stato Maggiore. Scala 1 : 50.000, (fasc. VII).

Schizzo dell'isola Wiak o Biak (J. Schouten) secondo le esplorazioni di F. S. A. De Clercq colla nave olandese « Java » (1887). Scala approssimata 1 : 625 000, (fasc. VIII).

— Carta altimetrica e barometrica dell'Italia, alla scala di 1 : 2.000 000. Pubblicata sotto gli auspici del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio; 1 gran foglio. Torino, 1888, a spese dell'Autore.

— Carta speciale della regione attorno a Massaua tra l'Uokiro o Lava e l'Haddas, sino ad Asua, Ghinda ed Ua-a. Scala 1 : 200. 000. 3ª edizione completamente riveduta. Torino, 1888, a spese dell'Autore.

— Carta dei possedimenti italiani nel Mar Rosso. Scala 1 : 2.000.000. Torino, G. B Paravia e C., 1888.

Cora G. — Carta murale fisica e politica dell'Italia, in 6 fogli. Scala 1 : 700.000, 3ª edizione, Torino, G. B. Paravia e C. 1888.

— Carta murale corografica della provincia di Caserta, in tre fogli. Scala 1 : 100.000. Torino, G. B. Paravia e C., 1888.

— *Internationales Archiv für Ethnographie*, in collaborazione coi signori K. Bahnson, F, Boas, G. J. Dozy, E. T. Hamy, E. Petri, L. Serrurier, H. Stolpe, E. B. Tylor e J. D. E. Schmeltz, direttore. Vol. I, fascicoli I-V e 1 supplemento. Leiden, 1888.

D'Ercole P. — Carlo Passaglia. Cenno bibliografico. Torino, 1888.

— Giordano Bruno giudicato dai filosofi. (Nel giornale *La Letteratura*. Torino, 1888, numeri 15 aprile e 15 maggio).

— Pietro Ceretti (nel *Dictionnaire international des écrivains du jour*).

Fabretti A. — Cronache della città di Perugia, edite da A. Fabretti. Torino 1888, con i tipi privati dell'editore.

— Documenti per servire alla Storia del Museo di Antichità di Torino, editi da A. Fabretti. Torino 1888, con i tipi privati dell'editore.

— La vendita della gabella delle some grosse e del pedaggio fatta dal comune di Perugia negli anni 1379 e 1391, edita da A. Fabretti. Torino 1888, con i tipi privati dell'editore.

Ferrero E. — Carteggio di Vittoria Colonna marchesa di Pescara raccolto e pubblicato. Torino, Ermanno Loescher, in-8, pag. XXXII-395 (in collaborazione con Gius. Müller).

— Corso di Storia scritto per le scuole secondarie. Vol. II. Storia romana dalle origini alla caduta della repubblica; 4ª edizione. Torino, Ermanno Loescher; in-8, pag. VIII-168.

— Breve Storia d'Italia dal principio del Medio Evo ai tempi nostri, terza edizione. Torino, Ermanno Loescher, in-8°; pag. VI-160.

— La strada romana da Torino al Monginevro. Nelle *Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, serie seconda, vol. XXXVIII.

— Di alcune iscrizioni romane della valle di Susa. Negli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXIII.

Ferrero E. — Giantommaso Terraneo, Cesare Sacchetti e l'epigrafia di Susa, (*ibid.*).

— Un' opera postuma di Ercole Ricotti (*ibid.*).

— Ripostiglio di Fontanetto da Po. (*Atti della Società di Archeologia e Belle Arti per la provincia di Torino*, vol. V).

— Rassegne bibliografiche nell'*Archivio storico italiano*, serie V, vol. I, e nella *Rivista di Filologia ed Istruzione classica*, anno XVI.

Garizio E. — C. Iulii Caesaris Commentarii de Bello gallico. Nuova edizione con note italiane, 32 vignette, 5 tavole, ritratto di Giulio Cesare, un indice storico e geografico e un Saggio delle locuzioni più famigliari e proprie dell'autore. Stamperia Reale di G. B. Paravia, Torino 1888.

Graf A. — Giornale storico della Letteratura italiana (insieme coi prof. F. Novati e R Renier) anno VI. Torino, Loescher.

— Attraverso il Cinquecento, un volume in-8°, di pagine 394. Torino, Loescher, 1888.

— Nel Deserto, *Nuova Antologia*, maggio e giugno 1888.

— A proposito della Vizio Pauli. *Giorn. Stor. di Letter. ital.*, anno VI, vol. XI.

Hugues L. — Elementi di Cosmografia ad uso della seconda classe degli Istituti Tecnici. Torino, Erm. Loescher, 1888.

— Sul Nome « America»; seconda memoria con un' appendice, pubblicata nel *Bollett. della Società geografica italiana*, 1888.

— Nuovo Atlante geografico in 34 carte, ad uso dei Licei, dei Collegi Militari e degli Istituti Tecnici. Torino, G. B. Paravia, 1888-89.

Lanfranchi V. — De Cornelii Taciti operibus Acroasis facta studiis auspicandis Litterarum Latinarum in Athenaeo Taurinensi XV Cal. decembres an. M. DCCC.LXXXVII. Augustae Taurinorum ex officina Salesiana an. M.DCCC.LXXXVIII.

— Publii Virgilii Maronis Aeneis ex recensione Chr. Gottl. Heyne. Variis lectionibus instruxit atque adnotatiunculis illustravit Vincentius Lanfranchius. Editio altera. Augustae Taurinorum, ex officina Salesiana, an. M DCCC.LXXXVIII.

— In funere Felicis Carpignani curiae Eusebianae praepositi Ellogium. Augustae Taurin. ex officina Vinc. Bonae, an. M.DCCC.LXXXVIII.

Müller G. — Rivista di Filologia e d'istruzione classica. Torino, Löscher anno XVII°.

— Acta et Diplomata graeca medii aevi collecta. Vienna, Vol. VI (in corso di stampa; sarà un volume di oltre 400 pagine e conterrà il Diplomatario del convento di S. Giovanni nell'isola di Patmos).

— Carteggio di Vittoria Colonna, marchesa di Pescara raccolto. Torino, Löscher 1888 (in collaborazione col prof. E. Ferrero. Un vol. di pag. 400.

Papa V. — Opuscoli filosofici. Torino, tip. Eredi Botta, 1888.

— Commemorazione dell'ab. Francesco Faà di Bruno. Torino, tipografia del Suffragio, 1888.

— Un fiore di autunno. Omaggio alla maestà della Regina Margherita. Torino, nel *Corriere Nazionale*, settembre 1888.

Pezzi D. — La vita scientifica di G. Curtius (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, serie II, tomo XXXIX).

Pizzi I. — L'Epopea persiana e la vita e i costumi dei tempi eroici di Persia. Firenze, Niccolai 1888.

— Chrestomathie persane, avec un abrégé de la Grammaire et un Dictionnaire. Turin, Loescher 1888.

— Firdusi, il Libro dei Re, poema epico persiano, recato in versi italiani. Torino, V. Bona; volumi 8.

Rambaldi E. — Bacchilide di Ceo ed i suoi tempi. Torino Loescher, 1888 (un vol. in-8° di pp. XII-170).

— Discorso sulla questione omerica pronunciato nell'aula magna della R. Università di Torino, in occasione del suo solenne accoglimento come dottore aggregato nella Facoltà di Lettere e Filosofia. Torino, Bona, 1888.

Ramorino F. — Recensioni varie nella *Rivista di Filologia e d'Istruzione classica*, e nella *Rivista Storica Italiana*.

Renier R. — *Giornale storico della letteratura italiana*, diretto in compagnia dei professori A. Graf e F. Novati. Editore Loescher. Vol. XI e XII.

— Un Codice antico di flagellanti nella Biblioteca Comunale di Cortona. Nel *Giornale storico* suddetto, XI, 109 segg.

— Commedie classiche in Ferrara nel 1499 (in collaborazione con A. Luzio). Nel *Giornale storico* suddetto, XI, 177 segg.

Renier R. — Giovanni Sabadino degli Arienti. Nel *Giornale storico* suddetto, XI, 205 segg. e XII, 301 segg.

— Opere inesplorate di Pietro Jacopo Di Gennaro. Nel *Giornale storico* suddetto, XI, 469 segg.

— Relazione inedita sulla morte del Duca di Gandia (in collaborazione con A. Luzio). Nell'*Archivio della R. Società Romana di Storia patria*, vol. XI.

— Lettere di due fuorusciti fiorentini del secolo XVI. Nel *Giornale Ligustico*, XV, 194 segg.

— Un nuovo documento di Uberto Foglietta. Nel *Giornale Ligustico*, XV, 66 segg.

— Poeti Sforzeschi in un Codice di Roma recentemente segnalato. Nella *Rassegna Emiliana*, I, 15 segg.

— Isabella d'Este Gonzaga marchioness of Mantua and her artistic and literary relations. Nella Rivista *Italia a monthly magazine*, fascicolo di maggio e giugno 1888.

Rinaudo C. — *Rivista storica italiana*, vol. IV, fasc. 4°; vol. V, fasc. 1°, 2°, 3°. Direzione in collaborazione di P. Villari, G. De Leva, A. Fabretti e molti altri cultori di Storia patria. Torino, fratelli Bocca, 1887-88. — Recensione delle seguenti opere: *A. Fabretti*, Documenti di Storia perugina (vol. IV, pag. 690). *id.* Cronache della città di Perugia (*ib.* p. 692); *G. Mestica*, Manuale della Letteratura italiana nel secolo decimonono (*ib.* p. 740); *J. Zeller*, Entretiens sur l'histoire du moyen âge (vol. V, p. 64); *C. Gioda*, Girolamo Morone e i suoi tempi (*ib.* p. 88). *C. Cavour*, Lettere edite ed inedite, vol. VI; *G. Mazzini*, Ducento lettere inedite; *B. Ricasoli*, Lettere e documenti; *E. Tavallini*, La vita e i tempi di G. Lanza, (*ib.* p. 120); *F. Torraca* Manuale della Letteratura Italiana (*ib.* p. 157); *Ricotti E.* La rivoluzione francese dell'anno 1789; *Peyre E.*, Napoléon I et son temps; *Masi E.*, Le due mogli di Napoleone I°; *Levi G.*, Napoleone all'isola d'Elba (*ib.* p. 602).

— Annunzi bibliografici (vol. V, p. 156), (*ib.* p. 327, *ib.* p. 615).

Rossi F. — Tre documenti copti pubblicati negli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*. Vol. XXIII.

Rossi F. — Trascrizione con traduzione italiana, dei papiri copti del Museo Egizio di Torino, di un Sermone di sant'Atanasio e di un altro di san Giovanni Grisostomo. (Estratto dalle *Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, serie 2, tomo XXIX).

Schiaparelli L. — Compendio della Storia d'Italia per le scuole tecniche. Parte 1ª; dai primordi storici alla fine dell'impero d'Occidente. Torino, 1888.

— Una lettura sugli Statuti della Repubblica di Biella, e sulle Memorie storiche di quel Comune, raccolte, riordinate, corrette e in parte pubblicate da Q. Sella. Torino, 1888.

— Lettura sulla Etnografia della Persia antica. Torino 1888, Ermanno Loescher.

Stampini E. — Il *Trinummus* ossia Le tre Monete di T. Maccio Plauto. Testo latino e traduzione; 2ª edizione riveduta e ritoccata. Torino, Paravia, un vol. di pagg. XII-109 in-8 gr.

— I *Captivi*, ossia I Prigioni di T. Maccio Plauto. Testo latino e traduzione. Torino, Paravia. di pagg. XI-91 in-8° gr.

Vallauri T. — Scriptiones Criticae. Senis ex Officina sancti Bernardini an. 1888. Un volume in-8° di pag. VII-273.

Docenti liberi con effetti legali.

Novara A. — Favole scelte dalle Metamorfosi di Ovidio, con note del prof. Andrea Novara. Parte 1ª, Torino, Loescher 1888.

Salvioni C. — Il Nuovo Testamento valdese secondo la lezione del codice di Zurigo, con introduzione, note e glossario. Torino, Loescher.

— Les lacunes du ms. de Zurich du Nouveau Testament vaudois, comblées à l'aide du ms. de Dublin (nel *Bulletin de la Société d'Histoire vaudoise*, num. 5). Torre Pellice.

— Florilegio di voci valsassine, raccolto da Don Luigi Arrigoni, edito per cura di C. S. Lecco.

— Comunicazioni e articoli bibliografici nel *Giornale storico della Letteratura italiana*, nella *Rivista storica italiana*, e nella *Rivista di Filologia e d'Istruzione classica*.

PUBBLICAZIONI

della Scuola di Magistero della Facoltà di Lettere e Filosofia

fatte coi sussidi del Consorzio universitario.

Cian V. — Un decennio della vita di M. Pietro Bembo (1521-1531), con appendice di documenti inediti.

Merkel C. — Manfredi I e Manfredi II Lancia. Contributo alla storia politica e letteraria italiana dell'epoca sveva.

Rossi V. — Battista Guarino ed il Pastor Fido. Studio biografico critico.

Rua G. — Novelle del « Mambriano » del Cieco di Ferrara esposte ed illustrate.

Calligaris G. — Un' antica cronaca piemontese inedita illustrata.

In preparazione:

Solerti A. — Vita di Torquato Tasso e Lettere inedite o sparsamente pubblicate del medesimo. Due volumi.

STUDI FATTI NELLA SCUOLA DI MAGISTERO

e pubblicati nella Rivista di Filologia.

Valmaggi L. — Di un testo falsamente attribuito al grammatico Elio Donato.

Zuretti C. O. — L' iscrizione latina arcaica del vaso di Dressel.

FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI.

Matematiche.

D'Ovidio E. — Sopra alcuni invarianti simultanei di due forme binarie degli ordini quinto e quarto, e in particolare sul risultante di esse. — Memoria inserita nel volume in corso delle *Memorie della R. Accademia dei Lincei*, 1888.

— I Libri I e II di Euclide esposti da E. d'Ovidio. Napoli, B. Pellerano editore.

Jadanza N. — Una nuova forma di cannocchiale. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXIII).

— Sullo spostamento della lente anallattica e sulla verticalità della Stadia. *(Idem)*.

Novarese E. — Proprietà stereometriche dei sistemi di forze. (*Rendiconti del R. Istituto Lombardo*, serie II, vol. XXI).

Peano G. — Applicazioni geometriche del calcolo infinitesimale. (*Torino, Bocca*, 1887).

— Calcolo geometrico secondo l'Ausdehnungslehre di Grassmann. *(Torino, Bocca*, 1888*)*.

— Integrabilità delle equazioni differenziali di primo ordine. *(Atti R. Accademia delle Scienze, Torino*, 1886).

— Integrazione per serie delle equazioni differenziali lineari. *(Atti R. Accademia delle scienze, Torino*, 1887).

— Teoremi su massimi e minimi, ecc. (*Rendiconti del circolo matematico di Palermo*, 1888).

— Intégration par séries des équations différentielles linéaires. (*Matematische Annalen*, XXXII).

— Definizione geometrica delle funzioni ellittiche. (*Giornale di Matematiche*, XXVI).

Porro F. — Intorno all'ecclisse totale di luna del 28 gennaio 1888. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXIII).

Porro F. — Osservazioni della cometa Sawerthal. (*Astronomische Nachrichten*, num. 2834).

— Osservazioni della cometa Brooks 1888. (*Astronomische Nachrichten*, num. 2853 e 2854).

Segre C. — Sulle varietà cubiche dello spazio a quattro dimensioni e su certi sistemi di rette e certe superficie dello spazio ordinario. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, ser. II, tom. XXXIX).

— Sulle curve normali di genere p dei vari spazi. (*Rendiconti del R. Istituto Lombardo*, serie II, vol. XXI).

— Alcune considerazioni elementari sull'incidenza di rette e piani nello spazio a quattro dimensioni. (*Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo*, tom. II.).

— Un' osservazione sui sistemi di rette degli spazi superiori. (*Ibid.*).

— C. G. C. v. Staudt ed i suoi lavori. (Torino, Bocca, 1888).

Siacci F. — Spazio battuto ed errore battuto. Roma 1887, (*Rivista d'Artiglieria e genio*).

— Sulla compensazione delle poligonali che servono di base ai rilievi topografici Torino 1888. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Vol. XXIII).

— Balistica. Seconda edizione interamente rifusa. Torino 1888, in-8°, di pag. 400.

Fisica matematica.

Basso G. — Parole di commemorazione in morte di Gustavo Roberto Kirchhoff con breve rassegna dei lavori fisico-matematici del medesimo. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1887).

— Ueber das Cosinusquadratgesetz von Malus; (*Beiblätter zu den Annalen der Physik und Chemie;* Band XII, Stück 3, Leipzig, 1888).

Fisica sperimentale.

Naccari A. — Sui calori specifici di alcuni metalli dalla temperatura ordinaria fino a 320°. (*Atti della Regia Accademia delle Scienze*, XXIII, p. 107).

Naccari A. — Sulla variazione del calore specifico del mercurio al crescere della temperatura. (ivi p. 504).

Battelli A. — Sulla resistenza elettrica delle amalgame. (*Memorie della R. Accademia dei Lincei*, serie, IV, vol. IV).

— Sulle proprietà termoelettriche delle amalgame. (*Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, vol. III).

— Sulle variazioni della resistenza elettrica e del potere termoelettrico del nickel al variare della temperatura. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol, XXIII).

— Sulle correnti telluriche. Nota preliminare. (*Rendiconti della R. Accad. dei Lincei*, vol. IV).

Chimica.

Fileti M. e **Crosa F.** — Nitrobromo- e nitroclorocimeni (*Gazzetta chimica*, XVIII, 1888).

— — Ossidazione dei cloro- e bromocimeni dal timol e dal cimene (*Gazzetta chimica*, XVIII, 1888).

Errera G. — Tavola delle tensioni di vapore delle soluzioni acquose di idrato potassico. (*Gazzetta chim.*, XVIII, 1888).

— Sugli eteri nitrobenziletilici. (*Gazzetta chim.*, XVIII, 1888).

— Derivati degli alcooli *p*-bromo e *p*-clorobenzilico. (*Gazzetta chimica*, XVIII, 1888).

— Separazione e dosamento del cloro, bromo, iodio e cianogeno. (*Gazzetta chimica*, XVIII, 1888).

Botanica.

Gibelli G. — Compendio della Flora italiana, fascicolo 37. Milano, Vallardi, con sei tavole.

Gibelli G. e **S. Belli.** — Rivista critica e descrittiva delle specie di *Trifolium* italiane comprese nella sezione *Lagopus* Koch. Saggio di una Monografia dei Trifogli italiani con 9 tavole. (Nelle *Memorie della R. Accademia di Torino*).

Mattirolo O. — Sunto storico dei lavori della R. Accademia di Agricoltura durante l'anno 1887. *Annali della R Accademia d'Agric. di Torino*, vol. XXX.

— Sopra alcuni movimenti delle Epatiche Marchantieae. (*Atti della R. Accad. delle Scienze*, vol. XXIII).

Mattirolo O. — Un' escursione botanica nel Gruppo del Viso. (*Bollettino del Club Alpino italiano*, vol. XXI).

— Intorno al valore specifico della *Pleospora sarcinulae* e della *Pleospora alternariae* di Gibelli e Griffini. (*Atti della Regia Accademia delle Scienze*, vol. XXIII).

— Contribuzione alla Biologia delle Epatiche, con due tavole di cui una a colori. Malpighia, anno II°, fasc. IV-V.

Mattirolo O. e **Pirotta R.** — Antonio Enrico De Bary, con ritratto. Malpighia, anno II, fasc. I.

Mattirolo O. e **L. Buscalioni.** — Ancora sui Bacteroidi delle Leguminose. Malpighia, anno I, fasc. XII.

— — Alcune osservazioni sni tubercoli radicali delle Leguminose. Malpighia, anno II, fascicolo II-III.

Geologia.

Sacco F. — I Colli torinesi (foglietto esplicativo della carta geologica delle colline di Torino). Torino, 1887.

— Sur l'origine du *lœss* en Piémont. (*Bull. Soc. géol. de France*, 3ª sèrie, tom. XVI, pag. 1-15, 1887).

— On the Origin of the Great Alpine Lakes. (*Proceedings of the Royal Society of Edinburg*, vol. XIV, pag. 1-13, 1887).

— Comunicazioni fatte al Congresso geologico italiano di Savona. (*Boll. Soc. geol. ital.*, vol. VII, 1887).

— Studio geologico dei dintorni di Guarene d'Alba. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XXIII, pag. 1-20, con carta geologica, 1887).

— Classification des terrains tertiaires conforme à leurs *facies*. (*Bullet. de la Soc. Belge de Géologie*, tom. I, pag. 1-19 con una tavola, 1887).

— Il passaggio tra il *Liguriano* ed il *Tongriano*. (*Boll. della Soc. geol. ital.*, vol VI, pag. 1-16, con carta geologica, 1886).

— Sopra alcuni *Potamides* del bacino terziario del Piemonte. (*Boll. Soc. malac. ital.*, vol. XIII, pag. 1-26, con 4 tavole, 1887).

— Studio geologico delle colline di Cherasco e della Morra in Piemonte. (*Bollett. del R. Comit. geolog. d'Italia*, volume VII, pag. 1-14 con carta geologica, 1888).

Sacco F. — Il cono di deiezione della Stura di Lanzo. (*Boll. della Soc. geol. ital.*, vol. VII, pag. 1-28 con carta geologica, 1888).

— Note di Paleoicnologia italiana. (*Atti della Soc. Ital. di Sc. Natur.*, vol. XXXI, pag. 1-41 con due tavole, 1888).

— Aggiunte alla Fauna malacologica estramarina fossile del Piemonte e della Liguria. (*Mem. della R. Accad. delle Scienze di Torino*, serie II, tomo XXXIX, pag. 1-40 con due tavole, 1888).

— I terreni terziari e quaternari del Biellese. (Pubblicazione della sezione Biellese del *Club Alpino italiano*, pag. 1-16, con una carta geologica, 1888).

Zoologia e Anatomia comparata.

Lessona M. — I mammiferi. Milano, Sonzogno, 1888. (In corso di stampa).

Salvadori T. — La *Aegialitis asiatica* (Pall.) trovata per la prima volta in Italia. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, XXIII, pp. 44-48).

Giglioli E. and **Salvadori T.** — Brief Notes on the Fauna of Corea and the adjoining coast of Manchuria. (*Pr. Zool. Soc. of London*, 1887, pp. 580-596).

Salvadori T. — Diagnosi di nuove specie di uccelli del Tenasserim, raccolte dal sig. Leonardo Fea. (*Ann. Mus. Civ. Gen.*, serie II, vol. V, pp. 514-516).

— Descrizione di una nuova specie del genere *Hemipus*, raccolta in Sumatra dal Dott. O. Beccari (*ibid.* p. 525-527).

— Viaggio di Leonardo Fea nella Birmania e nelle regioni vicine. III Uccelli raccolti nel Tenasserim. (1887) (*ibidem*, pp. 554-622).

— Catalogo di una collezione di uccelli dello Scioa, fatta dal Dott. Vincenzo Ragazzi negli anni 1884, 1885, 1886 (*ibid.* vol. VI, pp. 185-326).

— Relazione intorno alla Memoria del Dott. Daniele Rosa, intitolata: Sulla struttura dell'*Hormogaster Redii*. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, XXIII, pp. 256-257).

Salvadori T. — Il Sirratte in Italia nella primavera del 1888. (*Bollett. dei Musei di Zool. ed Anat. comp. della R. Univ. di Torino*, III, num. 47, pp. 1-6).

— Le date della pubblicazione della « Iconografia della Fauna italica » del Bonaparte, ed Indice delle specie illustrate in detta opera. (*ibid.* n. 48, pp. 1-25).

— On the Dates of Publication of Bonaparte's « Iconografia della Fauna Italica. » (*The Ibis*, 1888, pp. 320-325).

— Relazione sulla Memoria del Dott. Lorenzo Camerano, intitolata: *Monografia degli Ofidi italiani*, Parte 1ª *Viperidi*. (*Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino*, XXIII, p. 622-624).

— Uccelli dello Scioa e dell'Harar, raccolti dal Dott. Vincenzo Ragazzi. (*Ann. Museo Civ. Genova*, serie II, volume VI, pp. 525-544).

Salvadori T. e **Giglioli E.** — Uccelli raccolti durante il viaggio della Corvetta Vettor Pisani negli anni 1879, 1880 e 1881. (*Mem. della R. Accad. delle Scienze di Torino*, ser. II, vol XXXIX, pp. 99-143).

Camerano L. — Descrizione di un girino anomalo di *Rana esculenta* Linn. (*Bollettino dei Musei di Zoologia e di Anatomia comparata della R. Università di Torino*, vol. III, 1888, n. 36).

— Ricerche sopra i Gordii d'Europa e descrizione di due nuove specie con una tavola. (*ibid* , num. 42, vol. III, 1888)

— La scoperta del dottor C. Lepori della natura delle così dette ghiandole del collo del *Phyllodactylus europaeus*. (*ibid.*, n. 45, vol. III, 1888).

— Observations sur les Gordius. (*Archives italiennes de Biologie*, vol. IX, 1887).

— Descrizione di una nuova specie del genere *Gordius* raccolta in Birmania dal signor Leonardo Fea. (*Annali del Museo Civico di Storia naturale di Genova*, serie II, vol. VI, 1888).

— La Zoologia da Aristotile a Darwin. Discorso letto nella distribuzione degli attestati ai Licei e Ginnasi di Torino nell'anno 1887, Torino, Guadagnini e Candellero.

— Ricerche intorno alla Anatomia ed Istologia dei Gordii, in-4°, pag. 64 con 9 tavole. Torino, Ermanno Loescher, 1888.

Nota preliminare. (*Boll. dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata di Torino*, vol. III, 1888, n. 38).

Riassunto. (*Archives italiennes de Biologie*, vol. IX, 1888).

Camerano L. — Monografia degli Ofidi italiani. Parte 1ª *Viperidi*, con due tavole. (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, 1888).

Camerano L. e **Cerruti G. B.** — Di un nuovo caso di parassitismo di Gordius adulto nell'uomo. (*Giornale della R. Accademia di Medicina*, num. 6-7, 1888).

Camerano L. e G. Maria Prario. — Il Museo locale biellese. Cenni sulle raccolte di Storia naturale. Torino, Guadagnini e Candellero, 1887.

Peracca G. M. — Sul valore specifico del *Pelobates latifrons* dei dintorni di Torino. (*Bollett. dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, vol. III, 46-1888).

Rosa Daniele. — Viaggio di L. Fea in Birmania e regioni vicine. V. Perichetidi. (*Annali del Museo Civico di Genova*, serie II, vol. IV, 1888, pagg. 155-167, tav. III).

— Lombrichi dello Scioa (*ibidem*, pag. 571-592, tav. IX).

— Sulla struttura dell' *Hormogaster Redii* (*Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, serie II, tom. XXXIX, con tavola).

— La distribuzione verticale dei Lombrichi sulle Alpi. (*Bollett. dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino*, vol. II, n. 31).

— Hormogaster Redii, n. g., n. sp. (*ibid.*, n. 32).

— Sulla struttura dell'*Hormogaster Redii*, riassunto (*ibid.* vol. III, num. 35).

— Sui generi *Pontodrilus*, *Microscolex* e *Photodrilus*. (*ibid.* n. 39),

— Sul *Geoscolex maximus Leuck.* (*ibid.*, n. 40).

— Nuova classificazione dei Terricoli (*ibid.*, n. 41).

— Di un nuovo lombrico italiano. *Allolobophora Telliniin. sp.* (*ibid.*, num. 44).

Docenti liberi con effetti legali.

Portis A. — Sulla scoperta delle piante fossili carbonifere di Viozene nell'alta Valle del Tanaro. (*Boll. della R. Com. Geol. d'Italia*, serie 2ª, vol. VIII, num. 11-12, in-8°. Roma, 1887).

Portis A. — Sui terreni attraversati dal confine franco-italiano nelle Alpi marittime. (*Boll. della R. Com. Geol. d'Italia*, serie 2ª, vol. IX, num. 1-2. Roma 1888).

— Sul modo di formazione dei conglomerati miocenici della collina di Torino — Osservazioni a proposito della nota di L. Mazzuoli: sul modo di formazione dei conglomerati miocenici dell'Apennino ligure. (*Boll. della R. Com. Geol. d'Italia*, serie 2ª, vol. IX, num. 3-4. Roma 1888).

— Letture di Storia naturale per le scuole elementari. Parte prima, *Zoologia*. (Libro di testo per le scuole elementari di Roma). Edit. E. Loescher e Comp. 16°, Roma 1888.

Zanotti Bianco O. — Il Problema meccanico della Figura della Terra esposto secondo i migliori autori. Parte seconda, Libro 1°. — Figure d'equilibrio delle masse fluide rotanti e Metodi per la determinazione della densità della Terra. — Bocca, Torino 1885.

— L'Esagramma di Pascal, Nota storica. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVI, 1886).

— Alcuni teoremi sui coefficienti di Legendre; note due. (*Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. XVII, 1887).

— L'Evoluzione del Sistema solare secondo le idee moderne. Nel *Filotecnico* 1887 (anche a parte).

— La Luna, sua costituzione e sua influenza nelle vicende atmosferiche, 1887. (Anche a parte).

— Presagi del tempo. (*Bollettino del Club Alpino italiano*, vol. XXI, num. 54, 1887).

SCUOLA DI FARMACIA

Laboratorio di Chimica farmaceutica e tossicologica.

Guareschi I. — Ricerche sulle basi che si trovano fra i prodotti della putrefazione. (*Annali di Chimica e di Farmacologia* VII, p. 237).

— Sull'acido α monobromoftalico. (*Annali di Chimica*. ecc. VII, p. 81).

— Sulle β e loro α bromonaftaline. (*ibid*. VIII, p. 106).

Brignone. — Alcune osservazioni sui vari metodi di dosamento dei cloruri nell'urina. (*ibid.*, p. 137).

Garzino L. — Nota sul trimetilcarbinolo monobromurato. (*Annali di chim. e Farm.*, Vol. IX).

Daccomo G. — Zur Kenntniss der Filixsäure. (*Berichte d. deut. Chem. Gesell.* XXI, p. 2962 e *Annali di Chim. e Farm.*, VIII, 1).

Marfori Pio. — Alcune ricerche chimiche sulla berberina. (*Ann. di Chim. e Farm.*, VIII, p. 153).

Soave. — Sui fosfojoduri di mercurio. (*R. Accademia di Medicina di Torino*, 1888).

Guareschi I. — Enciclopedia di Chimica (*Suppl. Ann.*, vol. IV. Torino, Unione Tip. Editrice).

— *Annali di Chimica e Farmacologia*, Milano, Vol. VII e VIII.

NOTIZIE BIOGRAFICHE

INTORNO

AI PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corso dell'anno scolastico 1887-88

NOTIZIE BIOGRAFICHE

intorno

AI PROFESSORI DI QUESTO R. ATENEO

morti nel corso dell'anno scolastico 1887-88

LUIGI BERRUTI

Luigi Berruti nacque in Asti il 19 luglio 1830 da Giuseppe Berruti e da Laura Alfazio.

In famiglia era tradizionale l'amore allo studio ed il culto della Medicina. Suo padre, rinomato chirurgo, ultimo professore di chirurgia, nella Scuola Medica di Asti soppressa nel 1840, ebbe altri due fratelli, pure distinti medici, uno dei quali, Secondo Berruti, fu il predecessore del Moleschott nell' insegnamento della Fisiologia nella nostra Università.

Il Berruti, dopo aver compiuto gli studi secondari nella città nativa, intraprese a Torino lo studio della Medicina nel 1847 e ne conseguiva con onore la laurea nel 1853. Nel frattempo il suo studio e la sua diligenza gli avevano meritato il posto di Allievo interno nell'Ospedale Mauriziano, e l'Amministrazione di questo Pio Istituto, riconoscendo i suoi meriti, lo nominava, appena laureato, Assistente interno.

In quest'Ospedale, cui egli fu addetto per tutta la vita, si concentrò la massima parte della sua attività. — Assistente interno per dieci anni, fu modello di assidua ed intelligente carità verso gli infermi, e contribuì colle sue pubblicazioni a dar nome alla Clinica del Borelli, allora Chirurgo Primario dell'Ospedale.

Il rendiconto clinico dell'anno 1858 della Sezione Chirurgica del Borelli, da lui compilato, mentre dimostra l'arditezza e l'abilità di chi dirigeva la Sezione, rivela nel compilatore un chirurgo di sano ed acuto criterio e di vasta coltura.

Nel 1863, cessando di essere assistente interno, veniva nominato coadiutore e supplente del Borelli, ed in tale qualità collaborò con lui al lustro ed al decoro dell'Ospedale, finchè nel 1877 era nominato Chirurgo Primario, posto che tenne fino alla sua morte, avvenuta il 13 gennaio 1888.

In questa sua carica egli lavorò indefessamente e fu ligio fino allo scrupolo del proprio dovere. Ebbe mano pronta e sicura e quel giusto grado d'ardimento che proviene dal sentimento del proprio valore e dalla coscienza della propria responsabilità. Seguì con interesse tutti i progressi dell'Arte Chirurgica, e sebbene il nuovo indirizzo della Chirurgia lo trovasse già provetto, fu tra i primi ad entrare nella nuova via ed ebbe invidiabili successi nei più grandi atti operativi della moderna Chirurgia, sopratutto nell' Ortopedia e nella Chirurgia addominale. Nell'esercizio della sua professione, più che dall'amore di gloria, si lasciò sempre guidare dal desiderio di essere veramente utile ai miseri che a lui ricorrevano.

La sua attività non si limitò alla Chirurgia, coltivò diverse branche della Medicina. Nel 1857, giovane ancora, ottenne l'idoneità nel concorso d'Aggregazione d'Igiene. — Nel 1867 fu vincitore del concorso d'Aggregazione in Medicina operativa. — Nel 1871 la Facoltà gli affidava l'incarico dell'insegnamento dell'Igiene, che egli lasciava nel 1876, per darsi interamente alla Chirurgia, sua materia favorita.

Nel 1879 l'Amministrazione dell'Ospedale Mauriziano apriva l'Ospedale all'insegnamento, e da quell'epoca in poi egli

tenne annualmente Lezioni Cliniche sulle lesioni traumatiche, che venivano da lui trattate con rara competenza, acquistata sul ricco materiale che gli forniva l'Ospedale suddetto.

Nel 1867 seguì come volontario della Croce Rossa la spedizione di Garibaldi, ed a Mentana prestò insigni servizi nella cura dei feriti di quella disgraziata e gloriosa campagna. Fu uno dei più laboriosi redattori della *Gazzetta Medica* di Torino; sostenne in questo giornale importanti polemiche scientifiche con chirurghi esteri ed italiani; fu critico acuto e severo, ma sempre coscienzioso e mai partigiano. Venne insignito di molte cariche onorifiche; fu Socio dell'Accademia di Medicina, Membro del Consiglio Sanitario Provinciale, Medico consulente di beneficenza della Città di Torino, Amministratore del Manicomio, ecc., Cavaliere dell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e Commendatore della Corona d'Italia.

Restano di lui parecchi lavori, oltre il Rendiconto Clinico sovraccennato.

I più importanti sono:

Una Memoria sulla *Litotomia* dove, esposta con molta esattezza e ricchezza di documenti la storia della cistotomia, passa ad un esame critico dei diversi metodi proposti ed usati, dimostrando conoscenze anatomiche e cliniche non comuni;

Una Memoria sull'*Applicazione e vantaggi della legatura elastica*, che egli fu uno dei primi ad applicare e diffondere, corredata da interessanti casi clinici;

Le *Lezioni di igiene pubblica e privata* da lui dettate nella R. Università, le quali costituiscono due grossi volumi che ritraggono fedelmente lo stato di questa scienza a quei tempi;

Per ultimo una Memoria sull'osteotomia cuneiforme nel piede varo.

Oltre che alle cariche sovraccennate, attese alla pratica e fu chirurgo ricercato non solo nella città di Torino, ma in tutto il Piemonte. Prestava la sua opera indifferentemente al povero ed al ricco col massimo disinteresse.

Alieno da tutto ciò che costituisce la vita di società, visse vita ritirata, quasi solitaria, cercando distrazione nelle lettere che coltivava con successo, e quanti lo conobbero ricordano la bellezza dei suoi versi, talvolta un po' mordaci, ma sempre pieni di umorismo e di originalità. Fornito di molto ingegno ed attività, avrebbe potuto lasciare nella Chirurgia un'impronta più profonda e duratura, se non fosse stato distratto dalla moltiplicità delle cariche affidategli e dal soverchio lavoro che gli imponevano il suo troppo buon cuore ed il troppo disinteresse.

Nondimeno non credo di errare affermando che egli morì dopo aver raggiunto l'ideale che nella sua grande modestia si era prefisso, di lasciare cioè una larga eredità d'affetti nei suoi ammalati, nei suoi discepoli, e l'esempio di una vita senza tregua laboriosa, tutta spesa a beneficio del suo prossimo, senza mai aver cercato altro compenso che quello che proviene dalla coscienza dell'adempimento del proprio dovere.

A. Carle.

CAMILLO FERRATI

Il giorno 5 Marzo del corrente anno 1888 cessava di vivere CAMILLO FERRATI Professore emerito nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Dottore Aggregato alla medesima Facoltà.

Camillo Ferrati nacque in Torino il 7 febbraio 1822 dai genitori Salvatore, colonnello in ritiro, e Lodovica Depaoli; ebbe il Diploma di Magistero nel 1837 (27 Giugno), e si laureò in questa Università, nel giorno 2 Agosto 1841, Ingegnere idraulico. Nel 15 Dicembre dello stesso anno 1841 fu nominato Ripetitore di Matematica, ed in tale ufficio fu confermato successivamente fino all'anno 1852, in cui fu nominato *Professore Sostituto* di Matematica (R. Decreto 5 Agosto 1852) e quindi *Professore di Geometria Pratica* (R. Decreto 16 Dicembre 1852).

In quell'epoca si pensò a formare il Catasto stabile nel Piemonte, e con decreto 3 Luglio 1853, il Ferrati fu nominato nell'*Ufficio del Catasto Aggiunto per la parte riflettente le Matematiche e la Geodesia*. Però dopo tre mesi diede le proprie dimissioni non approvando il sistema presentato dal Ministero. Ecco in qual modo Cavour espose alla Camera il fatto ora accennato.

« Il Governo, nel desiderio di accelerare questa tanto « sospirata operazione del Catasto, prese sopra di sè, forse « un poco arbitrariamente, di costituire un ufficio del Ca- « tasto onde preparare i lavori preliminari necessari per « l'attuazione di queste operazioni, tostochè avesse ricevuto « la sanzione del Parlamento che egli credeva prossima.

« Io non ispenderò molte parole a giustificare la scelta « dei membri che furono eletti a compiere l'ufficio del ca- « tasto: in esso fu chiamato un economista di fama europea, « un professore di agricoltura, il quale aveva dato ripetute « prove di una vastissima dottrina accoppiata ad un pro- « fondo senso pratico, un professore di Geometria distinto « e per la sua scienza, e pel modo col quale la professava; « e finalmente vi fu chiamata una persona che si occupava « da molti e molti anni di studi catastali. . . . . .

« . . . . . .

« Appena costituito l'ufficio, o poco dopo, si manifestò nel « suo seno il gravissimo dissenso che venne portato alla Ca- « mera. Da una parte il Capo dell'Ufficio e la maggiorità « dei suoi membri opinavano doversi seguire nella misura « comunale il sistema della misura diretta, cioè della deter- « minazione di una base per mezzo della misura diretta; « il Professore di Geometria invece credeva necessario di de- « terminare questa base in tutti i comuni per mezzo dello « spezzamento dei triangoli.

« Dopo aver ventilato e discusso tale questione lungo tempo « nel seno dell'ufficio, le opinioni contrarie non avendo po- « tuto conciliarsi, venne la questione al Ministero; e il povero « ministro fu costretto di decidere fra i membri dell'Ufficio, « e quel che è più sopra una questione tecnica. Lascio giu- « dicare alla Camera in quale gravissimo imbarazzo io mi « sia trovato; tuttavolta, dopo aver avuto ripetute confe- « renze e col professore di geometria, di cui, come ripeto,

« è nota la lucidità d'esposizione, e cogli altri membri del-
« l'ufficio che sostenevano una contraria opinione, io sono
« venuto sino d'allora a costituire i seguenti punti i quali
« risultano, mi pare, ad evidenza dalla discussione di questa
« Camera . . . . . .
« . . . . . .

« Fattomi dunque coraggio, ho decisa la questione nel
« senso in cui era proposta dalla maggioranza dell'Ufficio
« del catasto, e non senza un vivissimo rincrescimento nel
« vedere allontanarsi dall'Ufficio del catasto una persona così
« distinta come il professore Ferrati, pel quale non solo io
« nutriva non poca stima, ma dirò anche pel quale per mo-
« tivi famigliari aveva molta simpatia. » (1)

Le dimissioni date dal Ferrati da un posto che era retribuito con lo stipendio di lire 4000 lo onorano altamente e dimostrano da una parte la integrità del suo carattere, dall'altra la conoscenza chiara ed esatta che aveva del sistema più razionale di fare il catasto e che in Parlamento era difeso da Menabrea e da altri.

Con R. Decreto 4 Novembre 1856 venne nominato *Professore di Geometria Descrittiva* e con R. Decreto 15 Gennaio 1863 fu nominato *Professore Ordinario di Geodesia Teoretica*. Ebbe tale insegnamento fino al 1880 in cui fu collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Nell'anno successivo 1881 fu insignito del titolo di *Professore Emerito della R. Università* e poco dopo nominato *Membro del Consiglio d'Amministrazione e di Perfezionamento della R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.*

(1) Il Ferrati aveva insegnato le discipline matematiche al nipote del conte di Cavour, Augusto, morto a 19 anni per ferita riportata sul campo di battaglia a Goito (30 Maggio 1848).

Cfr. *Lettere edite ed inedite di Camillo Cavour* raccolte ed illustrate da Luigi Chiala. Volume 5°, p, 297, dove si trova una lettera di Cavour al Ferrati.

Camillo Ferrati fu anche Professore di Matematiche nella R. Accademia Militare dal 1845 fino al 1872, fu Presidente della Commissione consultiva di pesi e misure dal 1861 al 1875 dirigendo la compilazione delle Tavole di ragguaglio dei pesi e misure di tutte le provincie Italiane pubblicate in Roma nel 1876 per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Nell'anno 1862 fece parte della missione italiana mandata dal Governo in Persia. Quivi raccolse note sulle condizioni fisiche e meteorologiche di quelle contrade e nel giorno 13 Agosto del medesimo anno fece l'ascensione del Demavend (1) misurandone l'altezza.

Il Ferrati mostrò anche la sua attività nella carriera amministrativa e Parlamentare. Fu Consigliere Provinciale e Comunale di Torino dal 1854 al 1885 ed in questo tempo rese segnalati servizi al Comune ed alla Provincia sia come Relatore dei Bilanci, sia come facente parte delle più importanti Commissioni.

Nel Novembre 1874 fu eletto Deputato del I Collegio di Torino e nel 1876 fu nominato Segretario Generale del Ministero di Pubblica Istruzione. Prese parte alle legislature XII, XIII, XIV e XV; fu relatore di parecchi progetti e fra questi di quello per i nuovi edifizi Universitari. Chiusa la XV legislatura e convocati i Comizi per la XVI declinò qualsiasi candidatura. Con R. Decreto 7 Giugno 1886 venne nominato *Senatore del Regno.*

Fu socio corrispondente della Società Economica di Chiavari. — Membro della R. Accademia di Agricoltura. — Presidente della Società di fraterna beneficenza fra i Maestri elementari d'Italia. — Grand'Ufficiale dell'Ordine della Co-

(1) Montagna vulcanica appartenente alla Catena dell'Elburz, al Sud del Mar Caspio. Il Demavend è la punta più alta (5628 metri) di quella catena.

rona d'Italia. — Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. — Decorato dell'Ordine del Sole e del Leone di Persia.

Il nome di Camillo Ferrati rimarrà vivo nella nostra Università per il bene fatto alla Facoltà di Scienze mediante le sue disposizioni testamentarie (1). Egli ha lasciato una rendita perpetua di *quattrocento* lire per un posto di Studio nella Facoltà di Scienze Fisiche e Matematiche; una gran parte dei suoi libri ed una rendita perpetua di lire *duecento* per dotazione di una biblioteca speciale della Facoltà.

N. JADANZA.

(1) **Estratto di Testamento Olografo del Prof. Camillo Ferrati.**

. . . . . .

« Lego una rendita perpetua di lire **400** alla R. Università di Torino « per un posto di Studio nella Facoltà di Scienze Fisiche, Matema- « tiche e Naturali da conferirsi dalla Facoltà stessa e per lo Studio « del Dottorato nelle Matematiche pure.

« Lego le opere di *Eulero*, di *Laplace*, di *Lagrange*, di *Legendre*, di « *Belidor*, di *Perronet*, di *Biot*, di *Avogadro*, esistenti nella mia biblio- « teca alla detta Facoltà di Scienze dell'Università di Torino.

« Lego inoltre alla detta Facoltà lire **200** annue, ossia una ren- « dita perpetua di lire duecento per dotazione di una sua Biblioteca « speciale ad uso della Facoltà. . . . . .

L'Avvocato Cesare Ferrati, figlio del defunto, si dichiarò disposto a pagare tutte le spese necessarie per l'esecuzione dei legati e di dare alla Facoltà le altre opere di Matematica possedute dal di lui padre. La Facoltà nella seduta 24 Marzo 1888 nello esprimere la propria riconoscenza per la liberalità dimostrata dal defunto Prof. Camillo Ferrati ringraziava il figlio Avv. Cesare che aveva voluto rendere più completa la munificenza paterna.

FRANCESCO FAÀ DI BRUNO

Il Cav. Francesco Faà di Bruno nacque in Alessandria ai 29 marzo dell'anno 1825.

La sua famiglia apparteneva in origine all'antica nobiltà casalese; ma era poi venuta a stabilirsi in Alessandria, ove i Faà ebbero il titolo di Marchesi di Bruno e Carentino e Conti di Fontanile.

Francesco ebbe la prima educazione in famiglia; a 12 anni entrò nel Collegio dei Somaschi a Novi; a 16 anni era allievo della R. Accademia Militare. Ne uscì nel 1847 tenente di stato maggiore; nel 1849 fu promosso a capitano. Prese parte alla guerra del 1848-49, servendo nello stato maggiore generale.

Dopo la guerra fu inviato a Parigi a fare studi speciali. Si voleva affidare a lui l'educazione dei Principi figliuoli di Re Vittorio Emanuele II; ma egli preferì dedicarsi alle ricerche scientifiche, e verso il 1855 rinunziò alla carriera militare, sebbene questa gli promettesse un bell'avvenire.

A Parigi ebbe a maestro il sommo Cauchy, che gli pose amore e gli procurò la nomina di astronomo presso l'Osservatorio dell'Uffizio delle Longitudini. Nella scuola di Cauchy ebbe a compagno l'illustre Hermite, e si legò di amicizia col Moigno. Intanto conseguiva il diploma di Dottore

in iscienze alla Sorbona. Ritiratosi poi a Torino, attese agli studi. Nel 1861 fu eletto, per acclamazione, Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali della nostra Università; e vi tenne, per il primo, lezioni libere di Analisi.

Pare che nel 1867 insegnasse Geodesia nella R. Scuola di Applicazione dello Stato Maggiore Generale.

Del Cauchy egli non ammirava solo l'alto ingegno, ma anche il fervore religioso e filantropico, del quale si fece imitatore. Così in quegli anni fondava un Collegio di giovani studenti, per addestrarli ai gravi studi e coltivarne il cuore. Così il pensiero di provvedere alle famiglie buone persone di servizio, gl'ispirava la fondazione della Pia Opera di Santa Zita; ed altre varie istituzioni venne poi fondando, che raggruppò costituendo il Conservatorio del Suffragio e di Santa Zita (1). — Nel 1869 cominciò la erezione della chiesa di Nostra Signora del Suffragio nel Borgo S. Donato, coi mezzi forniti da privata sottoscrizione. E nel 1876 si fece addirittura sacerdote. Il Fèvre scriveva di lui: « Dalla scuola al campo, dal campo all'Accademia, dall'Accademia al Santuario; tale fu l'evoluzione intellettuale e morale di Faà di Bruno. »

Coltivò la musica; era valente pianista. Compose la *Lira cattolica*.

(1) Il Conservatorio contiene:
L'Opera Pia di S. Zita per le persone di servizio;
Due Istituti di povere figlie (a Torino e a Benevello);
Una Casa di preservazione per casi eccezionali;
Un Istituto per allieve maestre;
Un Pensionato di persone di servizio;
Una Lavanderia a vapore,
Una Tipografia;
Un Pensionato di Signore;
Un Istituto di Suore del Suffragio.

Fu autore di vari apparecchi scientifici. Ricordiamo un apparecchio dimostrativo del movimento dei nodi e del perigeo della luna, un barometro differenziale, un ellipsigrafo, un fasiscopio, uno scrittoio pei ciechi, una suoneria elettrica.

Divenne insegnante officiale nella nostra Università nell'ottobre 1871. Tenne prima l'incarico dell'Analisi e Geometria Superiore fino all'ottobre 1876; costituitasi la Geometria Superiore in cattedra autonoma, egli conservò l'insegnamento dell'Analisi in qualità di professore straordinario fino alla sua morte. La quale avvenne il 27 del marzo 1888 dopo brevissima malattia.

La perdita dell'uomo egregio fu molto deplorata dai cultori delle scienze matematiche e dalle tante persone che dall'opera sua caritatevole avevano tratto beneficio. Quelli rimpiangevano lo scienziato non meno dotto che modesto; queste il benefattore amoroso ed instancabile.

Nel suo testamento prescrisse che la preziosa collezione dei principali periodici matematici nazionali e stranieri, e le molte altre opere matematiche di cui era possessore, fossero donate alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali della nostra Università. Così egli diede un vistoso incremento alla biblioteca speciale matematica della Facoltà, fondata negli ultimi anni col sussidio del Consorzio Universitario e del Governo e con le opere donate dal compianto professore di Geodesia Senatore Camillo Ferrati e dal suo figliuolo Avv. Cesare.

Francesco Faà di Bruno ebbe alta statura, indole solitaria, modi semplici e bonarî, ed era poco curante della eleganza del vestire. Parlava poco e forse non sempre riesciva chiaro nella esposizione orale.

La scienza e la filantropia occuparono tutta la sua vita. Amò la patria così sotto la divisa del soldato come sotto

l' abito del prete, serbandosi alieno dalla politica. Al clero italiano egli diede un nobile esempio degno d'essere imitato.

Pubblicò parecchie note di argomento matematico e tre trattati (1).

I trattati sono i seguenti:

1° *Théorie générale de l'élimination* (Paris, Leiber et Faraguet, 1859).

È diviso in tre parti. La prima parte contiene la teoria delle funzioni simmetriche delle radici di una equazione di grado qualunque a una incognita, e quella della eliminazione della incognita fra due tali equazioni, nonchè la ricerca delle radici comuni. La seconda parte contiene la teoria della eliminazione per tre equazioni di grado qualunque a due incognite. La terza parte contiene la teoria generale della eliminazione fra quante si vogliano equazioni di grado qualunque a più incognite.

2° *Cenni elementari sopra il calcolo degli errori.* (Torino, 1867).

Traité élémentaire du calcul des erreurs. (Paris, Gauthier-Villars, 1869).

Contiene: il metodo dei minimi quadrati diviso in capitoli sulle teorie delle medie, del peso delle osservazioni, degli strumenti, degli errori costanti e accidentali, della probabilità tipica degli errori, dell'errore temibile, delle misure di precisione, dell'errore probabile. Seguono quattro tavole numeriche.

---

(1) Pubblicò anche diciotto opere religiose popolari, fra le quali:
Piccolo omaggio alla D. Eucaristia,
Manuale cantorum;
Saggio di Catechismo;
Lira cattolica.
Sunti di morale.

3° *Théorie des formes binaires* (Torino, Brero, 1876).
Einleitung in die Theorie der binären Formen, mit Unterstützung von Prof. M. Nöther deutsch bearbeitet von Th. Walter. (Leipzig, Teubner, 1881).

L'edizione originale contiene un'esposizione elementare delle proprietà principali degli invarianti e covarianti delle forme binarie, secondo i concetti e le segnature di Cayley, Sylvester, Hermite, Brioschi, ... Le funzioni simmetriche delle radici di una forma, il risultante di due forme, il discriminante di una forma, la riduzione a forma canonica, gl'invarianti e i covarianti delle forme binarie, sono studiati così nelle loro proprietà come nei modi di calcolarli; al quale ultimo scopo servono le tavole annesse al trattato. L'ultimo capitolo è dedicato alle forme associate dell'Hermite ed alla legge di reciprocità dello stesso. Da ultimo è dato un cenno della notazione simbolica secondo Aronhold, Clebsch e Gordan.

Quest'opera, pregevole per la metodica disposizione della materia e per la chiara esposizione, sebbene presentasse qualche lacuna e si aggirasse esclusivamente in un ordine d'idee anteriore a quello che i citati Autori tedeschi avevano divulgato con vantaggio della teoria delle forme, pure trovò assai lieta accoglienza anche presso costoro, e riuscì utile. Ne è prova la traduzione fattane appunto in lingua tedesca cinque anni dopo. Nella edizione tedesca, col concorso dell'Autore e del Nöther, furono arrecate non poche aggiunte e modificazioni, tenendo conto di nuovi lavori di Sylvester, Jordan ed altri; sicchè il trattato acquistò ancora maggior pregio (1), e prese posto fra le opere più cospicue relative alla teoria delle forme binarie.

(1) A vantaggio dei lettori del trattato stimo mio dovere avvertire che nella discussione delle soluzioni dell'equazione di 4° grado si riscontra qualche inesattezza, trapiantatavi dalla classica opera del

Durante gli ultimi anni di sua vita, il FAÀ DI BRUNO si era messo a scrivere un trattato di gran mole, che avrebbe dovuto comporsi di tre volumi, dedicati: il primo alla teoria delle funzioni di variabili complesse, il secondo alla teoria delle funzioni ellittiche, il terzo alle applicazioni di questa; come rilevasi dalla prefazione che ne aveva già abbozzata. Ma dei tre volumi egli non fece stampare (1), e nemmeno compiutamente, che il secondo, nel quale espone la teoria delle funzioni ellittiche indipendentemente dalla teoria delle funzioni, che avrebbe dovuto formare la materia del primo volume. Anche quest'opera egli scriveva in lingua francese, la quale, oltre ad essergli in verità più familiare che la italiana, certamente avrebbe favorita la diffusione dell'opera presso tutte le nazioni civili, come per i trattati precedenti.

Le note pubblicate nei periodici italiani e stranieri sono le seguenti, salvo omissioni:

Mémoire sur les colonnes torses. Paris, 1850.

Note sur un nouveau procédé pour reconnaître immédiatement dans certains cas l'existence de racines imaginaires dans une équation numérique. Journal de Liouville, t. XV, pag. 363, a. 1850.

Démonstration d'un théorème de M. Sylvester relatif à la décomposition d'un produit de deux déterminants. Journ. Liouv., t. XVII, pag. 190, a. 1852.

Clebsch: *Theorie der binaren algebräischen Formen* e che io ho rettificata in una nota pubblicata nel vol. XXII degli Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino: *Sopra due punti della Theorie etc. del Clebsch, Osservazioni*). Le accennate inesattezze sono state cansate dal Gordan nelle sue *Vorlesungen über Invariantentheorie* pubblicate dal Kerschensteiner.

(1) L'opera era stampata da donne nella Tipografia dell'Istituto del Suffragio.

Démonstration d'un théorème relatif à la réduction des fonctions homogènes à deux lettres à leur forme canonique. Journ. Liouv., t. XVII, pag. 193, a. 1852.

Note sur un théorème de M. Brioschi. Journ. Liou., t. XIX, pag. 304, a. 1854.

Nota sulla teoria degl'invarianti. Annali di Tortolini, a. 1855.

Sulle funzioni simmetriche delle radici di una equazione. Ann. Tort., a. 1355.

Sulla determinazione di una funzione simmetrica delle radici di una equazione. Ann. Tort., a. 1855.

Sullo sviluppo delle funzioni. Ann. Tort., a. 1855.

Sopra i resti di Sturm. Ann. Tort., a. 1856.

Sulle funzioni isobariche. Ann. Tort., a. 1856.

Thèses présentées à la Faculté des Sciences de Paris: 1° *Théorie de l'élimination.* 2° *Développement de la fonction perturbatrice et des coordonnées d'un planète dans son mouvement elliptique.* Paris, Mallet-Bachelier, 1856.

Note sur un théorème de M. Brioschi. Journal di Borchardt, t. LIV, pag. 283, a. 1857.

Note sur une nouvelle formule de calcul différentiel. Quarterly Journal, t. I, a. 1857.

Invariant of the twelfth degree of the Quintic. Quart. Journ., t. I, a. 1857.

Biografia del Barone Agostino Cauchy. Torino, 1857.

Prolusione al corso di alta Analisi e di Astronomia. Torino, 1857.

Discorso per l'accoglimento come Dottore aggregato nell'Università di Torino, 1861.

Sunti di Fisica e Chimica pei Licei. Torino, 1871.

Sunti di Fisica, Meteorologia e Chimica per le scuole maschili e femminili. Torino, 1871 (?).

Sur les fonctions symétriques, Comptes rendus etc., t. LXXVII, pag. 163, a. 1873.

Sur la fonction génératrice de Borchardt. Journ. Borch. t. LXXXI, pag. 217, a. 1876.

Sur la partition des nombres. Journ. Borch., t. LXXXV, pag. 317; Matematische Annalen, t. XIV, pag. 241; Comp. rend., t. LXXXVI, pag. 1189 e 1259, a. 1878.

On the partition of numbers. Quart. Journ., t. XV, p. 272, a. 1878.

Sur un théorème général de la théorie des covariants. Comp. rend., t. XC, pag. 1203, a. 1880.

Sur quelques théorèmes relatifs au développement des fonctions et aux covariants. Journ. Borch., t. XC, p. 186, a. 1880.

Notes on modern Algebra. American Journal, t. III, p. 154, a. 1880,

Trois Notes sur les formes binaires. Math. Ann., t. XVIII, pag. 280, a. 1881.

Quelques applications de la théorie des formes binaires aux fonctions elliptiques. Amer. Journ., t. V, a. 1882.

Démonstration directe de la formule Jacobienne de la transformation cubique. Amer. Journ., t. X, a. 1887.

Non è questo il luogo opportuno per un esame minuto dei lavori che abbiamo enumerati. Tranne alcuni pochi, essi versano sulle funzioni simmetriche delle radici di una equazione, sugl'invarianti e covarianti delle forme binarie, sulle forme canoniche, sulle funzioni ellittiche. Qua e là vi s'incontrano dei risultati nuovi; sovente importanti teoremi già noti vi sono abilmente comentati ed applicati od altrimenti dimostrati. Nel loro insieme, le pubblicazioni del

Faà di Bruno e gli apparecchi da lui costruiti attestano largamente il suo ingegno vigoroso, la sua soda e varia cultura, la sua costante operosità, il suo fervido amore alla scienza.

Si è appunto cotesto amore alla scienza che gli ispirava le entusiastiche parole che si leggono nella prolusione e nel discorso dianzi citati. Con alcune di esse ci piace chiudere questo rapido cenno biografico; poichè chiaro se ne argomenta il suo nobile modo di sentire e di pensare intorno alla scienza:

« Sebbene sublimi e materialmente utili, le scienze non avrebbero però ancora la mia simpatia, se esse non avessero un altro pregio di un ordine più elevato: quello di proclamare e diffondere i principî di unità, di libertà, di giustizia e di fede. . . . . Il cuore di chi suda a stringere i fili dello scibile non può che battere di gioia a quanto si farà per attuare l'unità nell'ordine sociale. Di qui quella forza latente che hanno le scienze per ravvicinare gli uomini ed educarli allo spirito di libertà, che è l'atmosfera del genio. Figli della stessa madre, che è la sapienza, coloni dello stesso campo, che è la natura, non ponno non amarsi e non ambire lo stesso bene. Allora un interno fuoco s'insinua per le masse, le intelligenze si scuotono, e generansi di confine in confine quei sordi vulcani, che preparano coll'acquistata libertà gli oppressi popoli a quell'unità che è il fine dell'umana famiglia. »

E. D'Ovidio.

ASCANIO SOBRERO

Ascanio Sobrero nacque in Casale Monferrato il 12 ottobre 1812; si laureò in medicina in questa Università il 15 maggio 1832 ed in chirurgia nel 1833. Nell'aprile dell'anno successivo conseguì il diploma per l'esercizio della medicina, ma, invece di intraprendere la pratica medica, preferì dedicarsi alla chimica, per la quale scienza aveva una particolare inclinazione; onde nell'anno scolastico 1835-36 cominciò a frequentare il laboratorio di chimica generale diretto allora dal Prof. Michelotti, e nel 1840, coll'intento di perfezionarsi sempre più nei suoi studi, si recò a Parigi dove lavorò circa due anni nel laboratorio del Pelouze ed alcuni mesi in quello della Zecca riportando un diploma di Saggiatore di Commercio. Lasciata Parigi nell'aprile, andò a Giessen nel laboratorio del Liebig, e nell'ottobre dello stesso anno rientrò in Italia.

Nel 1844 il Sobrero fu nominato Applicato al laboratorio di chimica nella nostra Università, nell'anno successivo ebbe l'incarico dell'insegnamento della chimica applicata alle arti, e dal 1852 fu professore effettivo di questa materia; intanto fin dal novembre 1848 era professore sostituto di chimica generale, posto dal quale si dimise volontariamente nel luglio del 1856, e nel 1850 era stato inoltre incari-

cato di fare un corso di chimica applicata all'arte del Costruttore agli allievi del 4° anno di architettura e di matematica. Finalmente, fondata nel 1860 in Torino per opera di Quintino Sella la Scuola di Applicazione per gl'ingegneri, vi fu chiamato a professore di chimica docimastica ed ivi dettò le sue lezioni sino al 1883, epoca nella quale chiese ed ottenne di ritirarsi dall'insegnamento. Malgrado però che il Sobrero avesse abbandonata l'Università come insegnante effettivo, restò a far parte del nostro Corpo accademico come Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali, nomina che ebbe con decreto ministeriale del febbraio 1863.

Le prime ricerche del Sobrero riguardano l'olio essenziale che si ricava dal catrame della betula alba e furono eseguite nel 1842 nel laboratorio del Pelouze a Parigi; indi a Giessen, presso il Liebig, lavorò sulla resina di guajaco e nel 1843 pubblicò il risultato delle sue esperienze; intanto avea cominciato a Parigi e continuò a Giessen lo studio dell'olivile, sostanza estratta nel 1816 da Pelletier dalla resina dell'olivo, e nel 1845 riunì le sue osservazioni in una memoria stampata negli Annalen der Chemie und Pharmacie. Però la scoperta che maggiormente contribuì a far conoscere il suo nome fu quella della nitroglicerina.

Già nel 1833 Braconnot aveva trattato l'amido e la carta con acido nitrico, e Pelouze aveva in seguito osservato che, dopo il trattamento, quelle sostanze aumentano di peso e bruciano più facilmente; d'allora in poi si diede grande importanza a questo fatto nel laboratorio del Pelouze, e il Sobrero, che ivi si trovava dalla fine del 1840 al principio del 1843, prese anch'egli interesse a quell'argomento e, tornato a Torino, si diede a studiare l'azione dell'acido nitrico sopra alcune sostanze organiche vegetali e sulla glicerina, scoperse nel 1846 la *piroglicerina* (ni-

troglicerina) e comunicò le sue esperienze alla R. Accademia delle Scienze; e non è esatto quanto alcuni asseriscono che, cioè, abbia ottenuto questa sostanza esplosiva nel 1847 nel laboratorio del Pelouze, poichè egli stesso asseriva che il suo lavoro fu fatto a Torino nel 1846. Nella fabbrica di dinamite in Avigliana, dove un busto in marmo fu eretto allo scopritore della nitroglicerina, si conservano ancora circa 250 grammi del prodotto preparato dal Sobrero nel 1846.

Il Sobrero diede alle stampe molte altre memorie; pubblicò inoltre un trattato di chimica analitica intitolato: *Appendice à touts les traités d'Analyse chimique* (assieme a Barreswil), una traduzione italiana della *Chimica analitica qualitativa* del Fresenius, un *Manuale di chimica applicata alle arti* in quattro volumi e le *Lezioni di chimica docimastica* in un volume.

Sin dal 1844 appartenne alla R. Accademia delle Scienze di Torino come socio ordinario, nel 1863 vi fu nominato segretario della Classe di Scienze fisiche e matematiche e nel 1870 segretario perpetuo. Fu anche socio e presidente della R. Accademia d'Agricoltura di Torino, membro di diverse altre Accademie, chimico consulente della Società della dinamite in Avigliana, socio onorario della Società degli ingegneri e industriali e della Società di farmacia, Sopraintendente all'Istituto professionale, presidente della Commissione direttrice della Scuola di Chimica Cavour, membro del Consiglio provinciale di sanità, ecc. Prese parte anche alla vita amministrativa e dal 1879 fu consigliere municipale della città di Torino e prese parte attiva ai lavori del Consiglio occupandosi principalmente di questioni igieniche e di pubblica istruzione; fu anzi assessore per l'igiene, membro della Commissione municipale per le Scuole in genere, membro della Commissione per la fognatura, ecc.

Il Sobrero negli ultimi anni della sua vita fu travagliato da lunga malattia che lentamente lo trasse al sepolcro: il 26 maggio di quest'anno la Scienza perdette in lui un cultore devoto, la nostra Università un esimio Dottore aggregato, e la città di Torino un propugnatore leale e disinteressato del suo benessere morale e materiale.

M. Fileti.

GAETANO SALVIOLI

Il 22 ottobre 1888 moriva in Genova, ov'era professore di Patologia generale, il dottore Gaetano Salvioli. Egli era nel pieno rigoglio de' suoi 36 anni allorchè venne colto dalla febbre tifoide, cui doveva soggiacere; ed è morto quando la malattia pareva domata, ed i suoi cari, nella gioia di vederlo convalescente, già avevano dimenticato le trepidazioni sofferte!

Gaetano Salvioli nacque a Modena il 28 ottobre 1852 da una famiglia di modeste fortune; ed a Modena fece tutti i suoi studi fino alla laurea, che conseguì nell'estate del 1875. — Già come studente il suo ingegno e il suo amore al lavoro erano stati notati dai professori Puglia e Manfredi dell'Università; sicchè fin d'allora, sotto la loro direzione, negli Istituti di Fisiologia ed Oculistica egli aveva cominciato a conoscere gl'istrumenti ed i metodi di ricerca, ed avuto agio, anzi, di condurre a termine alcuni studi originali sull'azione dell'alcool e su certi tumori dell'occhio.

Ottenuta la laurea, potè consacrarsi tutto alla scienza, poichè, ora con stipendi governativi guadagnati per concorso, ora come assistente, ebbe modo di frequentare quei laboratori in cui meglio stimava di poter arricchire la sua cul-

tura scientifica. Noi, infatti, lo vediamo negli anni 1876, 1877 e 1879 nel Laboratorio di Patologia generale di Bizzozero a Torino, nel 1878 in quello di Anatomia Patologica di Foà a Modena, e nel 1880 in quello di Fisiologia di Ludwig a Lipsia. — A questo modo, coltivando scienze diverse, abituando la mente alla serietà ed alla precisione dell'osservare, ed esercitandola nella difficile ginnastica del variare gli sperimenti e dell'inventarne dei nuovi a seconda dello scopo cui si tende, egli si procurò quella larga base di cultura, che tanto bene seppe mettere a profitto nel successivo svolgersi della sua attività scientifica.

Messosi, così, ben preparato nella carriera dell'insegnamento, non deve far meraviglia se vi sia giunto, in pochi anni, ai posti più alti. — Dopo essere stato nominato a Modena docente privato d'Istologia Normale nel 1877 e d'Istologia Patologica nel 1878, entrò nella stessa qualità a far parte del nostro Corpo Insegnante nel 1879. Successivamente, poi, fu prosettore del R. Manicomio di Torino, professore di Patologia ed Anatomia Patologica nella R. Scuola Veterinaria di Milano, professore di Patologia nell'Università di Parma, e, per ultimo, nel 1882 ottenne, conquistandolo, come sempre, per concorso, il posto di professore ordinario di Patologia nella R. Università di Genova. A Genova rimase fino al tempo della sua morte, ed ivi fu pure incaricato per cinque anni dell'insegnamento dell'Anatomia Patologica, e tenne corsi liberi di Microscopia Clinica e di Istologia. — Ed è appunto in questo agitato periodo della sua vita che più appaiono evidenti la sua attività e la sua passione pel lavoro. Passa da una città all'altra, cambia offici, insegnamenti, scolari, e tuttavia trova sempre tempo di proseguire le sue ricerche o di farle continuare da nuovi allievi!

L'elenco aggiunto in appendice al presente scritto riferisce la lunga serie de' suoi lavori. Qui non farò che dare un cenno di quelli ai quali più validamente mi pare raccomandata la memoria del povero Salvioli.

In una serie di ricerche fatte con Bizzozero (N. 8, 9, 10 dell'elenco) venne studiata la struttura delle sierose umane, e specialmente il modo di comportarsi, verso i linfatici sottoposti, di quella membranella limitante che Bizzozero aveva qualche anno prima dimostrato costituire il limite subepiteliale delle sierose stesse. Vennero determinati i punti in cui i linfatici sono più superficiali e più ampi, e là si trovò che la limitante, altrove del tutto continua, è pertugiata da numerosi fori. In questi punti, adunque, il lume del linfatico non è separato dal cavo della sierosa che da due strati cellulari, fra cui è distesa la limitante pertugiata; l'un strato è l'epitelio della sierosa, l'altro l'endotelio del linfatico; nè l'uno, nè l'altro, però, presenta aperture o stomi di sorta. È per questi fori della limitante che, passando fra cellula e cellula dell'epitelio e dell'endotelio, penetrano nei linfatici i granuli o gli elementi morfologici esistenti nella cavità della sierosa, ed è per essi che passano gli elementi dei tumori, come più tardi fu da Salvioli stesso accertato (N. 11).

Ricerche assai accurate furono quelle che Salvioli istituì sui linfatici del cuore (N. 12), e che condussero alla dimostrazione di una bella rete di vasi che è disposta fra i fasci muscolari, contraddicendo così all'opinione allora invalsa, che nel miocardio non vi fossero veri vasi linfatici, ma fosse lacuna linfatica ogni spazio, ogni interstizio esistente fra i vasi sanguigni e gli elementi propri del muscolo cardiaco.

Con Foà studiò le alterazioni che nel fegato de' vari animali conseguono alla legatura incompleta della vena porta

(N. 15), e mise in evidenza la differenza che corre fra esse e la comune cirrosi dell'uomo. Indagarono pure (N. 14) le conseguenze che produce la legatura del coledoco, e videro che in alcuni animali ha luogo una distruzione di gruppi di cellule epatiche, causata dallo stagnare della bile, e provocante, a sua volta, un'epatite interstiziale reattiva con neoformazione di canaliculi biliari. — Il lavoro pubblicato sullo stesso argomento e con eguali risultati da Beloussow cinque anni dopo, venne da Salvioli (N. 14) qualificato come un plagio.

A più riprese Salvioli s'occupò anche della fisiologia del sangue. — In ricerche fatte con Foà (N. 19) venne messo in chiaro che la milza durante l'ultimo periodo della vita endouterina è un organo produttore dei globuli rossi. In altre fatte con Bizzozero (N. 24) venne dimostrato che si può ottenere il ripristinarsi di questa funzione della milza negli animali adulti, quando questi siano stati resi fortemente anemici con ripetuti salassi. — Pure con Bizzozero (N. 25) tenne dietro alle modificazioni relative che presenta l'emoglobina dopo il salasso, usando del cromo-citometro, il quale richiede, pel suo uso, poco sangue, e permette così di fare esami ripetuti e di ottenere risultati più precisi di quelli ottenuti prima da altri sperimentatori. Così venne determinato per quanto tempo continui, dopo il salasso, la penetrazione nel sangue del liquido interstiziale dei tessuti, ed accertato che la quantità di quest'ultimo è sempre proporzionale alla quantità del sangue estratto.

In una serie d'indagini fatte a Lipsia nel 1880 (N. 27) inventò un ingegnoso apparecchio per istudiare i movimenti dell'intestino, e con esso tenne dietro al loro variare, a seconda che il sangue vi si fa circolare, o si arresta, o si carica d'acido carbonico, o si addiziona di peptone, nicotina, atropina, oppio, o si sostituisce con liquidi indifferenti. Studiò

anche il modo di propagarsi delle contrazioni dell'intestino, e l'assorbimento della nicotina e del peptone iniettati nel suo lume.

Nella nota dal titolo: « Idremia ed edemi idremici » (N. 32) combatte colle armi della critica e dello sperimento l'ipotesi di Cohnheim, che la localizzazione cutanea degli edemi dei nefritici dipenda da una particolare alterazione dei vasi della loro pelle. Gli esperimenti di Cohnheim non dimostrano quanto egli sostiene, ma soltanto questo, che la permeabilità dei vasi cutanei dell'uomo è maggiore che in quelli del cane. Ora, questa differenza non è accertato sia patologica; è probabile, anzi, sia fisiologica, e che, come variano in permeabilità i diversi distretti vascolari d'uno stesso organismo, variino pure i distretti corrispondentisi di animali di specie diversa. Il liquido esce dove trova i vasi più permeabili; ed anche nel cane Salvioli ebbe degli edemi cutanei quando previamente aveva legato le arterie renali e mesenteriche.

Nel 1887 diede alle stampe una nota intorno all'azione dei fermenti diastasici sulla coagulazione del sangue (N. 36). Dalle sue sperienze risulta un fatto nuovo, che cioè la diastasi sia vegetale, sia ricavata dalla saliva o dal fegato, se viene iniettata direttamente nel circolo nella dose di 0,06 — 0,08 % del peso del corpo, ritarda o sopprime del tutto, per un tempo vario, la facoltà di coagularsi del sangue. Questa azione inibitrice è molto spiccata nei cani sani e digiuni, nulla o quasi nei conigli. Inoltre nei cani si osserva un costante abbassamento, fin della metà, della pressione arteriosa, una discreta congestione dei vasi addominali, e, in conseguenza, abbattimento generale, come se gli animali fossero narcotizzati.

Non posso chiudere questo breve cenno sui risultati della vita scientifica del prof. Salvioli senza far men-

zione della sua Memoria sulla natura infettiva della pneumonite crupale (N. 34); poichè in essa egli pel primo ha data la descrizione e dimostrato il valore patogenico di quel cocco, che è la causa più frequente della malattia, e che ora si conosce sotto il nome di pneumococco di Fränkel. Salvioli l'ha trovato in molti casi di pneumonite e pleurite ed in alcuni di meningite cerebrospinale, ne ha studiata la diffusione nell'organismo, e ne ha dimostrato le proprietà patogene con esperimenti sugli animali. A render complete queste indagini non sarebbe mancato che quanto concerne le culture del cocco su substrati solidi; tuttavia, quali esse si sono, hanno fatto fare un notevole passo verso la risoluzione del problema che riguarda l'eziologia della malattia. —

Gaetano Salvioli era piuttosto basso di statura, tarchiato, di muscolatura robustissimo. Aveva fattezze regolari, e soleva portare gli occhiali per correggere una discreta miopia, della quale egli si lodava perchè gli giovava assai nelle sue indagini, portate il più delle volte su oggetti minutissimi. Provava intensi gli affetti di famiglia, sì che, trovatosi orfano presto, con scarse fortune, e primogenito di cinque figli, fece da padre a' suoi fratelli, e con cure assidue li aiutò a conquistarsi una posizione onorevole. Cogli amici era schietto, forse più di quello che non comportino le consuetudini della società nostra; ma se in lui si poteva desiderare maggior apparenza di cortesia, non si poteva desiderare per certo maggiore lealtà. — Come insegnante preferiva alle lezioni ornate le lezioni utili; non badava all'eleganza della forma, ma aveva cura che quanto esponeva rappresentasse l'ultima parola della scienza. La sua mente era atta tanto ad interrogare essa stessa i segreti della natura, quanto a raccogliere le nozioni fornite da altri ricercatori, a compararle fra loro, ed a disporle in un complesso bene ordinato di

dottrina. Ciò spiega com'egli abbia potuto, con piena coscienza, impartire insegnamenti di natura così diversa, passare dalla medicina umana alla veterinaria, e mandare innanzi contemporaneamente lavori di ricerca originale e opere sussidiate largamente dalla compilazione.

È sempre doloroso il veder la morte interrompere rozzamente una gloriosa vita di lavoro; ma è doppiamente doloroso quando chi muore è giovine, e la sua attività non ha ancora dato che un accenno di quanto avrebbe potuto dare più tardi!

BIZZOZERO.

Elenco dei lavori fatti dal fu Dott. GAETANO SALVIOLI

Prof. Ord. di Patologia generale nella R. Università di Genova.

SALVIOLI. — Considerazioni sulla paralisi agitante. (*Spallanzani*, anno XII).

SALVIOLI e RONCHI. — Studio critico-sperimentale sull'azione fisiologica dell'alcool. (*Atti della Società med.-chir. di Modena*).

SALVIOLI. — Contributo alla genesi dell'Epitelioma. (*Rivista clinica*, anno 1875).

— Studio clinico-anatomico di due casi di sarcoma della coroidea. (*Annali di ottalmologia*, anno IV, fasc. IV).

— Osservazione clinica sopra un sarcoma pigmentato della coroidea. (*Annali di ottalmologia*, anno IV, fasc. II).

— Sopra una speciale alterazione delle cellule endoteliali. (*Giornale della R. Accademia med. di Torino*).

— Contributo allo studio degli adenomi. (*Osservatore - Gazzetta delle cliniche di Torino*).

Bizzozero e Salvioli. — Sulla struttura delle membrane sierose e particolarmente del peritoneo diaframmatico (Nota preventiva).

— Sulla struttura del peritoneo diaframmatico. (*Archivio scienze mediche*, anno I, fasc. III).

— Sulla struttura e sui linfatici della pleura. (*Archivio scienze med.*, vol. II, fasc. II. — *Centralblatt f. d. med. wiss.* 1877, n. 42-43).

Salvioli. — Sul modo di diffusione del cancro nel peritoneo diaframmatico. (*Spallanzani*, anno XIV, fasc. XII).

— Sulla struttura e sui linfatici del cuore. (*Arch. scienze mediche*, anno II, fasc. III).

Foà e Salvioli. — Ricerche anatomiche e sperimentali sulla patologia del fegato (Parti due). (*Arch. scienze mediche*, anno II e III, fasc. I e II).

Salvioli. — Sugli effetti della legatura del condotto coledoco. (*Archiv. scienze mediche*, vol. V).

Foà e Salvioli. — Sullo stringimento della vena porta, (*Spallanzani*, anno XV, fasc. V).

Salvioli. — Sull'atrofia cianotica del miocardio. (*Arch. scienze mediche*, vol. V, n. 6).

— Contributo alla patologia dei reni. (*Arch. scienze mediche*, vol. III, n. 23).

Foà e Salvioli. — Sull'origine dei globuli rossi del sangue (1ª comunicazione). (*Spallanzani*, anno VIII, fasc. II).

— Sull'origine dei globuli rossi (lavoro completo). (*Arch. scienze mediche*, vol. IV, n. 1).

Salvioli. — Osservazione di anatomia patologica.

— L'istologia nella medicina. (*Spallanzani*, anno VII, fasc. VIII e IX).

Foà e Salvioli — Sul parziale arrossamento del midollo delle ossa. (*Spallanzani*, anno VIII, fasc. 1).

Salvioli. — Contributo alla Istologia patologica delle fibre muscolari liscie. (*Osservatore - Gazzetta delle cliniche*).

Bizzozero e Salvioli. — Ricerche esperimentali sull'ematopoesi splenica. (*Arch. scienze mediche*, vol. IV, n. 2. — *Moleschott's Untersuchungen*, Bd. XII, Heft 5).

— Sulle variazioni quantitative dell'Emoglobina in seguito a sottrazioni sanguigne. (*Arch. scienze mediche*, vol. IV, n. 12. — *Moleschott's Untersuchungen*, Bd. XII, Heft 5 e 6).

Foà e Salvioli. — L'emopoesi epatica nel 1° mese di vita extrauterina. (*Rivista sperimentale di freniatria e med. legale*, vol. VI, fasc. 1-2).

Salvioli. — Nuovo metodo per lo studio delle funzioni dell'intestino tenue. (*Arch. scienze mediche*, vol. V, n. 25. — *Arch. f. anat. und Phys.* 1880 — Suppl. Band zur Phys. Abth.).

— Die gerrinbaren Eiweisstoffe im Blutserum und in der Lymphe des Hundes.

— Osservazioni di anatomia patologica — Contributo all'anatomia patologica della rabbia nel cane. (*Clinica veterinaria*, anno IV).

— Ricerche sul così detto sonno magnetico. (*Arch. Psich. e Scienze penali*, vol. II, fasc. IV).

— Prelezione al corso di patologia generale. (*Salute — Italia medica*, anno 1882).

— Idremia ed edemi idremici. (*Arch. sienze mediche*, vol. VIII, n. 21).

Salvioli und Zäslein. — Ueber den Mikrokokkus und die Pathogenese der crupösen Pneumonie, (*Centralblatt. f. d. med. wissen.* 1883, N. 41).

Salvioli. — Contributo allo studio della natura infettiva della polmonite crupale. (*Arch. scienze mediche*, vol. VIII, n. 7).

— Casuistica di anatomia patologica. (*Salute — Italia medica*, 1885, fasc. 1-3-4.

— Azione dei fermenti diastatici sulla coagulazione del sangue. (*Arch. scienze mediche*, vol. IX, n. 21. — *Centralblatt f. di med. Wissensch.* 1885, n. 51)

— Discorso inaugurale. — Il problema dell'educazione nell'Università in rapporto coll'avvenire dell'Insegnamento.

— Lezioni di anatomia patologica del sistema nervoso.

CALENDARIO

CAL

PER L' AN

L'asterisco * indica i giorni festivi e

OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
	* 1 Giov. Ognissanti.	1 Sab.	* 1 Mart.	1 Ven.
	2 Ven.	* 2 Dom.	* 2 Merc.	2 Sab.
	3 Sab. Discorso inaugurale	3 Lun.	* 3 Giov.	* 3 Dom.
	* 4 Dom.	4 Mart.	4 Ven.	4 Lun.
	5 Lun. Incominciano le Lezioni.	5 Merc.	5 Sab.	5 Mart.
	6 Mart.	6 Giov.	* 6 Dom. L'Epifania.	6 Merc.
	7 Merc.	7 Ven.	7 Lun.	7 Giov.
	8 Giov.	* 8 Sab. La Concezione di M. V.	8 Mart.	8 Ven.
	9 Ven.	* 9 Dom.	* 9 Merc. Anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele.	9 Sab.
	10 Sab.	10 Lun.	10 Giov.	* 10 Dom.
	* 11 Dom.	11 Mart.	11 Ven.	11 Lun.
16 Mart. Incomincia il 2° periodo della Sessione degli Esami.	12 Lun.	12 Merc.	12 Sab.	12 Mart.
17 Merc.	13 Mart.	13 Giov.	* 13 Dom.	13 Merc.
18 Giov.	14 Merc.	14 Ven.	14 Lun.	14 Giov.
19 Ven.	15 Giov.	15 Sab.	15 Mart.	15 Ven.
20 Sab.	16 Ven.	* 16 Dom.	16 Merc.	16 Sab.
* 21 Dom.	17 Sab.	17 Lun.	17 Giov.	* 17 Dom.
22 Lun.	* 18 Dom.	18 Mart.	18 Ven.	18 Lun.
23 Mart.	19 Lun.	19 Merc.	19 Sab.	19 Mart.
24 Merc.	* 20 Mart. Nascita di S. M. la Regina.	20 Giov.	* 20 Dom.	20 Merc.
25 Giov.	21 Merc.	21 Ven.	21 Lun.	21 Giov.
26 Ven.	22 Giov.	22 Sab.	22 Mart.	22 Ven.
27 Sab.	23 Ven.	* 23 Dom.	23 Merc.	23 Sab.
* 28 Dom.	24 Sab.	* 24 Lun.	24 Giov.	* 24 Dom.
29 Lun.	* 25 Dom.	* 25 Mart. La Natività di N. S. Gesù Cristo	25 Ven.	25 Lun.
30 Mart.	26 Lun.	* 26 Merc.	26 Sab.	26 Mart.
31 Merc. Termina il 2° periodo della Sessione degli Esami.	27 Mart.	* 27 Giov.	* 27 Dom.	27 Merc.
	28 Merc.	* 28 Ven.	28 Lun.	* 28 Giov.
	29 Giov.	* 29 Sab.	29 Mart.	
	30 Ven.	* 30 Dom.	30 Merc.	
		* 31 Lun.	31 Giov.	

Il Discorso inaugurale sarà letto dal Prof. di Letteratura Italiana Dott. Cav. ARTURO GR

L'iscrizione, aperta dal 1° Agosto, cessa col 14 Novembre. Non più tardi di un mese d modulo a parte con le indicazioni volute dall'articolo 1° del R. Decreto 22 Ottobre 18

Dal 16 al 31 Ottobre si danno gli esami del secondo periodo: verrà a suo tempo pubbli principio gli esami della sessione estiva.

Torino, 15 *Settembre* 1888.

Vº si approva:
IL RETTORE
ANSELMI.

ARIO

COLASTICO 1888-89

tri di vacanza stabiliti dal Regolamento.

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
* 1 Ven.	1 Lun.	1 Merc.	1 Sab.	1 Lun.
* 2 Sab.	2 Mart.	2 Giov.	* 2 Dom.	2 Mart.
* 3 Dom.	3 Merc.	3 Ven.	Festa Nazionale.	3 Merc.
* 4 Lun.	4 Giov.	4 Sab.	3 Lun.	4 Giov.
* 5 Mart.	5 Ven.	* 5 Dom.	4 Mart.	5 Ven.
* 6 Merc.	6 Sab.	6 Lun.	5 Merc.	6 Sab.
Le Ceneri.	* 7 Dom.	7 Mart.	6 Giov.	* 7 Dom.
7 Giov.	8 Lun.	8 Merc.	7 Ven.	8 Lun.
8 Ven.	9 Mart.	9 Giov.	8 Sab.	9 Mart.
9 Sab.	10 Merc.	10 Ven.	* 9 Dom.	10 Merc.
* 10 Dom.	11 Giov.	11 Sab.	Pentecoste.	11 Giov.
11 Lun.	12 Ven.	* 12 Dom.	10 Lun.	12 Ven.
12 Mart.	13 Sab.	13 Lun.	11 Mart.	13 Sab.
13 Merc.	* 14 Dom.	14 Mart.	12 Merc.	* 14 Dom.
* 14 Giov.	* 15 Lun.	15 Merc.	13 Giov.	15 Lun.
Nascita di S. M. il Re.	* 16 Mart.	16 Giov.	14 Ven.	16 Mart.
15 Ven.	* 17 Merc.	17 Ven.	15 Sab.	17 Merc.
16 Sab.	* 18 Giov.	18 Sab.	* 16 Dom.	18 Giov.
* 17 Dom.	* 19 Ven.	* 19 Dom.	17 Lun.	19 Ven.
18 Lun.	* 20 Sab.	20 Lun.	18 Mart.	20 Sab.
19 Mart.	* 21 Dom.	21 Mart.	19 Merc.	* 21 Dom.
20 Merc.	Pasqua di Risurrezione.	22 Merc.	20 Giov.	22 Lun.
21 Giov.		23 Giov.	Corpus Domini.	23 Mart.
22 Ven.	* 22 Lun.	24 Ven.	21 Ven.	24 Merc.
23 Sab.	* 23 Mart.	25 Sab.	22 Sab.	25 Giov.
* 24 Dom.	* 24 Merc.	* 26 Dom.	* 23 Dom.	26 Ven.
25 Lun.	25 Giov.	27 Lun.	* 24 Lun.	27 Sab.
26 Mart.	26 Ven.	28 Mart.	San. Gio. Batt.	* 28 Dom.
27 Merc.	27 Sab.	29 Merc.	25 Mart.	29 Lun.
28 Giov.	* 28 Dom.	* 30 Giov.	26 Merc.	30 Mart.
29 Ven.	29 Lun.	L'Ascensione.	27 Giov.	31 Merc.
30 Sab.	30 Mart.	31 Ven.	28 Ven.	Chiusura dell'anno scolastico.
* 31 Dom.			* 29 Sab.	
			Ss. Ap. Pietro Paolo.	
			* 30 Dom.	

rtura dell'anno scolast., lo Studente consegnerà alla Segreteria il libretto d'inscrizione e il
itte tutte da lui, e nello stesso ordine sull'uno e sull'altro.
iorno in cui, a termini dell'art. 25 del Regolamento generale 8 Ottobre 1876, avranno

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA
CRODARA-VISCONTI.

ORDINE DEGLI STUDI

ED ORARI

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

1° Anno	Storia del Diritto Italiano	**Nani**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	11 a.	Sala	XI
	Instituzioni di Diritto romano	**Ronga**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8 a.	»	IV
	Introduzione alle Scienze giuridiche, ed instituzioni di Diritto civile	**Spanna**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 p.	»	XII
	Statistica	**Ferroglio**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 a.	»	X
	Storia del Diritto romano	**Carle**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 a.	»	XI
2° Anno	Diritto romano	**Anselmi**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 a.	»	III
	Filosofia del Diritto	**Carle**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 a.	»	XI
	Economia politica	**Cognetti de Martiis**	*Lunedì, martedì, merc. e giov.*	»	3 p.	»	IV
	Diritto civile	**Chironi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 a.	»	III
	Diritto canonico	**Castellari**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8 a.	»	X
	Storia del Diritto Italiano	**Nani**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11 a.	»	XI
3° Anno	Diritto romano	**Anselmi**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 a.	»	III
	Diritto e Procedura penale	**Brusa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 a.	»	IV
	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	**Mattirolo**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 p.	»	III
	Diritto civile	**Chironi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 a.	»	III
	Diritto commerciale	**Germano**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 a.	»	III
	Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione	**Garelli della Morea**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 p.	»	IV
4° Anno	Nozioni elementari di Medicina legale	**Lombroso**	*Mercoledì e venerdì*	»	2 p.	» S. Fr. da Paola	
	Diritto e Procedura penale	**Brusa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 a.	»	IV
	Diritto costituzionale	**Brunialti**	*Lunedì, martedì, merc. e giov.*	»	3 p.	»	XI
	Diritto internazionale	**Fusinato**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 a.	»	X
	Scienza delle Finanze	**Garelli della Morea**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4 p.	»	IV
	Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione	**Garelli della Morea**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 p.	»	IV

CORSO COMPLEMENTARE

	Esegesi delle fonti del Diritto Romano	**Chironi**	*Lunedì e venerdì*	»	2 p.	»	III
	Legislazione comparata	**N. N.**	*Giorni ed ore da determinarsi.*				

PER GLI ASPIRANTI ALL' UFFICIO DI NOTAIO

1° An.	Istituzioni di Diritto Civile	**Spanna**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 p.	»	XI
	Instituzioni di Diritto Romano	**Ronga**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8 a.	»	IV
	Diritto penale	**Brusa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 a.	»	IV
	Diritto civile	**Chironi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 a.	»	III
2° An.	Diritto Amministrativo	**Garelli della Morea**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 p.	»	IV
	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	**Mattirolo**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 p.	»	III
	Diritto civile	**Chironi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 a.	»	III
	Diritto commerciale	**Germano**					

PER GLI ASPIRANTI ALL' UFFICIO DI PROCURATORE

1° An.	Istituzioni di Diritto civile	**Spanna**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 p.	» XI
	Diritto e procedura penale	**Brusa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 a.	» IV
	Diritto civile	**Chironi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 a.	» III
2° An.	Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	**Mattirolo**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 p.	» III
	Diritto civile	**Chironi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 a.	» III
	Diritto commerciale	**Germano**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 a.	» III
	Diritto e Procedura penale	**Brusa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 a.	» IV

INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

(Per ordine di anzianità nella libera docenza).

Diritto costituzionale (Trattati speciali)	**Ballerini Velio**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2 p.	» III
Diritto industriale	**Amar**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2 p.	» IV
Diritto civile (Trattati speciali)	**Tedeschi**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2 p.	» III
Esame critico e storia del Socialismo contemporaneo	**Cognetti de Martiis**	*Venerdì e sabato*	»	3 p.	» IV
Diritto commerciale (Trattati speciali)	**Cattaneo**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11 a.	» X
Legislazione penale comparata	**Brusa**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11 a.	» IV
Scienza sociale	**Carle**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 a.	» XI
Scienza delle Finanze	**Garelli A.**	*Lunedì e giovedì*	»	8 a.	» III
Diritto civile (Trattati speciali)	**Ballerini** (pred.)	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11 a.	» III
Diritto commerciale	**Ferraris O.**	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4 p.	» X
Esegesi delle fonti del Diritto medioevale	**Nani**	*Martedì, e giovedì*	»	4 p.	» XI
Istituzioni di Diritto romano comparato col Diritto civile patrio	**Valle**	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4 p.	» X
Diritto e procedura penale	**Pasquali**	*Giorni e ore da determinarsi.*			

NB. In esecuzione dell'art. 3 del Regolamento 22 Ottobre 1885, la Facoltà ha deliberato, che gli Studenti di ciascun anno non possano inscriversi a più di *sei* corsi obbligatori, nè complessivamente a più di *dodici* corsi, ed a meno di corsi *sei* compresi i liberi.

Non si computano le iscrizioni per corsi arretrati, che non eccedano il numero di *tre*.

Pei corsi arretrati anteriori al 1885-86 non occorre iscrizione.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSI OBBLIGATORII

1° Anno	Fisica	Naccari	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	2	p.	Sala	IX Università
	Botanica	Gibelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	»	VII id.
	Zoologia (1° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven.e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carign.
	Anatomia e Fisiologia comparata (2° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven.e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Idem
	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab...*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
	Botanica sistematica	Mattirolo	*Martedì e sabato*	»	8	a.		VII Università
2° An.	Chimica generale inorganica ed organica	Fileti	*Lunedì, mercoledì, giov. e venerdì*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola
	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab..*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
	Fisiologia umana	Mosso	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/4	a.	»	S. Franc. da Paola
			Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	Idem
3° An.	Anatomia umana descrittiva ed istologia	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab...*	»	11 3/4	a.	»	Istituto Anatom.
	Fisiologia umana	Mosso	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10 1/4	a.	»	S. Franc. da Paola
			Martedì, giovedì e sabato	»	2	p.	»	Idem
	Patologia generale	Bizzozero	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	Idem
4° Anno	Materia medica e Farmacologia sperimentale	Giacosa	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/2	a.	»	Idem
	Patologia speciale medica	Fissore	*Lun., mart., merc., ven. e sab..*	»	8	a.	»	Osp. di S. Giovanni
	Patologia speciale chirurgica	Pacchiotti	*Lun., mart., merc., ven. e sab..*	»	4	p.	»	Idem
	Clinica propedeutica	Forlanini	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	Idem
	Clinica chirurgica	Pacchiotti	*Lun., mart., merc., ven. e sab...*	»	3	p.	»	Idem
	Anatomia patologica	Foà	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	Idem
5° Anno	Anatomia patologica	Foà	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	Idem
	Medicina operativa	Bruno	*Martedì giovedì e sabato*	»	3	p.	»	Idem
	Anatomia topografica	Giacomini	*Martedì, e sabato*	»	1	p.	»	Istituto Anatom.
	Igiene	Pagliani	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	1	p.	»	S. Franc. da Paola
	Clinica oculistica ed Oftalmoiatria	Reymond	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	Osp. Oftalmico
	Clinica medica	Bozzolo	*Lun., mart., merc., ven. e sab...*	»	10 3/4	a.	»	Osp. di S. Giovanni
	Clinica operativa	Bruno	*Lun., mart., merc., ven. e sab...*	»	8	a.	»	Idem
6° Anno	Medicina legale	Lombroso	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
	Clinica medica	Bozzolo	*Lun., mart., merc., ven. e sab..*	»	10 3/4	a.	»	Osp. di S. Giovanni
	Clinica chirurgica operativa	Bruno	*Lun., mart., merc., ven. e sab..*	»	8	a.	»	Idem
	Ostetricia	Tibone	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/2	a.	»	Istituto Ostetrico
	Clinica ostetrica	Id.	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/2	a.	»	Idem
	Psichiatria e Clinica psichiatrica *(dal febbraio in poi)*	Morselli	*Martedì giovedì e sabato*	»	4 1/2	p.	»	R. Manicomio
	Clinica sifilopatica (1° quadrimestre)	N. N.	*Martedì, giovedì e sabato*	»	1	p.	»	Osp. di S. Lazzaro
	Clinica dermopatica (2° quadrimestre)	N. N.	*Martedì giovedì e sabato*	»	3 1/4	p.	»	Osp. di S. Luigi
	Esercitazioni ed escursioni botaniche (per gli studenti del 1° anno)		*Giorni ed ore da indicarsi*					
	Esercizi pratici di disseccazione (1°, 2°, 3° anno)		*Tutti i giorni dall'1 alle 9 di sera*				»	Istituto Anatom.
	Tecnica Fisiologica (2° e 3° anno)		*Giorni ed ore da stabilirsi*				»	S. Franc. da Paola
	Esercizi di anatomia patologica		*Lunedì e mercoledì*	»	3	p.	»	Istituto Anatom.
	Esercizi di ostetricia (6° anno)		*Giorni ed ore da stabilirsi*				»	Ist. ost. ginec.
	Esercizi pratici di operazioni (per gli Studenti del 5° anno)		*Tutti i giorni dall'1 alle 9 di sera*				»	Istituto Anatom.

CORSI DI COMPLEMENTO

Chimica fisiologica	Giacosa	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10	a.	»	S. Franc. da Paola
Parassitologia	Perroncito	*Martedì e giovedì*	»	1	p.	»	Idem
		Giovedì, esercitaz. pratiche nel laborat.	dalle 3	alle 5	p.		Idem
Batteriologia	Foà	*Lunedì e venerdì*	»	4	p.	»	Istituto Anatom.
		Domenica	»	10	a.	»	Idem
Tecnica fisiologica (per gli studenti di 2° e 3° anno)	Aducco	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4	p.	»	S. Franc. da Paola

INSEGNAMENTI LIBERI CON EFFETTO LEGALE

Istologia normale	Bizzozero	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	S. Franc. da Paola.
Clinica psichiatrica e discipline carcerarie	Lombroso	*Domenica*	»	10	a.	»	Idem
		Venerdì e sabato	»	5	p.	»	
Storia dello sviluppo dell'uomo	Giacomini	*Giovedì e martedì*	»	11	a.	»	Istituto Anatom.
Antropologia generale	Morselli	*Merc. e ven., luogo ed ore da stab.*					
Clinica dermo-sifilopatica	Gibello	*Giorni, ore e luogo da stabilirsi*					
Patologia e Terapia chirurgica	Mo	*Domenica*	»	9 1/2	a.	»	Istituto Anatom.
		Mercoledì e venerdì	»	3	p.	»	
Ostetricia (1° Quadrimestre)	Bergesio	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	Luogo da stabil.
Oftalmoiatria	Bono	*Giovedì e domenica*	»	8	a.	»	Idem
		Mercoledì	»	4 1/2	p.	»	
Patologia speciale e Propedeutica chirurgica	De Paoli	*Giovedì e domenica*	»	10 1/2	a.	»	Istituto anatom.
		Martedì	»	5	p.	»	Ospedale Mauriz.
Patologia speciale medica	Lava	*Lunedì mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	Istit. Clinico prop.
Diagnostica medica	Graziadei	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	Idem
Anatomia applicata	Sperino G.	*Martedì, giovedì e sabato*	»	1	p.	»	Istituto Anatom.
Anatomia patologica	Martinotti	*Giovedì e domenica*	»	8	a.	»	Museo Riberi
Propedeutica chirurgica	Carle	*Lunedì mercoledì e sabato*	»	5	p.	»	Ospedale Mauriz.
Diagnostica chirurgica	Ciartoso	*Giovedì e domenica*	»	3	p.	»	Osp. di S. Giovanni
		Martedì	»	1	a.	»	
Batteriologia applicata all'igiene	Bordoni-Uffreduzzi	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	S. Franc. da Paola
Ginecologia	Berruti	*Giovedì e domenica*	»	10	a	»	Osped. Maria Vit.
Clinica psichiatrica (1° Semestre)	Marro	*Giorni ed ore da stabilirsi*					R. Manicomio
Semeiot. e patol. dimostrat. delle malat. nervose	Silva	*Giorni e ore da stabilirsi*					Osp di S. Giovanni
Clinica e microscopia clinica	Mya	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	»	Id.
Introd. allo studio della anatom. (1° quadrim).	Varaglia	*Martedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	Istituto Anatom.
Pediatria	Laura S.	*Giorni ed ore da stabilirsi*					
Fisio-patol. della gravidanza e del puerperio.	Lessona F.	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	Istituto Ostetrico
Diagnostica anat. patol. con applic. medico. leg.	Bonome	*Giorni e ore da stabilirsi*					Istituto Anatom.
Fisiol. ed Anat. applic. alla propedeutica ocul.	Gallenga	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	Osped. Oftalm.
Patologia generale sperimentale	Lustig	*Giorni ed ore da stabilirsi*					Ospedale Mauriz.

NB. In esecuzione dell'art. 3 del nuovo Regol. 22 ottobre 1885, la Facoltà ha deliberato che per gli Studenti di Medicina e Chirurgia il numero massimo dei corsi obbligatori cui possono iscriversi sia uguale a quello dei corsi proposti dalla Facoltà per il rispettivo anno, più di due corsi di materie cui si siano iscritti negli anni precedenti e dei quali non abbiano subìto o superato gli esami.

Secondo il disposto dell'art. 20 del Regolamento delli 8 ottobre 1876 non è lecito allo Studente di Medicina di inscriversi a meno di 18 nè a più di 36 ore settimanali.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

1° biennio del corso di lettere e filosofia.

1° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	Ore	2		p.	Sala	VII
	Letteratura latina	Vallauri	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11		a.	»	XII
	Grammatica e Lessicografia latina	Stampini	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8	3/4	a.	»	XII
	Grammatica e Lessicografia greca	Pezzi	*Martedì, giovedì, e sabato*	»	9		a.	»	XII
	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	Flechia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10		a.	»	VII
	Geografia	Cora	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2		p.	»	XII
2° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2		p.	»	VII
	Letteratura latina	Vallauri	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11		a.	»	XII
	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3		p.	»	XII
	Storia antica	Schiaparelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10		a.	»	XII
	Storia moderna	Cipolla	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10		a.	»	XII
	Filosofia teoretica	D'Ercole	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11		a.	»	XII

2° biennio del corso di lettere.

3° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2		p.	»	VII
	Letteratura latina	Vallauri	*Martedì, giovedì e sabato*	»	11		a.	»	XII
	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3		p.	»	XII
	Storia antica	Schiaparelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10		a.	»	XII
	Storia moderna	Cipolla	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	10		a.	»	XII
	Un corso di libera scelta.								
4° Anno	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3		p.	»	XII
	Archeologia	Fabretti	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8	1/2	a.	»	M. d'Ant. (Bibliot.)
	Storia della Filosofia	Bobba	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9		a.	»	VII
	Storia comparata delle Letterature neo-latine	Renier	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2		p.	»	VII
	Due corsi di libera scelta.								

2° biennio del corso di filosofia.

3° Anno	Letteratura italiana	Graf	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2	p.	»	VII
	Letteratura greca	Müller	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	3	p.	»	XII
	Storia antica	Schiaparelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10	a.	»	XII
	Filosofia teoretica	D'Ercole	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11	a.	»	XII
	Storia della Filosofia	Bobba	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	VII
	Un corso di libera scelta.							
4° Anno	Storia della Filosofia	Bobba	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9	a.	»	VII
	Filosofia morale	D'Ercole	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	2	p.	»	X
	Pedagogia	Allievo	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	VII
	Un corso di Scienze naturali		*Giorni, ora e locale da indicarsi.*					
	Due corsi di libera scelta.							

Corsi complementari.

Sanscrito	Flechia	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	»	Bibl. Sc. di Magist.
Lingua e Letteratura tedesca	Müller	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	»	XII
Egittologia	Rossi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3	p.	»	Museo d'Antichità
Lingua e Letteratura persiana	Pizzi	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11	a.	»	X

Insegnamenti liberi con effetto legale.

Letteratura latina	Pezza	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	VII
Letteratura latina	Stampini	*Martedì, giovedì e sabato*	»	4	p.	»	XII
Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	Pezzi	*Lunedì*	»	4	p.	»	Antica Tesoreria
Storia della Filosofia	Papa	*Giovedì e sabato*	»	4	p.	»	III
Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	Salvioni	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	11	a.	»	VII
Letteratura latina	Garizio	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	XII
Ebraico	Pizzi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	5	p.	»	X
Letteratura italiana	Novara	*Mercoledì e venerdì*	»	4	p.	»	X

Insegnamenti liberi senza effetto legale.

Lingua e letteratura inglese	Stevens	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	5	p.	»	VII
Lingua e letteratura francese	Pic	*Lunedì, e venerdì*	»	5	p.	»	IV
		Mercoledì	»	11	a.	»	III
Arabo	Morkos	*Martedì, giovedì e sabato*	»	5	p.	»	IV

NB. In esecuzione dell'art. 3 del Regolamento 22 ottobre 1885, la Facoltà ha deliberato: 1° che gli studenti di ciascun anno non possano inscriversi a più di *sei* corsi obbligatori e complessivamente a non più di *trenta* ore di corso settimanali, ed a non meno di *diciotto*, compresi i corsi liberi; 2° che il numero dei corsi arretrati, posteriori alla pubblicazione dell'attuale Regolamento universitario, ai quali è concesso agli studenti della Facoltà di inscriversi, è fissato a *tre*.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Per la licenza in scienze matematiche e fisiche.

1° Anno	Algebra	D'Ovidio	*Martedì e giovedì*	Ore	9 1/4	a.	Sala	XVII
	Geometria analitica	D'Ovidio	*Mercoledì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	XVII
	Geometria proiettiva con disegno	Bruno, e per esso N. N.	*Martedì, giovedì e sabato*	»(1)	3 1/2	p.	»	XVII
	Disegno d'ornato	Ceppi	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»(2)	12 3/4	p.	»	XVIII
	Chimica { per gli aspiranti all'Ingegneria	Fileti	*Martedì giovedì e sabato*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola
	Chimica { per gli aspiranti alle Lauree Universitarie	Fileti	*Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	8	a.	»	Id.
	Esercizi di Algebra e Geometria analitica		*Giorni ed ore da indicarsi*				»	XVII
2° Anno	Calcolo infinitesimale	Genocchi	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/4	a.	»	VII
	Applicazioni geometriche del calcolo infinitesimale	Genocchi, per esso Peano	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»(1)	2 1/4	p.	»	XVI
	Geometria descrittiva con disegno	Bruno	*Martedì, giovedì e sabato*	»(1)	2 1/4	p.	»	XVI
	Fisica sperimentale	Naccari	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	IX
	Disegno di ornato e di architettura	Ceppi	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	»(2)	12 3/4	p.	»	XX
	Mineralogia (Per gli aspiranti all'Ingegneria)	Spezia	*Lunedì, mercoledì, e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Palazzo Carign.

(1) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno alle 2 1/2 pom.
(2) Dal 1° febbraio in poi le lezioni comincieranno all'una pom.

Per la licenza in scienze naturali.

1° An.	Chimica	Fileti	*Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola
	Fisica	Naccari	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9	a.	»	IX
	Mineralogia	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Palazzo Carign.
2° An.	Botanica generale	Gibelli	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	»	VII
	Zoologia (1° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Palazzo Carign.
	Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Id.

Per la laurea in matematica.

3° An.	Meccanica razionale	Erba	*Lun., mart., giov., ven. e sab.*	»	10	a.	»	XV
	Analisi superiore	D'Ovidio	*Lunedì e venerdì*	»	2 1/4	p.	»	XV
	Geometria superiore	Segre	*Martedì, giovedì e sabato*	»	1	p.	»	XV
	Geodesia teoretica	Jadanza	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8 3/4	a.	»	XV
4° An.	Astronomia	Porro	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8	a.	»	XV
	Meccanica superiore	Siacci	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/4	p.	»	XV
	Fisica matematica	Basso	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2 1/4	p.	»	XV

Per la laurea in fisica.

3° An.	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.							
	Esercizi pratici di Chimica *(almeno per un semestre)*.							
	Meccanica razionale	Erba	*Lun., mart., giov., ven. e sab.*	»	10	a.	»	XV
	Geodesia teoretica	Jadanza	*Martedì, giovedì e sabato*	»	8 3/4	a.	»	XV
4° An.	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica.							
	Fisica matematica	Basso	*Martedì, giovedì e sabato*	»	2 1/4	p.	»	XV
	Mineralogia	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Palazzo Carign.
	Astronomia	Porro	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8	a.	»	XV

3° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.					
	Esercizi pratici di Fisica *(almeno per un semestre)*.					
	Mineralogia	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 9 1/4 a.	»	Palazzo Carign.
	Pei licenziati in scienze naturali - Algebra	D'Ovidio	*Martedì e giovedì*	» 9 1/4 a.	»	XVII
	Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Botanica	Gibelli	*Martedì, giovedì e sabato*	» 3 1/2 p.	»	VII
	Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Zoologia (1° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	» 10 1/2 a.	»	Palazzo Carign.
4° Anno	Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.					
	Geologia generale	Baretti	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 8 a.	»	Palazzo Carign.
	Pei licenziati in scienze naturali - Geometria analitica	D'Ovidio	*Mercoledì e sabato*	» 9 1/4 a.	»	XVII
	Pei licenziati in scienze matematiche e fisiche - Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	» 10 1/2 a.	»	Palazzo Carign.

Per la laurea in scienze naturali.

3° An.	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.					
	Mineralogia	Spezia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 9 1/4 a.	»	Palazzo Carign.
	Zoologia (1° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	» 10 1/2 a.	»	Id.
	Botanica sistematica	Mattirolo	*Martedì e sabato.* (Esercitazioni ed Escurs. in ore da determinarsi).	» 8 a.	»	VII
4° Anno	Coltivare uno dei rami di Storia naturale in uno degli Istituti scientifici dell'Università.					
	Anatomia e Fisiologia comparate (2° quadrimestre)	Lessona	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	» 10 1/2 a.	»	Palazzo Carign.
	Anatomia umana normale	Giacomini	*Lun., mart., merc., ven. e sab.*	» 11 3/4 a.	»	Istituto anatomico
	Fisiologia umana	Mosso	*Martedì, giovedì e sabato*	» 2 p.	»	S. Franc. da Paola
	Geologia generale	Baretti	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 8 a.	»	Palazzo Carign.
	Geologia storica	Baretti	*Lunedì e venerdì*	» 4 p.	»	Id.

Corso complementare.

Paleontologia	Sacco	*Martedì e giovedì*	» 5 p.	»	Palazzo Carign.
		Venerdì	» 1 p.	»	Id.

Insegnamenti liberi con effetto legale

Embriologia comparata	Camerano	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 5 p.	»	Id.
Sul metodo dei minimi quadrati e sulle sue appl. all'Astr.	Porro	*Mercoledì*	» 2 p.	»	XVII
Ottica chimica	Errera	*Martedì, e sabato*	» 10 1/2 a.	»	S. Franc. da Paola
Geografia fisica	Baretti	*Mercoledì*	» 4 p.	»	Palazzo Carign.
Antropologia generale	Morselli	*Una volta per settimana, giorno ed orario da determinarsi.*			
Fenonemi magn. ed elett. con spec. riguardi alla fis. terr.	Battelli	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 3 1/2 p.		
Geodesia teoretica	Zanotti Bianco	*Giorni ed orario da determinarsi.*			

Insegnamento libero senza effetto legale.

Teoria geometrica delle curvature	Gribodo	*Con orario da determinarsi.*

NB. La Facoltà, in esecuzione degli alinea 3° e 4° dell'art. 3 del Reg. approvato col R. Decreto del 22 ottobre 1885, ha determinato:

a) Che il massimo numero di corsi obbligatori, ai quali gli studenti possono inscriversi in uno stesso anno sia:

Di 5 per gli studenti del primo anno di Matematica per Ingegneria;

Di 6 per gli studenti del secondo anno di Matematica per Ingegneria;

Di 4 per gli studenti dei primi due anni di Matematica per le lauree, per gli studenti del 2° anno di Scienze naturali, e per quelli dei 3° anno per la laurea in Fisica;

Di 3 per tutti gli altri studenti della Facoltà.

Gli esercizi di Algebra, di Geometria analitica, di Calcolo, di Geometria proiettiva e di Geometria descrittiva formano parte integrante dei corsi rispettivi, epperciò, quantunque essi sieno obbligatori per gli studenti iscritti a questi corsi, non computano nei numeri suaccennati dei corsi obbligatori.

b) Che il minimo numero dei corsi liberi, a cui possono iscriversi gli studenti, sia *zero*, e che il massimo numero dei medesimi sia limitato dalla condizione che, tra obbligatori e liberi, nessun studente del primo biennio di Matematica si iscriva, a più di *sette* corsi, e nessuno degli altri studenti della Facoltà si iscriva a più di *cinque* corsi.

ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTA' DI FILOSOFIA E LETTERE

Sezione Filologica	Letteratura latina	**Vallauri (Lanfranchi)**	*Giovedì*	Ore	3 p.	Sala	X
	Letteratura italiana	**Graf**	*Sabato*	»	3 p.	»	X
	Grammatica e Lessicografia greca	**Pezzi**	*Venerdì*	»	4 p.	»	Bibl. d. Sc. di Mag.
	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	**Flechia**	*Lunedì*	»	3 p.	»	Bibl. d. Sc. di Mag.
	Archeologia	**Fabretti**	*Venerdì*	»	1 p.	»	Museo d'antichità
	Letteratura greca	**Müller**	*Giovedì*	»	4 p.	»	Tesoreria
	Grammatica e Lessicografia latina	**Stampini**	*Mercoledì*	»	4 p.	»	Bibl. d. Sc. di Mag.
	Storia comparata delle letterature neo-latine	**Renier**	*Mercoledì*	»	8 a.	»	XII
Sezione Storica	Letteratura italiana	**Graf**	*Sabato*	»	3 p.	»	X
	Archeologia	**Fabretti**	*Venerdì*	»	1 p.	»	Museo d'antichità
	Geografia	**Cora**	*Giovedì*	»	5 p.	»	XII
	Storia antica	**Schiaparelli**	*Lunedì*	»	9 a.	»	Bibl. d. Sc. di Mag.
	Storia moderna	**Cipolla**	*Sabato*	»	4 p.	»	XII
Sezione Filosofica	Letteratura italiana	**Graf**	*Sabato*	»	3 p.	»	X
	Filosofia teoretica	**D'Ercole**	*Lunedì*	»	4 p.	»	Bibl. d. Sc. di Mag.
	Filosofia morale	**id.**	*Giovedì*	»	1 p.	»	Bibl. d. Sc di Mag.
	Pedagogia	**Allievo**	*Martedì*	»	3 p.	»	X
	Storia della filosofia	**Bobba**	*Mercoledì*	»	4 p.	»	Tesoreria
	Letteratura greca	**Müller**	*Giovedì*	»	4 p.	»	Tesoreria

ORARIO DELLE CONFERENZE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Sezione Matematica	Geometria	**Segre**	*Lunedì*	Ore	7 3/4 a.
	Analisi	**D'Ovidio**	*Mercoledì*	»	10 1/2 a.
	Fisica matematica	**Basso**	*Mercoledì*	»	2 1/4 p.
Sezione Fisica	Fisica sperimentale	**Naccari**	*Martedì*	»	3 1/2 p.
	Fisica matematica	**Basso**	*Mercoledì*	»	2 1/4 p.
	Chimica	**Fileti**	*Martedì*	»	2 p.
Sezione Chimica	Chimica	**Fileti**	*Martedì*	»	2 p.
	Fisica	**Naccari**	*Martedì*	»	2 1/4 a.
	Un corso di Scienze naturali.				
Sezione Scienze Naturali	Zoologia e anatomia comparata	**Lessona**	*Martedì e Giovedì*	»	11 1/2 a.
	Botanica	**Gibelli**	*Lunedì e Venerdì*	»	3 p.
	Geologia	**Baretti**	*Mercoledì*	»	2 p.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA IN CHIMICA E FARMACIA

1° Anno	Fisica	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	2	p.	Sala	IX	
	Chimica inorganica e organica	*Lunedì, mercoledì, giov. e venerdì*	»	8	a.	»	S. Franc. da Paola	
	Botanica generale	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p.	»	VII	
	Botanica sistematica	*Martedì e sabato*	»	8	a.	»	VII	
	Esercitazioni ed escursioni in ore da determinarsi.							
	Mineralogia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a.	»	Museo Pal. Carig.	
	Esercizi di Mineralogia (*).							
2° Anno	Chimica farmaceutica e Tossicologia	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	S. Franc. da Paola	
	Zoologia (1° quadrimestre)	*Lun., mart., merc., giov., ven. e sab.*	»	10 1/2	a.	»	Museo Pal. Carig.	
	Geologia generale	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	8	a.	»	Id.	
	Esercizi pratici di Fisica, specialmente uso strumenti di misura (1).							
	Esercizi pratici di Chimica generale	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	da 1 a 4	p.	»	S. Franc. da Paola	
3° Anno	Chimica farmaceutica e Tossicologia	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a.	»	Id.	
	Esercizi di preparazioni di Chimica farmaceutica	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	)	da 9 a 12	a.	»	Id.	
			)	da 2 a 5	p.	»	Id.	
	Materia medica	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/2	a.	»	Id.	
4° Anno	Secondo il disposto dell'art. 8 del R. Decreto 3 dicembre 1874, il 4° anno di corso per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia deve essere impiegato in esercizi di analisi nel Laboratorio di Chimica, ed in esercizi di manipolazioni farmaceutiche e tossicologiche nel Laboratorio di Chimica farmaceutica (*).							

(1) *Dal gennaio in poi.*
(*) *Locale, giorni ed ore da designarsi.*

5° Anno — Pratica d'un anno solare.

NB. La Scuola di Farmacia, in esecuzione dell'art. 3 del Regolamento 22 ottobre 1885, ha determinato:

a) Che il massimo numero di *corsi obbligatori* ai quali gli studenti possono iscriversi sia: di *quattro* per il 1° anno; — di *sei* per il 2° anno; — di *tre* per il 3° anno.

Nel 4° anno, oltre che agli esercizi nei laboratori di chimica e di chimica farmaceutica, gli studenti potranno iscriversi ad un altro corso obbligatorio.

La botanica generale e la sistematica si considerano come un unico corso.

Gli esercizi di mineralogia e di chimica farmaceutica si considerano, rispetto all'iscrizione, come facenti parte dei rispettivi corsi; quelli di fisica e di chimica generale si considerano invece come corsi obbligatori.

b) Che il massimo numero di *corsi liberi*, ai quali gli studenti possono inscriversi in ciascun anno sia *due*.

c) Che nel 5° anno non si possano prendere altre iscrizioni che quelle alla pratica farmaceutica e ad un corso obbligatorio.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA D'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA

1° Anno	Fisica	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore	2	p. Sala	IX
	Chimica inorganica e organica	*Lunedì, mercoledì, giovedì e ven.*	»	8	a. »	S. Franc. da Paola
	Botanica generale	*Martedì, giovedì e sabato*	»	3 1/2	p. »	VII
	Botanica sistematica	*Martedì e sabato*	»	8	a. »	VII
	Esercitazioni ed escursioni in ore da determinarsi.					
2° Anno	Mineralogia	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	»	9 1/4	a. »	Museo Pal. Carig.
	Esercizi di Mineralogia (*)					
	Chimica farmaceutica e Tossicologia	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a. »	S. Franc. da Paola
	Esercizi pratici di analisi qualitativa nella scuola pratica di Chimica farmaceutica (1° semestre)	*Lun., mart., merc., giov., ven., sab.*	»	2 1/2 a 5 1/2	p. »	Id.
3° An.	Chimica farmaceutica e Tossicologia	*Martedì, giovedì e sabato*	»	9 1/4	a. »	S. Franc. da Paola
	Esercizi pratici di Chimica farmaceutica e tossicologica (2° semestre)	*Lun., mart., merc., giov., ven., sab.*	»	da 2 a 5	p. »	Id.
	Materia medica	*Martedì, giovedì e sabato*	»	10 1/2	a. »	Id.
4° An.	Pratica di un anno solare presso una Farmacia autorizzata, da computarsi dal giorno in cui fu presa l'inscrizione.					

(*) *Locale, giorni ed ore da designarsi.*

NB. La Scuola di Farmacia, in esecuzione dell'art. 3 del Regolamento 22 ottobre 1885, ha determinato:

a) Che il massimo numero di *corsi obbligatori* ai quali gli studenti possono iscriversi sia di *tre* per ciascuno dei primi tre anni.

La botanica generale e la sistematica si considerano come un unico corso.

Gli esercizi di chimica analitica, farmaceutica e di mineralogia si considerano, rispetto all'iscrizione, come facienti parte dei corsi di chimica farmaceutica e di mineralogia.

b) Che il massimo numero di *corsi liberi*, ai quali gli studenti possono inscriversi in ciascun anno, sia *due*.

c) Che nel 4° anno non si possano prendere altre iscrizioni che quelle alla pratica farmaceutica e ad un corso obbligatorio.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA DI FLEBOTOMO

1° Anno	— Anatomia umana	Giacomini	*Lun. mart. mercol. ven. e sab.*	Ore 11 3/4 a.	Sala Istituto Anatomico.	
2° Anno	Fisiologia	Mosso	*Lunedì, mercoledì, e venerdì*	» 10 1/4 a.	S. Franc. da Paola.	
			Martedì, giovedì e sabato	» 2 p.		
	Patologia generale	Bizzozero	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	» 9 a.		

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

PER LE ASPIRANTI AL DIPLOMA DI LEVATRICE

1° e 2° Anno	Ostetricia — Corso teorico	Primo Assis.	*Lunedì, mercoledì e venerdì*	Ore 10 35 a.	Scuola di Ostetricia.
	Id. — Corso pratico	Id.	*Martedì, giovedì e sabato*	» 10 30 a.	Ospizio di Maternità.

NOTIZIE

CIRCA

ALTRI STABILIMENTI

D'ISTRUZIONE SUPERIORE

esistenti in Torino

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

(AL VALENTINO)

Consiglio d'Amministrazione e di Perfezionamento

Presidente

Cossa Prof. Alfonso, ✻ Comm. ✠ *Direttore della scuola.*

Consiglieri

Erba Prof. Giuseppe Bartolomeo, Uffiz. ✻, Comm. ✠ — Spurgazzi Ing. Pietro, Comm. ✻ — Siacci Francesco, Deputato al Parlamento, Ten. Colon. ✻ Comm. ✠ — Pignone Ing. Francesco ✠ — Berruti Ing. Giacinto, Comm. ✻ e ✠ — Reycend Prof. Angelo, Uffiz. ✠ — Ferraris, Prof. Galileo Uffiz. ✻, ✠ — Banaudi Ing. Carlo, Comm. ✠, ✻.

Professori ed Assistenti

Uzielli Dott. Gustavo, ✠, Prof. ord. *di mineralogia e geologia.*

Cossa Dott. Alfonso, predetto, Prof. ord. *di chimica docimastica.*

Reycend Ing. Angelo, predetto, Prof. ord. *di architettura.*

Guidi Ing. Camillo, ✠, Prof. ord. *di statica grafica, e Scienza delle costruzioni.*

Fettarappa Ing. Giulio, ✠ Prof., ord. *di economia ed estimo rurale.*

Cappa Ing. Scipione, ✠, Prof. straord. *di meccanica applicata alle macchine e di idraulica.*

Penati Ing. Cesare, Prof. straord. *di macchine a vapore e ferrovie.*

Jadanza Dott. Nicodemo, ✠, Prof. straord. *di geometria pratica.*

Ronga Avv. Prof. Giovanni, ✠, *incaricato dell'insegnamento delle materie legali.*

Regis Ing. Domenico, ✠, *incaricato dell'insegnamento della geometria descrittiva applicata.*

N. N. *nelle costruzioni stradali e idrauliche.*

Assistenti

Ragazzoni Dott. Raffaele, ❋, ✠, *primo Assistente alla scuola di chimica.*

Regis Ing. Domenico, predetto, *Assistente alla scuola di geometria descrittiva applicata.*

Carena Ing. Secondo, ✠, *Assistente alla catt. di costruzioni.*

Morelli Giacinto, *Assistente alla scuola di chimica.*

Ceriana Ing. Stefano, *Assistente alla catt. di costruzioni.*

Gribodo Ing. Giovanni, *Assistente alle cattedre di geometria descrittiva applicata e di geometria pratica.*

Brayda Ing. Riccardo, ❋, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Ferria Ing. Giuseppe Gioachino, ✠, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Bolzon Ing. Giuseppe, *Assistente alla scuola di disegno di macchine ed a quella di estimo rurale.*

Gelati Arch. Cimbro, *Assistente alla cattedra di architettura.*

Losio Ing. Carlo, *Assistente alla cattedra di costruzioni ed a quella di geometria pratica.*

Vottero Ing. Giacomo, *Assistente alla cattedra di macchine termiche e ferrovie.*

Druetti Ing. Alessandro, *Assistente alla cattedra di mineralogia.*

Montemartini Dott. Clemente, *Assistente alla scuola di chimica.*

Ovazza Ing. Elia, *Assistente alla cattedra di meccanica, idraulica ed a quella di costruzioni.*

Mussa Ing. Teresio, *Assistente alla Cattedra di macchine termiche e ferrovie ed a quella di Geometria pratica.*

Segreteria

Betrone Avv. Luigi, ✻, ✉, *Segretario-capo.*

Troglia Geom. Paolo, *Vice Segretario di 1ª classe.*

Blasi Santino, *id. di 2ª classe.*

R. SCUOLA DI

Orario delle Lezioni del 1° periodo

CORSO PER GLI INGEGNERI CIVILI

1° ANNO

Lunedì

Ore di scuola			
8	a.	Chimica docimastica.	V
10	a.	Meccanica razionale.	U
1	p.	Geometria descrittiva applicata.	V
2 1/2	p.	Disegno di Geometria descrittiva applic.	V

Martedì

8 1/2	a.	Geodesia teoretica.	U
10	a.	Meccanica razionale.	
2 1/2	p.	Architettura.	V

Mercoledì

9	a.	Chimica docimastica.	
1	p.	Geometria descrittiva applicata.	
2 1/2	p.	Disegno di Geometria descrittiva applicata.	

Giovedì

8 1/2	a.	Geodesia teoretica.	
10	a.	Meccanica razionale.	
2 1/2	p.	Architettura.	

Venerdì

8	a.	Chimica docimastica.	
10	a.	Meccanica razionale.	
1	p.	Geometria descrittiva applicata.	
2 1/2	p.	Disegno di Geometria descrittiva applicata.	

Sabato

8 1/2	a.	Geodesia teoretica.	
10	a.	Meccanica razionale.	
2 1/2	p.	Architettura.	

2° ANNO

Lunedì

Ore di scuola			
8 1/2	a.	Geometria pratica.	V
9 1/2	a.	Architettura.	
1 1/2	p.	Meccanica applicata e idraulica.	V
3	p.	Disegno di macchine.	V

Martedì

8	a.	Costruzioni	V
10	a.	Fisica tecnica.	M
1 1/2	p.	Materie legali.	V
3	p.	Disegno di costruzioni.	V

Mercoledì

8 1/2	a.	Geometria pratica.	
9 1/2	a.	Architettura.	
1 1/2	p.	Meccanica applicata e idraulica.	
3	p.	Disegno di macchine.	

Giovedì

8	a.	Costruzioni.	
10	a.	Fisica tecnica.	
1 1/2	p.	Meccanica applicata e idraulica.	
3	p.	Disegno di costruzioni.	

Venerdì

8 1/2	a.	Geometria pratica.	
9 1/2	a.	Architettura.	
1 1/2	p.	Materie legali.	
3	p.	Disegno di macchine.	

Sabato

8	a.	Costruzioni.	
10	a	Fisica tecnica.	
1 1/2	p.	Meccanica applicata e idraulica.	
3	p.	Disegno di costruzioni.	

3° ANNO

Lunedì

Ore di scuola			
8	a.	Tecnologia mecc. (1).	M
10 1/2	a.	Mineralogia e Geologia.	V
1 1/2	p.	Costruzioni.	V
3	p.	Disegno di costruzioni.	V

Martedì

8	p.	Macchine termiche e ferrovie.	V
9 1/2	a.	Architettura.	
1 1/2	p.	Economia ed estimo rurale.	V
3	p.	Disegno di macchine termiche.	

Mercoledì

8	a.	Tecnologia meccanica.	
10 1/2	a.	Mineralogia e Geologia.	
1 1/2	p.	Costruzioni.	
3	p	Disegno di costruzioni.	

Giovedì

8	a.	Macchine termiche e ferrovie.	
9 1/2	a.	Architettura.	
1 1/2	p.	Economia ed estimo rurale.	
3	p.	Disegno di macchine termiche.	

Venerdì

8	a.	Tecnologia meccanica.	
10 1/2	a.	Mineralogia e Geologia.	
1 1/2	p.	Costruzioni.	
3	p.	Disegno di costruzioni.	

Sabato

8	a.	Macchine termiche e ferrovie.	
9 1/2	a.	Architettura	
1 1/2	p.	Economia ed estimo rur.	
3	p.	Disegno di macch. term.	

(1) *Del corso di Tecnologia meccanica gli allievi Ingegneri civili sono solamente obbligati a seguire la prima parte.*

Le iniziali M, U, V indicano rispettivamente per ogni materia i palazzi in cui

APPLICAZIONE

dell' anno scolastico 1888-89.

CORSO PER GLI INGEGNERI INDUSTRIALI

1° ANNO

Ore di scuola		**Lunedì**	
8	a.	Geometria pratica.	
10	a.	Meccanica razionale.	
1	p.	Diseg. a mano libera.	M

Martedì

8	a.	Cinematica applicata.	M
10	a.	Meccanica razionale.	
1	p.	Diseg. di macchine (1)	M
4 1/2	p.	Applicaz. della Chimica ai prodotti miner.	V

Mercoledì

8	a.	Geometria pratica.	
10	a.	Chimica analitica.	M
2	p.	Esercitazioni di Chimica analitica.	

Giovedì

8	a.	Cinematica applicata.	
10	a.	Meccanica razionale.	
1	p.	Disegno di macchine.	
4 1/2	p.	Applicaz. della Chimica ai prodotti minerali.	

Venerdì

8	a.	Geometria pratica.	
10	a.	Meccanica razionale.	
1	p.	Diseg. a mano libera.	

Sabato

8	a.	Cinematica applicata.	
10	a.	Meccanica razionale.	
1	p.	Disegno di macchine.	

2° ANNO

Ore di scuola		**Lunedì**	
9	a.	Economia industriale.	M
10 1/2	p.	Chimica tecnologica.	M
8	a.	Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.	M
1 1/2	p.	Meccanica applicata e idraulica.	
3 1/2	p.	Disegno di composizione di macchine.	M

Martedì

8	a.	Costruzioni.	
10	a.	Fisica tecnica.	
2	p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	M

Mercoledì

9	a.	Economia industriale.	
10 1/2	p.	Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.	
1 1/2	p.	Meccanica applicata e idraulica.	
3 1/2	p.	Disegno di costruzioni.	M

Giovedì

8	a.	Costruzioni.	
10	a.	Fisica tecnica.	
1 1/2	p.	Meccanica applicata e idraulica.	
3 1/2	p.	Disegno di composizione di macchine.	

Venerdì

9	a.	Chimica tecnologica.	
10 1/2	p.	Composiz. di macchine e nozioni di Statica grafica.	
2	p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	

Sabato

8	a.	Costruzioni.	
10	a.	Fisica tecnica.	
1 1/2	p.	Meccanica applicata e idraulica.	
3 1/2	p.	Disegno di costruzioni.	

3° ANNO

Ore di scuola		**Lunedì**	
8	a.	Tecnologia meccan.	M
10	a.	Elettro-tecnica.	
10 1/2	a.	Chimica tecnologica.	M
1 1/2	p.	Costruzioni.	V
3	p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	

Martedì

8	a.	Macchine termiche.	M
10	a.	Arte mineraria e metallurgia	M
1 1/2	p.	Disegno di macchine.	

Mercoledì

8	a	Tecnologia meccanica.	
10	a.	Elettro-tecnica.	
1 1/2	p.	Costruzioni.	
3	p.	Disegno di macchine.	

Giovedì

8	p.	Macchine termiche.	
10	a.	Arte mineraria e metallurgia.	
1 1/2	p.	Disegno di costruzioni.	

Venerdì

8	a.	Tecnologia meccanica.	
9	a.	Chimica tecnologica	
10	a.	Elettro-tecnica.	
1 1/2	p.	Costruzioni.	
3	p.	Disegno di macchine.	

Sabato

8	a.	Macchine termiche.	
10	a.	Arte mineraria e metallurgia.	
2	p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.	

(1) *Il Professore di disegno di macchine farà precedere le esercitazioni pratiche da lezioni orali secondo il bisogno.*

danno gli insegnamenti, vale a dire il Museo Industriale, l' Università, il Valentino.

R. SCUOLA DI APPLICAZIONE

CORSO PER GLI ARCHITETTI

1° Anno — Tutti i corsi prescritti per gli Ingegneri civili.

2° Anno — Architettura — Costruzioni — Materie giuridiche — Disegno di Costruzioni — Fisica tecnica — Geometria pratica — Disegno d'ornamentazione.

3° Anno — Architettura — Costruzioni — Mineralogia e Geologia — Economia ed Estimo rurale — Disegno di Costruzioni — Disegno d'ornamentazione.

Gli Studenti d'Ingegneria civile, i quali hanno già compiuto il 1° ovvero il 2° anno, possono passare al corso di Ingegneria industriale ed inscriversi rispettivamente al 2° od al 3° anno, coll'obbligo di sostenere gli esami che ancora loro mancano sulle materie proprie degli anni precedenti a quelli cui si iscrivono, secondo le norme stabilite. Tale disposizione è applicabile agli Studenti di Ingegneria industriale che intendono di passare al corso di Ingegneria civile.

Sono giorni di vacanza le domeniche e le altre feste civili, il 20 novembre anniversario della nascita di S. M. la Regina, 12 giorni per il Natale ed il Capo d'Anno, cominciando dal 24 dicembre, gli ultimi sette giorni del Carnovale e quello delle Ceneri, i giorni che corrono dalla domenica delle Palme sino alla Pasqua e i due successivi alla medesima, il 14 marzo anniversario della nascita di S. M. il Re.

Le lezioni cominciano il 6 *novembre.*

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO [1]

GIUNTA DIRETTIVA

Nominati dal Governo.

Berti Domenico, Grand'Uffiz. ⊛, Comm. ❋, Dep. al Parlam. *Presidente* — De Vincenzi Giuseppe, Comm. ❋, Senatore del Regno. — Allasia Ing. Filiberto, Comm. ⊛.

Nominati dal Consiglio Provinciale.

Rossi Angelo — Spurgazzi Ing. Pietro, Comm. ❋

Nominati dal Consiglio Comunale.

Piana Giovanni Uffiz. ⊛ — Peyron Ing. Amedeo, Uffiz. ❋, Comm. ⊛.

Altri Membri.

Berruti Ing. Giacinto, Comm. ❋ e ⊛, Direttore del R. Museo Industriale. — Cossa Dott. Alfonso, ❋, Comm. ⊛, Direttore della Regia Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.

Personale Amministrativo

Berruti Ing. Giacinto, predetto, *Direttore* — Bonelli Ing. Enrico, *Segretario Capo* — Torta Giacomo, *Segretario Contabile* — N. N. *Vice Segretario* — Gambini Massimo, *Applicato.*

(1) Nel Museo si dà un corso speciale di Elettrotecnica per gli Ingegneri già laureati, un corso per gl'Ingegneri industriali, un corso biennale di industrie chimiche, un corso biennale di industrie meccaniche, un corso normale superiore d'Ornamentazione industriale e corsi speciali di Fisica, Chimica, Meccanica e Disegno geometrico per formare Direttori ed Insegnanti delle Scuole di arti e mestieri.

Personale Insegnante

THOVEZ Ing. CESARE, ✉, *Prof. straord. per la tecnologia meccanica (compresa l'arte tessile).*

COSSA Dott. Alfonso predetto, *incaricato per la chimica applicata ai prodotti minerali.*

TESSARI Ing. Domenico, ✉, *Prof. ord. di cinematica applicata alle macchine.*

ROTONDI Ing. Ermenegildo, ✉, *Prof. ord. di chimica analitica e tecnologica.*

FERRARIS Ing. Galileo, Uffiz. ❋, ✉, *Prof. ord. di fisica tecnica, e di elettro-tecnica.*

BERTOLDO Ing. Giuseppe, ✉, *Prof. straord. di macchine termiche e ferrovie.*

PENATI Ing. Cesare, *Prof. straord. di disegno di macchine.*

BONACOSSA Ing. Alessandro, *Prof. straord. di metallurgia.*

BOTTIGLIA Ing. Angelo, ❋, ✉, *Prof straord. di statica grafica e composizione di macchine con relativo disegno.*

BONELLI Ing. Enrico, *Prof. inc. di meccanica applicata ed idraulica* (*).

PASTORE Ing. Giuseppe, *Prof. inc. di mecc. elementare* (*).

MORRA Ing. Pietro Paolo, ✉, *Prof. inc. di fisica tecnica* (*).

COGNETTI DE MARTIIS Prof. Salvatore, Uffiz. ❋, ✉, *incaricato per l'Economia industriale.*

BELTRANDI Ing. Vincenzo, *incaricato per l'ornamentazione industriale.*

DELLA SALA SPADA Cesare, *incaricato pel disegno a mano libera.*

(*) Per i corsi speciali di industrie chimiche e meccaniche.

Assistenti ai diversi insegnamenti

Morra Ing. Pietro Paolo, predetto, *fisica tecnica.*

Pastore Ing. Giuseppe, predetto, *cinematica applicata.*

De Paoli Ing. Giuseppe, *macchine termiche e ferrovie.*

Galassini Ing. Alfredo, *disegno meccanico.*

Testa Dott. Andrea, *chimica analitica e tecnologica.*

Mazzola Ing. Francesco, *composizione di macchine.*

Della Sala Spada Cesare, predetto, *disegno ornament. ed a mano libera.*

Pignone Dott. Giuseppe, *chimica analitica e tecnologica.*

Pastore Ing. Luigi, *metallurgia.*

Morelli Ing. Ettore, *Fisica tecnica.*

Conservatore delle Collezioni

Jervis Ing. Guglielmo, ✻, Uffiz. ✉.

Arbico Lorenzo, *meccanico.*

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1888-89.

CORSO PER GLI INGEGNERI INDUSTRIALI

1° ANNO

Ore di scuola	**Lunedì**
8 a.	Geometria pratica.
10 a.	Meccanica razionale.
1 p.	Disegno a mano libera.
	Martedì
8 a.	Cinematica applicata.
10 a.	Meccanica razionale.
1 p.	Disegno di macchine (1).
4 1/2 p.	Applicaz. della Chimica ai prodotti miner.
	Mercoledì
8 a.	Geometria pratica.
10 a.	Chimica analitica.
2 p.	Esercitazioni di Chimica analitica.
	Giovedì
8 a.	Cinematica applicata
10 a.	Meccanica razionale.
1 p.	Disegno di macchine.
4 1/2 p.	Applicaz. della Chimica ai prodotti minerari.
	Venerdì
8 a.	Geometria pratica
10 a	Meccanica razionale.
1 p.	Disegno a mano libera.
	Sabato
8 a.	Cinematica applicata.
10 a.	Meccanica razionale.
1 p.	Disegno di macchine.

2° ANNO

Ore di scuola	**Lunedì**
8 a.	Composiz. di macchine.
9 a.	Economia industriale.
10 1/2 a.	Chimica tecnologica.
1 1/2 p.	Meccanica applicata e idraulica.
3 1/2 p.	Disegno di composizione di macchine.
	Martedì
8 a.	Costruzioni.
10 a.	Fisica tecnica.
2 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Mercoledì
9 a.	Economia industriale.
10 1/2 a.	Composiz. di macchine.
1 1/2 p.	Meccanica applicata e idraulica.
3 1/2 p.	Disegno di costruzioni.
	Giovedì
8 a.	Costruzioni.
10 a.	Fisica tecnica.
1 1/2 p.	Meccanica applicata e idraulica.
3 1/2 p.	Disegno di composizione di macchine.
	Venerdì
9 a.	Chimica tecnologica.
10 1/2 a.	Composiz. di macchine.
2 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Sabato
8 a.	Costruzioni.
10 a.	Fisica tecnica.
1 1/2 p.	Meccanica applicata e idraulica.
3 1/2 p.	Disegno di costruzioni

3° ANNO

Ore di scuola	**Lunedì**
9 a.	Tecnologia meccanica
10 1/2 a.	Chimica tecnologica.
1 1/2 p.	Costruzioni.
3 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Martedì
8 a.	Macchine termiche.
10 a.	Arte mineraria e metallurgia.
1 1/2 p.	Disegno di macchine.
	Mercoledì
8 a.	Tecnologia meccanica.
10 a.	Disegno di metallurgia.
1 1/2 p.	Costruzioni.
3 p.	Disegno di macchine.
	Giovedì
8 a	Macchine termiche.
10 a.	Arte mineraria e metallurgia.
1 1/2 p.	Disegno di costruzioni.
	Venerdì
8 a.	Tecnologia meccanica.
9 a.	Chimica tecnologica.
1 1/2 p.	Costruzioni.
3 p.	Disegno di macchine.
	Sabato
8 a.	Macchine termiche.
10 a.	Arte mineraria e metallurgia.
2 p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.

(1) *Il Professore di disegno di macchine farà precedere le esercitazioni pratiche da lezioni orali secondo il bisogno.*

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1888-89

CORSO DI INDUSTRIE CHIMICHE

1° ANNO

Ore di scuola		
	Lunedì	
9	a.	Chimica tecnologica.
2	p.	Esercitazioni di Chimica.
5	p.	Fisica.
	Martedì	
9	a.	Esercitazioni di Chimica.
10 1/2	a.	Meccanica elementare.
2	p.	Esercitazioni di Chimica.
4 1/2	p.	Chimica mineraria.
	Mercoledì	
10	a.	Chimica analitica.
2	p.	Esercitazioni di Chimica.
5	p.	Fisica.
	Giovedì	
9	a.	Esercitazioni di Chimica.
10 1/2	a.	Meccanica elementare.
1	p.	Esercitazioni di Chimica.
4 1/2	p.	Chimica mineraria.
	Venerdì	
9	a	Chimica tecnologica.
2	p.	Esercitazioni di Chimica.
5	p.	Fisica.
	Sabato	
9	a.	Esercitazioni di Chimica.
10 1/2	a.	Meccanica elementare.
2	p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.

2° ANNO

Ore di scuola		
	Lunedì	
9	a.	Chimica tecnologica.
2	p.	Esercitazioni di chimica.
5	p.	Fisica.
	Martedì	
8	a.	Meccanica applicata.
10	a.	Metallurgia.
2	p.	Esercitazioni di Chimica.
	Mercoledì	
9	a.	Esercitazioni di Chimica.
2	p.	Idem.
5	p.	Fisica.
	Giovedì	
8	a.	Meccanica applicata.
10	a.	Metallurgia.
2	p.	Esercitazioni di Chimica tecnologica.
	Venerdì	
9	a.	Chimica tecnologica.
2	p.	Esercitazioni di Chimica.
5	p.	Fisica.
	Sabato	
8	a.	Meccanica applicata.
10	a.	Metallurgia.
2	p.	Esercitazioni di Chimica.

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1888-89.

CORSO DI INDUSTRIE MECCANICHE

1° ANNO

Ore di scuola

Lunedì

9 a. Disegno di cinematica.
1 p. Disegno a mano libera.
5 p. Fisica.

Martedì

8 a. Cinematica.
10 1/2 a. Meccanica elementare.
1 p. Disegno di macchine.

Mercoledì

9 a. Disegno di cinematica.
5 p. Fisica.

Giovedì

8 a. Cinematica.
10 1/2 a. Meccanica elementare.
1 p. Disegno di macchine.

Venerdì

9 a. Disegno di cinematica.
2 p. Disegno a mano libera
5 p. Fisica.

Sabato

8 a. Cinematica.
10 1/2 a. Meccanica elementare.
1 p. Disegno di macchine.

2° ANNO

Ore di scuola

Lunedì

8 a. Composiz. di macchine.
9 a. Tecnologia meccanica.
2 p. Disegno di composizione di macchine.
5 p. Fisica.

Martedì

8 a. Meccanica applicata.
10 a. Metallurgia.
2 1/2 p. Disegno a mano libera.

Mercoledì

8 a. Tecnologia meccanica.
10 1/2 a. Composizione di macchine.
3 1/2 p. Disegno di meccanica.
5 p. Fisica.

Giovedì

8 a. Meccanica applicata.
10 a. Metallurgia.
3 1/2 p. Disegno di composizione di macchine.

Venerdì

8 a. Tecnologia meccanica.
10 1/2 a. Composizione di macchine.
2 p. Disegno a mano libera.
5 p. Fisica.

Sabato

8 a. Meccanica applicata.
10 a. Metallurgia.
3 1/2 p. Disegno di meccanica.

CORSO SUPERIORE DI ORNATO

Lezioni orali: **Mercoledì e Sabato** ad un'ora pomeridiana.
Esercitazioni: **Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì** dalle ore 1 alle 4 pom.

Le Lezioni cominciano il 6 Novembre.

R. SCUOLA SUPERIORE
DI
MEDICINA VETERINARIA

Personale Insegnante.

Bizzozero Giulio, Prof., predetto, Direttore.

Bassi Roberto, ✻, ✪, Prof. ord. per la *Patologia e Clinica chirurgica.*

Brusasco Lorenzo, ✪, Prof. ord. per la *Patologia e Clinica medica.*

Perroncito Edoardo, Uffiz. ✪, Prof. ord. per la *Patologia generale e Anatomia patologica.*

Baldassarre Salvatore, ✪, Prof. ord. per la *Zootecnia, Igiene e Giurisprudenza.*

Longo Tommaso, ✪, Prof. straord. per l'*Anatomia normale e Fisiologia veterinaria.*

Bassi Roberto, predetto, incaricato per l'*Ostetricia e Podologia.*

Brusasco Lorenzo, predetto, incaricato per la *Materia medica e Tossicologia.*

Longo Tommaso, predetto, incaricato per la *Istologia teorico-pratica*

Baldassarre Salvatore, predetto, incaricato per la *Ezoognosia.*

NB. Gli insegnamenti di *Zoologia e Anatomia comparata - Fisica - Chimica - Botanica - Fisiologia* vengono dati dai rispettivi Professori titolari presso la R. Università.

Personale Assistente.

Venuta Antonio, Dott. assist. di *Patologia e Clinica chirurgica.*
Fine Leopoldo, id. id. di *Chimica e del Laboratorio farmaceutico.*
Cravenna Santo, id. id. di *Patologia e Clinica medica.*
Varaldi Luigi, id. id. di *Anatomia e Fisiol. veterin.*
Boschetti Federico, id. id. di *Patologia generale e Anatomia patologica.*
Rovea Felice, id. Vice-Assistente per le Infermerie.
Delpiano Vincenzo, id. id. id.

Segreteria ed Economato.

Stobbia Stefano, Segretario-Economo.
Tavella Domenico, Vice-Segretario.

Mascalcia e Scuderie.

Tricerri Giuseppe, Capo Maniscalco.
Buzzi Paolo, Capo stalla.

N° 16 Individui del Personale inserviente.

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO

DELLA

REGIA SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLA REGIA

per l'anno scola

		N° delle Lezioni
	1° Anno	
Lessona	Zoologia e Anatomia comparata	72
Longo	Anatomia	134
Mosso	Fisiologia	79
Fileti	Chimica	80
Naccari	Fisica	»
	2° Anno	
Baldassarre	Ezoognosia	57
Longo	Esercizi d'Istologia	57
Id.	Dissecazione	»
Id.	Anatomia	134
Mosso	Fisiologia	79
Gibelli	Botanica	79
	3° Anno	
Bassi	Patologia chirurgica	54
Id.	Podologia	25
Id.	Chirurgia operatoria	26
Id.	Clinica chirurgica	»
Brusasco	Clinica medica	»
Id.	Patologia medica, Polizia sanitaria e Forense applicata	80
Id.	Materia medica e Tossicologia	54
Perroncito	Patologia gen. e Anatomia patologica	80
Venuta	Esercitazioni chirurgiche	»
	4° Anno	
Bassi	Ostetricia	31
Id.	Chirurgia operatoria	26
Id.	Clinica chirurgica *	»
Brusasco	Clinica medica	»
Id.	Patol. med., Polizia san.ª e forense applic.	80
Perroncito	Polizia sanitaria generale	»
Baldassarre	Zootecnia, Igiene e Giurispr. veterinaria	79
Venuta	Esercitazioni chirurgiche	»
Perroncito	Esercitazioni di anatomia patol.	»
Bassi e Brusasco	Gite cliniche	»
	Visita clinica agli animali ricoverati nelle infermerie	»

* Quando non bastasse l'ora assegnata alla Clinica chirurgica, questa potrà anche estendersi fino alle ore 10 ½ per le medicazioni e per le operazioni, col solo intervento degli allievi del 4° anno di corso.

Gli esami di promozione e finali avranno principio al 1° luglio (Le inscrizioni 4, 5, e 6 novembre 1889. (Le inscrizioni si daranno dal 16 al 25 ottobre).

A tenore di quanto è prescritto dal R. Decreto 4 maggio 1882, il tempo utile fino al 30 detto mese possono ottenere di essere inscritti quei soli Studenti possibile di presentarsi a tempo debito per cagione di malattia, o della leva.

Per essere inscritti ai corsi, gli Studenti dovranno pagare all'Ufficio Demaniale, d'inscrizione. La tassa di L. 20 pel diploma sarà pagata 10 giorni prima della della Scuola dal 15 al 25 giugno. — (Tabella delle Tasse scolastiche unita al

SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA

stico 1888-89.

DA NOVEMBRE 1887 A TUTTO GIUGNO 1888

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	
10 30	10 30	10 30	10 30	10 30	10 30	»	Palazzo Carignano
12	12	12	»	12	12	»	Grande Aula
»	2	»	2	»	2	»	San Francesco da Paola
8	»	8	8	8	»	»	San Francesco da Paola
»	»	»	»	»	»	»	
2		2		2		»	R. Università, Aula IX
»	8 30	»	»	»	8 30	»	Sala I
9 30	»	»	»	9 30	»	»	
1	9 30	9 30	»	1	9 30	»	
12	12	12	»	12	12	»	Grande Aula
»	2	»	2	»	2	»	S. Francesco da Paola.
»	3 30	»	3 30	»	3 30	»	R. Università, Aula VII
8	»	»	»	8	»	»	Grande Aula
»	8	»	»	»	8	»	da Novembre a tutto Febbraio
»	»	8	»	»	»	»	Sala I
9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	
10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	
11	»	11	»	11	»	»	Sala I
»	11	»	»	»	11	»	Sala I
1	»	1	»	1	»	»	Sala I
»		»	7 a 9	»	»	»	da Marzo a tutto Giugno
»	8	»	»	»	8	»	
»	»	8	»	»	»	»	
9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	9 a 10	da Marzo a tutto Giugno
10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	10 a 11	Grande Aula
11	»	11	»	11	»	»	
»	»	»	»	»	1	»	
							Sala I
2 30	»	2 30	»	2 30	»	»	Sala I
»	»	»	7 a 9	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	2 a 3	da Marzo a tutto Giugno

Il Direttore della Scuola Prof. G. BIZZOZERO.

si daranno dal 15 al 25 giugno) e quelli arretrati o di riparazione nei giorni

per l'inscrizione ai corsi è fissato dal 1° agosto al 6 novembre; da quel giorno
i quali giustificheranno con atto autentico su carta bollata, che non fu loro
o del servizio militare.
via Garibaldi, N° 25, L. 20 per tassa d'immatricolazione, e L. 20 per tassa
sessione degli esami. La sopratassa degli esami verrà pagata alla Segreteria
R. Decreto 20 ottobre 1876).

BIBLIOTECA NAZIONALE DI TORINO

GORRESIO GASPARE, Comm. ✻, ⛀, ✠ e di ordini esteri, Senat. del Regno, ecc. ecc., *Prefetto.*
PEYRON Prof. BERNARDINO, Comm. ✻, *Bibliotecario onorario.*
MAGLIANO Teol. Avv. LUIGI, ✻, Uff. ⛀, *Bibliotecario onorario.*
AMARETTI Avv. FRANCESCO, ✻, Uff. ⛀, *Bibliotec. di 3ª classe.*
AVETTA Dott. ADOLFO, *Sotto Bibliotecario di 2ª classe.*
VERONA Prof. AGOSTINO, ✻, ⛀, id. 2ª *id.*
VAY Dott. LORENZO, ⛀, id. 3ª *classe.*
BERNARDI Dott. CARLO, id. 3ª *id.*
MARENGO Dott. ENRICO, id. 4ª *classe.*
SERAFINO Dott. GABRIELE, id. 4ª *id.*
LEVI Dott. ATTILIO, id. 4ª *id.*

VIETTI ANGELO, ⛀, *Ordinatore di 1ª classe.*
BORGNA ANTONIO, *Id. di 2ª classe.*

Distributori

PICENA FELICE,
MULATERO CAMILLO,
GRAVIER PAOLO,
NICOLA Dott. GUIDO. — *Distributori di 1ª classe.*

PIANETTI PAOLO,
FANGHI GIULIO,
IMBERTI ULRICO. — *Distributori di 2ª classe.*

ANSELMI CARLO,
NICOLA ENRICO,
OPEZZI OTTAVIANO. — *Distributori di 3ª classe.*

PELISSETTI PIETRO,
ANDREIS ACHILLE. — *Apprendisti distributori.*

Uscieri e Serventi

Castelli Giovanni, *Usciere Capo.*
N. N. *Usciere di* 3ª *classe.*
Castelli Giorgio. *Servente di* 1ª *classe.*

Borgogno Matteo,
Graglia Alberto,
Badariotti Giuseppe,
Bo Luigi,
Boasso Francesco. } *Serventi di* 2ª *classe.*

DATI STATISTICI

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 15 Giugno 1888.

N° d'ordine	Facoltà o Corsi	Inscritti per ogni corso			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	676	»	676	154	»	154	162	»	162	157	»	157
2	Medicina e Chirurgia..	684	»	684	102	»	102	122	»	122	124	»	124
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	289	»	289	132	»	132	114	»	114	18	»	18
	divisi come contro — per Licenza — in Scienze matemat., fisiche	234	»	234	125	»	125	109	»	109	»	»	»
	divisi come contro — per Licenza — in Scienze nat.	12	»	12	7	»	7	5	»	5	»	»	»
	divisi come contro — per Laurea — in Matematica	17	»	17	»	»	»	»	»	»	9	»	9
	divisi come contro — per Laurea — in Fisica	12	»	12	»	»	»	»	»	»	4	»	4
	divisi come contro — per Laurea — in Chimica ..	6	»	6	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	divisi come contro — per Laurea — in Scienze nat.	8	»	8	»	»	»	»	»	»	4	»	4
4	Filosofia e Lettere	120	»	120	22	»	22	27	»	27	23	»	23
	divisi come contro — per Licenza in Filosofia e Lettere...	49	»	49	22	»	22	27	»	27	»	»	»
	divisi come contro — per Laurea — in Filosofia...	6	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	divisi come contro — per Laurea — in Lettere....	65	»	65	»	»	»	»	»	»	23	»	23
A	Corso Notar. e Procura.	32	»	32	12	»	12	20	»	20	»	»	»
B	Farmacia – *Laurea*..	21	»	21	7	»	7	4	»	4	2	»	2
C	Farmacia – *Diploma*.	262	»	262	81	»	81	71	»	71	75	»	75
D	Flebotomia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
E	Levatrici (compr. quelle di Novara e Vercelli).	111	»	111	68	»	68	43	»	43	»	»	»
F	Uditori a corsi singoli	»	34	34	»	34	34	»	»	»	»	»	»
	Totali...	2195	34	2229 (1)	578	34	612	563	»	563	399	»	399

DI CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

Scolastico 1887-88

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
203	»	203	»	»	»	»	»	»	
104	»	104	106	»	106	126	»	126	
25	»	25	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
8	»	8	»	»	»	»	»	»	
8	»	8	»	»	»	»	»	»	
5	»	5	»	»	»	»	»	»	
4	»	4	»	»	»	»	»	»	
48	»	48	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
6	»	6	»	»	»	»	»	»	
42	»	42	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
6	»	6	2	»	2	»	»	»	
35	»	35	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
421	»	421	108	»	108	126	»	126	

(1) In questo numero non sono compresi gli Studenti iscritti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

AVVERTENZE

Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nell'anno scolastico 1887-88 erano in numero di 72.

Dei 234 Studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 11 erano aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli 5 appartenevano al 1° anno e 6 al 2°.

Nell'anno scolastico 1887-88 erano inscritte: tre Signorine al 1° anno della Facoltà di Lettere e Filosofia, una al 2°, una al 4°, e 5 ai Corsi singoli della stessa Facoltà.

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere; i medesimi sono distribuiti nel seguente ordine:

1. Giurisprudenza	N°	571
2. Medicina e Chirurgia	»	603
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	440
4. Filosofia e Lettere	»	135
A. Corso Notarile e Procura	»	69
B. Farmacia (Laurea)	»	2
C. Farmacia (Diploma)	»	73
D. Flebotomia	»	»
E. Levatrici	»	3
TOTALE	N°	1896

Uditori a corsi singoli.

1. Giurisprudenza	N°	14
2. Medicina e chirurgia	»	4
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	5
4. Filosofia e Lettere	»	11
5. Farmacia	»	»
TOTALE	N°	34

Riepilogo.

Studenti inscritti come dal precedente Quadro	N°	2229
Id. fuori corso	»	1896
Inscritti al 1° anno della Scuola d'Applicazione	»	72
TOTALE	N°	4197

SPECCHIO
DEGLI STUDENTI ED UDITORI

inscritti nell'Anno Scolastico

1888-89

PER I VARII CORSI DELLE SINGOLE FACOLTÀ

a tutto il 1° *gennaio* 1889.

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI ANNI

nell'Anno

NB. Il presente Quadro comprende gli Inscritti a tutto il 1° Gennaio 1889.

N° d'ordine	FACOLTÀ O CORSI	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1°			Anno 2°			Anno 3°		
		Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale	Studenti	Uditori	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Giurisprudenza.....	625	»	625	119	»	119	148	»	148	156	»	156
2	Medicina e Chirurgia..	645	»	645	89	»	89	99	»	99	119	»	119
3	Scienze fisiche, matematiche e naturali	300	»	300	131	»	131	131	»	131	18	»	18
	divisi come contro: per Licenza in Scienze matem. e fisiche	229	»	229	114	»	114	115	»	115	»	»	»
	divisi come contro: per Licenza in Scienze nat.	17	»	17	6	»	6	11	»	11	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea in Matematica	24	»	24	10	»	10	3	»	3	5	»	5
	divisi come contro: per Laurea in Fisica.....	13	»	13	1	»	1	2	»	2	3	»	3
	divisi come contro: per Laurea in Chimica...	6	»	6	»	»	»	»	»	»	4	»	4
	divisi come contro: per Laurea in Scienze nat.	11	»	11	»	»	»	»	»	»	6	»	6
4	Filosofia e Lettere	117	»	117	32	»	32	20	»	20	27	»	27
	divisi come contro: per Licenza in Filosofia e Lettere.....	52	»	52	32	»	32	20	»	20	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea in Filosofia...	8	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	divisi come contro: per Laurea in Lettere....	57	»	57	»	»	»	»	»	»	27	»	27
A	Corso Notar. e Procura	22	»	22	13	»	13	9	»	9	»	»	»
B	Farmacia – *Laurea.* .	14	»	14	5	»	5	2	»	2	3	»	3
C	Farmacia – *Diploma.*	253	»	253	75	»	75	60	»	60	97	»	97
D	Flebotomia	1	»	1	1	»	1	»	»	»	»	»	»
E	Levatrici (compr. quelle di Novara e Vercelli).	138	»	138	71	»	71	67	»	67	»	»	»
F	Uditori a Corsi singoli	»	34	34	»	34	34	»	»	»	»	»	»
	Totali ..	2115	34	2149 (1)	536	34	570	536	»	536	420	»	420

I CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

colastico 1888-89.

Anno 4°			Anno 5°			Anno 6°			OSSERVAZIONI
Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	Studenti	Uditori	TOTALE	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
202	»	202	»	»	»	»	»	»	
122	»	122	100	»	100	116	»	116	
20	»	20	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
6	»	6	»	»	»	»	»	»	
7	»	7	»	»	»	»	»	»	
2	»	2	»	»	»	»	»	»	
5	»	5	»	»	»	»	»	»	
38	»	38	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
8	»	8	»	»	»	»	»	»	
30	»	30	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
4	»	4	»	»	»	»	»	»	
21	»	21	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
407	»	407	100	»	100	116	»	116	

(1) In questo numero non sono compresi gli Studenti iscritti alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri; del che va tenuto conto quando si facciano raffronti statistici colle altre Università.

AVVERTENZE

Frequentano le lezioni di Geodesia teoretica e di Meccanica razionale anche gli allievi inscritti al 1° anno della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, i quali nel corrente anno scolastico sono in numero di 74: frequentano anche le lezioni di Zoologia, Anatomia comparata, Botanica, Fisiologia, Fisica e Chimica, che si fanno all'Università, 35 studenti inscritti nel corrente anno scolastico alla Regia Scuola Superiore di Medicina e Veterinaria.

Dei 229 studenti inscritti per la Licenza in Scienze matematiche e fisiche, 16 sono aspiranti alla Laurea, gli altri al corso d'Ingegneria. Di quelli 10 appartengono al 1° anno e 6 al 2°.

Nel corrente anno scolastico sono inscritte: una Signorina al 1° anno di Matematica; 2 al 1° anno della Facoltà di Lettere e Filosofia, tre al 2°; una al 3°; e 5 ai Corsi singoli della stessa Facoltà.

Non sono compresi nel precedente Quadro i giovani fuori corso, i quali non hanno rinnovato l'iscrizione, ma hanno tuttavia esami degli anni precedenti da sostenere. Riguardo a questi giovani fuori corso, a differenza degli anni passati, non si sono più computati quelli inscritti prima dell'anno scolastico ultimo; ma si è tenuto conto soltanto di quelli che, essendosi inscritti a qualche anno di corso nell'anno scolastico 1887-88, più non presero l'iscrizione pel corrente anno scolastico 1888-89; il numero di essi va ripartito come in appresso:

1. Giurisprudenza	N°	103
2. Medicina e Chirurgia	»	131
3. Scienze fisiche, matematiche e naturali	»	100
4. Filosofia e Lettere	»	26
A. Corso Notarile e Procura	»	9
B. Farmacia (Laurea)	»	1
C. Farmacia (Diploma)	»	46
D. Flebotomia	»	»
E. Levatrici	»	2
TOTALE	N°	418

Uditori a corsi singoli

1. Giurisprudenza	N°	8
2. Medicina e Chirurgia	»	9
3. Scienze mat., fisiche e naturali	»	4
4. Filosofia e Lettere	»	9
5. Farmacia	»	4
TOTALE	N°	34

Riepilogo.

Studenti inscritti come dal precedente Quadro	N°	2149
Id. fuori corso	»	418
Inscritti al 1° anno della Scuola d'Applicazione	»	74
Id. alla R. Scuola Sup. di Medicina Veterinaria	»	35
TOTALE	N°	2676

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di GIURISPRUDENZA *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1887-88.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Istit. di Dir. Romano.	319	»	8	18	92	118	43	161	(*Compresi i Notai e Procurat.*).
»	Enciclopedia giurid.ª	219	»	23	29	109	161	10	171	
»	Stor. del Dir. Romano	234	2	6	22	98	128	17	145	
»	Statistica.....	220	1	13	28	108	150	14	164	
2°	Storia del Diritto Ital.	257	1	12	14	93	120	21	141	
»	Diritto Canonico.....	258	4	10	14	98	126	25	151	
»	Filosofia del Diritto.	234	2	10	23	110	145	9	154	
»	Economia politica ...	244	1	10	22	125	158	5	163	
3°	Diritto Romano	231	»	12	20	100	132	25	157	
»	Diritto civile	224	»	»	37	102	139	13	152	Id.
»	Diritto commerciale..	240	»	9	32	104	145	13	158	Id.
»	Procedura civile.....	233	3	16	27	104	150	21	171	Id.
4°	Dir. e scienza ammin.ª	183	»	17	30	75	122	11	133	Id.
»	Scienza delle finanze	130	»	31	29	50	110	1	111	
»	Dir. e Proced. penale .	227	»	2	21	101	124	45	169	Id.
»	Diritto Costituzionale	159	»	10	22	72	104	10	114	
»	Diritto internazionale	162	»	11	24	70	105	10	115	
»	Medicina legale.....	159	2	10	24	82	118	14	132	
	Totali esami speciali	3921	16	210	436	1693	2355	307	2662	
	Tot. esami di **Laurea**	116	»	3	22	91	116	»	116	
	TOTALI GENERALI	4037	16	213	458	1784	2471	307	2778	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di MEDICINA *e* CHIRURGIA *nelle Sessioni di estate ed autunno dell' anno scolastico* 1887-88.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Anatomia comparata.	180	8	17	27	65	117	14	131	
»	Botanica	151	2	5	18	59	84	10	94	
»	Zoologia	172	8	18	24	60	110	1	111	
»	Fisica	210	»	2	20	76	98	37	135	
2°	Chimica generale	183	»	9	19	48	76	40	116	
3°	Patologia generale	145	»	4	17	63	84	26	110	
»	Fisiologia	143	»	6	21	56	83	27	110	
4°	Anatomia umana	151	»	4	20	61	85	26	111	
»	Patologia medica e Clinica propedeutica	130	1	10	19	60	90	15	105	
»	Patologia chirurgica	123	7	17	21	49	94	10	104	
»	Materia medica	131	»	6	18	50	74	26	100	
5°	Igiene	150	»	14	33	47	94	28	122	
»	Oculistica	152	»	6	30	56	92	17	109	
»	Anatomia patologica	127	»	5	16	61	82	20	102	
»	Anatomia topografica	116	»	6	15	53	74	8	82	
»	Medicina operativa	120	1	6	25	49	81	5	86	
6°	Clinica dermopatica	115	»	7	19	67	93	5	98	
»	Clinica psichiatrica	97	»	5	23	59	87	4	91	
»	Clinica sifilopatica	108	»	6	26	59	91	5	96	
»	Clinica ostetrica	110	»	5	12	68	85	6	91	
»	Medicina legale	112	»	8	17	62	87	13	100	
»	Clinica medica	151	»	6	15	88	109	10	119	
»	Clinica chirurgica	115	»	2	16	86	104	13	117	
		3192	27	174	471	1402	2074	366	2440	
	Esami di Laurea	87	»	2	13	70	85	1	86	
	TOTALI	3279	27	176	484	1472	2159	367	2526	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di LETTERE *e* FILOSOFIA
nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1887-88.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Storia delle lingue....	25	»	»	6	17	23	1	24	
	Grammatica greca....	29	»	»	4	14	18	6	24	
	Grammatica latina....	42	»	»	4	16	20	5	25	
	Geografia.....	37	1	3	10	7	21	7	28	
2°	Filosofia teoretica ...	40	»	2	6	22	30	1	31	
3°	Letteratura italiana .	34	2	3	1	10	16	2	18	
	Letteratura latina ...	26	1	1	2	15	19	3	22	
	Storia antica	26	2	»	9	10	21	2	23	
	Storia moderna	32	2	3	9	13	27	»	27	
4° L	Archeologia.....	30	»	3	10	13	26	»	26	
	Letteratura greca....	41	2	7	2	16	27	5	32	
	Letterature neo-latine.	42	2	2	5	18	27	3	30	
	Storia della Filosofia.	47	»	»	9	25	34	»	34	
4° F	Filosofia morale.....	9	»	»	1	4	5	1	6	
	Pedagogia	11	»	3	1	5	9	»	9	
	Fisiologia umana.....	6	»	»	1	3	4	1	5	
	Corsi liberi.....	4	»	»	2	2	4	»	4	
	Esami speciali...	481	12	27	82	210	331	37	368	
	Esami di Laurea	37	»	4	10	22	36	1	37	
	TOTALI	518	12	31	92	232	367	38	405	

PROSPETTO

degli esami dati nella Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE *e* NATURALI *nelle Sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico* 1887-88.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Algebra	170	»	1	7	78	86	27	113	
	Geometria analitica	163	»	2	5	73	80	22	102	
	Geometria proiettiva	166	»	2	8	75	85	43	128	
	Chimica	202	»	2	4	81	87	62	149	
2°	Geometria descrittiva	102	»	»	3	52	55	16	71	
	Fisica sperimentale	132	»	2	9	53	64	20	84	
	Calcolo	115	»	1	4	52	57	30	87	
	Disegno	70	»	4	12	49	65	1	66	
	Mineralogia	143	»	»	11	69	80	25	105	
	Geologia	4	»	»	1	3	4	»	4	
	Zoologia	12	»	2	4	2	8	1	9	
	Anatomia comparata	11	»	2	4	2	8	1	9	
	Botanica	9	»	1	2	4	7	1	8	
	Meccanica razionale	25	»	»	1	9	10	3	13	
	Geodesia	18	»	»	»	5	5	4	9	
	Astronomia	5	»	»	»	2	2	»	2	
	Analisi superiore	3	»	»	»	3	3	»	3	
	Fisica-Matematica	20	»	»	»	3	3	»	3	
	Geometria superiore	1	»	»	»	1	1	»	1	
	Esami a scelta	5	»	»	2	3	5	»	5	
	Esami Speciali	1376	»	19	77	619	715	256	971	
	Esami di Laurea	13	»	»	2	10	12	1	13	
	TOTALI	1389	»	19	79	629	727	257	984	

PROSPETTO

degli esami dati nella Scuola di FARMACIA *per la Laurea in Chimica e Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico* 1887-88.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Fisica	7	»	»	»	5	5	»	5	
»	Chimica generale	10	»	»	1	4	5	3	8	
»	Botanica	5	»	1	1	2	4	»	4	
»	Mineralogia	14	»	»	1	7	8	3	11	
2°	Zoologia	11	»	1	3	4	8	2	10	
»	Geologia	12	»	»	»	9	9	1	10	
3°	Chimica farmaceutica	5	»	»	2	2	4	1	5	
»	Materia medica	6	»	1	»	1	2	2	4	
	Esami speciali	70	»	3	8	34	45	12	57	
	Lauree	2	»	»	»	2	2	»	2	
	TOTALI	72	»	3	8	36	47	12	59	

PROSPETTO

degli esami dati nella Scuola di FARMACIA *per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico* 1887-88.

Anno di corso	MATERIE D'ESAME	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1°	Botanica	115	2	2	6	42	52	41	93	
»	Chimica generale	109	»	»	2	28	30	49	79	
»	Fisica	124	»	»	1	44	45	27	72	
2°	Mineralogia	59	»	»	2	30	32	10	42	
3°	Chimica farmaceutica	46	»	1	7	13	21	14	35	
»	Materia medica	67	1	2	5	23	31	18	49	
	Esami Speciali	520	3	5	23	180	211	159	370	
1°	ESAME GENERALE	47	1	2	6	23	32	8	40	
2°	ESAME GENERALE	44	1	4	7	23	35	5	40	
		91	2	6	13	46	67	13	80	
	TOTALI	611	5	11	36	226	278	172	450	

PROSPETTO

degli esami teorici e pratici dati nelle Scuole di Ostetricia per le Allieve Levatrici, nelle Sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico 1887-88.

SCUOLE	Anno di corso	N. delle inscritte	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSE CON					RESPINTE	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
TORINO										
Esami teorici.....	1°	36	»	»	10	11	21	15	36	
Esami pratici.....	2°	35	»	»	9	17	26	9	35	
		71	»	»	19	28	47	24	71	
NOVARA										
Esami teorici.....	1°	13	»	3	2	7	12	1	13	
Esami pratici.....	2°	11	»	1	4	6	11	»	11	
		24	»	4	6	13	23	1	24	
VERCELLI										
Esami teorici.....	1°	13	»	3	5	4	12	1	13	
Esami pratici.....	2°	9	»	»	6	3	9	»	9	
		22	»	3	11	7	21	1	22	
TOTALI		117	»	7	36	48	91	26	117	

RIASSUNTO GENERALE

del numero degli esami Speciali e di Laurea sostenuti dagli Studenti delle varie Facoltà e Corsi nelle due sessioni estiva e autunnale riunite, nell'anno scolastico 1887-88.

1	FACOLTÀ e CORSI	N° degli inscritti	ESAMI DATI							Osservazioni
			PROMOSSI CON					RESPINTI	TOTALE colonne 8 e 9	
			pieni voti ass. e la lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	semplice approvazione	TOTALE colonne 4, 5, 6 e 7			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Giurisprudenza.....	4037	16	213	458	1784	2471	307	2778	Compresi i Corsi di Notariato e Procura.
2	Medicina e Chirurgia	3279	27	176	484	1472	2159	367	2526	
3	Lettere e Filosofia..	518	12	31	92	232	367	38	405	
4	Scienze matematiche, fisiche e naturali.....	1389	»	19	79	629	727	257	984	
5	Farmacia — *Laurea*.....	72	»	3	8	36	47	12	59	
	Farmacia — *Diploma di abilitazione*.	611	5	11	36	226	278	172	450	
6	Flebotomia	»	»	»	»	»	»	»	»	
7	Ostetricia per Levatrici ..	117	»	7	36	48	91	26	117	
	TOTALI	10023	60	460	1193	4427	6140	1179	7319	

ELENCO

dei giovani riusciti vincitori di posto gratuito

del R. Collegio CARLO ALBERTO

per gli Studenti delle Provincie nel Concorso dell'anno 1888

Leggi.

1. Baldioli Vincenzo (1).
2. Bertone Michele (1).
3. Mosca Melchiorre.
4. Boero Ettore.
5. Bona Adolfo (1).
6. Furno Dellino Federico.
7. Zacco Pietro.
8. Jachino Carlo (2).
   (Ancora studente di Liceo)

Medicina.

1. Martina Vincenzo.
2. Balduzzi Attilio.
3. Lombardi Lorenzo.
4. Luzzati Alfredo.
5. Menicoff Aroldo.
6. Molteni Mario.
7. Muzio Gio. Battista.
8. Palazzo Ernesto.
9. Tomati Grato.

Matematica.

1. Bosia Pietro.
2. Challiol Emilio.
3. Cardini Luciano.
4. Crudo Ettore.
5. Dacorsi Enrico.
6. Ferraris Lorenzo.
7. Garbasso Antonio.
8. Giuliano Cesare.
9. Papone Domenico.
10. Tornielli Vittorio.

Lettere.

1. Fighiera Luigi.
2. Morselli Emilio (2).
3. Pizzorno Angelo.
4. Torre Aronne (3).
5. Treves Sara.

---

(1) Posto di fondazione Dionisio.
(2) Id. id. Ghislieri.
(3) Id. id. Vandone

NB. I posti la cui indicazione non è indicata, s'intendono di fondazione regia.

ELENCO *dei premiati nell'anno scolastico* 1887-88

N° d'ordine	CASATO e NOME	Anno di Corso	Denominazione del Legato
1	Lecchi Bartolomeo.....	1° Anno	Giurisprudenza. Dionisio
2	Brezzo Camillo.....	4° »	Id. Id.
3	Napoli Ettore Domenico.....	4° »	Id. Id.
1	Panetti Edoardo.....	2° Anno	Giurisprudenza. Balbo
2	Bertelli Pietro.....	2° »	Medicina. Id.
3	Rivoire Pietro.....	3° »	Lettere. Bricco e Martini
4	Lombardi Luigi.....	1° »	Scuola di applic. Id.
5	Calonghi Ferruccio.....	4° »	Lettere. Id.
1	Farinelli Principio.....	1° Anno	Giurisprudenza. Balbo, Bricco e Martini
2	Costa Edoardo.....	2° »	Matematica. Id.
3	Pera Enrico.....	1° »	Scuola di applic. Id.
4	Patrioli Alcibiade.....	3° »	Giurisprudenza. Id.
5	Lardera Carlo.....	2° »	Matematica. Id.
6	Nobili Onorato.....	6° »	Medicina. Id.
7	Bosia Pietro.....	2° »	Matematica. Id.
8	Tortora Giovanni.....	6° »	Medicina. Id.
9	Savio Augusto.....	4° »	Giurisprudenza. Id.
10	Napoli Ettore Domenico.....	4° »	Id. Id.
11	Ferraris Dante.....	2° »	Matematica. Id.

ei concorsi ai Premi infradesignati.

Destinazione del Legato	Ammontare del Premio	Durata del godimento	*Annotazioni*
A favore degli	L. 250 »	per una sola volta	
Studenti di	» 245 »	(1) Id.	(1) Un premio di L. 350 venne diviso in due parti secondo il merito dei concorrenti, assegnando al signor *Brezzo* i sette decimi del premio, e al signor *Napoli* i tre decimi.
Giurisprudenza.	» 105 »	Id.	Nell'anno 1887-88 non vennero conferiti i premi pel 2° e 3° anno di corso, non essendovi alcun concorrente giudicato meritevole di premio.
A favore degli	» 336 68	per una sola volta	Totale dei premi DIONISIO L. 1100; premi concessi L. 600.
Studenti delle varie	» 336 68	Id.	
Facoltà.	» 200 »	Id.	
Id.	» 200 »	Id	
Id.	» 200 »	Id.	Totale dei premi BALBO, BRICCO e MARTINI L. 1273. 36.
Id.	» » »		
Id.	» » »		
Id.	» » »		
Id.	» » »		
Id.	» » »		
Id.	» » »		Gli 11 concorrenti contronotati ottennero la Menzione onorevole.
Id.	» » »		
Id.	» » »		
Id.	» » »		
Id.	» » »		
Id.	» » »		
TOTALE DEI PREMI	L. 1873 36		

RIASSUNTO *delle somme concesse a titolo di dispensa*

CORSI	NUMERO DEGLI STUDENTI E INDICA					
	IMMATRICOLAZIONE		ISCRIZIONE		ESAME	
	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate
Giurisprudenza (compreso Notariato e Procura)	3	120 »	37	6320 »	35	900 »
Medicina e Chirurgia	1	40 »	66	7260 »	66	2400 22
Lettere	1	40 »	10	750 »	7	87 50
Filosofia	»	» »	»	» »	2	25 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Matematica	3	120 »	5	660 »	5	100 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Chimica	»	» »	1	75 »	1	12 50
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Fisica	»	» »	»	» »	»	» »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Scienze naturali	1	40 »	2	150 »	2	25 »
Farmacia	»	» »	2	66 68	»	» »
Ostetricia	1	15 »	3	60 »	»	» »
TOTALI	10	375 »	126	15341 68	118	3550 22

dalle Tasse agli Studenti nell'anno scolastico 1887-88.

IONE DELLE TASSE				
DIPLOMA		TOTALE	*Osservazioni*	
Num.	Somme pagate			
9	500 »	7840 »		
12	720 »	10420 22		
3	180 »	1057 50		
2	120 »	145 »		
»	» »	880 »		
»	» »	87 50		
»	» »	» »		
»	» »	215 »		
»	» »	66 68		
»	» »	75 »		
26	1520 »	20786 90		

RIASSUNTO

delle somme concesse a titolo di sussidio agli Studenti nell'anno scolastico 1887-88.

CORSI	Numero degli Studenti sussidiati	Sussidii concessi	*Annotazioni*
Giurisprudenza	3	L. 160	
Medicina e Chirurgia.	19	» 950 »	
Lettere e filosofia	4	» 180 »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Matematica	»	» » »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Ingegneria.	7	» 320 »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Fisica.	»	» » »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Chimica	»	» » »	
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI — Scienze naturali . . .	»	» » »	
Notai e Procuratori	»	» » »	
Chimica e Farmacia	»	» » »	
Farmacia.	1	» 30 »	
Flebotomia	»	» » »	
Ostetricia per Levatrici. . .	»	» » »	
TOTALI N°	34	L. 1640	

RIASSUNTO

delle somme restituite dall' Ufficio Demaniale a titolo di quote d' iscrizione ai Corsi degli Insegnanti liberi con effetti legali, seguiti dagli Studenti nell'anno scolastico 1887-88.

CORSI	Ammontare	Numero degli inscritti	Numero degli Insegnanti cui vennero pagate le quote	*Osservazioni*
Giurisprudenza	11506 »	959	12	
Medicina e Chirurgia	17488 »	2507	25	
Lettere e Filosofia	1937 »	203	5	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1251 »	135	4	
Notariato e Procura	(1)	(1)	(1)	(1) Compresi nel Corso giuridico.
Chimica-Farmacia	» »	»	»	
Farmacia	» »	»	»	
Flebotomia	» »	»	»	
Ostetricia per Levatrici	» »	»	»	
Corsi singoli	» »	»	»	
Totali	32182 »	3804	46	

RIASSUNTO *delle somme pagate dagli Studenti*

CORSI	NUMERO DEGLI STUDENTI E INDICA					
	IMMATRICOLAZIONE		ISCRIZIONE		ESAME	
	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate	Num.	Somme pagate
Giurisprudenza	152	6060 »	563	90553 »	527	13175 »
Medicina e Chirurgia .	106	4240 »	688	119020 »	600	10002 »
Lettere e Filosofia. . .	33	1320 »	107	7830 »	100	1250 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Matematica .. .	117	4700 »	208	24901 50	177	3427 50
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Fisica	»	»	10	712 50	8	100 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Chimica	»	»	4	300 »	4	50 »
Scienze Matem., Fisiche e Natur. — Scienze naturali	11	410 »	22	1777 »	19	237 50
Notariato e Procura . .	8	240 »	21	1200 »	20	500 »
Chimica-Farmacia	7	280 »	19	1425 »	19	190 »
Farmacia.....	81	2430 »	301	1384 81	280	3500 »
Flebotomia.....	»	»	»	»	»	»
Ostetricia per Levatrici	64	1020 »	106	2120 »	102	7020 »
TOTALI	579	20700 »	2049	251223 81	1856	39452 »

ell' anno 1887-88 *a titolo di Tasse scolastiche.*

IONE DELLE TASSE			*Osservazioni*
DIPLOMA		TOTALE	
Num.	Somme pagate		
52	3120 »	112908 »	
71	4260 »	137522 »	
32	1920 »	12320 »	
4	240 »	33269 »	
2	120 »	932 50	
3	180 »	530 »	
3	180 »	2604 50	
13	260 »	2200 »	
2	120 »	2015 »	
35	700 »	14014 81	
»	»	»	
40	400 »	4560 »	
257	11500 »	322875 81	

ELENCO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI

IMMATRICOLATI

DEI LAUREATI E LICENZIATI NELL'ANNO SCOLASTICO 1887-88

nelle varie Facoltà o Corsi.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso

nell'anno scolastico 1887-88

1. Abate Daga Pietro, di Bartolomeo, da Racconigi, prov. di Cuneo.
2. Albertoni Muzio, di Alberto, da Milano, prov. di Milano.
3. Albini Carlo, di Alessandro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
4. Artom Ernesto, di Israel, da Asti, id.
5. Aschieri Giuseppe, di Giocondo, da Torino, prov. di Torino.
6. Avogadro Ferdinando, di Francesco, da Torino, id.
7. Baffi Domenico, di Luca, da Tornolo, prov. di Parma.
8. Baldioli Vincenzo, fu Luigi, da Lanzo, prov. di Torino.
9. Ballerini Carlo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
10. Bechis Guido Pompeo, fu Luigi, da Torino, id.
11. Beltrami Francesco, di Ambrogio, da Cireggio, prov. di Novara.
12. Bertone Michele, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
13. Bo Vincenzo, di Severino, da Cherasco, id.
14. Boassi Francesco, di Simone, da Carmagnola, prov. di Torino.
15. Borgatta Giulio, di Vincenzo, da Torino, id.
16. Bosca Sanmarzano, di Paolo, da Acqui, prov. di Alessandria.
17. Bossi Alessandro, di Francesco, da Novara, prov. di Novara.
18. Bottino Tancredi, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
19. Bregoli Camillo, di Gregorio, da Vigevano, prov. di Pavia.
20. Brezzi Domenico, di Andrea, da Alessandria, prov. di Alessandria.
21. Brignardello Pilade, fu Orazio, da Chiavari, prov. di Genova.
22. Brugo Ercole, di Giovanni, da S. Vito, prov. di Chieti.
23. Bruna Carlo, di Domenico, da Lanzo, prov. di Torino.
24. Caccia Marco, di Gaudenzio, da Novara, prov. di Novara.
25. Caffarel Carlo, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
26. Calani Prospero, di Aristide, da Torino, id.
27. Camera Cesare, di Carlo, da Torino, id.
28. Campi Camillo, di Alessandro, da Mottalciata, prov. di Novara.
29. Cantarella Callisto, fu Erminio, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
30. Capitani Gio. Batt., di Leonardo, da Fasano, prov. di Bari.
31. Carlevati Giuseppe, fu Carlo, da Mortara, prov. di Pavia.

32. Cardon Gherardo, di Filippo, da Luserna, prov. di Torino.
33. Casana Lorenzo, di Ernesto, da Torino, id.
34. Casoletti Bernardino, di Leopoldo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
35. Catella Giovanni, fu Giacomo, da Camandona, prov. di Novara.
36. Caviglione Edoardo, fu Raimondo, da Torino, prov. di Torino.
37. Chieco Leonardo, di Francesco, da Palo del Colle, prov. di Bari.
38. Chiesa Bettino, di Emilio, da Gassino, prov. di Torino.
39. Chiesa Guglielmo, fu Giuseppe, da Montà, prov. di Cuneo.
40. Costamagna Carlo, fu Giovanni, da Trinità, id.
41. Costanzo Gian Domenico, di Gian Domenico, da Piscina, prov. di Torino.
42. Cottino Ernesto, di Lorenzo, da Rocca d'Arazzo, prov. di Alessandria.
43. Croce Eugenio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
44. Curlo Faustino, di Marcello, da Torino, id.
45. Da Conturbia Cesare, di Fortunato, da Milano, prov. di Milano.
46. Danesy Nestore, di Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.
47. Davico Silvio, di Corrado, da Spezia, prov. di Genova.
48. Debenedetti Alessandro, fu Aronne, da Acqui, prov. di Alessandria.
49. De Blasi Mario, fu Carlo, da Novara, prov. di Novara.
50. Decaroli Goffredo, di Vittorio, da Canale, prov. di Cuneo.
51. Delgrosso Pietro, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
52. Della Scala Cristoforo, di Giovanni, da Cremona, prov. di Cremona.
53. Della Volta Paolo; di Gio. Batt., da Acqualunga, prov. di Brescia.
54. Derege Paolo, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
55. Dominici Luigi, di Antonio, da Savigliano, prov. di Cuneo.
56. Donatelli Gaddo, fu Giulio, da Verona, prov. di Verona.
57. Fabbro Carlo, fu Michele, da Torino, prov. di Torino.
58. Farinelli Principio, di Agostino, da Bellinzona (Svizzera).
59. Ferrero Alfonso, di Prospero, da Farigliano, prov. di Cuneo.
60. Gaja Edoardo, di Costantino, da Campiglia, prov. di Novara.
61. Gariazzo Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
62. Garino Pompeo, di Giovanni, da Fontanetto Po, prov. di Novara.
63. Gastaldi Gentile, di Domenico, da Occhieppo Inferiore, id.
64. Gasti Giovanni, di Gaspare, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
65. Gervasini Uraldo, di Domenico, da Germignaga, prov. di Como.
66. Gherlone Vincenzo, di Secondo, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
67. Giacometti Giovanni, fu Gius., da Carcofforo, prov. di Novara.
68. Giardini Aristide, di Carlo, da Treville, prov. di Alessandria.
69. Giorgieri Cosimo, di Tommaso, da Lucca, prov. di Lucca.
70. Girino Angelo, di Ant., da Frassineto Po, prov. di Alessandria.
71. Goria Carlo, di Emilio, da Villanova, id.

72. Grignolio Giuseppe, di Giovanni, da Formigliana, prov. di Novara.
73. Grillo Giuseppe, di Francesco, da Alessandria, prov. di Alessandria.
74. Gromis Luigi, di Emilio, da Torino, prov. di Torino.
75. Gubetta Giovanni, di Giacomo, da Craveggia, prov. di Novara.
76. Lanfranco Giuseppe, di Enrico, da Tonco, prov. di Alessandria.
77. Lastrucci Giacinto, di Enrico, da Ancona, prov. di Ancona.
78. Lavagno Lorenzo, fu Giuseppe, da S. Martino, prov. di Alessandria.
79. Lavagno Osvaldo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
80. Lechi Bartolomeo, di Giuseppe, da Felizzano, prov. di Alessandria.
81. Levi Simone, di Jacob, da Casale, id.
82. Manfredi Giacomo, di Giacomo, da Magliano, prov. di Cuneo.
83. Martinotti Antonio, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
84. Massa Angelo, di Giacomo, da Levone, id.
85. Mazza Giovanni, di Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
86. Mazzia Augusto, Gio. Batt., da Verzuolo, prov. di Cuneo.
87. Migardi Luigi, di Emilio, da Alzano, prov. di Alessandria.
88. Molinari Carlo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
89. Molinari Federico, fu Carlo, da Torino, id.
90. Monaca Emilio, di Ambrogio, da Milano, prov. di Milano.
91. Mosca Melchiorre, di Francesco, da Biella, prov. di Novara.
92. Muggiani Carlo, di Alessandro, da Piacenza, prov. di Piacenza.
93. Navassa Giulio, di Enrico, da Torino, prov. di Torino.
94. Negri Federico, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
95. Oberto Federico, di Giovanni, da Cuorgnè, prov. di Torino.
96. Oreglia d'Isola Raffaele, di Saverio, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
97. Oreglia di S. Stefano Pio, di Maurizio, id. id.
98. Pallavicino Giuseppe, fu Lodovico, da Torino, prov. di Torino.
99. Parato Giulio, di Antonino, da Torino, id.
100. Parato Riccardo, id., id., id.
101. Pastore Cesare, di Giovanni, da Torino, id.
102. Patrini Andrea, di Luigi, da Bergamo, prov. di Bergamo.
103. Pellegrini Giuseppe, di Giovanni, da Cuneo, prov. di Cuneo.
104. Pensa Ernesto, di Antonio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
105. Perodo Vincenzo, fu Luigi, da Condove, prov. di Torino.
106. Pettiti Enrico, di Carlo, da Torino, id.
107. Piatera Cesare, di Battista, da Novara, prov. di Novara.
108. Pich Carlo, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
109. Pich Ernesto, di Pier Domenico, da Torino, id.
110. Pignocco Luigi, di Giuseppe, da Strambino, id.
111. Poncini Adolfo, di Celso, da Asti, prov. di Alessandria.
112. Prat Andrea, di Vittorio, da Oulx, prov. di Torino.
113. Prato Previde Camillo, di Cesare, da Spezia, prov. di Genova.
114. Prinetti Lodovico Pietro, da Oleggio, prov. di Novara.

115. Pugliese Mario, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
116. Questa Giuseppe, di Lorenzo, da Monte Maggiore, prov. di Palermo.
117. Ramognini Alberto, di Francesco, da Pinerolo, prov. di Torino.
118. Ramognini Giovanni, id., id., id.
119. Risso Vittorio, di Pietro, id., id.
120. Romani Enrico, di Siro, da Milano, prov. di Milano.
121. Rossa Francesco, di Michele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
122. Rossi Francesco, di Ferdinando, da Dego, prov. di Genova.
123. Rubando Epifanio, di Alessandro, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
124. Sacchi Emilio, di Costantino, da Soriso, prov. di Novara.
125. Salvi Giuseppe, di Giacinto, da Voghera, prov. di Pavia.
126. Scala Augusto, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
127. Scandolara Arturo, di Luigi, da Cremona, prov. di Cremona.
128. Sciorati Cleto, di Stefano, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
129. Seveso Augusto, di Carlo, da Appiano, prov. di Como.
130. Signoretti Domenico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
131. Spantigati Federico, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
132. Taccone Federico, fu Emilio, da Novara, prov. di Novara.
133. Taraglio Luigi, di Vittorio, da Firenze, prov. di Firenze.
134. Tesio Federico, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
135. Thaon di Revel Ottavio, di Ignazio, da Torino, id.
136. Tondi Riccardo, di Giovanni, da Nocera, prov. di Perugia.
137. Tovegni Federico, di Pietro, da Murazzano, prov. di Cuneo.
138. Treves Claudio, fu Graziadio, da Torino, prov. di Torino.
139. Vacchetta Edoardo, di Giorgio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
140. Valerio Ilario, di Gio. Batt., da Pont, prov. di Torino.
141. Varaglia Florindo, di Francesco, da Tonengo, prov. di Alessandria.
142. Vassallo Ignazio, di Carlo, da Dogliani, prov. di Cuneo.
143. Vescovi Camillo, fu Giuseppe, da Monte Castello, prov. di Alessandria.
144 Vigna Annibale, fu Bernardo, da Casteggio, prov. di Pavia.
145. Zini Zino, di Gaetano, da Firenze, prov. di Firenze.
146. Zoccola Arturo, di Ignoto, Voghera, prov. di Pavia.

Elenco degli immatricolati al 1° anno di Notariato e Procura

nell'anno scolastico 1887-88.

1. Antonioli Basilio, di Tommaso, da Iseo, prov. di Brescia.
2. Balduzzi Pietro, di Costantino, da Bistagno, prov. di Alessandria.
3. Borgietto Filiberto, di Gaetano, da Torino, prov. di Torino.
4. Brezzi Emilio, di Francesco, da Castelceriolo, prov. di Alessand.
5. Capitanio Gio. Batt., di Leonardantonio, da Fasano, prov. di Bari.
6. Ferrero Vincenzo, di Prospero, da Farigliano, prov. di Cuneo.
7. Gila Teodorico, fu Maurizio, da Vercelli, prov. di Novara.
8. Piccini Pietro di Giovanni, da Gamalero, prov. di Alessandria.
9. Rattalino Giovanni, di Giuseppe, da Fossano, prov. di Cuneo.
10. Reineri Giovanni, fu Antonio, da Lequio, id.
11. Viansini Francesco, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.

Immatricolati Uditori ai corsi singoli della Facoltà di Giurisprudenza

nell'anno scolastico 1887-88.

1. Anastasia Giorgio Michele, di Luigi, da Ripacandida, prov. di Potenza.
2. Anselmi Pietro, di Giovanni, da Castellamonte, prov. di Torino.
4. Bastia Emilio, di Baldassarre, da Perosa Argentina, id.
3. Bongiovanni Giovenale, di Giuseppe, da Fossano, prov. di Cuneo.
5. Calandra Pietro, di Claudio, da Torino, prov. di Torino.
6. Cantoni Gerolamo, di Francesco, da Sale, prov. di Alessandria.
7. Lorenzetti Angelo, fu Tobia, da Recanati, prov. di Macerata.
9. Marcellino Cesare, fu Gio. Battista, da Pinerolo, prov. di Torino.
8. Moretti Eliachin, di Giuliano, da Cevio (Svizzera)
10. Reviglio della Veneria Giuseppe, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
12. Riberi Carlo, di Spirito, da Cuneo, prov. di Cuneo.
11. Ricci Oddi Giuseppe, di Carlo, da Piacenza, prov. di Piacenza.
13. Savorgnan Mario, fu Ettore, da Pinerolo, prov. di Torino.
14. Vianello Augusto di Leopoldo, da Trieste (Austria).

Elenco dei laureati in Giurisprudenza

nell' anno scolastico 1887-88

Con pieni voti e lode.

Nessuno.

Con pieni voti assoluti.

1. Fortina Giuseppe da Vercelli.
2. Tarchetti Camillo da San Salvatore.
3. Valabrega Davide da Torino.

Con pieni voti legali.

1. Baudi Maurizio da Torino
2. Borgnis Giacomo da Galliate.
3. Borella Carlo da Torino
4. Brezzo Camillo da Castagnole Monf.
5. Carrara Francesco da Loano.
6. Cotta Adolfo da Torino.
7. D' Aichelburg Aldo da Firenze.
8. Fabri Carlo da Piacenza.
9. Garnery Giuseppe da Torino.
10. Giardini Attilio da Treville.
11. Grossi Vincenzo da Pollone.
12. Lombardi Leonida da Perosa.
13. Lorini Eteocle da Milano.
14. Manara Teodoro da Casale.
15. Morini Angelo da Voghera.
16. Napoli Ettore da Susa.
17. Oddone Cesare da Nicorvo.
18. Paolini Giuseppe da Torino.
19. Re Fausto da Torino.
20. Savio Augusto da Torino.
21. Vedani Arturo da Buenos-Ayres.
22. Zerboglio Adolfo da Torino.

Con semplice approvazione.

1. Agnelli Giuseppe da Racconigi.
2. Agnesi Vincenzo da Oneglia.
3. Agostinetti Giovanni da Varallo Pombia.
4. Amateis Giacomo da Volpiano.
5. Armandi Leonardo da Dronero.
6. Baggi Annibale da Pieve Albignola.
7. Barberis Vittorio da Ozzano.
8. Bargis Stefano da Fossano.
9. Baronio Pietro da Vogogna.
10. Bassi Giuseppe Angelo da Torino.
11. Bermond Alberto da Oulx.
12. Berri Antonio da Molini de' Torti.
13. Bianco Severino da Caluso.
14. Boglione Giuseppe da Torino.
15. Bollero Guido da Firenze.

16. Bongiovanni Mario da Reggio Emilia.
17. Borgogno Francesco da Busca.
18. Borio Eugenio da Aliano d'Asti.
19. Borra Luigi da Milano.
20. Bracchi Giuseppe da Torino.
21. Bosio Carlo Luigi da Genova.
22. Botto Giovanni da Belvedere.
23 Bozzolo Francesco da Casorzo.
24. Cairola Enrico da Torino.
25. Calcagno Eugenio da Chieti.
26. Cambieri Leopoldo da Biella.
27. Canesi Andrea da Monza.
28. Canonica Paolo da Torino.
29. Chiesa Giuseppe da Castagnole Lanze.
30. Cirla Arturo da Calprino (Svizzera).
31. Clarotti Adolfo da Torino.
32. Colonnetti Pietro da Firenze.
33. Corte Riccardo da Biella.
34. Costa Luigi da Montaldo.
35. Crippa Luigi da Marano Ticino.
36. Demuro Gavino da Bosa.
37. Dionisotti Federico da Torino.
38. Ferrari Severino da Candeasco.
39. Ferrero Alfonso da Omegna.
40. Filippi Luigi da Firenze.
41. Fornaseri Luigi da Novara.
42. Furno Ettore da Vercelli.
43. Gallo Emanuele da Venaria.
44. Gay di Quarti Guido da Grugliasco.
45. Ghidini Silvio da Roato.
46. Giorcelli Catterino da Casale.
47. Giraud Pietro da Saluzzo.
48. Giriodi Guglielmo da Torino.
49. Giuliano Giuseppe da Cavallermaggiore.
50. Guglielminetti Filippo da Torino.
51. Madala Bernardo da Venasca.
52. Malvano Gustavo da Torino.
53. Marchisio Carlo da Cocconato.
54. Marengo Enrico da Torino.
55. Masenza Arturo da Bra.
56. Mazzarelli Pietro da Dego.
57. Molinengo Bartolomeo da Busca.
58. Moretti Alessandro da Brembate Sotto.
59. Mori Ubaldini Alberto da Firenze.
60. Muggia Isaia da Trino.
61. Negri Riccardo da Casale.
62 Noris Antonio da Rovigo.
63. Novara Giuseppe da Torino.
64. Oberto Angelo da Cherasco.
65. Odello Domenico da Bene Vagienna.
66. Pasquero Cesare da Asti.
67. Pozzi Pietro da Pavone.
68. Prat Ferdinando da Torino.
69. Pugno Alessandro da Casale.
70. Reynaudi Carlo da Saluzzo.
71. Riccadonna Pietro da Voghera.
72. Ricci Gio. Battista da Asti.
73. Rivera Giuseppe da Torino.
74. Rollino Eligio da Ozzano.

75. Roncavilla Gio. Battista da San Front.
76. Rossi Mario da Ivrea.
77. Rosso Giovanni da Canale.
78. Segre Edoardo da Torino.
79. Sforza Fogliani Luigi da Piacenza.
80. Solza Cesare da Cocconato.
81. Sorisio Tommaso da Ottilio.
82. Spanna Cesare da Torino.
83. Spinoglio Carlo da Tricerro.
84. Strolengo Vitt. da Mondovì.
85. Tarchetti Leopoldo da Pertengo.
86. Titoli Alfonso da Roma.
87. Toschini Silvio da Leontica (Svizzera).
88. Tuninetti Giuseppe da Ceresole Alba.
89. Vaudagna Maurizio da Maglione.
90. Viarengo Giuseppe da Torino.
91. Vigorelli Ambrogio da Orzinovi.

Elenco degli Abilitati alla pratica di Notariato e Procura

nell'anno scolastico 1887-88

Con pieni voti assoluti e la lode.

Nessuno.

Con pieni voti assoluti.

Nessuno.

Con pieni voti legali.

Nessuno.

Con semplice approvazione.

1. Bonavia Giovanni, da Genola.
2. Borgna Lino, da Bra.
3. Ferrero Domenico, da Mombercelli
4. Fruttero Edoardo, da Savigliano.
5. Guidi Edoardo, di Carlo, da Varzi.
6. Lainati Ermenegildo, da Milano.
7. Mus Anselmo, da Torgnon.
8. Pozzo Felice, da Occhieppo Superiore.
9. Renaudo Remigio, da Cuneo.
10. Tomatis Vincenzo, da Morozzo.
11. Valerio Silvio, da Pont.
12. Visconti Enrico, da Valenza.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso di Medicina e Chirurgia

nell'anno scolastico 1887-88

1. Allavena Giuseppe, fu Gio. Batt., da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
2. Allora Adolfo, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
3. Anelli Luigi, di Francesco, da Cassano d'Adda, prov. di Milano.
4. Arullani Pier Francesco, di Carlo Antonio, d'Agliano d'Asti, prov. di Alessandria.
5. Argentini Guido, di Giov. Antonio, da S. Donà, prov. di Venezia.
6. Anastasia Giorgio Michele di Luigi da Ripa Candida (Potenza).
7. Besso Silvio, di Bartolomeo, da Udine, prov. di Udine.
8. Bollati Guglielmo, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
9. Bonini Gio. Batt., di Giuseppe, da Borgoratto, prov. di Alessandria.
10. Bormans Alfonso, di Alfonso, da Torino, prov. di Torino.
11. Boselli Giuseppe, di Emilio, da Lodivecchio, prov. di Milano.
12. Bossetto Gio. Batt., di Antonio, da Rezzo, prov. di Porto Maurizio.
13. Borio Carlo, di Giovanni, da Costigliole d'Asti, prov. di Alessandria.
14. Bracco Guglielmo, di Giuseppe, da Battifollo, prov. di Cuneo.
15. Brero Pietro Paolo, di Giovanni, da Savigliano, id.
16. Brignone Emiliano, di Biagio, da Trino, prov. di Novara.
17. Burzio Francesco, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
18. Calorio Maurizio, di Pietro, da Montà, prov. di Cuneo.
19. Calza Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
20. Calvi Remo, di Secondo, da Ponte Stura, prov. di Alessandria.
21. Camera Carlo, di Cesare, da Feisoglio, prov. di Cuneo.
22. Capuano Luigi, di Giovanni, da Moncrivello, prov. di Novara.
23. Caramelli Stefano Giov., di Francesco, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
24. Cardon Emanuele, di Filippo, da Pinerolo, prov. di Torino.
25. Casoletti Filippo, di Leopoldo, da Alessandria, prov. di Alessandria.

26. Cesa Giovanni, di Andrea, da Strona, prov. di Novara.
27. Ciravegna Carlo, di Bernardino, da Ceva, prov. di Cuneo.
28. Coda Carlo, fu Giuseppe, da Biella, prov. di Novara.
29. Cortona Enrico, di Cesare, da Alessandria, provincia di Alessandria.
30. Cotti Giuseppe, di Federico, da Castagnole Monferrato, prov. di Alessandria.
31. Cravotto Felice, di Pietro, da Avigliana, prov. di Torino.
32. Crida Cesare, di Savino, da Varallo Sesia, prov. di Novara.
33. Crosa Emanuele, di Michele, da Novara, id.
34. Curti Ireneo, di Costanzo, da Pieve Cairo, prov. di Pavia.
35. Dabbene Secondo, fu Giuseppe, da Racconigi, prov. di Cuneo.
36. D'Ancona Ettore, di Giacomo, da Bozzolo, prov. di Mantova.
37. De-Gasparis Carlo, di Giovanni, da Novara, prov. di Novara.
38. De-Macchi Benvenuto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
39. Dessy Silvio, di Francesco, da Dego, prov. di Genova.
40. Devalle Pietro, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
41. Eschine Domenico, di Vincenzo, da Sanfront, id.
42. Fara Francesco, di Francesco, da Voghera, prov. di Pavia.
43. Fassò Gaudenzio, di Costantino, da Agnona, prov. di Novara.
44. Fiz Riccardo, di Angelo, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
45. Foà Cesare, di Bonaiuto, da Cuneo, prov. di Cuneo.
46. Foà Edoardo, di Graziadio, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
47. Franellich Carlo, fu Luigi, da Trieste (Litorale).
48. Galletti Domenico, di Carlo, da Rivara, prov. di Torino.
49. Gajdano Camillo, di Gio. Batt., da Trofarello, id.
50. Garbarino Filippo, di Francesco, da Camogli, prov. di Genova.
51. Gerbi Venanzio, di Secondo, da Celle Enomondo, prov. di Alessandria.
52. Germano Adolfo, di Apollonio, da Torino, prov. di Torino.
53. Goria Mario, fu Carlo, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
54. Gras Paolo, fu Augusto, da Torino, prov. di Torino.
55. Gratino Fausto, di Pietro, da Sanfront, prov. di Cuneo.
56. Lagorio Maurizio, di Gio. Batt., da Dolcedo, prov. di Porto Maurizio.
57. Lamarque Luigi, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
58. Lanza Tommaso, di Michele, da Settimo, prov. di Torino.
59. Lucchini Ernesto, di Benedetto, da Comano (Svizzera, Canton Ticino).
60. Maccabeo Giacomo, di Antonio, da Quattordio, prov. di Alessandria.
61. Malè Luigi, di Luigi, da Cadenazzo Canton Ticino, Svizzera.
62. Marchisio Alessandro, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
63. Marenco Cesare, di Antonio, da Scarnafigi, prov. di Cuneo.

64. Martina Giuseppe, di Luigi, da Saluggia, prov. di Novara.
65. Massone Alberto, di Paolo, da Lecce, prov. di Lecce.
66. Mazzarelli Gio. Batta, di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
67. Minelli Massimo, di Maurizio, da Poirino, prov. di Torino.
68. Molino Francesco, fu Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
69. Montella Giovanni, di Cristoforo, da Alagna Valsesia, prov. di Novara.
70. Monti Pietro, di Lodovico, da Monbaruzzo, prov. di Alessandria.
71. Morbelli Giuseppe, fu Domenico, da Carpeneto, id.
72. Morelli Enrico, di Enrico, da Peveragno, prov. di Cuneo.
73. Morena Vittorio, di Pietro, da Scaletta Uzzone, prov. di Cuneo.
74. Moreno Ettore, di Federico, da Alba, id.
75. Moreno Giovanni, di Giovanni, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
76. Moretta Vittorio, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
77. Motta Chiaffredo, di Gio. Domenico, da Revello, prov. di Cuneo.
78. Mottura Stefano, di Sebastiano, da Pinerolo, prov. di Torino.
79. Negro Ernesto, fu Giorgio, da Bra, prov. di Cuneo.
80. Oberto Ferdinando, di Bernardino, da La Morra, prov. di Torino.
81. Odda Candido, di Giovanni, da Garessio, prov. di Cuneo.
82. Odello Giovanni, di Bartolomeo, da Bene Vagienna, id.
83. Olivetti Bonaiuto, di Israel, da Ivrea, prov. di Torino.
84. Ottonello Costanzo, di Matteo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
85. Pavesi Antonio, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
86. Pellosio Giuseppe, di Sesto, da Cambiano, prov. di Torino.
87. Pelottiero Lorenzo, di Andrea, da Cuneo, prov. di Cuneo.
88. Perosino Giacinto, di Domenico, da Carmagnola, prov. di Torino.
89. Quassolo Luigi, di Giuseppe, da Cumiana, id.
90. Rivoire Davide, di Giovanni Daniele, da Pomaretto, id.
91. Rebecchi Edoardo, di Romeo, da Milano, prov. di Milano.
92. Rovere Lorenzo, di Cesare, da Fivizzano, prov. di Massa-Carrara.
93. Sanguinetti Ugo, di Adolfo, da Scopello, prov. di Novara.
94. Saracco Francesco, di Stefano, da Vignale, prov. di Alessandria.
95. Sessa Achille, di Giuseppe, da Gionzana, prov. di Novara.
96. Tanino Augusto, di Felice, da Chinaglia, prov. di Alessandria.
97. Tonelli Cesare, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
98. Tovegni Federico di Pietro, da Murazzano (Cuneo).
99. Viano Giuseppe, di Antonio, da Romentino, prov. di Novara.
100. Verderoni Francesco fu Antonio da Leyni (Torino).
101. Vigliani Marcello, di Pietro, da Veneria Vercellese, id.
102. Visetti Costanzo, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.
103. Zanini Michele, di Pietro, da Cavergno (Svizzera, Canton Ticino).
104. Zenoni Costanzo, di Zenone, da Milano, prov. di Milano.
105. Zumaglini Antonio, di Battista, da Cossato, prov. di Novara.

Immatricolati Uditori ai corsi singoli nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

nell' anno scolastico 1887-88

1. Fadda Luigi, di Pietro, da Scurzolengo, prov. di Alessandria.
2. Ferreri Giacomo, di Carlo da Grugliasco, prov. di Torino.
3. Norcia Stanislao, di Vittorio, da Camera, prov. di Novara.
4. Sommariva Venturino, di Bartolomeo, da Barge, prov. di Cuneo.

Elenco dei laureati
in Medicina e Chirurgia
nell'anno scolastico 1887-88

Con lode

Nessuno.

Con pieni voti assoluti

1. Pasquini Alessandro da Torino.
2. Tortora Secondo da Oneglia.

Con pieni voti legali.

1. Abba Francesco da Santiago.
2. Antonini Gius. da Milano.
3. Antoniotti Francesco da Biella.
4. Bianchi Francesco da Chiavari.
5. Buscaglione Luigi da Torino.
6. Fantino Giuseppe da Chiusa Pesio.
7. Gaiottino Bartolomeo da Barbania.
8. Milano Eugenio da Alba.
9. Nobili Antonio Onorato da Omegna.
10. Riva-Rocci Scipione da Almese.
11. Tortora Giovanni da Oneglia.
12. Varvelli Riccardo da Casorzo.
13. Vigliani Luigi da Torino.

Colla semplice approvazione.

1. Abelli Antonio da Stroppo.
2. Aluffi Cesare da Torino.
3. Ascensio Ottavio da Spezia.
4. Assauto Angelo da Pancalieri.
5. Bussi Giovanni da Lugo.
6. Belli Giuseppe da Peveragno.
7. Bergalli Romano da Montevideo.
8. Besio Enrico da Mondovì.
9. Biglia Giovanni da Mombercelli.
10. Boggio-Lera Gabriele da Bardonecchia.
11. Bonino Antonio da La-Loggia.
12. Borghese Vittorio da Torino.
13. Boschiassi Modesto da Torino.
14. Brocchi Emilio da S. Mauro.
15. Caldo Vittorio da Dronero.
16. Calleri Bernardo da Cortemiglia.
17. Caravassil Demetrio da Janina.
18. Cerrina Vittorio da Dogliani.
19. Chiesa Salvatore da Pertengo Sotto.
20. Corrado Corradino da Guazzolo.
21. Curti Riccardo da Caltignaga.
22. Daglio Italo da Sannazzaro.
23. Davico - Allegra Filippo da Torino.

24. Debernardi Michele da Zubiena.
25. Degiovanni Vittorio da Moncalieri.
26. Della Chiesa Ambrogio da Bistagna.
27. Delprete Lorenzo da Lucca.
28 Dova Emilio da Castelnuovo-Calcea.
29. Faldella Pietro da Casale.
30. Ferrario Giovanni da Milano.
31. Ferrero Ettore da Livorno Piemonte.
32. Ferrero Virginio da Torino.
33. Filippa Ulrico da Torino.
34. Gambarotta Pietro da Cantalupo.
35. Gianotti Rinaldo, da Pisnengo.
36. Gubetta Camillo da Craveggia.
37. Grillone Giov. Battista, da Villanova
38. Grosso Francesco da Mondovì.
39. Lattes Nino da Saluzzo.
40. Leonatti Francesco da Ozegna.
41. Maestri Andrea da Ronsecco.
42. Mariani Carlo da Torino.
43. Massimino Giovanni Batt. da Volvera.
44. Mellonio Eugenio da Alba.
45. Mossi Felice da Spineto.
46. Mussati Ettore da Cuorgnè.
47. Onda Camillo da Ceriana.
48. Palazzolo Secondo da Brusaschetto.
49. Parnisetti Carlo da Alessandria.
50. Pernigotti Domenico da Carbonara.
51. Perodo Francesco, da Vinovo.
52. Pesce Luigi, da Torino.
53. Petitti Antonio da Racconigi.
54. Picotti Vittorio da Montecastello.
55. Porro Carlo da Torino.
56. Prat Secondo da Oulx.
57. Rabajoli Giacomo da Oleggio.
58. Rabioglio Cesare da Lomello.
59. Rappi Egidio da Santerenzo.
60. Re Gioachino da Barge.
61. Rossino Antonio da Trino.
62. Sant'Agostino Giovanni da Predosa.
63. Seymandi Agostino da Costigliole.
64. Stoppani Rinaldo da Borgosesia.
65. Tabasso Sisto, da Pecetto Torinese.
66. Torra Emilio da Brusnengo.
67. Torreani Giovanni Scurzolengo.
68. Vacca Vittorio da Bagnolo.
69. Vernetti-Blina Bartolomeo da Locana.
70. Voena Francesco da Vicoforte.

1. Respinto.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Elenco degli immatricolati al corso di Filosofia e Lettere nell'anno scolastico 1887-88

1. Alemanni Vittore, di Antonio, da Firenze, prov. di Firenze.
2. Balsamo-Crivelli Gustavo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
3. Beccuti Pompeo, di Domenico, da Cortiglione, prov. di Alessandria.
4. Borromeo Carlo, fu Carlo Defendente, da Piana S. Michele, id.
5. Borsarelli Marco, di Giovanni, da Briaglia, prov. di Cuneo.
6. Bruno Teresa, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
7. Chicco Maurizio, di Pietro, da Carmagnola, id.
8. Costanzo Luigi, di Antonio, da Barone, id.
9. Foa Elvira, di Tobia, da Asti, prov. di Alessandria.
10. Fontana Abbondio, di Francesco, da Giaveno, prov. di Torino.
11. Garrassino Maria, di Bartolomeo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
12. Grigi Giovanni, fu Francesco, da Rieti, prov. di Perugia.
13. Laiolo Gregorio, di Antonio, da Vinchio, prov. di Alessandria.
14. Mariano Pasquale, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
15. Masera Giovanni, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
16. Morelli Enrico di Enrico da Peveragno Cuneo.
17. Ottolenghi Giuseppe, di Moise, da Casale, prov. di Alessandria.
18. Pastore Luigi, di Giuseppe, da Piverone, prov. di Torino.
19. Peano Giuseppe, di Bartolomeo, da Boves, prov. di Cuneo.
20. Pescatore Giacomo, di Giuseppe, da S. Giorgio, prov. di Torino.
21. Quaglia Giuseppe, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.
22. Rondolino D. Luigi, di Alessandro, da Pinerolo, prov. di Torino
23. Tavella Pietro, di Giuseppe, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
24. Viretto Giuseppe, fu Giuseppe, da Cumiana, prov. di Torino.

Immatricolati Uditori a corsi singoli nella Facoltà di Filosofia e Lettere

nell'anno scolastico 1887-88.

1. Balegno Eugenia, fu Filiberto, da Torino, prov. di Torino.
2. Cauda Giuseppina, di Domenico, Sommariva Bosco, prov. Cuneo.
3. Delpiano avv. Giuseppe.
4. Gagnor Angelo, di Felice, da Condove, prov. di Torino.
5. Lavezzini Alessandro, di Giuseppe, da Torricella di Susa, provincia di Parma.
6. Merlo Ida, di Giovanni, da Lanzo, prov. di Torino.
7. Monetto Francesca, fu Domenico, da Barge, prov. di Cuneo.
8. Pitanti Agostino, fu Francesco, da Castagnola, prov. di Massa-Carrara.
9. Raverdino Delfina, fu Giovanni, da Lanzo, prov. di Torino.
10. Toracca Angelo, fu Antonio, da S. Stefano Magra, prov. di Genova.

Elenco dei laureati in Filosofia

nell'anno scolastico 1887-88.

Con pieni voti legali.

1. Casoli Dottor Vincenzo da Asti.
2. Poggi Dottor Vincenzo da Sarzana.

Con approvazione.

1. Battaglino Giov. Michele da Santa Vittoria.
2. Carle Dott. Giuseppe da Centallo.
3. Damilano Dottor Gio. Batt. da Fossano.
4. Grasso Dott. Stefano Aurelio da Genola.

Elenco dei laureati in lettere

nell'anno scolastico 1887-88.

Con pieni voti assoluti.

1. Calonghi Ferruccio da Cremona.
2. Piazzi Dott. Alfredo da Ponte Valtellina.
3. Tourn Naïf da Rorà.
4. Zuretti Carlo da Sanfrè.

Con pieni voti legali.

1. Boffi Angelo da Novi Ligure.
2. Butti Attilio da Vigevano.
3. Carassale Caio da Sarzana.
4. Ians Luigi da Lilianes.
5. Lessona Teresa da Genova.
6. Menzio P. Angelo da Chieri.
7. Orsi Delfino da Dogliani.
8. Solerti Angelo da Savona.

Con approvazione.

1. Aymazzi Scipione da Villanuova d'Asti.
2. Bagnaschino Luigi da Villanuova Albenga.
3. Boeri Adolfo da Camagna Monferrato.
4. Bolla Ermenegildo da Torino.
5. Caretti Francesco da Sanfrè.
6. Damilano Cesare da Torino.
7. Fiorio Carlo da Montanaro.
8. Gabotto Ferdinando da Torino.
9. Galaverna Giovanni da Fossano.
10. Gamba Severo da Valenza Po.
11. Giordano Edoardo da Torino.
12. Grassi Giov. da Sale delle Langhe.
13. Pizzo Andrea da Magliano Alpi.
14. Rabbia Giovanni da Cuneo.
15. Rambaldi Luigi da Torino.
16. Roccavilla Alessandro da Moretta.
17. Suffo Dionisio da Garessio.
18. Tarozzi Giuseppe da Torino.

1. Respinto.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche

nell'anno scolastico 1887-88

1. Ajmone Ercole, di Pietro, da Carpignano, prov. di Novara.
2. Allievo Tullio, di Giuseppe, da S. Germano, id.
3. Aluffi Alessandro, fu Giuseppe, da Piacenza, prov. di Piacenza.
4. Andreoni Luigi, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
5. Bacchetta Pietro, di Carlo, da Gattico, prov. di Novara.
6. Barale Giuseppe, fu Giuseppe, da Boves, prov. di Cuneo.
7. Barberis Giuseppe, di Pietro, da Parma, prov. di Parma.
8. Basso Domenico, di Giuseppe, da Bitonto, prov. di Bari.
9. Bertola Giovanni, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
10. Bessè Angelo, di Michele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
11. Besso Silvio, di Bartolomeo, da Udine, prov. di Udine.
12. Boarelli Clemente, di Emilio, da Torino, prov. di Torino.
13. Bonardi Andrea, di Donato, da Campobasso, prov. di Campobasso.
14. Bonelli Michelang., fu Giuseppe, da Corneliano, prov. di Cuneo.
15. Bracco Ettore, fu Gaetano, da Torino, prov. di Torino.
16. Bronzini Giuseppe, di Felice, da Novara, prov. di Novara.
17. Buratti Raimondo, di Antonio, da Chiavazza, id.
18. Cagnassi Melchiorre, di Michele, da Como, prov. di Como.
19. Canaveri Giovanni, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
20. Canavotto Giuseppe, di Francesco, da Pavia, prov. di Pavia.
21. Canonica Michele, di Michele, da Torre Uzzone prov. di Cuneo.
22. Caprioglio Luigi, di Giuseppe, da Rosignano, prov. di Alessandria.
23. Capucci Severino, di Natale, da Lugo, prov. di Ravenna.
24. Caracciolo Paolo, fu Raffaele, da Sulmona, prov. di Aquila.
25. Carbone Pasquale, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
26. Castellani Silvio, di Bernardo, da Castelnuovo, prov. di Verona.

27. Cattalochino Federico, fu Gio., da Sassari, prov. di Sassari.
28. Cavagnari Edoardo, di Ernesto, da Busalla, prov. di Genova.
29. Cisari Luigi, di Carlo, da Livorno Piemontese, prov. di Novara.
30. Claretto Luigi, di Giovanni, da Voghera, prov. di Pavia.
31. Cocco Renzo, di Antonio, da Cagliari, prov. di Cagliari.
32. Colli Giuseppe, di Giovanni, da Albonese, prov. di Pavia.
33. Cotti Giacomo, di Pietro, da Firenze, prov. di Firenze.
34. Crema Camillo, fu Eugenio, di Alessandria, prov. di Alessandria.
35. Daviso Carlo, di Filippo, di S. Damiano Asti, id.
36. De Albertis Claudio, di Giovanni, da Saint Etienne, prov. di Lione (Francia).
37. Debernardi Giovanni, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
38. Demarchi Piero, di Benedetto, da Rieti, prov. di Perugia.
39. Derege di Donato Emanuele, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
40. Devalle Giovanni, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.
41. Dolza Camillo, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
42. Dompieri Luigi, di Carlo, da Trieste, prov. di Trieste (Austria).
43. Fantoli Cesare, di Antonio, da Pallanza, prov. di Novara.
44. Farinelli Luigi, di Agostino, da Intra, id.
45. Fiori Felice, di Antonio, da Firenze, prov. di Firenze.
46. Foà Moise, di Donato, da Alessandria, prov. di Alessandria.
47. Fornaca Guido, fu Enrico, da Torino, prov. di Torino.
48. Gabbioni Luigi, fu Felice, da Nizza Marittima, prov. di Nizza (Francia).
49. Gabinio Giuseppe, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
50. Gallesio Domenico, fu Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.
51. Gallone Alberto, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
52. Gamba C. Maurizio, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
53. Garetti Giacomo, fu Giuseppe, da Revigliasco, prov. di Alessandr.
54. Gario Ettore, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
55. Gerard Alfredo, di Nicolò, da Vignole-Barbera, prov. di Alessandria.
56. Gherlone Vincenzo, di Secondo, da S. Damiano d'Asti, prov. di Alessandria.
57. Giachino Amistà Matteo, di Giuseppe, da Mondovì, pr. di Cuneo.
58. Giorelli Federico, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
59. Gonay Paolo, di Giuseppe, da Caselle, id.
60. Grassi Alberto, di Casimiro, da Asti, prov. di Alessandria.
61. Grillo Celso, di Pietro, da Ovada, id.
62. Guaschino Carlo, di Luigi, da Casale, id.
63. Guasco Michele, fu Giuseppe, da Trino, prov. di Novara.
64. Guastalla Gaudenzio, di Giuseppe, da Nibbiola, id.
65. Gurgo Tancredi, fu Pietro, da Pettinengo, id.
66. Isnardi Giuseppe, di Domenico, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
67. Longo Ottaviano, fu Vincenzo, da Chieti, prov. di Chieti.
68. Macciò Francesco, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.

69. Maida Giacomo, fu Gaspare, da Trapani, prov. di Trapani.
70. Marcello Giuseppe, fu Alessandro, da Venezia, prov. di Venezia.
71. Marmo Roberto, di Ettore, da Torino, prov. di Torino.
72. Marchisio Giovanni, di Giacomo, da Treviso, prov. di Treviso.
73. Margotti Lorenzo, di Stefano, da Torino, prov. di Torino.
74. Massirio Giacomo, di Francesco, da Verona, prov. di Verona.
75. Mazzucchelli Tito, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
76. Miglietti Giacomo, di Luigi, da Leyni, prov. di Torino.
77. Milanesi Gianni, fu Gaudenzio, da Biella, prov. di Novara.
78. Modiano Daniele, di Saul, da Salonicco, (Turchia).
79. Molex Giulio, di Giovanni, da Chambery, prov. di Chambéry, Savoia (Francia).
80. Motta Silvestro, di Luigi, da Bussolengo, prov. di Verona.
81. Nasso Marco, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
82. Negri Luigi Oliviero, di Sebastiano, da Massa Superiore, prov. di Rovigo.
83. Orefici Giuseppe, di Simone, da Brescia, prov. di Brescia.
84. Olivieri Riccardo, di Lorenzo, da Ivrea, prov. di Torino.
85. Oreglia d'Isola Ippolito, di Saverio, da Torino, id.
86. Pain Attilio, di Luigi, da Venezia, prov. di Venezia.
87. Pastore Giorgio, di Giacomo, da Reggio E., prov. di Reggio E.
88. Pecco Basilio, fu Edoardo, da Torino, prov. di Torino.
89. Peirani Alfredo, di Gio.-Batt., da Cremona, prov. di Cremona.
90. Pelizzari Giuseppe, di Pietro, da Pecetto, prov. di Alessandria.
91. Peruglia Silvio, di Antonio, da Colorno, prov. di Parma.
92. Pianzola Francesco, di Camillo, da Torino, prov. di Torino.
93. Piccione Giuseppe, di Francesco, da Borgo Ticino, prov. di Novara.
94. Piovano Vittorio, di Luigi, da Druent, prov. di Torino.
95. Poggio Giuseppe, fu Giuseppe, da Castellazzo Bormida, prov. di Alessandria.
96. Porinelli Antonio, fu Carlo, da Castelletto Ticino, prov. di Novara.
97. Prat Paolo, di Giovanni, da Moretta, prov. di Cuneo.
98. Prini Albino, di Luigi, da Novara, prov. di Novara.
99. Quadrio Umberto, di Claudio, da Sondrio, prov. di Sondrio.
100. Quarleri Luigi, fu Giovanni, da Tortona, prov. di Alessandria.
101. Ramorino Angelo, di Giuseppe, da Pesaro. prov. di Pesaro Urbino.
102. Ridoni Ercole, fu Eugenio, da Torino, prov. di Torino.
103. Rivera Carlo, di Giammbattista, da Novi Ligure, prov. di Alessandria.
104. Robecchi Francesco, di Alessandro, da Strevi, prov. di Alessandria.
105. Robino Arturo, di Agostino, da Canelli, id.
106. Rossi Domenico, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
107. Sacco Francesco, di Giuseppe, da Cantalupo, prov. di Alessandria.
108. Sacerdote Anselmo, di Raffaele, da Torino, prov. di Torino.
109. Sacerdote Marco, di Raffaele, da Torino, id.

110. Salardi Alfredo, di Giovanni, da Busalla, prov. di Genova.
111. Salice Eusebio, di Carlo, da Borgo Vercelli, prov. di Novara.
112. Salomone Alessandro, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
113. Salvini Antonio, fu Giovanni, da Torre di Mosso, prov. di Venezia.
114. Sardi Andrea, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
115. Savini Gustavo, di Achille, da Venezia, prov. di Venezia.
116. Simondi Felice, di Battista, da Cigliano, prov. di Novara.
117. Simonetta Luigi, di Giacinto da Novara, id.
118. Sola Ernesto, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
119. Soleri Michele, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
120. Salino Benvenuto, di Francesco, da Cavaglià, prov. di Novara.
121. Tessadori Francesco, di Giovanni, da Modignano, prov. di Cremona.
122. Testa Leone, di Palmazio, da Bardonecchia, prov. di Torino.
123. Torre Federico, di Abramo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
124. Vannini Almerico, di Luigi, da Monteacuto, prov. di Bologna.
125. Wehemeyer Adolfo, di Carlo, da Ponte S. Martino, prov. di Torino.
126. Villa Lorenzo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
127. Vitale Maurizio, di Buonaiuto, da Biella, prov. di Novara.
128. Volpi Giulio, di Francesco, da Mantova, prov. di Mantova.
129. Zamboni Domenico, di Francesco, da Montecchia, prov. di Verona.

Immatricolati al 1° anno del corso per la licenza in Scienze naturali

nell'anno scolastico 1887-88.

1. Baratta Mario, di Siro, da Voghera, prov. di Pavia.
2. Festa Enrico, di Corrado, da Moncalieri, prov. di Torino.
3. Filippi Francesco, fu Carlo, da Torino, id.
4. Giovanetti Francesco, di Pietro, da Nichellino, id.
5. Levi Ernesto, di Graziadio, da Torino
6. Marco Carlo, di Domenico, da Bollengo id.
7. Mottura Agostino, di Enrico, da Torino, id.

Immatricolati Uditori a corsi singoli della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

nell'anno scolastico 1887-88

1. Biasini Tarcisio, di Gio. Battista, da Arsignano, prov. di Vicenza.
2. Carbonatto Pietro, di Giovanni, da S. Giusto Canavese, prov. di Torino.
3. Fortina Arturo, fu Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
4. Grillo Allerino, di Paolo, da Villanova d'Asti, pr. di Alessandria.
5. Velasco Cesare, di Carlo, di Torino, prov. di Torino.

Elenco
dei licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche
nell'anno scolastico 1887-88.

1. Aimerito Carlo da Torino.
2. Aimonetti Cesare da Caluso.
3. Albasio Romolo da Trino.
4. Andreani Cesare da Ancona.
5. Audisio Vitt. da Alessandria.
6. Barberini Abelardo da Modena.
7. Bianchi Aristide da Bologna.
8. Bissoni Emilio da Crema.
9. Boccardo Emilio da Moncalieri.
10. Bosia Pietro da Torino.
11. Bruno Gregorio Francesco da Scurzolengo.
12. Buslacchi Giuseppe da Sant'Andrea.
13. Chevallay Giov. da Siena.
14. Colmo Giovanni da Torino.
15. Costa Edoardo da Biella.
16. Crivelli Ezechiele da Novara.
17. Croppo Gabriele da Masera.
18. Di-Iorio Luigi da Atessa.
19. Dionisotti Eug. da Torino.
20. Ferraudi Vinc. da Saluzzo.
21. Ferraris Dante da Viarigi.
22. Ferrero Michele da Susa.
23. Fiorentini Cesare da Alzo.
24. Gallo Agostino da Ivrea.
25. Garri Francesco Tommaso da Valparaiso.
26. Giacca Enrico da Cagliari.
27. Giambastiani Em. da Lucca.
28. Girola Edoardo da Cuneo.
29. Icheri Luigi da Cherasco.
30. Iorio Carlo da Torino.
31. Lamberti Giac. da Dronero.
32. Lanfranco Mario da Villanuova.
33. Lardera Carlo d'Alessandria.
34. Lubatti Emilio da Carrù.
35. Luzzatti Umberto da Rovigo.
36. Manfredda Giac. da Trecate.
37. Marino Girol. da Trapani.
38. Olivero Eugenio da Firenze.
39. Olivetti Camillo da Ivrea.
40. Palumbo Vargas Manfredi da Ruvo di Puglia.
41. Patrioli Alcibiade da Novara.
42. Perona Giov. da Torino.
43. Queirolo Luigi da Campobasso.
44. Rampazzi Angelo da Casale Monferrato.
45. Scribanti Angelo da Cicagna.
46. Signorelli Carlo da Novara.
47. Sincero Franc. da Ceresole.
48. Torasso Andrea da Oleggio.
49. Vecchi Franc. da Piacenza.
50. Verdoja Michele da Zubiena.
51. Vignola Vignolini da Prato.
52. Villa Giovanni da Vercelli.

Elenco dei Licenziati in scienze Naturali.
nell'anno scolastico 1887-88.

1. Salvatori Silvio da Ancona.

Elenco dei laureati
nei quattro rami della Facoltà
nell'anno scolastico 1887-88.

Matematica

Con approvazione.

1. Anarratone Giureppe da Occimiano.
2. Bracco dott. Cesare da Torino.
3. Cumani Guglielmo da Torino.
4. Fogliata Luigi da Chiari.
5. Vailati Giovanni da Crema.

Fisica

Con pieni voti legali.

1. Bracco Cesare da Torino.

Chimica

Con approvazione.

1. Antonielli Vincenzo da Torino.
2. Gerini Vittorio da Torino.
3. Piumatti Antonio da Bra.

Scienze Naturali

Con pieni voti legali.

1. Tellini Achille da Udine.

Con approvazione.

1. Cucco dott. Giacomo da Biella.
2. Scaparone Sebastiano da Alba.

1. Respinto

SCUOLA DI FARMACIA

Elenco degli immatricolati al corso per la Laurea in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1887-88

1. Abbona Virgilio, di Antonio, da Moncalieri (Torino).
2. Barberis Camillo, fu Francesco, da Sondrio (Sondrio).
3. Boniscontro Luigi, di Antonio, da Moncalieri (Torino).
4. Bravetto Fausto, di Ferdinando, da Alessandria (Alessandria).
5. Gastaldetti Celestino, di Antonio, da Quarto (Alessandria).
6. Giovanetti Francesco, di Giuseppe da Cuneo.
7. Poggio Riccardo, di Desiderio, da Torino, (Novara).

Elenco degli immatricolati al corso per semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia

nell'anno scolastico 1887-88

1. Ajme Pietro, di Pietro, da Dronero, prov. di Cuneo.
2. Ariotti Giuseppe, di Andrea, da Fontanetto, prov. di Novara.
3. Baldracco Giacinto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
4. Balocco Andrea, di Luigi, da Mondovì, prov. di Cuneo.
5. Banchio Giovanni, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
6. Barazzetti Gio. Antonio, di Giacomo, da Malesco, prov. di Novara.
7. Barberis Giacomo, di Costanzo, da Genola, prov. di Cuneo.
8. Barberis Federico, di Francesco, da Villafranca, prov. di Torino.
9. Barge Luigi, fu Enrico, da Torino, id.
10. Belmonte Giacomo, di Luigi, da Genola, prov. di Cuneo.
11. Berardi Edoardo, di Filiberto, da Asti, prov. di Alessandria.
12. Bertolino Vincenzo, di Pietro, da Strambino, prov. di Torino.

13. Bertone Giovanni, di Giacomo, da Santhià, prov. di Novara.
14. Berutti Stefano, fu Tommaso, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
15. Bianco Andrea, di Francesco, da Fontanetto Po, prov. di Novara.
16. Boccardi Carlo Giuseppe, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
17. Bodo Leopoldo, di Gio. Batt., da Venaria Durazzo, prov. di Novara.
18. Bodoni Carlo, di Francesco, da Borgosesia, prov. di Novara.
19. Bologna Giulio, di Giacomo, da Agliano, prov. di Alessandria.
20. Blotto Ercole, di Nicola, da Occhieppo Inf., prov. di Novara.
21. Bona Vittorino, di Benedetto, da Capo di Monte, prov. di Brescia.
22. Borgogno Paolo, di Paolo, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
23. Bruna Luigi, fu Tommaso, da Chialamberto, prov. di Torino.
24. Bruno Francesco, fu Francesco, da Revello, prov. di Cuneo.
25. Cairola Ettore, fu Antonio, da Vigone, prov. di Torino.
26. Campana Angelo, di Giovanni, da Dronero, prov. di Cuneo.
27. Cantatore Francesco, di Giacinto, da Casorzo, prov. di Alessandria.
28. Corso Alfredo, fu Michele, da S. Michele, prov. di Cuneo.
29. Cova Ermanno, di Eugenio, da Spigno Monferrato, prov. di Alessandria.
30. Defilippi Vincenzo, fu Giacomo, da Anzino, prov. di Novara.
31. Delù Giovanni, di Francesco, da Mombello, prov. di Alessandria.
32. Demarchi Demetrio, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
33. Dutto Sebastiano, di Giacomo, da Borgo S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
34. Ferraudi Giuseppe, fu Amedeo, da Polonghera, prov. di Cuneo.
35. Ferrero Giovanni di Andrea, da Bolono, prov. di Novara.
36. Forcherio Luigi, di Giovanni, da Rivarone, prov. di Alessandria.
37. Fontana Paolo di Carlo, da Torno, prov. di Como
38. Galaverna Giuseppe, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
39. Gianotti Luigi, di Giuseppe, da Granozzo, prov. di Novara.
40. Giuliano Paolo, di Giuseppe, da Castagnole, prov. di Alessandria.
41. Grasso Carlo, di Vincenzo, da Nizza Monferrato, id.
42. Gruner Giulio, di Giovanni Francesco, da Torino, prov. di Torino.
43. Guerra Giuseppe, di Gio. Battista, da Re, prov. di Novara.
44. Imassi Ernesto, fu Giovanni, da Neive, prov. di Cuneo.
45. Jorio Ettore, di Pietro, da Verolengo, prov. di Torino.
46. Lamberti Gio. Batt., di Costanzo, da Verzuolo, prov. di Cuneo.
47. Masino Vincenzo, di Gio. Batt., da Moncalieri, prov. di Torino.
48. Massarotti Ernesto, fu Alessandro, da Cairo Montenotte, prov. di Genova.
49. Michelotti Francesco, di Antonio, da Balzola, prov. di Alessandria.
50. Miglietti Guido, di Albino, da Châtillon, prov. di Torino.
51. Mijno Ernesto, di Giuseppe, da Brusasco, id.

52. Monticone Vincenzo, di Atanasio, da Sommariva Bosco, prov. di Torino.
53. Moretti Bartolomeo, fu Carlo, da Torino, id.
54. Necco Dalmazzo, di Domenico, da Rocchetta Tanaro, prov. di Alessandria.
55. Noro Giovanni, fu Giovanni, da Settimo Vittone, prov. di Torino.
56. Olivero Antonio, di Battista, da Tricerro, prov. di Novara.
57. Pavese Alfonso, di Giuseppe, da Settimo Torinese, prov. di Torino.
58. Peona Carlo, di Ignazio, da Vico Canavese, prov. di Torino.
59. Rizzo Cesare, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
60. Rimini Carlo, da Carignano, prov. di Torino.
61. Rocca Costanzo, di Bartolomeo, da Fossano, prov. di Cuneo.
62. Rolando Domenico, di Agostino, da Valperga, prov. di Torino
63. Rolando Luigi, di Anselmo, id. id.
64. Rolfo Giuseppe, fu Carlo, da Mombello, prov. di Alessandria.
65. Rolfo Mario, di Federico, da Pinerolo, prov. di Torino.
66. Rosso Achille di Clemente, da Pinerolo, id.
67. Sacchi Riccardo, di Silvestro, da Soriso, prov. di Novara.
68. Salvatico Alberto, fu Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
69. Segre Terenzio, di Bonaiuto, da Saluzzo, id.
70. Serena Giacomo, di Giovanni, da Rivarossa, da Torino.
71. Succi Luigi, di Carlo, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
72. Tartaglia Francesco di Giuseppe, da Stroppiana, prov. di Novara.
73. Tibaldi Giovanni, di Felice, da Valperga, prov. di Torino.
74. Torrione Vincenzo, di Carlo, da Aosta, id.
75. Torta Baldassarre, di Giuseppe, da Villanova d'Asti, prov. di Alessandria.
76. Vaglio Giuseppe, di Antonio, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
77. Valdengo Giuseppe, di Lorenzo, da Ghislarengo, prov. di Novara.
78. Vigliani Carlo, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
79. Visetti Umberto, fu Gio. da Montanaro, prov. di Torino.

Laureati in Chimica-Farmacia

nell'anno scolastico 1887-88.

Con pieni voti assoluti

Nessuno.

Con pieni voti legali.

Nessuno.

Con approvazione.

1. Martini Francesco da Caluso.
2. Negri Umberto da Fontanetto Po.

Elenco degli abilitati all' esercizio della Farmacia che ritirarono il Diploma di Farmacista

nell'anno scolastico 1887-88.

Con pieni voti assoluti e lode.

1. Daneo Felice da Asti.

Con pieni voti assoluti.

1. Caccia Francesco da Romentino.
2. Damonte Giuseppe da Castagnole.
3. Martinotti Carlo da Desana
4. Salamitto Augusto da Mondovì Breo.

Con pieni voti legali.

1. Bolla Francesco, da Alessandria.
2. Bruno Emilio da Lanzo.
3. Darbesio Gio. Bat. da Druent.
4. Fantini Eugenio da Boves.
5. Gila Arturo da Palestro.
6. Mussone Carlo, da Aosta.
7. Ubertalli Secondino da Flecchia.

Con semplice approvazione.

1. Acuto Amalio da Lu.
2. Albertini Alessandro da Candelo
3. Almondo Giacomo da Santena.
4. Appendino Bernardo da Poirino.
5. Barbero Stanislao da Chieri
6. Bargis Stefano da Busca.
7. Bassino Giuseppe da Montà.
8. Bertone Andrea da Cuneo
9. Bellardi Luigi da Pinerolo.
10. Boldrino Giovanni da Roccadebaldi.
11. Bonelli Luigi da Vicoforte.
12. Cerruti Andrea da Moncalvo.
13. Defilippi Clemente da Frabosa.
14. Giordana Pietro da Sommariva.
15. Grella Giuseppe da Vinovo.
16. Iuvalta Annibale da Teglio.
17. Marchisio Marino da Zanco.
18. Matteoda Ludovico da Curzolo.
19. Morelli Feruccio da Teglio.
20. Perlo Felice Vittorio da Torino.
21. Tempo Giuseppe da Brozolo.
22. Torchio Giuseppe da Carmagnola.
23. Zugano Clemente da Venasca.

5. Respinti.

ALLIEVE LEVATRICI IMMATRICOLATE

per le varie Scuole Ostetriche

nell'anno scolastico 1887-88

LEVATRICI DI TORINO

1. Accottino Rosa, di Felice, da Genova, prov. di Genova.
2. Agnello Rosa, di Giuseppe, da Abbadia di Stura, prov. di Torino.
3. Allais Modesta, di Domenico, da Coazze, id.
4. Allemand Margherita, di Bartolomeo, da Torino, id.
5. Alpe Maria, di Carlo, da Condove, id.
6. Avezza Antonia, di Paolo, da Pietra Marozzi, prov. di Alessandria.
7. Bacci Giuseppina, fu Michele, da Brezzo, prov. di Como.
8. Belleroni Teresa, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
9. Bonissoni Angela, di Lorenzo, da Venaria Reale, prov. di Torino.
10. Cocca Antonia, di Andrea, da Rocchetta Tanaro, prov. di Alessandria.
11. Colla Teresa, di Pio, da Frugarolo, prov. di Alessandria.
12. Conteri Elvira, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
13. Cussotti Paolina, di Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
14. Davico Teresa, di Alessandro, da Ceva, prov. di Cuneo.
15. Demagistris Caterina, di Pietro, da Crocetta, prov. di Torino.
16. Dezzuto Giuseppina, di Giuseppe, da Venaria Reale, prov. di Torino.
17. Dompè Maddalena, di Pietro, da Torino, id.
18. Forno Maria, fu Giovanni, id. id.
19. Fortino Antonietta, fu Lorenzo, da Costa Rica (America).
20. Gabetto Vittoria, fu Secondo, da Torino, prov. di Torino.
21. Giacosa Balbina, di Ferdinando, da Colleretto, id.
22. Giardino Rosa, fu Alessando, da Torino, prov. di Torino.
23. Ghiglione Angela, di Giovanni, da Vische, id.
24. Giobellino Rosa, fu Michele, da Cigliano, prov. di Novara.
25. Mensa Maria, di Andrea, da Giaglione, prov. di Susa.
26. Masino Antonietta, di Antonio, da Aceglio, prov. di Cuneo.
27. Molinari Francesca, di Paolo, da Piovera, prov. di Torino.
28. Pallavena Lida, fu Luigi, da Cremona, prov. di Cremona.
29. Pastorelli Giuseppina, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
30. Pastè Emilia, di Giacomo, da S. Giorgio Canavese, id.
31. Pedrini Giuseppina, di Camillo, da Faido (Svizzera).
32. Pellegrino Maria, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
33. Perasso Leonilda, di Giovanni, da Vigone, id.
34. Perret Clara, di Giuseppe, da Cumiana, id.
35. Riccardi Lucia, di Sebastiano, da Bra, prov. di Cuneo.

36. Salvetti Maria, di Nicola, da Mantova, prov. di Mantova.
37. Sartoris Giovanna, di Pietro, da Crescentino, prov. di Novara.
38. Scolari Maddalena, fu Francesco, da Lumina (Svizzera).
39. Surra Lucia, di Carlo, da Candiolo, prov. di Torino.
40. Ticinetti Maria, di Antonio, da Fubine, prov. di Alessandria.
41. Torchio Anna, fu Defendente, da Celle Enomondo, id.
42. Vasone Francesca, di Giuseppe, da Frugarolo, prov. di Genova.
43. Villa Emilia, di Giovanni, da S. Giorgio, prov. di Torino.
44. Vottero Giuseppina, di Matteo, da Torino, id.

LEVATRICI DI NOVARA

1. Caligari Maria, fu Pietro, da Arona, prov. di Novara.
2. Bordo Lucia, fu Domenico, da Maico, prov. di Alessandria.
3. Cervio Felicita, di Giovanni, da Mortara, prov. di Pavia.
4. Casazza Erminia, di Carlo Giuseppe, da Vigevano, id.
5. Cuora Eugenia, di Pietro, da Valduggia, prov. di Novara.
6. Carini Teresa, di Luigi, da Meina, id.
7. Ribi Rosa, di Giovanni, da Pogno, prov. di Novara.
8. Torelli Margherita, di Angelo, da Romagnano, id.
9. Silvestri Maria, di Carlo, da Pombia, id.
10. Joppa Veronica, di Gaspare, da Romagnano, id.
11. Faraboni Angela, fu Giuseppe, da Novara id.
12. Rinaldi Erminia, di Angelo, da Novara id.
13. Prini Luigia, di Aquilenio, da Comasco, id.

LEVATRICI DI VERCELLI

1. Bellosio Teresa, di Francesco, da Candia, prov. di Pavia.
2. Besso Angela, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
3. Biscaldi Maria, di Pietro, da Zeme, id.
4. Barasso Carolina, fu Filippo, da Vercelli, id.
5. Ferraris Margherita, di Giovanni, da Vercelli, id.
6. Fioretta Balbina, di Carlo, da Gattinara, id.
7. Franco Francesco, di Lorenzo, da Camino, prov. di Alessandria.
8. Pastore Ida, di Pietro, da Pontestura, id.
9. Pelizzola Barbara, di Domenico, da Candia, prov. di Pavia.
10. Sardi Caterina, fu Giorgio, da Buenos Ayres (America).
11. Leporati Corinna, di Gio. Battista, da Brusaschetto, prov. di Alessandria.

LEVATRICI

che ottennero il Diploma nelle varie Scuole

COLLE GRADUAZIONI RELATIVE

nell'anno scolastico 1887-88.

(Torino)

Promosse con segnalazione.

1. Gastaldi Teresa da Graglia.
2. Giacomini Maria da Faido.
3. Giannini Maria, da Faido.
4. Giannini Pacifica da Ambri.
5. Griglione Anton. da Lanzo.
6. Magnetti Marta da Chivasso.
7. Mattè Angela da Drusacco.
8. Riolfo Severina da Calizzano.
9. Valetti Maddalena da Torino.

Con semplice approvazione.

1. Bernascone Irene da Roncate.
2. Bonometti Clarina da Torino.
3. Borratti Celeste da Piverone.
4. Bosco Erminia da Acqui.
5. Canale Emma da Traversella.
6. Canale Maddalena da Traversella.
7. Debernardi Anna da Torino.
8. Diale Maria da Cardè.
9. Ferrero Angela da Torino.
10. Fleccia Angela da Torino.
11. Foglino Francesca da Nizza Monferrato.
12. Gatti Adelina da Frugarolo.
13. Luchino Mariama da Rivarolo.
14. Pollacino Maria da Alice.
15. Tamburini Agostina da Salasco.
16. Vitaz Marta da Chatillion.
17. Zaccone Domenica da Rivalta.

(Novara)

Promosse con eminenza.

1. Camera Giuseppina da Mortara.

Con segnalazione.

1. Frattini Maddalena da Ameno.
2. Garbarini Clementina da Intra.
3. Sacchi Maria da Cressa.
4. Ubaldi Marianna da Trecate.

Con semplice approvazione.

1. Codegone Lucia da Lomello.
2. Ghezzo Emilia da Venezia.
3. Grossi Giovanna da Borgolavezzaro.
4. Poggi Giovanna da Cameri.
5. Velata Giulia, da Galliate.
6. Villa Carolina, da Biassono.

(Vercelli)

Promosse con segnalazione.

1. Bare Rosa da Casal Beltrame.
2. Bosso Francesca da Crescentino
3. Capriolio Luigia da Rossignano.
4. Miravalle Carolina da Cioccaro.
5. Picchio Isabella da Quargnento.
6. Roy Adelaide, da Vercelli.

Con semplice approvazione.

1. Abberiata Occlearia da Ricetto.
2. Accornero Teobalda da Altavilla.
3. Pronotti Rosa da Vercelli.

ELENCO

DEGLI STUDENTI ED UDITORI

INSCRITTI

nell'anno scolastico 1888-89

ai vari anni di Corso

colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

ELENCO DEGLI ISCRITTI

per l'anno scolastico 1888-89

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

1° anno di corso.

1. Aimerito Clemente, di Clemente, da Torino, prov. di Torino.
2. Albano Antonio, di Giuseppe, da Frassineto Po, provincia di Alessandria.
3. Ameglio Carlo, di Giuseppe, da S. Remo, prov. Porto Maurizio.
4. Ameglio Marcello, fu Francesco, da S. Remo, provincia di Porto Maurizio.
5. Appendino Cesare, di Bartolomeo, da Torino, prov. di Torino.
6. Assalini Antonio, di Arrigo, da Genova, prov. di Genova.
7. Balocco Andrea, di Luigi, da Mondovì, prov. di Cuneo.
8. Banaudi Francesco, di Casimiro, da Briga Marittima, provincia di Cuneo.
9. Baraing Enrico, di Pietro Annibale, da Pont S. Martin, prov. di Torino.
10. Barberis Giuseppe, di Giovanni, da Cherasco, prov. di Cuneo.
11. Bardone Alessandro, di Luigi, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
12. Barletti Giovanni, di Biagio, da Cremolino, prov. di Alessandria.
13. Belli Giulio, fu Federico, da Torino, prov. di Torino.
14. Beltramini Giuseppe, fu Luigi, da Forlì, prov. di Forlì.
15. Beltramo Ernesto, di Chiaffredo, da Cuneo, prov di Cuneo.
16. Bersezio Carlo, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
17. Bertagna Francesco, fu Cesare, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
18. Bertelli Stefano, fu Angelo, da Borgo d'Ale, prov. di Novara.
19. Bessé Angelo, di Michele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
20. Bocca Ferdinando, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
21. Boero Ettore, di Francesco, da Rapallo, prov. di Genova.
22. Boggero Giuseppe, di Giorgio, da Bossolasco, prov. di Cuneo.
23. Bollo Ernesto, di Camillo, da Cerrina, prov. di Alessandria.

24. Bona Adolfo, di Felice, da Alba, prov. di Cuneo.
25. Bruni Augusto, di Michele, da Acqui, prov. di Alessandria.
26. Bruno Carlo, di Gian Domenico, da Mondovì, prov. di Cuneo.
27. Bruno Cesare, di Guglielmo, da Torino, prov. di Torino.
28. Bussi Carlo, di Gabriele, da Firenze, prov. di Firenze.
29. Caccia Dominioni Giuseppe, di Annibale, da Milano, provincia di Milano.
30. Camerano Carlo, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
31. Cantatore Francesco, di Giacinto, da Casorzo, pr. di Alessandria.
32. Capponi Trenca Giulio, di Carlo, da Genova, prov. di Genova.
33. Carbone Giacomo, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
34. Casini Livio, di Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
35. Coggiola Francesco, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
36. Cognetti Gerardo, di Raffaele, da Bari, prov. di Bari.
37. Coppo Giovanni, di Stefano, da Casale, prov. di Alessandria.
38. Corradi Giacomo, di Marco, da Piani, prov. di Porto Maurizio.
39. Costa Arturo, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
40. Crosio Achille, fu Francesco, da Novara, prov. di Novara.
41. Dall'Era Giovanni, di Enrico, da Brescia, prov. di Brescia.
42. De Antonis Gius., di Luigi, da Domodossola, prov. di Novara.
43. Debenedetti Augusto, fu Salomone, da Acqui, prov. di Aless.
44. Debenedetti Teodoro, di Donato, da Asti, prov. di Alessandria.
45. Decaroli Erminio, fu Pietro da Cigliano, prov. di Novara.
46. De Ferrari Lorenzo, di Domizio, da Cervo, di Porto Maurizio.
47. De Marchi Silvestro, di Marco, da Buenos-Ayres.
48. De Paolis Pietro, di Silvano, da Romagnano Sesia, provincia di Novara.
49. Della Sala Spada Edoardo, di Agostino, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
50. Enrico Gius., di Ernesto, da Albano Vercellese, prov. di Novara.
51. Eula Donato Costanzo, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
52. Ferrari Ardicini Aless., di Giulio, da Gozzano, prov. di Novara.
53. Ferraris Pietro, di Lodovico, da Casale, prov. di Alessandria.
54. Ferreri Giuseppe di Francesco, da Livorno, prov. di Novara.
55. Ferro Achille, di Giovanni, da Andorno, id.
56. Ferrua Gustavo, di Valdemaro, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
57. Fornaseri Guido, di Giovanni, da Narzole, prov. di Cuneo.
58. Furno Dellino Federico, di Lorenzo, da Vercelli, prov. di Novara.
59. Gallo Giuseppe, fu Antonio, da Rondissone, prov. di Torino.
60. Gandolfo Filippo, di Paolo, da Cosio d'Arroscia, prov. di Porto Maurizio.
61. Garelli Marco, di Carlo, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
62. Garitta Alfredo, di Vincenzo, da Monasterolo, prov. di Cuneo.
63. Garzena Alberto, di Giulio, da Graglia, prov. di Novara.
64. Geniani Giacomo, fu Giov. Batt., da Confienza, prov. di Pavia.

65. Gerard Gioachino, di Gaetano, da Vignole, prov. di Alessandria
66. Gioelli Tommaso, fu Felice, da Alba, prov. di Cuneo.
67. Giordana Carlo, di Felice, da Genova, prov. di Genova.
68. Glarey Carlo, di Serafino, da Luvino, prov. di Como.
69. Govone Giovanni, di Giovanni, da Centallo, prov. di Cuneo.
70. Grassi Mario. di Onorato, di Pinerolo, prov. di Torino.
71. Griglio Annibale, di Pietro, da Torino, id.
72. Grosselli Annibale, di Antonio, da Cremona, prov. Cremona.
73. Guasta Angelo, di Carlo, da Solero, prov. di Alessandria.
74. Imperatori Franc., di Bartolomeo, da Biella, prov. di Novara.
75. Inardi Angelo, di Domenico, da Casale, prov. di Alessandria.
76. Ivaldi Eugenio, di Clemente, da Belveglio, id.
77. Lace del Pozzo Ernesto, di Eugenio, da Torino, prov. di Torino.
78. Lobina Decio, di Antonio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
79. Lombardo Giuseppe, fu Antonio, da Lodi, prov. di Milano.
80. Loro Rodolfo, fu Giov. Pietro, da Ivrea, prov. di Torino.
81. Maritano Lorenzo, di Vittorio, da Torino, id.
82. Mayola Delfino, di Ignazio, da Polonghera, prov. di Cuneo.
83. Migliara Marco, di Giovanni, da Aosta, prov. di Torino.
84. Mignacco Giov., di Luigi, da Rosignano, prov. di Alessandria.
85. Minaglia Emmanuele, di Giacomo, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
86. Miraglio Andrea, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
87. Monti Giov. Batt., di Fedele, da Quattordio, prov. di Alessandria.
88. Mori Ubaldini Mario, di Guglielmo, da Firenze, prov. di Firenze.
89. Mussa Enrico, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
90. Omodei Attilio, di Gaspare, da Novara, prov. di Novara.
91. Paolini Giacomo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
92. Pelizzaro Innocenzo, di Pancrazio, da Silvano d'Orba, prov. di Alessandria.
93. Peloso Luigi, di Carlo, da Novi Ligure, id.
94. Perlo Felice Vittorio, di Lodovico, da
95. Pesce Pietro, di Vincenzo, da Firenze, prov. di Firenze.
96. Peyron Amedeo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
97. Poggio Guido, di Pietro, da Torino, id.
98. Pola Giuseppe, di Giuseppe, da Rivara, id.
99. Porro Filippo, di Giacinto, da Alba, prov. di Cuneo.
100. Pozzo Giuseppe, di Epaminonda, da Pamparato, id.
101. Ramelli di Celle Carlo, fu Vittorio, da Celle d'Asti, prov. di Alessandria.
102. Raviola Pier Antonio, di Severino, da Asti, id.
103. Riveri Costanzo, di Claudio, da Costigliole, prov. di Cuneo.
104. Roscio Francesco, di Giovanni, da Noasca, prov. di Torino.
105. Rossi Alfredo, di Luccio, da Ivrea, prov. id.
106. Sala Giov. Batt., di Domen., Castello su Lecco, prov. di Como.
107. Savinelli Luigi, di Giulio, da Torino, prov. di Torino.

108. Severgnini Francesco, di Giorgio, da Crema, prov. di Cremona.
109. Scala Umberto, di Michele, da Chiari, prov. di Brescia.
110. Sciolla Fiorenzo, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
111. Toesca di Castellazzo Pompeo, fu Carlo, da Rivarolo Canavese, prov. di Torino.
112. Trossarelli Giov., fu Giovenale, da Savigliano, prov. di Cuneo.
113. Vandero Carlo, di Costantino, da Asti, prov. di Alessandria.
114. Varvelli Roberto, di Gius., da Casorzo, id
115. Veggi Gius., di Gius., da Incisa Belbo, prov. di Alessandria.
116. Vigliani Carlo, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
117. Voena Paolo, di Francesco, da Villanova, prov. di Cuneo.
118. Zacco Pietro, fu Giovanni, da Larino, prov. di Campobasso.
119. Zoppa Giov. Batt., di Aless., da Canelli, prov. di Alessandria.

2° anno di corso.

1. Abate Daga Pietro, di Bartolomeo, da Racconigi, prov. di Cuneo.
2. Albertoni Muzio, di Alberto da Milano, prov. di Milano.
3. Anselmi Pietro, di Giovanni, da Castellamonte, prov. di Torino.
4. Artom Ernesto, di Israel, da Asti, prov. di Alessandria.
5. Aschieri Giuseppe, di Giocondo, da Torino, prov. di Torino.
6. Baldioli Vincenzo, fu Luigi, da Lanzo, prov. di Torino.
7. Ballerini Carlo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
8. Bastia Emilio, di Baldassare, da Perosa Argentina, id.
9. Bechis Guido Pompeo, fu Luigi, da Torino, id.
10. Beltrami Francesco, di Ambrogio, da Cireggio, prov. di Novara.
11. Bertone Michele, di Carlo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
12. Bo Vincenzo, di Severino, da Cherasco, id.
13. Boassi Francesco, di Simone, da Carmagnola, prov. di Torino.
14. Borgatta Giulio, di Vincenzo, da Torino, id.
15. Bosca Sanmarzano, di Paolo, da Acqui, prov. di Alessandria.
16. Bossi Alessandro, di Francesco, da Novara, prov. di Novara.
17. Bottino Tancredi, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
18. Bregoli Camillo, di Gregorio, da Vigevano, prov. di Pavia.
19. Brezzi Domenico, di Andrea, da Alessandria, prov. di Alessandria.
20. Brignardello Pilade, fu Orazio, da Chiavari, prov. di di Genova.
21. Brugo Ercole, di Giovanni, da S. Vito, prov. di Chieti.
22. Caccia Marco, di Gaudenzio, da Novara, prov. di Novara.
23. Caffarel Carlo, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
24. Camera Cesare, di Carlo, da Torino, id.
25. Campi Camillo, di Alessandro, da Mottalciata, prov. di Novara.
26. Cantarella Callisto, fu Erminio, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
27. Cantoni Gerolamo, di Francesco, da Sale, prov. di Alessandria.
28. Cardon Gherardo, di Filippo, da Luserna, prov. di Torino.
29. Carlevati Giuseppe, fu Carlo, da Mortara, prov. di Pavia.

30. Casana Lorenzo, di Ernesto, da Torino, prov. di Torino.
31. Casoletti Bernardino, di Leopoldo, da Alsseandria, prov. di Alessandria.
32. Catella Giovanni, fu Giacomo, da Camandona, prov. di Novara.
33. Caviglione Edoardo, fu Raimondo, da Torino, prov. di Torino.
34. Chieco Leonardo, di Francesco, da Palo del Colle, prov. di Bari.
35. Chiesa Bettino, di Emilio, da Gassino, prov. di Torino.
36. Colombani Alfredo, di Giacomo, da Lodi, prov. di Milano.
37. Costamagna Carlo, fu Giovanni, da Trinità, prov. di Cuneo.
38. Costanzo Gian Domenico, di Gian Domenico, da Piscina, prov. di Torino.
39. Cottino Ernesto, di Lorenzo, da Rocca d'Arazzo, prov. di Alessandria.
40. Croce Eugenio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
41. Curlo Faustino, di Marcello, da Torino id.
42. Da Conturbia Cesare, di Fortunato, da Milano, prov. di Milano.
43 Danesy Nestore, di Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.
44. Davico Silvio, di Corrado, da Spezia, prov. di Genova.
45. Debenedetti Alessandro, fu Aronne, da Acqui, prov. di Alessandria.
46. De Blasi Mario, fu Carlo, da Novara, prov. di Novara.
47. Decaroli Goffredo, di Vittorio, da Canale, prov. di Cuneo.
48. Delgrosso Pietro, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
49. Della Scala Cristoforo, di Giovanni, da Cremona, prov. di Cremona.
50. Derege Paolo, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
51. Dionisotti Eugenio, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
52. Dominici Luigi, di Antonio, da Savigliano, prov. di Cuneo.
53. Donatelli Gaddo, fu Giulio, da Verona, prov. di Verona.
54. Elia Vittorio, di Giuseppe, da Volvera, prov. di Torino.
55. Fabbro Carlo, fu Michele, da Torino, prov. di Torino.
56. Farinelli Principio, di Agostino, da Bellinzona (Svizzera).
57. Ferrero Vincenzo, di Prospero, da Farigliano, prov. di Cuneo.
58. Frassati Raffaele, di Ignazio, da Milano, prov. di Milano.
59. Gaja Edoardo, di Costantino, da Campiglia, prov. di Novara.
60. Gandolfo Filippo, di Paolo, da Cosio d'Arroscia, prov. di Porto Maurizio.
61. Gariazzo Luigi, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
62 Garino Pompeo, di Giovanni, da Fontanetto Po, prov. di Novara.
63. Gastaldi Gentile, di Domenico, da Occhieppo Inferiore, id.
64. Gasti Giovanni, di Gaspare, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
65. Gennari Achille, fu Francesco, da Trento.
66. Gervasini Uraldo, di Domenico, da Germignaga, prov. di Como.
67. Gherlone Vincenzo, di Secondo, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
68. Giacometti Giovanni, fu Gius., da Carcofforo, prov. di Novara.

69. Giorgieri Cosimo, di Tommaso, da Lucca, prov. di Lucca.
70. Girino Angelo, di Antonio, da Frassineto Po, prov. di Alessandria
71. Gioria Carlo, di Emilio, da Villanova, id.
72. Grignolio Giuseppe, di Gio., da Formigliana, prov. di Novara.
73. Grillo Giuseppe, di Francesco, da Alessandria, prov. di Alessandria.
74. Gromis Luigi, di Emilio, da Torino, prov. di Torino.
75. Gubetta Giovanni, di Giacomo, da Craveggia, prov. di Novara.
76. Lanfranco Giuseppe, di Enrico, da Tonco, prov. di Alessandria.
77. Lastrucci Giacinto, di Enrico, da Ancona, prov. di Ancona.
78. Lavagno Lorenzo, fu Gius, da S. Martino, prov. di Alessandria.
79. Lavagno Osvaldo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
80. Lechi Bartolomeo, di Giuseppe, da Felizzano, prov. di Alessandria.
81. Levi Simone, di Jacob, da Casale, id.
82. Marcellino Cesare, fu Giov. Batt., da Pinerolo, prov. di Torino.
83. Martinotti Antonio, fu Giovanni, da Torino, id.
84. Massa Angelo, di Giacomo, da Levone, id.
85. Mazza Giovanni, di Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
86. Mazzia Augusto, di Gio. Batt., da Verzuolo, prov. di Cuneo.
87. Megardi Luigi, di Emilio, da Alzano, prov. di Alessandria.
88. Molinari Carlo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
89. Molinari Federico, fu Carlo, da Torino, id.
90. Mosca Melchiorre, di Francesco, da Biella, prov. di Novara.
91. Muggiani Carlo, di Alessandro, da Piacenza, prov. di Piacenza.
92. Negri Federico, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
93. Oberto Federico, di Giovanni, da Cuorgnè, prov. di Torino.
94. Oreglia d'Isola Ippolito, di Zaverio, da Torino, id.
95. Oreglia d'Isola Raffaele, di Saverio, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
96. Oreglia di S. Stefano Pio, di Maurizio, id. id.
97. Pallavicino Giuseppe, fu Lodovico, da Torino, prov. di Torino.
98. Parato Giulio, di Antonino, da Torino, id.
99. Parato Riccardo, id., id., id.
100. Pastore Cesare, di Giovanni, da Torino, id.
101. Patrini Andrea, di Luigi, da Bergamo, prov. di Bergamo.
102. Pellegrini Giuseppe, di Giovanni, da Cuneo, prov. di Cuneo.
103. Perodo Vincenzo, fu Luigi, da Condove, prov. di Torino.
104. Pettiti Enrico, di Carlo, da Torino, id.
105. Piattera Cesare, di Battista, da Novara, prov. di Novara.
106. Pich Ernesto, di Pier Domenico, da Torino, prov. di Torino.
107. Pignocco Luigi, di Giuseppe, da Strambino, id.
108. Poncini Adolfo, di Celso, da Asti, prov. di Alessandria.
109. Prat Andrea, di Vittorio, da Oulx, prov. di Torino.
110. Prati Ugo, di Vincenzo, da Pietole, prov. di Mantova.
111. Prato Previde Camillo, di Cesare, da Spezia, prov. di Genova.
112. Prinetti Lodovico Pietro, da Oleggio, prov. di Novara.

113. Pugliese Mario, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
114. Questa Giuseppe, di Lorenzo, da Monte Maggiore, prov. di Palermo.
115. Ramognini Alberto, di Francesco, da Pinerolo, prov. di Torino.
116. Ramognini Giovanni, id., id., id.
117. Reviglio della Veneria Giuseppe, di Carlo, da Torino, id.
118. Risso Vittorio, di Pietro, da Pinerolo, id.
119. Robecchi Francesco, di Alessandro, da Strevi, prov. di Alessandria.
120. Romani Enrico, di Siro, da Milano, prov. di Milano.
121. Rossa Francesco, di Michele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
122. Rossi Domenico, di Pietro, da Croglio (Svizzera).
123. Rossi Francesco, di Ferdinando, da Dego, prov. di Genova.
124. Rubando Epifanio, di Alessandro, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
125. Sacchi Emilio, di Costantino, da Soriso, prov. di Novara.
126. Salvi Giuseppe, di Giacinto, da Voghera, prov. di Pavia.
127. Scandolara Arturo, di Luigi, da Cremona, prov. di Cremona.
128. Sciorati Cleto, di Stefano, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
129. Seveso Augusto, di Carlo, da Appiano, prov. di Como.
130. Signoretti Domenico, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
131. Spantigati Federico, di Carlo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
132. Taccone Federico, fu Emilio, da Novara, prov. di Novara.
133. Taraglio Luigi, di Vittorio, da Firenze, prov. di Firenze.
134. Tesio Federico, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
135. Thaon di Revel Ottavio, di Ignazio, da Torino, id.
136. Tofani Amerigo, fu Pietro, da Lima, Perù.
137. Tondi Riccardo, di Giovanni, da Nocera, prov. di Perugia.
138. Tovegni Federico, di Pietro, da Murazzano, prov. di Cuneo.
139. Treves Claudio, fu Graziadio, da Torino, prov. di Torino.
140. Vacchetta Edoardo, di Giorgio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
141. Valerio Ilario, di Gio. Batt., da Pont, prov. di Torino.
142. Varaglia Florindo, di Francesco, da Tonengo, prov. di Alessandria.
143. Vassallo Ignazio, di Carlo, da Dogliani, prov. di Cuneo.
144. Vescovi Camillo, fu Giuseppe, da Monte Castello, prov. di Alessandria.
145. Vigna Annibale, fu Bernando, da Casteggio, prov. di Pavia.
146. Zilioli Sebastiano, di Giovanni Battista, da Vertona, prov. di Bergamo.
147. Zini Zino, di Gaetano, da Firenze, prov. di Firenze.
148. Zoccola Arturo, di Ignoto, Voghera, prov. di Pavia.

3° anno di corso.

1. Agnés Giorgio, di Ettore, da Bardonecchia, prov. di Torino.
2. Arnò Carlo, di Valentino, da Torino, id.
3. Badalla Adolfo, di Vincenzo, da Carmagnola, id.
4. Baiveri Incisa Carlo, di Francesco, da Torino, id.
5. Barbano Vittorio, di Avventino, da S. Martino, id.
6. Barberis Vittorio, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria
7. Bass Alberto, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
8. Bellocchio Carlo, di Giuseppe, da Mentone (Francia).
9. Bellone Angelo, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
10. Berardengo Michele, di Bernardo, da Cuneo, id.
11. Berardi Renato, di Giuseppe, da Revello, id.
12. Bergallo Modesto, di Giuseppe, da Ceva, id.
13. Bersanino Angelo, di Leone, da Torino, prov. di Torino.
14. Bertrand Leone, di Giovanni, da Bergamo, prov. di Bergamo.
15. Bessè Matteo, di Michele, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
16. Bianco Filiberto, di Enrico, da Pinerolo, prov. di Torino.
17. Bidone Giorgio, di Giovanni, da Voghera, prov. di Pavia.
18. Bobbio Giovanni, di Antonio, da Solero, prov. di Alessandria.
19. Bodo Paolo, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
20. Bodrero Pompeo, di Giacomo, da Terni, prov. di Perugia.
21. Boeri Silvio, di Michele, da Alba, prov. di Cuneo.
22. Bonifacio Erminio, di Felice, da Saluzzo, id.
23. Borsarelli Flavio, fu Benedetto, da Mondovì, id.
24. Bovetti Vincenzo, di Gio. Battista, da Viola, id.
25. Bozzolo Tancredi, di Luigi, da Casorzo, prov. di Alessandria.
26. Bracco Cesare, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
27. Brunati Camillo, di Gio. Battista, da Brescia, prov. di Brescia.
28. Brunetti Alessandro, fu Pietro, da Biella, prov. di Novara.
29. Buratore Carlo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
30. Burzio Cesare, di Alberto, da Torino, id.
31. Bussola Pasquale, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
32. Caire Camillo, di Giuseppe, da Casale Monf., prov. di Alessandria.
33. Calani Prospero, di Artistide, da Torino, prov. di Torino.
34. Camera Alfonso, di Cesare, da Feissoglio, prov. di Cuneo.
35. Capello Cesare, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
36. Capucci Gio. Battista, di Natale, da Lugo, prov. di Ravenna.
37. Carbonero Ranieri, di Carlo, da Montiglio, prov. di Alessandria.
38. Cavalli Silvio, di Gaetano, da Novara, prov. di Novara.
39. Caveri Renato, fu Paolo, da Aosta, prov. di Torino.
40. Cellone Ettore, di Lorenzo, da Rivoli, id.
41. Cerrina Luigi, di Francesco, da Dogliani, prov. di Cuneo.
42. Chabloz Cesare, di Luigi, da La Salle, prov. di Torino.
43. Chiesa Cesare, fu Francesco, da Ozegna, id.

44. Comoglio Lino, di Angelo, da Chiavari, prov. di Genova
45. Cortese Adamo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
46. Cotti Alberto, di Carlo, da Felizzano, prov. di Alessandria.
47. Crosetti Francesco, di Nicola, da Rivarolo, prov. di Torino.
48. Curreno Giacomo, fu Giuseppe, da Torino, id.
49. Curti Cesare, di Giacomo, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
50. Daina Felice, di Francesco, da Savona, prov. di Genova.
51. Dall'Orto Bernardo, di Giovanni, da Bra, prov. di Cuneo.
52. Davito Giuseppe, di Pietro, da Levone, prov. di Torino.
53. Deagostini Giovanni Mario, di Gio. Battista, da Vercelli, prov. di Novara.
54. De Genova Eugenio, di Ignazio, da Torino, prov. di Torino.
55. De Gringia Luigi, di Ernesto, id. id.
56. Della Chiesa Carlo, fu Eugenio, id. id.
57. Delpero Giovanni, di Pietro, da S. Stefano Roero, prov. di Cuneo.
58. Destefanis Proto, fu Stefano, da Foglizzo, prov. di Torino.
59. Einaudi Gioachino, di Costanzo, da S. Damiano Macra, prov. di Cuneo.
60. Faà Giuseppe, di Annibale, da Benevento, prov. di Benevento.
61. Falcioni Alfredo, di Giovanni, da Domodossola, prov. di Novara.
62. Farina Pietro, di Camillo, da Valenza, prov. di Alessandria.
63. Ferraris di Celle Federico, fu Luigi, da Cuneo, prov. di Cuneo.
64. Ferraris Oreste, di Francesco, da Viarigi, prov. di Alessandria.
65. Ferreri Ettore, fu Giuseppe, di Volpiano, prov. di Torino.
66. Ferrero Bernardino, di Carlo, da Torino, id.
67. Formica Gio. Battista, di Gerolamo, da Alba, prov. di Cuneo.
68. Frassati Alfredo, di Pietro, da Pollone, prov. di Novara.
69. Gagliardino Amedeo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
70. Gambarotta Rinaldo, di Bartolomeo, da Cantalupo, prov. di Alessandria.
71. Garlanda Valerio, fu Francesco, da Strona, prov. di Novara.
72. Garneri Giuseppe, fu Giovanni, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
73. Gasti Valentino, di Alessandro, da Alessandria, prov. d'Alessandria.
74. Gavigliani Carlo, fu Enrico, da Alessandria, prov. di Alessandria.
75. Gazelli di Rossana Paolo, di Carlo Alberto, da Torino, prov. di Torino.
76. Ghiberti Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
77. Gioberti Sebastiano, di Pietro, da Bene Vagienna, prov. di Cuneo.
78. Giugni Giusto, di Felice, da Sale Marassino, prov. di Brescia.
79 Goria Gabriele, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
80. Greppi Costantino, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
81. Grixoni Alessandro, di Gerolamo, da Livorno, prov. di Livorno.
82. Gromis Carlo, di Emilio, da Beinasco, prov. di Torino.
83. Guelfi Faustino, di Antonio, da Brescia, prov. di Brescia.
84 Guerrina Achille, di Domenico, da Cassine, prov. di Alessandria.
85. Guglielmini Federico, di Giovanni, da Caluso, prov. di Torino.

86. Jacobitti Giuseppe, di Evaristo, da Lanciano, prov. Chieti.
87. Landi Ferdinando, di Alfonso, da Piacenza, prov. di Piacenza.
88. Lanza Giovanni, di Ottavio, da Torino, prov. di Torino.
89. Luciano Carlo, di Claudio, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
90. Luzzati Angelo, di Zaccaria, da Vercelli, prov. di Novara.
91. Mariani Enrico, di Teodoro, da Cuneo, prov. di Cuneo.
92. Marioni Francesco, di Giovanni, da Alessandria, prov. di Alessandria.
93. Martinotti Giovanni, di Bartolomeo, da Morano sul Po, id.
94. Massarotti Giuseppe, di Alessandro, da Cairo, prov. di Genova
95. Mazza Carlo, di Giovanni, da Murialdo, id.
96. Milanesi Pietro, di Donato, da Oleggio, prov. di Novara.
97. Moldenhauer Attilio, di Alberto, da Milano, prov. di Milano.
98. Moro Adolfo, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
99. Moro Carlo, di Modesto, id. id.
100. Morone Ettore, di Pietro, da Condove, prov. di Torino.
101. Naj Placido, di Carlo, da Pavia, prov. di Pavia.
102. Nessi Adolfo, di Clemente, da Como, prov. di Como.
103. Obert Ettore, di Felice, da Cocconato, prov. di Alessandria.
104. Olivieri Alberto, di Lorenzo, da Vercelli, prov. di Novara.
105. Olivero Carlo, di Enrico da Firenze, prov. di Firenze.
106. Ottolenghi Simone, di Bellone, da Acqui, prov. di Alessandria.
107. Panante Pietro, fu Antonio, da Bianzè, prov. di Novara.
108. Panetti Edoardo, di Antonio, da Novara, id.
109. Pavesi Giuseppe, di Carlo, da Milano, prov. di Milano.
110. Pelizzari Enrico di Riccardo, da Casale Monferr., prov. di Alessandria.
111. Pelucchi Alessandro, di Giacomo, da Stradella, prov. di Pavia.
112. Perino Carlo, di Gio. Carlo, da Ciriè, prov. di Torino.
113. Pestarini Giuseppe, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
114. Pianavia Enrico, di Nicolò, da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
115. Pietrasanta Giuseppe, fu Giuseppe, da Massafra, prov. di Lecce.
116. Pistono Arturo, di Giuseppe, da Mongrando, prov. di Novara.
117. Pomba Carlo, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
118. Pugliese Augusto, di Cesare, da Torino, id.
119. Pugno Riccardo, di Maurilio, da Casale Monferr., prov. di Alessandria.
120. Recchi Benedetto, di Andrea, da Castignano, prov. di Ascoli.
121. Regis Costanzo, di Felice, da Mondovì, prov. di Cuneo.
122. Reggio Giulio, di Vincenzo, da Gavi, prov. di Genova.
123. Riva Camillo, di Pietro, da Verolengo, prov. di Torino.
124. Roggiero Lodovico, fu Teobaldo, da Verzuolo, prov. di Cuneo.
125. Rolla Angelo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
126. Remondini Adolfo, di Roberto, da Castignano, prov. di Ascoli.
127. Rondani Dino, di Egidio, da Sogliano al Rubicone, prov. di Forlì.
128. Rovea Camillo, di Secondo, da Cagliari, prov. di Cagliari.

129. Rua Vittorio, di Antonio, da Gardone, prov. di Brescia.
130. Sacco Alessandro, di Cesare, da Firenze, prov. di Firenze.
131 Sacerdote Alberto, di Emanuele, da Chieri, prov. di Torino.
132. Sangiorgio Giovanni, fu Giovanni, da Candia, prov. di Torino.
133. Sardi Alessandro, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
134. Schellini Alessandro, di Francesco, da Borgo S. Dalmazzo, provincia di Cuneo.
135. Segre Giuseppe, di Anselmo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
136. Serralunga Giuseppe, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
137. Servetti Carlo, di Vincenzo, da Voghera, prov. di Pavia.
138. Simoni Giuseppe, fu Giuseppe, da Manerba, prov. di Brescia.
139. Sinigalia Leone, di Abramo, da Torino, prov. di Torino.
140. Sismondi Camillo, di Chiaffredo, da Ceva, prov. di Cuneo.
141. Songia Giorgio, di Bernardo, da Orzinuovi, prov. di Brescia.
142. Sotta Giovanni Antonio, fu Luigi, da Malesco, prov. di Novara.
143. Strada Pietro, di Antonio, da Scaldasole, prov. di Pavia.
144. Tanda Augusto, di Salvatore, da Sassari, prov. di Sassari.
145. Taverna Luigi, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
146. Tesio Melchiorre, di Pietro, da Racconigi, id.
147. Thea Eustacchio, di Giuseppe, da Fontanile, prov. di Alessandria.
148. Toselli Carlo Vittorio, di Giuseppe, da Peveragno, prov. di Cuneo.
149. Trisano Andrea, fu Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.
150. Vacca Maggiolino Umberto, di Giuseppe, da Cuneo, prov. di Cuneo.
151. Vallauri Guido, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
152. Veschi Umberto, di Costantino, da Ancona, prov. di Ancona.
153. Vinca Carlo, fu Carlo, da Tromello, prov. di Pavia.
154. Zanotti Emilio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
155. Zunini Leopoldo, di Giovanni, da Savona, prov. di Genova.
156. Zurletti Angelo, di Primo, da Bernezzo, prov. di Cuneo.

4° anno di corso.

1. Abbati Luigi, di Ercole, da Torino, prov. di Torino.
2. Alliana Ercole, di Pietro, da Savigliano, prov. di Cuneo.
3. Amateis Giacomo, di Antonio, da Volpiano, prov. di Torino.
4. Angiolini Francesco, di Tranquillo, da Milano, prov. di Milano.
5. Angela Giuseppe, fu Giuseppe, da Olcenengo, prov. di Novara.
6. Antonielli Angelo, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
7. Appiani Pietro, di Giuseppe, da Dogliani, prov. di Cuneo.
8. Arimondi Oscar, di Giovanni, da Chiusa Pesio, id.
9. Armand Annibale, di Carlo, da Cuneo, id.
10. Armò Edoardo, di Giacomo, da Palermo, prov. di Palermo.
11. Avezzana Giov. Augusto, di Pietro da Moncalvo, pr. di Alessandria.
12. Bacchetta Giuseppe, di Luigi, da Arona, prov. di Novara.

13. Bagliani Candido, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
14. Baldi Cesare, di Ferdinando, da Pallanza, prov. di Novara.
15. Barberis Francesco, fu Carlo, da Villanova d'Asti, prov. di Alessandria.
16. Baroni Vincenzo, fu Caloandro, da Torino, prov. di Torino.
17. Barrera Emilio, di Giovanni, da Torino, id.
18. Bedarida Federico, fu Tobia, da Nizza, prov. di Alessandria,
19. Bedino Giacomo, di Giovanni, da Grinzane, prov. di Cuneo.
20. Bertacchi Giulio, di Daniele, da Torino, prov. di Torino.
21. Bertolotti Dante, di Gio. Battista, da Torino, id.
22. Bezzi Enrico, di Pietro, da Castelnuovo Belbo, prov. di Novara.
23. Biffignandi Giuseppe, di Matteo, da Milano, prov. di Milano.
24. Bisio Francesco, di Emilio, da Acqui, prov. di Alessandria.
25. Blengini Severino, di Andrea, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
26. Bocca Giuseppe, fu Casimiro, da Torino, prov. di Torino.
27. Boggio Pier Carlo, fu Pier Carlo, da Torino, id.
28. Bongioanni Angelo, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
29. Bonino Lorenzo, di Teobaldo, da Bra, id.
30. Borgna Enrico, fu Placido, da Castagnole, prov. di Alessandria.
31. Borio Federico, di Giuseppe, da Costigliole d'Asti, id.
32. Bosio Lodovico, di Enrico, da Mombaruzzo, id.
33. Bosone Augusto di Pellegrino, da Pieve del Cairo, prov. di Pavia.
34. Bossola Giuseppe, di Luigi, da Asti, prov. di Alessandria.
35. Bottero Alessandro, fu Giovanni, da Incisa Belbo, id.
36. Botto Micca Cesare, di Felice, da Portacomaro, id.
37. Brambilla Roberto, di Filippo, da Asti, id.
38. Bruschetti Celestino, fu Giovanni, da S. Damiano, id.
39. Buscaglione Giacomo di Antonio, da Graglia, prov. di Novara.
40. Calleri Gamondi Camillo, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
41. Calsamiglia Giuseppe, d'Andrea, da Ventimiglia, prov. di Porto Maurizio.
42. Campodonico Enrico, fu Francesco, da Rapallo, prov. di Genova.
43. Camporini Costantino, fu Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
44. Canadelli Andrea, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
45. Capoquadri Tito, di Guido, da Empoli, prov. di Firenze.
46. Carrara Stefano, fu Giuseppe, da Loano, prov. di Genova.
47. Casalis Giacomo, di Bartolomeo, da Asti, prov. di Alessandria.
48. Cassinis Carlo, fu Ferdinando, da Priero, prov. di Como.
49. Cavallotto Oreste Filippo, di Edoardo, da Torino, prov. di Torino.
50. Ciochino Edoardo, di Vincenzo, da Pinerolo, id.
51. Ciseri Cesare, di Vincenzo, da Ronco (Svizzera).
52. Clerici Carlo, di Angelo, da Govone, prov. di Cuneo.
53. Colonna Raffaello, fu Icilio, da Fivizzano, prov. di Massa Carrara.
54. Collo Giacinto, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
55. Combi Carlo, di Francesco, da Cremeno, prov. di Como.
56. Como Osvaldo, di Guglielmo, da Cuneo, prov. di Cuneo.

57. Conio Giovanni, di Agostino, da Taggia, prov. di Porto Maurizio.
58. Contini Angelo, di Giuseppe, da Varese, prov. di Como.
59. Corbella Oreste, fu Giovanni, da Serralunga, prov. di Cuneo.
60. Corna Pellegrini Pietro, di Pietro, da Pisogne, prov. di Brescia.
61. Crivellari Gaetano, di Giulio, da Arezzo, prov. di Arezzo.
62. Da Casto Silvio, di Giovanni, da Neive, prov. di Cuneo.
63. Dalmasso Giulio, fu Francesco, da Dronero, prov. di Cuneo.
64. Daviso Gaetano, di Filippo, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
65. Debenedetti Moise, fu Salvador, da Asti, prov. di Alessandria.
66. Delapierre Valentino, di Daniele, da Gressoney, prov. di Torino.
67. Dell'Isola-Molo Cesare, fu Gioachino, da Torino, prov. di Torino.
68. Della Croce Ambrogio, di Giovanni, da Vigevano, prov. di Pavia.
69. De Negri Alberto, fu Antonio, da Cortemiglia, prov. di Cuneo.
70. Delle piane Emilio, di Giacinto, da Savona, prov. di Genova.
71. Desilvestris Francesco, di Tommaso, da Cerrina, prov. di Alessandria.
72. De-Stefanis Giovanni Antonio, di Giuseppe, da Castellamonte, prov. di Torino.
73 Delpiano Francesco, di Antonio, da Vercelli, prov. di Novara.
74. Delponte Giacomo, di Alessandro, da Mombaruzzo, prov. di Alessandria.
75. Domino Luigi, di Giov. Battista, da Bistagno, id.
76. Donatelli Emilio, fu Giulio, da Verona, prov. di Verona.
77. Drago Giacomo, fu Giovanni Battista, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
78. Druetti Vincenzo, di Giuseppe, da Montanaro, prov. di Torino.
79. Emina Ernesto di Matteo, da Fiorenzuola, prov. di Piacenza.
80. Falcione Natale, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
81. Fassini Biancotti Giovanni, fu Lodovico, id., id.
82. Fiore Domenico, fu Matteo, da Carmagnola, id.
83. Fea Giuseppe, di Camillo, da Finalmarina, prov. di Genova.
84. Feraboli Carlo, di Luigi, da Cremona, prov. di Cremona.
85. Ferreri Luigi, fu Giuseppe, da Novello, prov. di Cuneo.
86. Ferreri Tancredi di Pietro, da Chivasso, prov. di Torino.
87. Ferrero Antonio, di Carlo, da Agliano, id.
88. Foa Emanuele, di Elia, da Chieri, id.
89. Fontana Ferdinando, di Rocco, da Torino, id.
90. Fracchia Francesco, di Giov., da Ozzano, prov. di Alessandria.
91. Galabresi Ferdinando, di Carlo, da Milano, prov. di Milano.
92. Gambone Giovanni, di Achille, da Ivrea, prov. di Torino.
93. Garello Alfredo Luigi, di Andrea, da Vercelli, prov. di Novara.
94. Garola Emilio, fu Giuseppe da Avigliana, prov. di Torino.
95. Gastaldi Giovanni, di Eusebio, da Alba, prov. di Cuneo.
96. Gedda Vincenzo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
97. Genta Bartolomeo, fu Angelo, da Genova, prov. di Genova.
98. Ghighetti Pietro, fu Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.

99. Giani Romualdo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
100. Giardini Attilio, di Carlo, da Treville, prov. di Alessandria.
101. Giorrani Alberto, di Domenico, da Alessandria, id.
102. Giretti Edoardo, di Agostino, da Torre Pellice, prov. di Torino.
103. Guasco Michele, di Giuseppe, da Trino, prov. di Novara.
104. Guerra Antonio, di Luigi, da Retorbido, prov. di Pavia.
105. Guidetti Giuseppe, fu Francesco, da Vercelli, prov. di Novara.
106. Gunzi Giuseppe, di Carlo, da S. Mauro, prov. di Torino.
107. Jon Scotta Clemente Annibale, di Giovanni Batt., da Piedicavallo, prov. di Novara.
108. Kourad Silvio, di Giuseppe, da Massa, prov. di Massa Carrara.
109. Lanfranchi Vittorio, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
110. Languasco Giovanni, di Giuseppe, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
111. Lavezzeri Giustiniano, di Ottone, da Torino, prov. di Torino.
112. Locarni Virginio, di Filippo, da Vercelli, prov. di Novara.
113. Lorini Felice, di Giovanni, da Milano, prov. di Milano.
114. Lovisolo Eustachio, di Giuseppe, da Calamandrana, prov. di Alessandria.
115. Lucini Nicola, di Giuseppe, da Tirano, prov. di Sondrio.
116. Malaguzzi Deodato, di Pietro, da Breno, prov. di Brescia.
117. Manfredi Edoardo, di Felice, da Milano, prov. di Milano.
118. Marchetti Guido, fu Enrico, da Modena, prov. di Modena.
119. Marengo Emilio, di Giovanni, da Cervus (Francia).
120. Margari Onorato, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
121. Margotti Francesco, di Stefano, da Torino, id.
122. Mazza Paolo, fu Carlo, da Casale, prov. di Alessandria.
123. Mazzuchelli Enrico, di Ferdinando, da Chivasso, prov. di Torino.
124. Milanese Edoardo, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
125. Montani Giuseppe, di Angelo, da Vercelli, prov. di Novara.
126. Moreno Giulio Cesare, di Federico, da Alba, prov. di Cuneo.
127. Morera Luigi, fu Giacomo, da Novara, prov. di Novara.
128. Moriondo Santino, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
129. Morlani Guido, di Luigi, da Bergamo, prov. di Bergamo.
130. Muggia Leopoldo, di Moise, da Trino, prov. di Novara.
131. Napoli Ernesto, fu Saverio, da Susa, prov. di Torino.
132. Negri Ettore, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
133. Oggero Tommaso, di Aristide, da Casale Monf., id.
134. Onetto Ettore, di Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
135. Orefici Gerolamo, di Simone, da Brescia, prov. di Brescia.
136. Orsi Alberto, di Giuseppe, da Empoli, prov. di Firenze.
137. Ottolenghi Umberto, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
138. Parato Carlo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
139. Parato Ernesto, di Domenico, da Torino, id.
140. Parravicini Federico, di Antonio, da Milano, prov. di Milano.
141. Passerini Giuseppe, fu Luigi, da Brescia, prov. di Brescia.

142. Patrioli Alcibiade, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
143. Pellegrini Maurizio, di Adolfo, da Pinerolo, id.
144. Pensa Eugenio, di Carlo Alberto, da Torino, id.
145. Peretti Giovanni, di Francesco, da Coassolo, id.
146. Persi Mario, di Carlo, da Tortona, prov. di Alessandria.
147. Pesci Leandro, fu Alessandro, da Firenze, prov. di Firenze.
148. Pestagalli Alfonso, di Francesco, da Milano, prov. di Milano.
149. Piana Giovanni, fu Giovanni Antonio, da Oviglio, prov. di Alessandria.
150. Picco Camillo, di Gio. B., da S. Maria Maggiore, prov. di Novara.
151. Poletti Michelangelo, di Secondo, da Asti, prov. di Alessandria.
152. Portalupi Giuseppe, di Angelo, da Valenza, prov. di Alessandria.
153. Pozzo Giuseppe, di Celestino, da Torino, prov. di Torino.
154. Pugliese Alberto, di Tranquillo, da Vercelli, prov. di Novara.
155 Pugliese Levi Salvador, di Leon David, da Vercelli, id.
156. Quaglino Pietro, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
157. Rameri Silvio, di Luigi, da Udine, prov. di Udine.
158. Rapetti Luigi, di Achille, da Casale, prov. di Alessandria.
159. Reggio Carlo Felice, fu Celestino, da Savona, prov. di Genova.
160. Rivera Alessandro, di Giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
161. Rizzoglio Carlo, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
162. Robba Giovanni, di Francesco, da Casale, prov. di Alessandria.
163. Romagnoli Giacomo, di Enrico, da Sartirana, prov. di Pavia.
164. Roncati Emilio, di Pietro, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
165. Rosso Alberto, di Felice, da Sassuolo, prov. di Modena.
166. Saccarelli Camillo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
167. Saracco Alfredo, di Giuseppe, da Canelli, prov. di Alessandria.
168. Satragno Camillo, fu Carlo, da Mombaruzzo, prov. di Alessandria.
169. Savoretti Tancredi, di Gio. Batt., da Azeglio, prov. di Torino.
170. Scapaccino Giulio, fu Secondo, da Incisa, prov. di Alessandria.
171. Scaravaglio Francesco, fu Eugenio, da Ivrea, prov. di Torino.
172. Scarfiotti Camillo, di Roberto, da Torino, id.
173. Scotti Giovanni, di Giuseppe, da Torino, id.
174. Scotti Massimo, fu Filippo, da Acqui, prov. di Alessandria.
175. Sibué du Col Felice, fu Giovanni, da Milano, prov. di Milano.
176. Signorile Alfonso, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
177. Silvano Gioachino, di Carlo, da Alba, prov. di Cuneo.
178. Solaro Enrico di Lorenzo, da Asti, prov. di Alessandria.
179. Staglieno Eugenio, di Carlo, da S. Quirico, prov. di Genova.
180. Strada Primo, di Primo, da Vigevano, prov. di Pavia.
181. Tarantola Cesare, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
182. Tarchetti Gottardo, di Quinzio, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
183. Telmon Luigi, di Luigi, da Susa, prov. di Torino.
184. Terracini Ottavio, di Davide, da Asti, prov. di Alessandria.
185. Toccalli Attilio, fu Albino, da Sondrio, prov. di Sondrio.

186. Tonino Felice, fu Alessandro, da Borgomasino, prov. di Torino.
187. Ubertis Luigi, di Bernardino, da Torino, prov. di Torino.
188. Vastapane Fedele, fu giovanni, da Asti, prov. di Alessandria.
189. Vecchietti Pietro, di Alessandro, da Valduggia, prov. di Novara.
190. Vercellana Vittorio, fu Pietro, da Torino, prov. di Torino.
191. Vercellone Silvio, di Angelo, da Usseaux, id.
192. Verdina Francesco, fu Luigi, da Torino, id.
193. Verzoni Giovanni, di Stefano, da Cantalupo, pr. di Alessandria.
194. Viani Carlo, di Francesco, da Bestagno, prov. di Porto Maurizio.
195. Viazzi Pio, di Clemente, da Gavi, prov. di Genova.
196. Viglino Francesco, di Giuseppe, da Alba, prov. di Cuneo.
197. Viola Alessandro, di Lodovico, da Livorno Vercellese, prov. di Novara.
198. Viora Ferdinando, di Luigi, da Alessandria, prov. di Alessandria.
199. Volpi Arnoldo, fu Paolo, da Mortara, prov. Pavia.
200. Zampone Battista, di Antonio, da Vigevano, prov. di Pavia.
201. Zini Lamberto, di Gaetano, da Firenze, prov. di Firenze.
202. Zoccola Guido, di Luigi, da Rivarone, prov. Alessandria.

NOTARIATO E PROCURA

1° anno di corso.

1. Adriano Gio. Batt. di Vittorio, da Monesiglio, prov. di Cuneo.
2. Beccaria Emilio, del fu Alessandro, da Mondovì, prov. di Cuneo.
3. Cagnassi Melchiorre, di Michele, da Como, prov. di Como.
4. Chabod Lorenzo, di Francesco, da Valsavaranche, prov. di Torino.
5. Dellavalle Evasio, del fu Baldassare, da Trino, prov. di Novara.
6. Moriondo Vittore, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
7. Nuvoloni Giovanni, del fu Giovanni, da Castellaro, prov. di Porto Maurizio.
8. Ravizza Ugo, del fu Cesare, da Vignale, prov. di Alessandria.
9. Rubini Alfredo, di Francesco, da Moncalvo, id.
10. Sormani Carlo, del fu Giuseppe, da S. Bartolomeo, provincia di Novara.
11. Sayetto Leonardo, di Giovanni, da Linguglietto, prov. di Porto Maurizio.
12. Valente Emilio, di Francesco, da Montegrosso d'Asti, prov. di Alessandria.
13. Zanè Mauro, del fu Giulio, da Pella, prov. di Novara.

2° anno di corso.

1. Antonioli Basilio, di Tommaso, da Iseo, prov. di Brescia.
2. Brezzi Emilio, di Francesco, da Castelceriolo, prov. di Alessandria.
3. Balduzzi Pietro, di Costantino, da Bistagno, id.
4. Davy Maurizio, di Gio. Batt., da S. Didero, prov. di Torino.
5. Ferrero Adolfo, di Enrico, da Cavallermaggiore, prov. di Cuneo.
6. Piccini Pietro, di Giovanni, da Gamalero, prov. di Alessandria.
7. Rattalino Giovanni, di Giuseppe, da Fossano, prov. di Cuneo.
8. Reineri Giovanni, fu Antonio, da Lequio, id.
9. Toselli Umberto, fu Francesco, da Cassine, prov. di Alessandria.

UDITORI A CORSI SINGOLI.

1. Barale Giovanni, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
2. Bigone Francesco, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
3. Cova Ermanno, di Eugenio, da Spigno, prov. di Alessandria.
4. Ferrari d'Orsara Enrico, di Giuseppe, da Alessandria, provincia di Alessandria.
5. Giordano Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
6. Pelli Alberto, di Salvatore, da Torino, prov. di Torino.
7. Varvello Francesco, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
8. Vignola Alessandro, di Giovanni, da Torino, id.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

1° anno di corso.

1. Abbiate Andrea, di Biagio, da Venezia, prov. di Venezia.
2. Alessandri Ettore.
3. Allgeyer Vittorio, di Luigi, da Genova, prov. di Genova.
4. Avati Giuseppe, di Antonio, da S. Paolo Cerro, prov. di Novara.
5. Aymaretto Teodosio, di Giovanni, da Rivoli, prov. di Torino.
6. Balduzzi Attilio, di Carmine, da Alghero, prov. di Sassari.
7. Balletti Pirro, di Giovanni, da Cremo, prov. di Cremona.
8. Becchio Giuseppe, di Giuseppe, da Lombriasco, prov. di Torino.
9. Bertagna Matteo, di Giovanni, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
10. Biffi Gentili Ugo, di Luigi, da Faenza, prov. di Ravenna.
11. Bonini Stefano, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara.
12. Bontempo Francesco, fu Gioanni, da Cellatica, prov. di Brescia.
13. Bresadola Augusto, fu Cristoforo, da Rovereto (Tirolo).
14. Bruni Silvio, di Francesco, da Bellinzona (Svizzera).
15. Caligaris Massimo, di Rinaldo, da Romano, prov. di Torino.
16. Carbone Agostino, di Felice, da Torino, id.
17. Cauda Carlo Luigi, fu Valerio, da Torino, id.
18. Cavanna Enrico, di Carlo, da Bosco Marengo, prov. di Alessandria.
19. Cazzotti Domenico, di Gioanni, da Quinto, prov. di Novara.
20. Charles Attilio, di Giuseppe, da Donnaz, prov. di Torino.
21. Chiusano Alessandro, di Giacomo, da Carignano, id.
22. Cigliutti Giuseppe, di Gioachino, da Torino, id.
23. Ciravegna Carlo, di Bernardo, da Ceva, prov. di Cuneo.
24. Colombo Giovanni, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
25. Comba Tommaso Vittorio, fu Giuseppe, da Barge, prov. di Cuneo.
26. Corino Benedetto, di Giacomo, da Roddino, id.
27. D'Ancona Ettore, di Giacomo, da Bozzolo, prov. di Mantova.
28. De-Alessandri Luigi, di Francesco, da Milano, prov. di Milano.
29. Delpoggio Alessandro, di Luigi, da Redavalle, prov. di Pavia.
30. Dovis Giacomo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
31. Ferrari Agostino, di Agostino, da Bordeaux (Gironde).
32. Ferrero Biagio, di Filippo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
33. Ferrero Giuseppe, di Giorgio.

34. Filippello Battista, di Sebastiano, Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
35. Filippello Eugenio, fu Lorenzo, da Castelnuovo d'Asti, prov. di Alessandria.
36. Fiorio Mattia, di Domenico, da Montanaro, prov. di Pavia.
37. Genovesio Gioanni, da Bagnolo, prov. di Cuneo.
38. Gila Giuseppe, di Giacomo, da Sostegno, prov. di Novara.
39. Gili Amedeo, di Francesco, da Tortona, prov. di Alessandria.
40. Guarino Edoardo Corintio, fu Giuseppe, da Cairo d'Egitto (Egitto).
41. Hahan Raoul, di Edoardo, da Lione (Francia).
42. Herlizka Livio, di Adolfo, da Trieste (Austria).
43. Jorio Ettore, di Pietro, da Verolengo, prov. di Torino.
44. Julitta Giuseppe, di Gaudenzio, da Oleggio, prov. di Novara.
45. Lazzari Filippo, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
46. Lombardi Lorenzo, fu Pietro, da Camino, prov. di Alessandria.
47. Luzzati Alfredo, di Emanuele, da Trino, prov. di Novara.
48. Malonsa Francesco, di Giuseppe, di Saluzzo, prov. di Cuneo.
49. Marchisio Luigi, di Giovanni, da Boves, id.
50. Marchisio Pietro, di Bernardo, da Vercelli, prov. di Novara.
51. Martini Ferdinando, fu Antonio, da Vasia, prov. di Porto Maurizio.
52. Menicoff Aroldo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
53. Molteni Mario, di Luigi, da Torino, id.
54. Moroni Mauro, di Paolo, da Arola, prov. di Novara.
55. Muzio Giovanni Battista, di Davide, da Sestri Ponenti, prov. di Genova.
56. Nobili Fedele, di Gaudenzio, da Omegna, prov. di Novara.
57. Orrigo Giovanni, di Giovanni, da Carmagnola, prov. di Torino.
58. Ostorero Mario, di Massimo, da Avigliana, id.
59. Palazzo Ernesto, di Carlo, da Torino, id.
60. Pasta Luigi, di Francesco, da Vinzaglio, prov. di Novara.
61. Perinetto Francesco, fu Carlo, da Castelletto Ticino, id.
62. Porzio Giulio, fu Fedele, da Trecate, id.
63. Precerutti Gioachino Carlo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
64. Prestinari Carlo, di Pietro, da Casalino, prov. di Novara.
65. Protigliotti Stefano, di Antonio, da Lignana, id.
66. Rabagliati Francesco, di Dario, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
67. Ramella Pietro, di Nicola, da Andria, prov. di Bari.
68. Ravazza Vittorio, di Adolfo, da Mombercelli, prov. di Alessandria.
69. Ricca Gaudenzio, fu Bartolomeo, da Borgomanero, prov. di Novara.
70. Riccardino Michele, di Giuseppe, da Strambino, prov. di Torino.
71. Richero Giovanni, di Giambattista, da Montevideo (America).
72. Rivarone Modesto, fu Giacomo, da Baldissero Canavese, prov. di Torino.

73. Roccavilla Stefano, di Alessandro, da Sanfront, prov. di Cuneo
74. Rossano Felice, di Paolo, da Scarnafigi, id.
75. Rossi Emanuele, fu Bernardo, da Valdieri, id.
76. Rosso Carlo, fu Venanzio, da Torino, prov. di Torino.
77. Salvaneschi Emilio, di Giuseppe, da Casal Monferrato, prov. di Alessandria.
78. Sappa Domenico, di Lorenzo, da Ormea, prov. di Cuneo.
79. Serra Angelo, di Luigi, da Isola d'Asti, prov. di Alessandria.
80. Silvestri Giuseppe, di Leopoldo, da Pombia, prov. di Novara.
81. Taddei Massimiliano. fu Angelo, da Comano (Cant. Ticino).
82. Tessore Giovanni Battista, di Lorenzo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
83. Tessore Giuseppe, fu Giovanni, da Perrero, prov. di Torino.
84. Tomati Grato, di Giovanni, da Carigliano, prov. di Novara.
85. Torre Federico, fu Abramo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
86. Torrione Vincenzo, di Carlo, da Aosta, prov. di Torino.
87. Valsonci Domenico, di Giovanni, da Campiglia, id.
88. Vercellana Angelo, di Francesco, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
89. Zurra Martino, di Carlo, da Valprato, prov. di Torino.

2° anno di corso

1. Allavena Giuseppe, fu Gio. Batt., da Pigna, prov. di Porto Maurizio.
2. Arullani Pier Francesco, di Carlo Antonio, d'Agliano d'Asti, prov. di Alessandria.
3. Bertolino Vincenzo, di Pietro, da Strambino, prov. di Torino.
4. Besso Silvio, di Bartolomeo, da Udine, prov. di Udine.
5. Bollati Guglielmo, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
6. Bonini Gio. Batt., di Giuseppe, da Borgoratto, prov. di Alessandria.
7. Borio Carlo, di Giovanni, da Costigliole d'Asti, prov. di Alessandria.
8. Bormans Alfonso, di Alfonso, da Torino, prov. di Torino.
9. Bossetto Gio. Batt., di Antonio, da Rezzo, prov. di Porto Maurizio.
10. Boselli Giuseppe, di Emilio, da Lodivecchio, prov. di Milano.
11. Bracco Guglielmo, di Giuseppe, da Battifollo, prov. di Cuneo.
12. Bravetta Fausto, di Ferdinando, da Alessandria, prov. di Alessandria.
13. Brero Pietro Paolo, di Giovanni, da Savigliano, prov. di Cuneo.
14. Brignone Emiliano, di Biagio, da Trino, prov. di Novara.
15. Burzio Francesco, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
16. Calderara Gaspare, di Luigi, da Milano, prov. di Milano.
17. Calorio Maurizio, di Pietro, da Montà, prov. di Cuneo.

18. Calvi-Remo, di Secondo, da Ponte Stura, prov. di Alessandria.
19. Calza Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
20. Capuano Luigi, di Giovanni, da Moncrivello, prov. di Novara.
21. Caramelli Stefano Giov., di Francesco, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
22. Cardon Emanuele, di Filippo, da Pinerolo, prov. Torino.
23. Casoletti Filippo, di Leopoldo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
24. Cesa Giovanni, di Andrea, prov. di Novara.
25. Coggiola Giacinto, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
26. Cortona Enrico, di Cesare, da Alessandria, prov. di Alessandria.
27. Cravotto Felice, di Pietro, da Avigliana, prov. di Torino.
28. Crida Cesare, di Savino, da Varallo Sesia, prov. di Novara.
29. Crosa Emanuele, di Michele, da Novara, id.
30. Curti Ireneo, di Costanzo, da Pieve Cairo, prov. di Pavia.
31. Dabbene Secondo, fu Giuseppe, da Bacconigi, prov. di Cuneo.
32. De-Macchi Benvenuto, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
33. Devalle Pietro, di Giuseppe, da Savigliano, prov. di Cuneo.
34. Eschine Domenico, di Vincenzo, da Sanfront, id.
35. Fara Francesco, di Francesco, da Voghera, prov. di Pavia.
36. Fassò Gaudenzio, di Costantino, da Agnona, prov. di Novara.
37. Fiz Riccardo, di Angelo, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
38. Foa Cesare, di Bonaiuto, da Cuneo, prov. di Cuneo.
39. Foa Edoardo, di Graziadio, da Casale Monferrato, prov. di Alessandria.
40. Franellich Carlo, fu Luigi, da Trieste (Litorale).
41. Gaggino Ippolito, di Gio., da Torino, prov. di Torino.
42. Gajdano Camillo, di Gio. Batt., da Trofarello, id.
43. Garbarino Filippo, di Francesco, da Camogli, prov. Genova.
44. Germano Adolfo, di Apollonio, da Torino, prov. di Torino.
45. Goria Mario, fu Carlo, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
46. Gras Paolo, fu Augusto, da Torino, prov. di Torino.
47. Gratino Fausto, di Pietro, di Sanfront, prov. di Cuneo.
48. Lagorio Maurizio, di Gio. Batt., da Dolcedo, prov. di Porto Maurizio.
49 Lamarque Luigi, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
50. Lanza Tommaso, di Michele, da Settimo, id.
51. Lazzarelli, Gio. Batt., di Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
52. Lucchini Ernesto, da Benedetto, da Comano (Svizzera, Canton Ticino.
53. Maccabeo Giacomo, di Antonio, da Quattordio, prov. di Alessandria.
54. Malè Luigi, di Luigi, da Cadenazzo, Canton Ticino (Svizzera).
55. Marchisio Alessandro, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
56. Marenco Cesare, di Antonio, da Scarnafigi, prov. di Cuneo.

57. Martina Giuseppe, di Luigi, da Saluggia, prov. di Novara.
58. Massone Alberto, di Paolo, da Lecce, prov. dl Lecce.
59. Minelli Massimo, di Maurizio, da Poirino, prov. di Torino.
60. Molino Francesco, fu Giuseppe, da Chieri, id.
61. Montella Giovanni, di Cristoforo, da Alagna Valsesia, prov. di Novara.
62. Monti Pietro, di Lodovico, da Mombaruzzo, prov. di Alessandria.
63. Morelli Enrico, di Enrico, da Peveragno, prov. di Cuneo.
64. Morena Vittorio, di Pietro, da Scaletta Uzzone, id.
65. Moreno Ettore, di Federico, da Alba, id.
66. Moreno Giovanni, di Giovanni, da San Remo, prov. di Porto Maurizio.
67. Moretta Vittorio, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
68. Moretti Bartolomeo, di Carlo, da Torino, id.
69. Motta Chiaffredo, di Gio. Domenico, da Revello, prov. di Cuneo.
70. Mottura Stefano, da Sebastiano, da Pinerolo, prov. di Torino.
71. Negro Ernesto, di Giorgio, da Bra, prov. di Cuneo.
72. Oberto Ferdinando, di Bernardino, da La Morra, id.
73. Odda Candido, di Giovanni, da Garessio, prov. di Cuneo.
74. Odello Giovanni, di Bartolomeo, da Bene Vagienna, id.
75. Olivetti Bonaiuto, di Israel, da Ivrea, prov. di Torino.
76. Ottonello Costanzo, di Matteo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
77. Pavesi Antonio, di Angelo, da Milano, prov. di Milano.
78. Pellosio Giuseppe, di Sesto, da Cambiano, prov. di Torino.
79. Perosino Giacinto, di Domenico, da Carmagnola, id.
80. Pertusio Gio. Batt., di Luigi, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
81. Quassolo Luigi, di Giuseppe, da Cumiana, prov. di Torino.
82. Rivoire Davide, di Giovanni Daniele, da Pomaretto, id.
83. Rizzo Cesare, di Francesco, da Mondovì, prov. di Cuneo.
84. Robecchi Edoardo, di Romeo, da Milano, prov. di Milano.
85. Rocca Costanzo, di Bartolomeo, da Fossano, prov. di Cuneo.
86. Rovere Lorenzo, di Cesare, da Fivizzano, prov. di Massa-Carrara.
87. Sala Ernesto, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
88. Sanguinetti Ugo, di Adolfo, da Scopello, prov. di Novara.
89. Saracco Francesco, di Stefano, da Vignale, prov. di Alessandria.
90. Sessa Achille, di Giuseppe, da Gionzana, prov. di Novara.
91. Tanino Augusto, di Felice, da Chinaglia, prov. di Alessandria.
92. Tonelli Cesare, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
93. Verderone Francesco, fu Antonio, da Leynì, id.
94. Viana Giuseppe, di Antonio, da Romentino, prov. di Novara.
95. Vigliani Marcello, di Pietro, di Veneria Vercellese, id.
96. Visetti Costanzo fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.
97. Zanini Michele, di Pietro, da Cavergno (Svizzera, Canton Ticino).
98. Zenoni Costanzo, di Zenone, da Milano, prov. di Milano.
99. Zumaglini Antonio, di Battista, da Cossato, prov. di Novara.

3° anno di corso.

1. Alessio Antonio, di Luigi, da Caramagna, prov. di Cuneo.
2. Amour Luigi, di Alessandro, da Verona, prov. di Verona.
3. Appiotti Pietro, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
4. Ardon Effisio, di Salvatore, da Samussi, prov. di Cagliari.
5. Astolfi Gio., del fu Giuseppe, da Montegallo, Ascoli Piceno.
6. Astore Angelo, di Stefano, da Isola d'Asti, provincia di Alessandria.
7. Audisio Luigi, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
8. Basteri Cesare, di Antonio, da Altavilla Monferrato, prov. di Alessandria.
9. Bertelli Pietro, di Giuseppe, da Borgo Ale, Alessandria.
10. Blanchi Celestino, di Giovanni, da S. Damiano Macra, prov. di Cuneo.
11. Biano Severino, di Luigi, da Salubia, Alessandria.
12. Bonadò Pietro, di Pietro, da Volpiano, prov. di Torino.
13. Bonetti Pietro, di Giovanni, da Viola, prov. di Cuneo.
14. Boniscontro Cesare, fu Antonio, da Moncalieri, prov. di Torino.
15. Borgogno Giuseppe, di Paolo, da Villafaletto, prov. di Cuneo.
16. Bovetti Pietro, di Gio. da Viola, id.
17. Buscaglino Giovanni, di Enrico, da Frassinetto, prov. di Alessandria.
18. Buscaglione Giovanni, di Antonio, da Biella, prov. di Novara.
19. Calzia Celestino, di Silvestro, da Villaguardino, prov. di Porto Maurizio.
20. Camosso Arturo Raffaele, di Michele, da Torrepellice, prov. di Torino.
21. Camussi Edoardo, di Emilio, da Fossano, prov. di Cuneo.
22. Cantamessa Ferdinando, di Giuseppe, da Govone, id.
23. Cao Giuseppe, di Francesco, da Cagliari, prov. di Cagliari.
24. Cappella Pietro, di Antonio, Torino.
25. Caravadossi Emilio, di Felice, da Carcare, prov. di Genova.
26. Carlotti Luigi, di Gio. Battista, da Valle Inf. Mosso, prov. di Novara.
27. Castagneri Gio. Battista, di Giuseppe, da Ceres, prov. di Torino.
28. Cavallone Gio. Battista, di Giuseppe, da Tricerro, prov. di Novara.
29. Chiavarino Arbuno, di Gio., da Monesglio, prov. di Cuneo.
30. Comero Paolo, fu Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
31. Condio Giovanni, di Michele, da Torino, prov. di Torino.
32. Congeddu Massimo, di Antioco, da Mandas, prov. di Cagliari.
33. Costa Carlo, fu Giovanni, da Susa, prov. di Torino.
34. Cotti Giuseppe, fu Federico, da Castagnole, prov. di Alessandria.

35. Cottini Francesco, di Vincenzo, da Castelboglione, prov. di Alessandria.
36. Dalla Chiara Giuseppe, di Zeno, da Verona, prov. di Verona.
37. Daneo Giuseppe, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
38. Degaudenzi Lodovico, di Vittorio, da Trino, prov. di Novara.
39. Depetris Ettore, di Emilio, da Rivoli, prov. di Torino.
40. D'Ercole Vittorio, di Pasquale, da Milano, prov. di Milano
41. Dogliotti Amedeo, di Tullio, da Prato, prov. di Firenze.
42. Domenino Giuseppe, di Massimo, da Chieri, prov. di Torino.
43. Dorato Emilio, di Teolerico, da Rivalta, id.
44. Febraro Cesare, fu Gio., da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
45. Ferraris Gio. Battista, di Giuseppe Antonio, da Quargnento, prov. di Alessandria.
46. Ferraris Paolo, di Giuseppe, da Masserano, prov. di Novara.
47. Fontana Virgilio, di Luigi, da Cremona, prov. di Cremona.
48. Fornaca Luigi, fu Enrico, da Torino, prov di Torino.
49. Forneris Cesare, di Francesco, da Magliano Alpi, prov. di Cuneo.
50. Forno Eligio, di Giuseppe, da Buronzo, prov. di Novara.
51. Gagliardi Giacomo, fu Agabio, da Oleggio, prov. di Novara.
52. Gay Giuseppe, di Luigi, da Cuorgnè, prov. di Torino.
53. Geranzani Angelo, di Giovanni, da Terdobbiate, prov. di Novara.
54. Ghigo Francesco, di Clemente, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
55. Giacobbe Giovanni, di Alberto, da Cremolino, prov. di Alessandria.
56. Giani Luigi, fu Carlo, da Caluso, prov. di Torino.
57. Gibelli Camillo, di Giuseppe, da Cuneno, prov. di Novara.
58. Giorelli Ernesto, di Clemente, da Torino, prov. di Torino.
59. Goria Giovanni, fu Giuseppe, da Montecastello, prov. di Alessandria.
60. Grignolio Evasio, di Francesco, da Balzola, id.
61. Grillo Antonio, di Guglielmo, da Nizza Monf., id.
62. Guasco Felice, fu Carlo, da Trino, prov. di Novara.
63. Inaudi Arturo, di Giovanni, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
64. Ivaldi Pietro Francesco, di Clemente, da Belveglio, prov. di Alessandria.
65. Lampugnani Arturo, di Achille, da Novara, prov. di Novara.
66. Maini Luigi, di Alessandro, da Castel S. Giovanni, prov. di Piacenza.
67. Malinverni Eugenio, di Carlo, prov. di Torino.
68. Manca Gregorio, di Salvatore, da Tramazza, prov. di Cagliari.
69. Manzoni Domenico, di Pietro, da Sessant, prov. di Alessandria.
70. Martina Vincenzo, di Luigi, da Saluzzo, prov. di Novara.
71. Martinengo Teresio, di Giuseppe, da Cortemilia, prov. di Cuneo.
72. Martino Pietro, di Pietro, da Milano, prov. di Milano.
73. Mazza Carlo, fu Pietro, da Arona, prov. di Novara.
74. Mazzucchetti Riccardo, di Giacomo, da Biella, id.
75. Minetti Enrico, di Domenico, da Rossiglione, prov. di Genova.

76. Minoli Alberto, di Riccardo, da Oleggio, prov. di Novara.
77. Montini Arturo, di Paolo, da Pra, prov. di Genova.
78. Muggio Riccardo, fu Andrea, da Biella, prov. di Novara.
79. Muratori Giuseppe, di Giovanni, da Canelli, prov. di Alessandria.
80. Napione Ettore, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
81. Nasi Stefano, di Luigi, da Centallo. prov. di Cuneo.
82. Negro Antonio, di Francesco, da Murazzo Fossano, prov. di Cuneo.
83. Negro Gio. di Pietro, da Santena, prov. di Torino.
84. Peraglie Costantino, di Adamo, da Rueglio, prov. di Torino.
85. Perlo Davide, di Carlo, da Caramagna, prov. di Cuneo.
86. Piacenza Giovanni, di Tommaso, da Farigliano, id.
87. Poggi Attilio, di Tullio, da Chiusa Pesio, id.
88. Raimondi Giuseppe, di Francesco, da Canale, id.
89. Ramorino Paolo, di Giuseppe, da Acqui, prov. di Alessandria.
90. Re Giovanni, di Nicolao, da Castelferro, id.
91. Rigazzi Cesare, di Filippo, da Pallanza, prov. di Novara.
92. Riva Luigi, di Antonio, da Lugano (Canton Ticino) (Svizzera).
93. Robusto Ernesto, di Lorenzo, da Virle, prov. di Torino.
94. Roggieri Tullio, di Carlo, da S. Benigno, id.
95. Rossi Giovanni, di Francesco, da Stradella, prov. di Pavia.
96. Rossi Vincenzo, di Sebastiano, da Firenze, prov. di Firenze.
97. Rubiano Luigi, di Antonio, da None, prov. di Torino.
98. Sacerdote Achille, di Jacob, da Voghera, prov. di Pavia.
99. Salveraglio Luigi, di Raffaele, da Camino, provincia di Alessandria.
100. Scaramuzza Giacomo, di Giacinto, da Vercelli, prov. di Novara.
101. Scarsi Ranieri Ernesto, di Luigi, da Trisobbio, prov. di Alessandria.
102. Settimo Michele, di Giovanni, da Diano d'Alba, prov. di Cuneo.
103. Sforzini Augusto, di Domenico, da Stradella, prov. di Pavia.
104. Tarchetti Paolo, di Quinzio, da S. Salvatore Monferrato, prov. di Alessandria.
105. Tarozzi Giulio, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
106. Tesio Giuseppe, di Bartolomeo, da Bra, prov. di Cuneo.
107. Testore Pompeo, di Giovanni, da Lavriano, prov. di Torino.
108. Toselli Teofilo, di Giacomo, da Centallo, prov. di Cuneo.
109. Treves Marco, di Graziadio, da Torino, prov. di Torino.
110. Trinchero Domenico, di Gio. Battista, da S. Damiano.
111. Vallone Luigi, di Giovanni, da Maggiora, prov. di Novara.
112. Verando Giacomo, di Giovanni, da Pieve di Teco, prov. di Porto Maurizio.
113. Vezzoli Lorenzo, di Gio., da Tabusco, prov. di Brescia.
114. Villavecchia Ettore, di Francesco da Sala Monferrato, prov. di Alessandria.
115. Vivenza Franklin, di Andrea, da Chieti, prov. di Chieti.

116. Zanotti Filippo, di Ant., da Miusino, prov. di Novara.
117. Zocchi Luigi Augusto, di Pio, da Santhià, prov. di Novara.
118. Zorzoli Camillo, di Francesco, da Lumellogno, id.
119. Zuccoli Gian Maria, fu Battista, da Iseo, prov. di Brescia.

4° anno di corso.

1. Agosteo Corrado, di Cornelio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
2. Aguzzi Alessandro, di Giacomo, da Mombarcaro, prov. di Cuneo.
3. Aimone Giovanni, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
4. Alessandria Domenico, di Gio. Antonio, da Verduno, prov. di Cuneo.
5. Amerio Giuseppe, di Giovanni, da S. Paolo, prov. di Alessandria.
6. Annovazzi Luca, di Pacifico, da Cerano, prov. di Novara.
7. Aporti Ferrante, di Lodovico, da S. Martino dell'Argine, prov. di Cremona.
8. Arduino Adolfo, di Giuseppe, da Moncalieri, prov. di Torino.
9. Arimondi Giulio, di Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.
10. Armando Gio. Batt., di Giuseppe, da Valgrana, prov. di Cuneo.
11. Arnaud Luigi, di Ernesto, da Racconigi, id.
12. Barriera Urbano, di Costante, da Venezia, prov. di Venezia.
13. Baravalle Sebastiano, di Michele, da Mondovì, prov. di Cuneo.
14. Bassi Pietro, di Giovanni, da Garessio, prov. di Cuneo.
15. Beccaria Giuseppe, di Filippo, da Demonte, prov. di Cuneo.
16. Beghelli Francesco, di Giuseppe, da Nizza, (Francia).
17. Bellini Bernardo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
18. Belluati Luigi, di Francesco, da Candia, prov. di Pavia.
19. Bestente Giuseppe, del fu Leone, da Torino, prov. di Torino.
20. Blanchi Ermenegildo, di Giovanni, da S. Damiano Macra, prov. di Cuneo.
21. Bobbio Gaudenzio, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
22. Bodo Luigi, di Gio. Battista, da Venaria, prov. di Torino.
23. Bona Carlo, fu Francesco, da Toceno, prov. di Novara.
24. Bono Domenico, di Bernardo, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
25. Bosio Giuseppe, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
26. Bruno Vittorio, di Giuseppe, da Scurzolengo, prov. di Alessandria.
27. Calissano Felice, di Giovanni, da Alessandria, id.
28. Calosso Edoardo, di Carlo, da Castagnole, id.
29. Calosso Luigi, di Giuseppe, da Carignano, prov. di Torino.
30. Capitolo Luigi, di Giovanni, da Castagnole, id.
31. Carbone Agostino, di Carlo, da Torino, id.
32. Cardoso Maurizio, di Giacobbe, da Susa. id.
33. Carta Angelo, di Efisio, da Oristano, prov. di Sassari.
34. Catella Giovanni, di Giacomo, da Camandona, prov. di Novara.
35. Cavazza Francesco, fu Lorenzo, da Torino, prov. di Torino.

36. Coggiola Giuseppe, fu Carlo, da Lù, prov. di Alessandria.
37. Crida Domenico, di Gio. Batt., da Mongrando, prov. di Novara.
38. Defilippi Filippo, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
39. Del Barba Enrico, di Pietro, da Livorno, prov. di Livorno.
40. Delù Tommaso, di Luigi, da Cagliari, prov. di Cagliari.
41. Dogliotti Luigi, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
42. Donnetti Francesco, di Giuseppe, da Prato Sesia, prov. di Novara.
43. Dotti Giovanni, di Leopoldo, da Firenze, prov. di Firenze.
44. Fadda Gavino, di Stefano, da Cagliari, prov. di Cagliari.
45. Faldella Alessandro, fu Luigi, da Melazzo, prov. di Alessandria.
46. Ferraris Costante, di Carlo, da Caluso prov. di Torino.
47. Ferraris Pasquale, fu Dalmazio, da Quargnento, prov. di Alessandia.
48. Ferrio Luigi, fu Carlo, da Diano Alba, prov. di Cuneo.
49. Fornaro Lorenzo, di Vincenzo, da Castelletto d'Orba, prov. di Alessandria.
50. Gabbio Giacomo, di Francesco, da Canale, prov. di Cuneo.
51. Gay Domenico, di Paolo, da Scurzolengo, prov. di Alessandria.
52. Gaia Pietro, di Costantino, da Campiglia Cervo, prov. di Novara.
53. Garavelli Giuseppe, di Vincenzo, da Cà dei Cevi, prov. di Cremona.
54. Gazzera Domenico, di Giovanni, da Bene Vagienna, provincia di Cuneo
55. Giani Pietro, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
56 Grasselli Emilio, di Alessandro, da Arosio, prov. di Como.
57. Grossi Bianchi Antonio, di Antonio, da S. Remo, prov. di Porto Maurizio.
58. Guala Cesare, di Carlo, da Acqui, prov. di Alessandria.
59. Lajolo Domenico, di Giorgio, da Carmagnola, prov. di Torino.
0. Lardone Giuseppe, di Giovanni, da Virle, prov. di Cuneo.
61. Leoncini Pilade, di Silvio, da Livorno, prov. di Livorno.
62. Leschiera Giovanni, di Giuseppe, da Trana, prov. di Torino.
63. Levi Guglielmo di Salomone, Livorno, Toscana.
64. Lombardi Agostino, di Venceslao, Brescia.
65. Longhi Eugenio, di Ambrogio, da Vespolate, prov. di Novara.
66. Macchi Claudio, di Antonio, da Moncalieri, prov. di Torino.
67. Mainero Giovanni, di Giuseppe, da Rivarolo, id.
68. Manacorda Alfredo, di Pietro, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
69. Manina Efisio, di Vincenzo, da Bussolino, prov. di Torino.
70. Martenucci Adolfo, di Domenico, di Città S. Angelo, provincia di Teramo.
71. Mauri Gio. Batt., di Antonio, da Monza, prov. di Milano.
72. Mollo Giovanni, fu Giovanni, da Baldissero Alba, prov. di Cuneo.
73. Monateri Domenico, di Grisante, da Lamporo, prov. di Novara.
74. Montagnini Salvatore, fu Guido, da Trino, id.
75. Mura Giovanni, di Paolo, da Torino, prov. di Torino.
76. Novero Giuseppe, di Gio. Batt., da Ceres, id.
77. Odisio Lorenzo, di Giuseppe, da Voghera, prov. di Pavia.

78. Olioli Giovanni, di Antonio, da Maggiora, prov. di Novara.
79. Olivetti Massimo, di Antonio, da Occhieppo, id.
80. Orlandi Edmondo, di Luigi, da Pavia, prov. di Pavia.
81. Paruzza Filippo, di Giuseppe, da Sinio, prov. di Cuneo.
82 Pasino Giovanni, fu Luigi, da Lu, prov. di Alessandria.
83. Patellani Serafino, da Cuneo, prov. di Cuneo.
84. Patetta Giovanni, di Ferdinando, da Torino, prov. di Torino.
85. Pelisetti Efisio, fu Stefano, da Villafranca, prov. di Alessandria.
86. Perrero Emilio, fu Vincenzo, da Corio, prov. di Torino.
87. Peyretti Stefano, di Stefano, Castagnole, prov. di Alessandria.
88. Pillione Bartolomeo, di Bartolomeo, da Corsione, prov. di Alessandria.
89. Pillione Luigi, di Dalmazzo, da Ciriè, prov. di Torino.
90. Pinna Arturo, di Giuseppe Luigi, di Oristano, prov. di Cagliari.
91. Pisani Ugo, di Carlo, da Stradella, prov. di Pavia.
92. Piselli Giuseppe, di Paolo, da Sasso Corvaro, prov. di Urbino.
93. Pizzini Luciano, di Achille, da Bergamo, prov. di Bergamo.
94. Pistonato Adamo, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
95. Poletti Carlo, di Giuseppe, da Valperga, id.
96. Ponzini Giacomo, di Modesto, da Piacenza, prov. di Piacenza.
97. Pugliese Angelo, di Alberto, da Alessandria, prov. di Alessandria.
98. Regis Giovanni, di Francesco, da Bene, prov. di Cuneo.
99. Regis Luigi, di Giuseppe, da Agnona, prov. di Novara.
100. Roggiero Scipione, di Orazio, da Verzuolo, prov. di Cuneo.
101. Roggiero Ugo, di Carlo, da Ovada, prov. di Alessandria.
102. Rossetti Adolfo, di Secondo, da Biella, prov. di Novara.
103. Rovetto Giuseppe, di Lorenzo, da Castelnuovo, prov. di Alessandria.
104. Rovasenga Franco, fu Francesco, da Trino, prov. di Novara.
105. Ruata Albino, di Francesco, da Alba, prov. di Cuneo.
106. Ruffini Marco, fu Angelo, da Torino, prov. di Torino.
107. Sappu Angelo, di Domenico, da Torino id.
108. Scofone Lorenzo, fu Enrico, da Pianezza, prov. di Torino.
109. Sormano Guido, di Francesco, da Netro, prov. di Novara.
110. Sottero Giuseppe, di Luigi, da Vezza, prov. di Cuneo.
111. Tapparo Giorgio, di Paolo, da Agliè, prov. di Torino.
112. Torra Luigi, di Luigi, da Brescia, prov. di Brescia.
113. Treves Zaccaria, di Donato, da Torino, prov. di Torino.
114. Turina Ottavio, di Lazzaro, da Luserna, id.
115. Turra Luigi, di Paolo, da Valenza, prov. di Alessandria.
116. Valerio Gaetano, di Domenico, da Torino, id.
117. Vallogini Gaudenzio, di Giovanni, da Lumellogno, prov. di Novara.
118. Vercelli Federico, di Benedetto, da Pogno, id.
119. Vercellini Federico, di Celio, da Romano, prov. di Torino.
120. Villosio Domenico, di Luigi, da Castiglione Tinella, prov. di Alessandria.

121. Viotti Achille, di Giacomo, da Alessandria, provincia di Alessandria.
122. Zunini Antonio, di Domenico, da Sassello, prov. di Genova.

5° anno di corso.

1. Abate-Daga Giovanni, di Bartolomeo, da Racconigi, prov. di Torino.
2. Abrate Stefano, di Giovanni, da Savigliano, prov. di Cuneo.
3. Albertoletti Carlo, di Felice, da Castelletto Ticino, prov. di Novara.
4. Allomello Arturo, di Agostino, da Torino, prov. di Torino.
5. Ambrosetti Ugo, di Emilio, id. id.
6. Amerio Giuseppe, di Luigi, da Inverigo, prov. di Como.
7. Artuffo Sabino Carlo, di Giuseppe, da Castagnole Lanze, prov. di Alessandria.
8. Balcet Alfredo, di Basilio, da Oulx, prov. di Torino.
9. Baratta Giovanni, di Raffaele, da Parnassio, prov. di Porto Maurizio.
10. Barberis Giovanni, di Luigi, da Bubbio, prov. di Alessandria.
11. Battaglione Gio., di Angelo, da Meana, prov. di Cagliari.
12. Battistini Ferdinando, fu Pietro, da Dorzano, prov. di Novara.
13. Berruto Giovanni, di Giovanni, da Baldissero, prov. di Torino.
14. Bertorello Giovanni Battista, di Giuseppe, da Montaldo, prov. di Cuneo.
15. Bianchi Pietro, di Battista, da Minusio, Canton Ticino.
16. Bisio Gerolamo, di Edoardo, da Boscomarengo, prov. di Alessandria.
17. Bocassi Giovanni, di Biagio, da Castelspina, id.
18. Bocasso Gio. Battista, fu Giuseppe, da Castelspina, id.
19. Bocci Dante, di Donato, da Casale Monferrato, id.
20. Bosio Emilio, fu Giuseppe, da Genova, prov. di Genova.
21. Bottini Tommaso, di Eugenio, da Occimiano, prov. di Alessandria.
22. Bovero Rinaldo, di Michele, da Recco, prov. di Genova.
23. Buffa Giacomo, fu Martino, da Castellamonte, prov. di Torino.
24. Bussi Francesco, di Osvaldo, da Calosso d'Asti, prov. di Alessandria.
25. Butti Francesco, di Giuseppe, da Cavallasca, prov. di Como.
26. Buzio Vittorio, fu Alessandro, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
27. Cagnassi Luigi, di Pietro, da Serravalle Langhe, prov. di Cuneo.
28. Calvini Romolo, di Pier Giovanni, da Coldirodi, prov. di Porto Maurizio.
29. Camussi Luigi, di Alessandro, da Pinerolo, prov. di Torino.
30. Capurro Giovanni Battista, di Antonio, da Pietra Ligure, prov. di Genova.

31. Colla Vittorio, di Luigi, da Agliè, prov. di Torino.
32. Colombatti Michele di Pietro, da Casalgrasso, prov. di Torino.
33. Crespi Domenico, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
34. Crotto Adolfo, fu Gio. Battista, da Chieri, prov. di Torino.
35. Cucciola Defendente, di Pietro, da Torino, prov. di Torino.
36. De-Bernocchi Restituto, di Francesco, da Torino, id.
37. De-Michelis Alberto, di Vincenzo, da Novi Ligure, prov. di Alessandria.
38. Demel Cesaris Antonio, di Pietro, da Verona, prov. di Verona.
39. Durando Celestino, di Nicolò, da Viù, prov. di Torino.
40. Epple Alfredo, di Matteo, da Ancona, prov. di Ancona.
41. Falzetti Costantino, di Carlo, da Novara, prov. di Novara.
42. Fenogli Giovanni Battista, di G. Battista, da Briga Marittima, prov. di Cuneo.
43. Fereri Giuseppe, fu Andrea, da Castellino Tanaro, prov. di Cuneo.
44. Filippetti Angelo, fu Cesare, da Arona, prov. di Novara.
45. Galeazzi Giovanni, di Cesare, da Torino, prov. di Torino.
46. Gallo Sebastiano, di Giuseppe, da Clavesana, prov. di Cuneo.
47. Garosci Nicola, di Giovanni, da Sanremo, prov. di Porto Maurizio.
48. Gatti Teodoro, di Evasio, da Frassinello, prov. di Alessandria.
49. Gay Paolo, di Baudolino, da Montecastello, id.
50. Gherlone Carlo, di Giovanni, da Casale, id.
51. Ghione Giuseppe, di Giovanni B., da Canelli, id.
52. Ghizzone Ubaldo, di Cesare, da Piacenza, prov. di Piacenza.
53. Gianelli Adriano, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
54. Gonetti Federico, di Alessandro, da Villanova d'Asti, provincia di Alessandria.
55. Guasco Pier Andrea, di Giovanni, da Trino, prov. di Novara.
56. Lantard Mario, di Luigi, da Biella, prov. di Novara.
57. Lincoln De-Castro, di F. Vittorio, da Alessandria (Egitto).
58. Marazzani Ulisse, di Felice, da Stradella, prov. di Pavia.
59. Marini Azeglio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
60. Martinotti Giuseppe, fu Giovanni, da Torino, id.
61. Massone Camillo, di Paolo, da Cefalù, prov. di Palermo.
62. Milanaccio Ernesto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
63. Monateri Carlo E., di Giuseppe, da Tortona, prov. di Alessandria.
64. Moresco Luigi, di Giuseppe, da Pinerolo, prov. di Torino.
65. Muggia Alberto, di Giacobbe, da Trino, prov. di Novara.
66. Muggia Roberto, fu Elia, id. id.
67. Musso Vittorio, di Giuseppe, da Costigliole d'Asti, prov. di Alessandria.
68. Negro Enrico, fu Pietro, da Biella, prov. di Novara.
69. Nicolello Augusto, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
70. Oliva Pietro, di Giorgio, da Rovigo, prov. di Rovigo.
71. Ortalda Giuseppe, di Luigi, da Casalborgone, prov. di Torino.
72. Pellerino Andrea, di Domenico, da Borgomasino, id.

73. Pelucchi Francesco, di Giacomo, da Stradella, prov. di Pavia.
74. Pugliano Paolo, di Angelo, da Chivasso, prov. di Torino.
75. Raverdino Giuseppe, di Giovanni, da Lanzo, prov. di Torino.
76. Riondo Vittorio, di Giovanni, da Oleggio, prov. di Novara.
77. Roggeri Domenico, di Pietro Antonio, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
78. Rollino Silvio, di Pietro, da Ozzano, id.
79. Roncoroni Luigi, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.
80. Rosmino Vincenzo, di Lorenzo, da Penango, prov. di Alessandria.
81. Rossi Guido, di Federico, da Torino, prov. di Torino.
82. Rosso Giuseppe, di Pietro, da Pertengo, prov. di Novara.
83. Rosso Pietro, di Giuseppe, da Loano, prov. di Genova.
84. Sacco Angelo, fu Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
85. Savio Luigi, di Costantino, da Bioglio, prov. di Novara.
86. Scaparone Gio. Giacomo, di Sebastiano, da Asti, prov. di Alessandria.
87. Serra Egidio, fu Francesco, da Ancona, prov. di Ancona.
88. Sitia Felice, di Giovanni Battista, da Mango, prov. di Cuneo.
89. Sormani Alberto, di Antonio, da Inverigo, prov. di Como.
90. Spangaro Arturo, di Giovanni Battista, da Tolmezzo, prov. di Udine.
91. Tamagni Aless., di Antonio, da Triora, prov. di Porto Maurizio.
92. Tartaglia Guglielmo, di Giuseppe, da Albano Vercellese, prov. di Novara.
93. Testa Carlo, di Felice, da Casorzo, prov. di Alessandria.
94. Vaudan Eriberto, di Giovanni, da Pecetto Torinese, provincia di Torino.
95. Vercellotti Giuseppe, di Battista, da Rive, prov. di Novara.
96. Verda Luigi, di Giovanni Battista, da Villaviani, prov. di Porto Maurizio.
97. Vigliani Felice, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
98. Vigo Giovanni Battista, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
99. Villata Albino, di Gio. Battista, da Pecetto Torinese, id.
100. Zorgniotti Domenico, di Giuseppe, da Bra, prov. di Cuneo.

6° anno di corso.

1. Alberto Gioacchino, del fu Pietro, da Trivero, prov. di Novara.
2. Altichieri Bartolomeo, fu Benedetto, da Oppeano, pr. di Verona.
3. Arboletti Epifanio, di Giuseppe, da Lamporo, prov. di Novara.
4. Astrua-Protto Ignazio, di Angelo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
5. Audiberti Callisto, di Giuseppe, da Carignano, id.
6. Azario Prospero, di Ferdinando, da S. Germano, prov. di Novara
7. Bacucco Leonardo, da Garessio, prov. di Cuneo.
8. Baglione Umberto, fu Gio., da Torino, prov. di Torino.
9. Baricco Edoardo, di Giuseppe, da Torino, id.

10. Barone Saverio, di Michele, da Trana, prov. di Torino.
11. Bellochio Enrico, di Giuseppe, da Mentone (Francia).
12. Bersano Giuseppe, di Pietro, da Caraglio, prov. di Cuneo.
13. Bertone Battista, di Francesco, da Bussoleno, prov. di Torino.
14. Bessone Mario, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
15. Bezio Felice, di Carlo, da Scandaluzza, prov. di Alessandria.
16. Biagi Carlo, di Antonio, da Ostiano, prov. di Cremona.
17. Biagini Alberto, di Giulio, da Dogno, prov. di Novara.
18. Boggio Eugenio, di Alessandro, da Mordigliano, id.
19. Boglione, Umberto, di Gio. da Torino, prov. di Torino.
20. Bongiovanni Cesare, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino.
21. Borgogno Gio., Maria, fu Gio. Batt. da Barolo, prov. di Torino.
22. Bosco Carlo, di Bartolomeo, da Novalesa, id.
23. Bosco Felice, fu Domenico, da Santena, id.
24. Brunetti Augusto, di Giorgio, da Cuneo, prov. di Cuneo.
25. Bugnone Cesare di Vincenzo, da Novara, prov. di Novara.
26. Burzio Melchiorre, di Antonio, da Poirino, prov. di Torino.
27. Buscaglia Felice, di Costantino, da Candelo, prov. di Novara.
28. Busdraghi Giovanni Battista, di Trionfo, da Pomarance, prov. di Pisa.
29. Butta Luigi, di Edoardo, da Caresana, prov. di Alessandria.
30. Canavesio Gabriele, del fu Antonio, da Pancalieri, prov. di Torino.
31. Cantin Lorenzo, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
32. Carugati Giulio, di Carlo, da Milano, prov. di Milano.
33. Casabella Giovanni Battista, di Giuseppe, da Garessio ponte, prov. di Cuneo.
34. Cavalli Molinelli Achille, di Lorenzo, da Sale, prov. di Alessandria.
35. Caviglia Pietro, fu Marco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
36. Chiappino Carlo, di Gio. da Bistagno, prov. di Alessandria.
37. Cima Crescentino, di Emiliano, da Casorzo, id.
38. Clericetti Emilio, di Celeste, da Milano, prov. di Milano.
39. Coggiola Filippo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
40. Comba Mario, fu Eugenio, da Torino. id.
41. Croce Giovanni, di Giuseppe, da Campo Canavese, prov. di Torino.
42. Daniele Luigi, di Giuseppe, da Borgo S. Dalmazzo, prov. di Cuneo.
43. Daffara Cesare, di Lorenzo, da Novara, prov. di Novara.
44. Danzini Carlo, di Alessandro, da Terni prov. dell'Umbria.
45. Delbono Luigi, di Gio. Battista, da Palliate, prov. di Novara.
46. Delfino Tommaso, fu Giuseppe, da Finalborgo, prov. di Genova.
47. Dogliotti Vincenzo, di Giacinto, da Albiate, prov. di Alessandria.
48. Drapperi Matteo, di Giovanni, da Caraglio, prov. di Cuneo.
49. Busio Giuseppe, di Luigi, da S. Sebastiano, prov. di Brescia.
50. Faga Cesare, di Domenico, da Torino, prov. di Torino.
51. Ferrero Domenico, di Giuseppe, da Baldissero, id.
52. Ferrum Davide, di Pietro, da Chiavassa, prov. di Novara.
53. Ferruta Giuseppe, di Valentino, da Firenze, prov. di Firenze.

54. Fillia Carlo, di Pietro, da Paesana, prov. di Cuneo.
55. Gallia Carlo, di Giuseppe, da Fourneaux, (Francia).
56. Gandolfo Domenico, di Nicola, da San Lazzaro, prov. di Porto Maurizio.
57. Gatti Bernardino, di Gio. Battista da Carmagnola, prov. di Torino.
58. Gazzone Luigi, di Vincenzo, da Casale, prov. di Alessandria.
59. Genovese Giovanni, di Giuseppe, da Montiglio, id.
60. Genta Angelo, fu Angelo, da Maglione, prov. di Torino.
61. Giordano Giovanni Battista, di Francesco, da Pietra-Porzio, prov. di Cuneo.
62. Guaturini Luigi, di Paolo, da Finalmarina, prov. di Genova.
63. Langmann Pietro, di Francesco, da Caraglio, prov. di Cuneo.
64. Lanza Massimo, di Antonio, da Pecetto, prov. di Torino.
65. Lora Carlo, di Francesco, da Oviglio, prov. di Alessandria.
66. Liveriero Armando, fu Emilio, da Castagnole, id.
67. Lucca Alessandro, di Eugenio, da Orbassano, prov. di Torino.
68. Maderni Alfredo, di Giuseppe, da Candelo, prov. di Novara.
69. Martelli Venturino, di Angelo, da Confienza, prov. di Pavia.
70. Martini Giovanni, di Stefano, da Pietra-Porzio, prov. di Cuneo.
71. Masoero Cesare, di Carlo, da Montiglio, prov. di Alessandria.
72. Mauro Carlo, di Gabriele, da Chiusa-Pesio, prov. di Cuneo.
73. Mensi Enrico, di Giuseppe, da Pietra Marazzi, prov. di Alessandria.
74 Mensio Attilio, di Giacinto, da Montechiaro, id.
75. Monari Carlo, fu Giuseppe, da Modena, prov. di Modena.
76. Mottura Giovanni, di Paolo, da Ponti, prov. di Alessandria.
77. Nota Celio, di Giuseppe, da Canale, prov. di Cuneo
78. Ottina Francesco, di Luigi, da Mondovì id.
79. Paracca Ettore, di Emilio, da Empoli, prov. di Firenze.
80. Paracchini Giuseppe, fu Giacomo, da Borgomanero, provincia di Novara.
81. Pasino Eligio, di Luigi, di Mirabello, prov. di Alessandria.
82. Pattono Alessandro, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
83. Pedrazzi Ettore, fu Giuseppe, da Fontanetto, prov. di Novara.
84. Pellò Pietro, fu Francesco, da Cerano, prov. di Novara.
85. Pene Savino, di Francesco, da Feletto, prov. di Torino.
86. Peynetti Luigi, di Giuseppe, da Ciriè, prov. di Torino.
87. Piana Giacomo, di Luigi, da Ovada, prov. di Alessandria.
88. Piccinini Achille, di Ettore, da Asti, id.
89. Ponzani Ferdinando, di Paolo, da Novara prov. di Novara.
90. Porta Paolo, di Carlo, da Montemagno, prov. di Alessandria.
91. Provera Edoardo, di Carlo, da Mirabello, id.
92. Quarello Gustavo, di Camillo, da Zanco, id.
93. Ramati Giuseppe, di Enrico, da Rovescala, prov. di Pavia.
94. Raselli Emilio, di Carlo, da Valenza, prov. di Alessandria.
95. Raverdino Giovanni, di Secondo, da Roatto, id.
96. Rondelli Alippi, fu Gaetano, da Mombello, id.

97. Rossi Giuseppe, di Michele, da Alessandria, prov. di Alessandria.
98. Rossi Prospero, di Giovanni, da Lerida (Spagna).
99. Sacco Lorenzo, di Giuseppe, da Campobasso, prov. di Campobasso.
100. Saci Celestino, di Pietro, da Delmonte, prov. di Cuneo.
101. Sappa Basilio, di Domenico, da Poirino, prov. di Torino.
102. Sella Remo, di Francesco, da Novara, prov. di Novara.
103. Sollier Augusto, del fu Carlo, Chiomonte, Torino.
104. Sona Antonio, di Antonio, da Racconigi, prov. di Cuneo.
105. Sticca Serafino, fu Giacomo, da Buttigliera d'Asti, prov. di Alessandria.
106. Terazzi Alessandro, di Pietro, da Varallo, prov. di Novara.
107. Traversa Fedele, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
108. Trivelli Clemente, di Samuele, da Vercelli, prov. di Novara.
109. Tropini Antonio, di Lorenzo, da Sambuco, prov. di Cuneo.
110. Trucchi Lorenzo, di Luigi, da Desuna, prov. di Novara.
111. Turris Benedetto, di Antonio, da Palermo, prov. di Palermo.
112. Vercelli Vincenzo, di Michele, da Saluggia, prov. di Novara.
113. Vigliardi Felice, di Felice, da Torino, prov. di Torino
114. Vigo Giuseppe, fu Francesco, da Torre Bairo, prov. di Torino.
115. Vigna Fortunato, di Pietro, da Torino, id.
116. Zanone Eugenio, di Giacomo, d'Acqui, prov. di Alessandria.

UDITORI A CORSI SINGOLI.

1. Archini Nestore, di Augusto, da Torino, prov. di Torino.
2. Baccon Ernesto, di Filippo, da Susa, id.
3. Demagliani Giovanni Battista, di Gioachino. da Frabosa, prov. di Cuneo.
4. Ferrari Ernesto di Giorgio, da Ardenna, prov. di Como.
5. Gingiario Edoardo, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.
6. Maccario Lorenzo, di Giovanni, da Cuneo, id.
7. Osasco Tito, fu Felice, Costiglione Stiviere, prov. di Mantova.
8. Podestà Francesco, di Francesco, da Montevideo (America).
9. Valle Leonardo, di Luigi, da Caluso, prov. di Torino.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

1° anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Abello Luigi, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
2. Anselmo Domenico, di Giuseppe, da Arenzano, prov. di Genova.
3. Benedetto Francesco, di Colombo, da Torino, prov. di Torino.
4. Benzi Antonio, fu Enrico, da Castiglione, prov. di Alessandria.
5. Biagini Enrico, di Giuseppe, da Monza, prov. di Milano.
6. Dona Domenico, di Giuseppe, da Piscina, prov. di Torino.
7. Enrietti Carlo, fu Giuseppe, da S. Benigno, prov. di Torino.
8. Ercolini Domenico, di Michele, da Pescia, prov. di Lucca.
9. Fighiera Luigi, fu Augusto, da Varazze, prov. di Genova.
10. Finco Domenico, di Domenico, da Gallio, prov. di Vicenza.
11. Fornarese Giuseppe, di Giovanni, da S. Vittoria, prov. di Cuneo.
12. Frutaz Vittorio, di Emanuele, da Torgnon, prov. di Torino.
13. Fusi Carlo, di Pietro, da Terdobbiate, prov. di Novara.
14. Guidazio Giovanni, fu Carlo, da Verolengo, prov. di Torino.
15. Martina Ermenegildo, di Bartolomeo, da Villafranca, provincia di Torino.
16. Monchiero Luigi, di Stefano, da Santa Vittoria, prov. di Cuneo.
17. Mora Giuseppe, di Pietro Giovanni, da Vigliano, prov. di Alessandria.
18. Morando Giuseppe, di Lorenzo, da Genova, prov. di Genova.
19. Morselli Emilio, di Giuseppe, da Vigevano, prov. di Pavia.
20. Mosca Michele, di Giovanni, da Biella, prov. di Novara.
21. Nolfi Matteo, di Francesco, da Brienno, prov. di Como.
22. Pastè D. Romualdo, di Giuseppe, da Cigliano, prov. di Novara.
23. Pastore Annibale, di Lorenzo, da Orbassano, prov. di Torino.
24. Pescatore Giacomo, di Giuseppe, da S. Giorgio Canavese, prov. di Torino.
25. Pizzorno Angelo, di Filippo, da Cunico, prov. di Alessandria.
26. Prochet Alberto, di Davide, da Torino, prov. di Torino.
27. Rollone Luigi, fu Dionigi, da Crova Vercellese, prov. di Novara.
28. Romano Maria, di Giovanni, da Perugia, prov. di Perugia.
29. Surra Giacomo, di Clemente, da Tigliole, prov. di Alessandria.
30. Tarozzi Guido, di Angelo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
31. Torre Aronne, di Anselmo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
32. Treves Sara, di Giacomo, da Asti, prov. di Alessandria.

2° anno di corso (Filosofia e Lettere).

1. Alemanni Vittore, di Antonio, da Firenze, prov. di Firenze.
2. Balsamo-Crivelli Gustavo, di Carlo, da Torino, prov. di Torino.
3. Borromeo Carlo, fu Carlo Defendente, da Piana S. Michele, provincia di Alessandria.
4. Bruno Teresa, di Giuseppe, de Torino, prov. di Torino.
5. Chicco Maurizio, di Pietro, da Carmagnola, id.
6. Costanzo Luigi, di Antonio, da Barone, id.
7. Derege Bonifacio, di Francesco, da Fossano, prov. di Cuneo.
8. Ferraro Giovanni, di Giuseppe, da Desana, id.
9. Foa Elvira, di Tobia, da Asti, prov. di Alessandria.
10. Fontana Abbondio, di Francesco, da Giaveno, prov. di Torino.
11. Garassino Maria, di Bartolomeo, da Cuneo, prov. di Cuneo.
12. Laiolo Gregorio, di Antonio, da Vinchio, prov. di Alessandria.
13. Mariano Pasquale, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
14. Masera Giovanni, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
15. Merlini Domenico, di Carlo, da Rovato, prov. di Brescia.
16. Morelli Enrico, di Enrico da Peveragno, prov. di Cuneo.
17. Ottolenghi Giuseppe, di Moise, da Casale, prov. di Alessandria.
18. Pastore Luigi, di Giuseppe, da Piverone, prov. di Torino.
19. Tavella Pietro, di Giuseppe, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
20. Viretto Giuseppe, fu Giuseppe, da Cumiana, prov. di Torino.

3° anno di corso (Filosofia).

Nessun inscritto.

3° anno di corso (Lettere).

1. Arullani Vittorio, di Carlo, da Agliano d'Asti, prov. di Alessandria.
2. Ballabio Giovanni, fu Luigi, da Fara, prov. di Novara.
3. Bari Taide, di Carlo, da Vigevano, prov. di Pavia.
4. Barzaghi Cesare, di Giuseppe, da Como, prov. di Como.
5. Bianco Stefano, di Simeone, da Diano d'Alba, prov. di Cuneo.
6. Cellino Giuseppe, di Francesco, da Pinerolo, prov. di Torino.
7. Ciravegna Edoardo, di Giovanni, da Cherasco, prov. di Cuneo.
8. Faccio Mario, di Cesare, da Firenze, prov. di Firenze.
9. Ferraris Giuseppe, fu Francesco, da Candelo, prov. di Novara.
10. Fessia Luigi, fu G. B., da Candia Canavese, prov. di Torino.
11. Grimod Francesco, di Evaristo, da Aosta, id.
12. Lanza Domenico, di Giuseppe, da Torino, id.
13. Molinari Giovanni, di Giorgio, da Osiglia, prov. di Genova.
14. Musso Luigi, fu Guido, da Asti, prov. di Alessandria.

15. Nazari Oreste, fu Antonio, da Torino, prov. di Torino.
16. Paschetto Vittorio, di Bartolomeo, da Cossato, prov. di Novara.
17. Peano Giuseppe, di Bartolomeo, da Boves, prov. di Cuneo.
18 Penna Andrea, fu Luigi, da Piacenza, prov. di Piacenza.
19. Piasco Luigi, di Giuseppe, da Sampeyre, prov. di Cuneo.
20. Prever Giuseppe, di Paolo, da S. Dalmazzo, id.
21. Reineri Giovanni, di Pietro, da Carrù, id.
22. Salsotto Giuseppe, di Vittorio, da Fossano, id.
23. Segre Giacobbe, di Emanuele, da Saluzzo, id.
24. Spagnotti Pio, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
25. Trivero Camillo, fu Federico, da Busca, prov. di Cuneo.
26. Vigliani Quinto, di Antonio, da Candelo, prov. di Novara.
27. Zanotti Giacomo, di Battista, da Cucceglio, prov. di Torino.

4° anno di corso (Filosofia).

1. Allara Giovanni, fu Giovanni, da Casale, prov. di Alessandria.
2. Carassale Caio, di Lorenzo, da Sarzana, prov. di Genova.
3. Cinzano Giovanni, di Giuseppe, da Pecetto, prov. di Torino.
4. Gerini Gio. Batta, fu Gio. Battistaa, da Vessalico, prov. di Porto Maurizio.
5. Jans Luigi, fu Pietro, da Lilianes, prov. di Torino.
6. Mattioli Pietro, fu Giovanni, da Torino, id.
7. Menzio Angelo, dì Clemente, da Chieri, id.
8. Suffo Dionisio, di Giovanni, da Garessio, prov. di Cuneo.

4° anno di corso (Lettere).

1. Accostanzo Giuseppe, fu Pietro, da Lequio Tanaro, prov. di Cuneo.
2. Bongiovanni Antonio, fu Gio. Batt., da Pianfei, id.
3. Bruschi Gennaro, di Luigi, da Napoli, prov. di Napoli.
4. Carra Giuseppe, di Giuseppe, da Vinadio, prov. di Cuneo.
5. Comba Giuseppe, di Antonio, da S. Pietro Monterosso, id.
6. Corsini Benvenuto, fu Edipo, da Monesiglio, id.
7. Currado Lorenzo, fu Lorenzo, da Portacomaro, prov. di Alessandria.
8. Fassini Sesto, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
9. Ferlosio Ernesto, di Giovanni, da Ivrea, id.
10. Forneris Giovanni Antonio, fu Gio. Battistaa, da Bosconero, prov. di Torino.
11. Francone Nicolò, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
12. Gilardi Carlo, di Giovanni, da Cambiano, prov. di Torino.
13. Gonella avv. Luigi, di Giovanni, da Condove, prov. di Torino.
14. Levi Attilio, di Salvatore, da Cavoretto, id.
15. Marocco Camillo, di Martino, da Torino, id.

16. Manzo Antonio, fu Antonio, da Benevagienna, prov. di Cuneo.
17. Momigliano Felice, di Salomone, da Mondovì, id.
18. Picco Agostino, fu Pietro, da Fossano, id.
19. Poggio Pietro, di Giuseppe, da S. Giuliano, prov. di Alessandria.
20. Raimondo Domenico, fu Giuseppe, da Canale, prov. di Cuneo.
21. Ramoino Stefano, di Giovanni da Sarola, prov. di Porto Maurizio.
22. Revelli Giovanni Andrea, di Gioacchino, da Peveragno, prov. di Cuneo.
23. Rivoire Pietro, di Pietro, da Torre Pellice, prov. di Torino.
24. Rinaudi Michele, fu Giovanni, da Racconigi, prov. di Cuneo.
25. Roddi Giuseppe, fu Candido, da Torino, prov. di Torino.
26. Seves Filippo, fu Carlo, da Valmacca, prov. di Alessandria.
27. Sizia Domenico, di Giacinto, da Bubbio, prov. di Alessandria.
28. Tioli Garibaldi, di Wulfrano, da Chivasso, prov. di Torino.
29. Toppino Giuseppe, di Andrea, da Castellinaldo, prov. di Cuneo.
30. Valla Filippo, di Francesco, da Saliceto, id.

UDITORI A CORSI SINGOLI.

1. Balegno Eugenia, fu Filiberto, da Torino, prov. di Torino.
2. Bogani Pietro, di Gaetano, da Empoli, prov. di Firenze.
3. Delpiano avv. Giuseppe, fu Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
4. Gagnor Alessandro, di Felice, da Condove, prov. di Torino.
5. Galli Adele, di Giuseppe, da Torino, id.
6. Grisoni Anna Maria, di Pietro, da Torino, id.
7. Lavezzini Angelo, di Giuseppe, da Torricella, prov. di Parma.
8. Toracca Angelo, fu Antonio, da S. Stefano Magra, prov. di Genova.
9. Viglione Luigia, di Francesco. da Casanova, prov. di Torino.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

1° anno di corso

(per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

1. Allerino Grillo, fu Paolo, da Villanova d'Asti, prov. di Alessandria.
2. Amadori Pirro, di Giovanni, da Cesena, prov. di Forlì.
3. Antonioli Giuseppe, di Gaudenzio, da Gazzano, prov. di Novara.
4. Ascario Paolo, di Giulio, da Milano, prov. di Milano.
5. Banzatti Ferruccio, di Ferdinando, da Verona, prov. di Verona.
6. Baroni Alfredo, di Pacifico, da Ancona, prov. di Ancona.
7. Baronio Antonio, fu Francesco, da Vogogna, prov. di Novara.
8. Bassani Giorgio, di Isacco, da Mantova, prov. di Mantova.
9. Basso Alfonso, di Francesco, da Beaufort, (Savoia).
10. Biancheri Arturo, fu Giuseppe, da Firenze, prov. di Firenze.
11. Biancotto Giovanni, di Gio. Batt., da Torino, prov. di Torino.
12. Bolognino Giuseppe, di Giovanni, id. id.
13. Boner Ettore, di Antonio, da Verona, prov. di Verona.
14. Branca Arturo, di Francesco, id. id.
15. Brustio Francesco, di Pietro, da Galliate, prov. di Novara.
16. Busca Angelo, di Giacinto, da Bergamo, prov. di Bergamo.
17. Calcino Giovanni, di Teofilo, da Torino, prov. di Torino.
18. Cantoni Luigi, di Giuseppe, da Ferrara, prov. di Ferrara.
19. Capuccio Luigi, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
20. Capuccio Mario, di Gaetano, da Pozzo di Strada, id.
21. Cardinali Carlo, fu Giuseppe, da Savona, prov. di Genova.
22. Cardini Luciano, di Carlo, da Orta Novara, prov. di Novara.
23. Caroglio Giacomo, di Carlo, da S. Salvatore, prov. di Alessandria.
24. Castellani Silvio, di Bernardo, da Castelnuovo, prov. di Verona.
25. Cavalieri Filippo, di Zaccaria, da Trieste.
26. Cavalli Giovanni, di Angelo, da Alessandria, prov. di Alessandria.
27. Cavina Luigi, fu Antonio, da Faenza, prov. di Ravenna.
28. Cerruti Federico, di Paolo, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
29. Challiol Emilio, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
30. Ciucci Placido, di Placido, da Perugia, prov. di Perugia.
31. Cominelli Francesco, di Ernesto, da Napoli, prov. di Napoli.
32. Coppo Cesare, di Stefano, da Casale, prov. di Alessandria.

33. Corradi Giovanni, fu Giuseppe, da Porto Maurizio, prov. di Porto Maurizio.
34. Cozzani Guido, di Costantino, da Spezia, prov. di Genova.
35. Crudo Ettore, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
36. Curti Giuseppe, di Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.
37. Curto Luigi Giuseppe, di Pacifico, da Montegrosso, prov. di Alessandria.
38. Dacorsi Enrico, di Edoardo, da Torino, prov. di Torino.
39. Dandrea Nunzio, di Antonino, da Messina, prov. di Messina.
40. Defferari Lorenzo, di Domizio, da Cervo, prov. di P. Maurizio.
41. Defilippi Casimiro, di Giuseppe, da Colcavagno, prov. di Alessandria.
42. Delgrosso Ettore, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
43. Del Melle Paoletti Ettore, di Alessandro, da Firenze, prov. di Firenze.
44. De-Vecchi Luigi, di Nicola, da Maricone, prov. di Perugia.
45. Dolza Camillo, di Michele, da Cuneo, prov. di Cuneo.
46. Dusnasi Antonio, di Domenico, da Vercelli, prov. di Novara.
47. Fano Gino, di Ugo, da Mantova, prov. di Mantova.
48. Faraggiana Tito, di Tommaso, da Sondrio, prov. di Sondrio.
49. Ferrari d'Orsara Teodoro, di Giuseppe, da Alessandria, prov. di Alessandria.
50. Ferraris Lorenzo, di Lorenzo, da Pollone, prov. di Novara.
51. Ferretti Teonesto, di Giuseppe, da Casale, prov. di Alessandria.
52. Fossati Ettore, di Massimino, da Casale, id.
53. Fraire Biagio, fu Michele, da Pagno, prov. di Cuneo.
54. Gambetta Pietro, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
55. Garbasso Antonio, di Luigi, da Vercelli, prov. di Novara.
56. Gardiol Giovanni, di Filippo, da Prarostino, prov. di Torino.
57. Garelli avv. Liberale, fu Vincenzo, da Genova, prov. di Genova.
58. Garigioli Giovanni, di Cristoforo, da Torrione, prov. di Novara.
59. Garzena Camillo, di Giovanni, da Graglia, id.
60. Gerard Alfredo, di Nicolò, da Vignale, prov. di Alessandria.
61. Gianoli Guido, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
62. Gilardi Silvio, di Pier Celestino, da Roma, prov. di Roma.
63. Giuliano Cesare, di Gio. Batt., da Pinerolo, prov. di Torino.
64. Ghisotti Enrico, di Giacomo, da Capobianco, prov. di Verona.
65. Gonay Paolo, di Giuseppe, da Caselle, prov. di Torino.
66. Gribaudi Giuseppe, fu Vincenzo, da Torino, id.
67. Grillo Celso, di Pietro, da Ovada, prov. di Alessandria.
68. Iona Mario, di Bonaiuto, da Ivrea, prov di Torino.
69. Lange Pietro, di Natale, da Torino, id.
70. Lanino Giuseppe, di Luciano, da Bricherasio, prov. di Torino.
71. Lanzalonga Cosimo, di Luigi, da Carosino prov. di Lecce.
72. Laudati Giulio, fu Antonio, da Cassano Murge, prov. di Bari.
73. Maddio Pompilio, di Nicolò, da Livorno, prov. di Livorno.

74. Manino Giovanni, di Luigi, da Oddalengo, prov. di Alessandria.
75. Margotti Lorenzo, di Stefano, da Torino, prov. di Torino.
76. Matté-Trucco Giacomo, di Giacomo, da Trevy, (Francia).
77. Mazza Emilio, Luigi, da Firenze, prov. di Firenze.
78. Mazzucchelli Vincenzo, di Carlo, da Chivasso, prov. di Torino.
79. Mella Filippo, fu Enrico, da Torino, id.
80. Molinari Giovanni, di Alessandro, da Trino, prov. di Novara.
81. Molinatto Serafino, fu Giacomo, da Reano, prov. di Torino.
82. Monetti Luigi, di Angelo, da Novara, prov. di Novara.
83. Montel Alfredo, di Giuseppe, da Pisa, prov. di Pisa.
84. Monti Enrico, di Giovanni, da Gattinara, prov. di Novara.
85. Morteo Francesco, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
86. Moschetti Adolfo, di Giuseppe, id. id.
87. Mossino Roberto, di Michele, da Asti, prov. di Alessandria.
88. Musso Maurizio, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
89. Pagliano Camillo, di Giovanni, da Gabiano, prov. di Alessandria.
90. Pagliari Giulio, di Giuseppe, da Cremona, prov. di Cremona.
91. Papone Domenico, di Gio. Batt., da Cumiana, prov. di Torino.
92. Pappalardo Venerando, di Alfio, da Catania, prov. di Catania.
93. Parodi Gio. Batt., di Domenico, da Lerma, prov. di Alessandria.
94. Parravicini Emiliano, di Antonio, da Milano, prov. di Milano.
95. Parravicini Giuseppe, di Antonio, id. id.
96. Pelizzari Giuseppe, di Pietro, da Pecetto, prov. di Alessandria.
97. Pensa di Marsaglia Evergisto, di Carlo, da Torino, provincia di Torino.
98. Peyron Emanuele, di Amedeo, da Torino, prov. di Torino.
99. Poggio Giuseppe, fu Giuseppe, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
100. Ramello A. Vittorio, di Giuseppe, da Verona, prov. di Verona.
101. Ravà Silvio, di Giacomo, da Mantova, prov. di Mantova.
102. Rivera Edoardo, fu Angelo, da Asti, prov. di Alessandria.
103. Rossi Andrea, di Primo, da Lodi, prov. di Milano.
104. Sabena Roberto, di Vittorio, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
105. Sala Carlo, di Francesco, da Voghera, prov. di Pavia.
106. Salice Eusebio, di Carlo, da Borgovercelli, prov. di Novara.
107. Salino Benvenuto, di Francesco, da Cavaglià, Prov. di Novara.
108. San Pietro Mario, di Eugenio, da Susa, prov. di Torino.
109. Sardi Silvio, di Luigi, da Senise, prov. di Potenza.
110. Scarafia Carlo, fu Carlo, da Firenze, prov. di Firenze.
111. Serena Giacomo, di Giovanni, da Rivarossa, prov. di Torino.
112. Simondi Felice, di Gio. Batt., da Cigliano, prov. di Novara.
113. Soldi Egisto Riccardo, di Celestino, da Pessina, provincia di Cremona.
114. Tarantola Prospero, fu Giuseppe, da Novara, id.
115. Targetti Raimondo, di Federico, da Firenze, prov. di Firenze.
116. Tasca Luigi, fu Filippo, da Torino, prov. di Torino.

117. Tedeschi Giacobbe, di Marco, da Casale, prov. di Alessandria.
118. Terracini Ida, di Salvator, da Asti, prov. di Alessandria.
119. Tissoni Luigi, di Carlo, da Savona, prov. di Genova.
120. Tornielli Vittorio, di Giuseppe, da Mombello, prov. di Alessandria.
121. Valsania Domenico, di Andrea, da S. Damiano, id.
122. Vannini Almerico, di Luigi, da Monteacuto, prov. di Bologna.
123. Viansino Giuseppe, di Giovanni, da Pinerolo, prov. di Torino.
124. Vitale Enrico, di Francesco, da Sondrio, prov. di Sondrio.
125. Zanni, Antonio, di Domenico, da Fontanaluccia, prov. di Modena.

2° anno di corso.

(per la Licenza in Scienze Matematiche e Fisiche).

1. Aimerito Carlo, di Vittorio, da Torino, prov. di Torino.
2. Allievo Tullio, di Giuseppe, da S. Germano, prov. di Novara.
3. Amerio Francesco, di Giovanni, da Acqui, prov. di Alessandria.
4. Andreoni Luigi, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
5. Bacchetta Pietro, di Carlo, da Gattico, prov. di Novara.
6. Barale Giuseppe, fu Giuseppe, da Boves, prov. di Cuneo.
7. Barbaroux Emilio, di Gio. Battista, da Torino, prov. di Torino.
8. Barberis Giuseppe, di Pietro, da Parma, prov. di Parma.
9. Basso Domenico, di Giuseppe, da Bitonto, prov. di Bari.
10. Belly Angelo, fu Giovanni, da Montiglio, prov. di Alessandria.
11. Bertola Giovanni, di Giuseppe, da Chieri, prov. di Torino.
12. Boarelli Clemente, di Emilio, da Torino, id.
13. Bonardi Andrea, di Donato, da Campobasso, prov. di Campobasso.
14. Bonelli Michelang., fu Giuseppe, da Cornegliano, prov. di Cuneo.
15. Bonola Giuseppe, di Giovanni, da Castelbeltrame, pr. di Novara.
16. Botto-Micca Luigi, di Felice, da Portacomaro, prov. di Alessandria.
17. Bracco Ettore, fu Gaetano, da Torino, prov. di Torino.
18. Bronzini Giuseppe, di Felice, da Novara, prov. di Novara.
19. Campogrande Domenico, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
20. Canaveri Giovanni, fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
21. Canavotto Giuseppe, di Francesco, da Pavia prov. di Pavia.
22. Canonica Michele, di Michele, da Torre Uzzone, prov. di Cuneo.
23. Caprioglio Giuliano Luigi, di Giuseppe, da Rosignano, prov. di Alessandria.
24. Capucci Severino, di Natale, da Lugo, prov. di Ravenna.
25. Cavagnari Edoardo, di Ernesto, da Busalla, prov. di Genova.
26. Cercignano Terenzio, di Mario, da Pisa, prov. di Pisa.
27. Chiatellino Lodovico, fu Antonio, da Carignano, prov. di Torino.
28. Cisari Luigi, di Carlo, da Livorno Piemontese, prov. di Novara.

29. Claretto Luigi, di Giovanni, da Voghera, prov. di Pavia.
30. Clerc Carlo, di Pietro, da Milano, prov. di Milano.
31. Clerico Carlo, di Raimondo, da Torino, prov. di Torino.
32. Cocco Renzo, di Antonio, da Cagliari, prov. di Cagliari.
33. Cogno Pier Giuseppe, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
34. Cotti Giacomo, di Pietro, da Firenze, prov. di Firenze.
35. Crema Camillo, fu Eugenio, da Alessandria, prov. di Alessandria.
36. Daviso Carlo, di Filippo, da S. Damiano Asti, id.
37. De Albertis Claudio, di Giovanni, da Saint Etienne, prov. di Lione (Francia).
38. De Alessandri Giulio, di Domenico, da Acqui, prov. di Alessandria.
39. Demarchi Piero, di Benedetto, da Rieti, prov. di Perugia.
40. Derege Emanuele, di Donato, da Fossano prov di Cuneo.
41. Devalle Giovanni, di Giacinto, da Torino, prov. di Torino.
42. Dompieri Luigi, di Carlo, da Trieste, prov. di Trieste (Austria).
43. Fantoli Cesare, di Antonio, da Pallanza, prov. di Novara.
44. Farinelli Luigi, di Agostino, da Intra, id.
45. Ferraris Pericle, di Luigi, da Villadeati, prov. di Alessandria
46. Ferreri di Ventimiglia Emanuele, di Cesare, da Cremona, prov. di Cremona.
47. Fiori Felice, di Antonio, da Firenze, prov. di Firenze.
48. Foà Moisè, di Donato, da Alessandria, prov. di Alessandria.
49. Fogliata Antonio, di Agostino, da Chiari. prov. di Brescia.
50. Fornaca Guido, fu Enrico, da Torino, prov. di Torino.
51. Gabinio Giuseppe, di Antonio, da Torino, id.
52. Gallesio Domenico, fu Giovanni, da Mondovì, prov. di Cuneo.
53. Gallone Alberto, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
54. Gamba C. Maurizio, di Alberto, da Torino, prov. di Torino.
55. Garetto Giacomo, fu Giuseppe, da Revigliasco, pr. di Alessandria.
56. Giachino Amistà Matteo, di Giuseppe, da Mondovì, pr. di Cuneo.
57. Giardi Tito, di Dario, da Siena, prov. di Siena.
58. Giorelli Federico, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
59. Goffi Vittorio, di Luigi, da Pecetto, prov. di Torino.
60. Goio Alessandro, di Bernardo, da Casale, prov. di Alessandria.
61. Guasco Michele, fu Giuseppe, da Trino, prov. di Novara.
62. Grumelli Girolamo, di Paolo, da Roccafranca, prov. di Brescia.
63. Isnardi Giuseppe, di Domenico, da Pigna, prov. di P. Maurizio.
64. Luraschi Enrico, di Antonio, da Como, prov. di Como.
65. Macciò Francesco, di Pietro, da Alessandria, prov. di Alessandria.
66. Magnanini Cesare, di Onesto, da Fabbrico, provincia di Reggio Emilia.
67. Maida Giacomo, fu Gaspare, da Trapani, prov. di Trapani.
68. Marcello Giuseppe, fu Alessandro, da Venezia, prov. di Venezia.
69. Marchelli Luigi, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
70. Marchisio Mario, di Giovanni, da Coeconato, pr. di Alessandria.

71. Marco Carlo, di Domenico, da Bollengo, prov. di Torino.
72. Margary Carlo, di Giuseppe, da Torino, id.
73. Marmo Roberto, di Ettore, da Torino, id.
74. Massirio Giacomo, di Francesco, da Verona, prov. di Verona.
75. Mazzucchelli Tito, di Pietro, da Novara, prov. di Novara.
76. Merizzi Giacomo, di Gio. Battista, da Sondrio, prov. di Sondrio.
77. Miglietti Giacomo, di Luigi, da Leynì, prov. di Torino.
78. Milanesi Gianni, fu Gaudenzio, da Biella, prov. di Novara.
79. Modiano Daniele, di Saul, da Salonicco, (Turchia).
80. Montù Giuseppe, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
81. Motta Silvestro, di Luigi, da Bussolengo, prov. di Verona.
82. Nasso Marco, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
83. Nicolotti Adolfo, di Giovanni, da Brescia, prov. di Brescia.
84. Olivieri Riccardo, di Lorenzo, da Ivrea, prov. di Torino.
85. Orefici Giuseppe, di Simone, da Brescia, prov. di Brescia.
86. Ortalda Filippo, di Luigi, da Casalborgone, prov. di Torino.
87. Pain Attilio, di Luigi, da Venezia, prov. di Venezia.
88. Pastore Giorgio, di Giacomo, da Reggio E., prov. di Reggio E.
89. Pecco Basilio, fu Edoardo, da Torino, prov. di Torino.
90. Peruglia Silvio, di Antonio, da Colorno, prov. di Parma.
91. Pianzola Francesco, di Camillo, da Torino, prov. di Torino.
92. Piccione Giuseppe, di Francesco, da Borgo Ticino, prov. di Novara.
93. Piccioni Enrico, di Milles, da Scheggia, prov. di Perugia.
94. Piovano Vittorio, di Luigi, da Druent, prov. di Torino.
95. Poët Gio. Francesco, di Francesco, da Roure, prov. di Torino.
96. Prat Paolo, di Giovanni, da Moretta, prov. di Cuneo.
97. Quadrio Umberto, di Claudio, da Sondrio, prov. di Sondrio.
98. Quarleri Luigi, fu Giovanni, da Tortona, prov. di Alessandria.
99. Ramorino Angelo, di Giuseppe, da Pesaro, prov. di Pesaro Urbino.
100. Rey Giovanni, di Antonio, da Santena, prov. di Torino.
101. Ridoni Ercole, fu Eugenio, da Torino, id.
102. Rivera Carlo, di Giambattista, da Novi Ligure, prov. di Alessandria.
103. Robino Arturo, di Agostino, da Canelli, prov. di Alessandria.
104. Rossi Domenico, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
105. Rostagno Ugo, fu Giovanni, id. id.
106. Sacco Francesco, di Giuseppe, da Cantalupo, prov. di Alessandria.
107. Salomone Alessandro, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
108. Santanera Domenico, fu Domenico, da San Martino Tanaro, prov. di Alessandria.
109. Soleri Michele, di Giacomo, da Torino, prov. di Torino.
110. Stern Alfredo, di Luigi, id. id.
111. Taricchi Francesco, di Giacomo, da Cherasco, prov. di Cuneo.
112. Tessadori Francesco, di Giovanni, da Modignano, prov. di Cremona.

113. Testa Leone, di Palmazio, da Bardonecchia, prov. di Torino.
114. Tommasina Vittorio, di Gaetano, da Momo, prov. di Novara.
115. Verdoja Camillo, di Michele, da Biella: prov. di Novara.
116. Vigitello Luigi, di Pier Luigi, da Torino, prov. di Torino.
117. Vigorelli Gio. Battista, di Angelo, da Montanaso, prov. di Milano.
118. Villa Lorenzo, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
119. Volpi Giulio, di Francesco, da Mantova, prov. di Mantova.
120. Wehemeyer Adolfo, di Carlo, da Ponte S. Martino, prov. di Torino.

3° anno di corso
(per la Laurea in Matematica).

1. Bersano Gio. Battista, di Francesco, da Occhieppo Inferiore, prov. di Novara.
2. Fantino Francesco, fu Pietro, da Cocconato, prov. di Alessandria.
3. Meriano Cesare Stefano, di Francesco, da Buttigliera, prov. di Alessandria.
4. Mocca Pietro, di Caio, da Palazzolo, prov. di Novara.
5. Sonza Secondo, di Giacomo, da Baio, prov. di Torino.

3° anno di corso
(per la Laurea in Fisica).

1. Aimonetti Cesare, di Giuseppe, da Caluso, prov. di Torino.
2. Rossi Gio. Battista, di Pietro, da Sommariva Bosco, pr. di Cuneo.
3. Vigo Francesco, di Giuseppe, da Ravenna, prov. di Ravenna.

4° anno di corso
(per la Laurea in Matematica).

1. Buffa Pietro, di Carlo, da Borgoratto, prov. di Alessandria.
2. Lace Efisio, di Aristide, da Andorno, prov. di Novara.
3. Osella Domenico, di Giuseppe, da Carmagnola, prov. di Torino.
4. Peyretti Francesco, di Stefano, da Castagnole, id.
5. Sacco Luigi, di Giuseppe, da Costelnuovo Bormida, prov. di Alessandria.
6. Sartori Antonio, di Luigi, da Caprino, prov. di Verona.

4° anno di corso
(per la Laurea in Fisica).

1. Gaydou Giulio, di Amato, da Torino, prov. Torino.
2. Gavosto Giovanni, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
3. Martinetti Mattia, di Serafino, da Bologna, prov. di Bologna.

4. Ottolenghi Michele, di Raffaele, da Asti, prov. di Alessandria.
5. Rizzo Gio. Battista, di Carlo, da Monastero, prov. di Cuneo.
6. Saglietti Giuseppe, di Michele, da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
7. Vassura Giuseppe, di Paolo, da Faenza, prov. di Ravenn.

1° anno di corso
(per la Licenza in Scienze naturali).

1. Cuniberti Luca, di Gio. Battista, da Vicoforte, prov. di Cuneo.
2. Lombardo Antonio, fu Antonio, da Lodi, prov. di Milano.
3. Manuelli Camillo, di Valerio, da Cairo Montenotte, prov. di Genova.
4. Novaro Augusto, di Luigi, da Diano Castello, prov. di Porto Maurizio.
5. Peola Paolo, di Francesco, da Montecastello, prov. di Alessandria.
6. Vaglio Giuseppe, di Antonio, da Moncalvo, prov. di Alessandria.

2° anno di corso
(per la Licenza in Scienze naturali).

1. Abbona Virgilio, di Antonio, da Moncalieri, prov. di Torino.
2. Baratta Mario, di Siro, da Voghera, prov. di Pavia.
3. Boniscontro Luigi, di Antonio, da Moncalieri, prov. di Torino.
4. Camera Carlo, di Cesare, da Feisoglio, prov. di Cuneo.
5. Carbonatto Pietro di Giovanni, da S. Giusto, prov. di Torino.
6. Festa Enrico, di Corrado, da Moncalieri. id.
7. Galletti Domenico, di Carlo, da Rivara, id.
8. Giovanetti Francesco, di Pietro, da Nichellino, id.
9. Levi Ernesto, di Graziadio, da Torino, id.
10. Marco Carlo, di Domenico, da Bollengo, id.
11. Mottura Agostino, di Enrico, da Torino, id.

3° anno di corso
(per la Laurea in Scienze naturali).

1. Cermenati Mario, di Giovanni, da Lecco, prov. di Como.
3. Malladra Alessandro, fu Secondo, da Torino, prov. di Torino.
4. Taschero Vincenzo, di Domenico, da Asti, prov. di Alessandria.
5. Testera D. Edoardo, di Giuseppe, da Montecastello, id.
6 Zublena D. Pietro, fu Pietro, da Viverone, prov. di Novara.

3° anno di corso
(per la Laurea in Chimica).

1. Amoretti Vincenzo, di Vincenzo, da Oneglia, prov. di Porto Maurizio.
2. Basso Giuseppe, di Antonio, da Villa S. Giovanni, prov. di Reggio Calabria.
3. Carbone Alessandro, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
4. Salvatori Silvio, fu Sebastiano, da Ancona, prov. di Ancona.

4° anno di corso
(per la Laurea in Chimica).

1. Cantalupo avv. Alessandro, di Salvatore, da Torino, pr. di Torino.
2. Cavalli Anselmo, di Gaetano, da Novara, prov. di Novara.

4° anno di corso
(per la Laurea in Scienze naturali).

1. Armissoglio Luigi, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
2. Bessoni Giacomo, di Pietro, da Roccavione, prov. di Cuneo.
3. Buscalione Dott. Luigi, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
4. Gilio-Tos Ermanno, fu Domenico, da Chiaverano, prov. di Torino.
5. Müller Ernesto, di Giuseppe, da Milano, prov. di Milano.

UDITORI A CORSI SINGOLI

1. Carbonatto Pietro, di Giovanni, da S. Giusto Canavese, prov. di Torino.
2. Donadoni Antonio, fu Domenico, da Alzano Maggiore, prov. di Bergamo.
3. Frisa Umberto.
4. Verona Giulio, di Maurilio, da Monte, prov. di Alessandria.

SCUOLA DI FARMACIA

Per la Laurea in Chimica e Farmacia

1° anno di corso.

1. Manuelli Camillo, di Valerio, da Cairo Mont. prov. di Genova.
2. Nicola Francesco, di Michele, da Scalenghe, prov. di Torino.
3. Prato Felice Maria, di Sebastiano, da Torino, id.
4. Stajessi Celestino, fu Giorgio, da Varzo, prov. di Novara.
5. Vasetti Umberto, fu Giovanni, da Montanaro, prov. di Torino.

2° anno di corso.

1 Gastaldetti Celestino, di Antonio, da Quarto, prov. di Genova.
2. Poggio Riccardo, di Desiderio, da Trino, prov. di Novara.

3° anno di corso.

1. Pagliari Cesare Enrico, di Pietro, da Porto Maurizio, provincia di Porto Maurizio.
2. Sandrucci Gio. Batt., di Atride, da Chieri, prov. di Torino.
3. Wedenissorv Wladimiro, di Alessandro, da Venezia, provincia di Venezia.

4° anno di corso.

1. Bocchiola Ernesto, di Felice, da Alessandria, prov. di Alessandria.
2. Lanza Ernesto, di Nicolò, da Savona, prov. di Genova.
3. Roggero Giovanni, di Clemente, da Diano Marina, id.
4. Segre Giuseppe, di Salomone da Torino, prov. di Torino.

5° anno di corso.

Nessun iscritto.

Per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia

1° anno di corso.

1. Ajachino Paolo, di Giovanni, da Castelferro, prov. di Alessandria.
2. Albertone Angelo, di Pietro, da Boschetto di Chivasso, provincia di Torino.
3. Amiotti Enrico, di Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
4. Andreis Ettore, di Antonio, da Sciolze, prov. di Torino.
5. Aragno Pietro, di Maurizio, da Mondovì, prov. di Cuneo.
6. Bacolla Edoardo, fu Giovanni, da Zanco, prov. di Alessandria.
7. Baglioni Luigi, di Leopoldo, da Torino, prov. di Torino.
8. Barrera Angelo, fu Luigi, da Pinerolo, id.
9. Battaglieri Eugenio, di Michele, da Susa, id.
10. Bellotti Giuseppe, di Pietro, da Mazzè, id.
11. Beltrand Eugenio, di Giuseppe, da Busca, prov. di Cuneo.
12. Bertoldo Giovanni, di Andrea, da Torino, prov. di Torino.
13. Bertolini Gennaro, di Pietro, da Grignasco, prov. di Novara.
14. Bertotto Matteo, di Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
15. Bettonagly Gervaso, fu Giuseppe, da Bottanino, prov. di Bergamo.
16. Boaglio Ernesto, di Felice, da Buriasco, prov. di Torino.
17. Bruna Giov. Batt. di Giovanni, da Fossano, prov. di Cuneo.
18. Brunetti Domenico, fu Domenico, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
19. Buffetti Giovanni, di Andrea, da Canale, prov. di Cuneo.
20. Botto Filippo, di Francesco, da Mondovì, id.
21. Castelli Adolfo, di Luigi, da Trivero, prov. di Novara.
22. Cazzulini Ernesto, di Pompeo, da Trisobbio, prov. di Alessandria.
23. Chiaria Raineri, di Pietro, da Trino, prov. di Novara.
24. Chiodi Enrico, di Francesco, da Ivrea, prov. di Torino.
25. Comola Serafino di Arcangelo, da Isolella, prov. di Novara.
26. Conterio Giacomo, di Giov. Batt. da Locana, prov. di Torino.
27. Dabbene Michele, di Felice, da Asti, prov. di Alessandria.
28. De Silvestri Enrico, di Antonio, da Torino, prov. di Torino.
29. Falcioni Pio, di Giovanni, da Udine, prov. di Udine.
30. Fara Guido, di Antonio, da Cuorgnè, prov. di Torino.
31. Fietta Alfredo, di Giacomo, da Banchette, id.
32. Forchiero Luigi, di Giovanni, da Rivarone, prov. di Alessandria.
33. Gayda Giulio, di Giuseppe, da Puy l'Evêque, (Francia).
34. Gamba Eugenio, di Marcellino, da Ivrea, prov. di Torino.
35. Gamba Francesco, di Chiaffredo, da Barge, prov. di Cuneo.
36. Gamba Giov. Batt. id. id. id.
37. Garello Carlo, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
38. Garcin Marco, fu Guido, da Pinerolo, id.

39. Garneri Bartolomeo, di Bartolomeo, da Canosio, prov. di Cuneo.
40. Garzoni Ambrogio, di Pietro, da Milano, prov. di Milano.
41. Gasco Luigi, di Pietro, da Mondovì Breo, prov. di Cuneo.
42. Giorgis Giovanni, fu Domenico, da Venaria Reale, prov. di Torino.
43. Gurgo Antonio, fu Paolo, da Torino, prov. di Torino.
44. Iemina Agostino, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
45. Inaudi Giuseppe, di Giovanni, da Busca, id.
46. Isaia Giuseppe, di Giacomo, da Busca, id.
47. Laferrere Francesco, di Giuseppe, da Asti, prov. di Alessandria.
48. Maccari Ippolito, di Clemente, da Pinasca, prov. di Torino.
49. Malausa Francesco, di Giuseppe, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
50. Marchetti Ugo, di Roberto, da Torino, prov. di Torino.
51. Martinetti Ernesto, fu Martino, da Barbengo, Canton Ticino.
52. Matteoda Domenico, di Giovenale, da Busca, prov. di Cuneo.
53. Mazzolino Giuseppe, fu Clemente, da Cuneo, id.
54. Merlo Pio, di Giuseppe, da Castellazzo, prov. di Alessandria.
55. Moglia Benedetto, di Giuseppe, da Castelnuovo, id.
56. Monticone Damiano, di Giov. Batt. da Canale, prov. di Cuneo.
57. Pagella Carlo, di Matteo, da Lobbi, prov. di Alessandria.
58. Perardi Emilio, di Giovanni, da Cuorgnè, prov. di Torino.
59. Piaggio Andrea, di Agostino, da Zoagli, prov. di Genova.
60. Pissinis Lorenzo, di Pietro, da Moncrivello, prov. di Novara.
61. Podestà Pietro Vincenzo, di Francesco, da Montevideo (America).
62. Prosio Pietro, di Francesco, da Casorzo, prov. di Alessandria.
63. Pugnone Tommaso, di Francesco, da Moncalvo, id.
64. Ragalzi Arturo, di Vincenzo, da Bosco Marengo, id.
65. Re Luigi, di Delfino, da Giaveno, prov. di Torino.
66. Rezzonico Ampellio, di Giovanni, da Bellinzona, (Svizzera).
67. Roccavilla Francesco, di Paolo, da Moretta, prov. di Cuneo.
68. Scrimadore Giovanni, fu Costanzo, da Fossano, id
69. Sincero Candido, di Salvadore, da Torino, prov. di Torino.
70. Solaro Augusto, di Paolo, da Asti, prov. di Alessandria.
71. Stavorengo Alessandro, fu Ferdin., da Rive, prov di Alessandria.
72. Stratta Eugenio, di Giovanni, da Bollengo, prov. di Torino.
73. Testa Giovanni, di Luigi, da Casorzo, prov. di Alessandria.
74. Ubertone Agostino, di Pacifico, da Vignale, id.
75. Vasario Albino, di Matteo, da Ivrea, prov. di Torino.

2° anno di corso.

1. Ajme Pietro, di Pietro, da Dronero, prov. di Cuneo.
2. Ariotti Giuseppe, di Andrea, da Fontanetto, prov. di Novara.
3. Baldracco Giacinto, di Francesco, da Torino, prov. di Torino.
4. Banchio Giovanni, di Bartolomeo, da Torino, id.

5. Barazzetti Gio. Antonio, di Giacomo, da Malesco, prov. di Novara.
6. Barberis Giacomo, di Costanzo, da Genola, prov. di Cuneo.
7. Barberis Federico, di Francesco, da Villafranca, prov. di Torino.
8. Barge Luigi, fu Enrico, da Torino, id.
9. Belmonte Giacomo, di Luigi, da Genola, prov. di Cuneo.
10. Bertone Giovanni, di Giacomo, da Santhià, prov. di Novara.
11. Berutti Stefano, fu Tommaso, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
12. Boccardo Carlo Giuseppe, di Giuseppe, da Mondovì, provincia di Cuneo.
13. Bodo Leopoldo, di Giov. Batt., da Venaria Durazzo, provincia di Novara.
14. Bodoni Carlo, di Francesco, da Borgosesia, prov. di Novara.
15. Blotto Ercole di Nicola; da Occhieppo Inf., prov. di Novara.
16. Bollo Luigi.
17. Bona Vittorio, di Benedetto, da Capo di Monte, prov. di Brescia.
18. Bonardi Carlo Giuseppe, di Giuseppe, da Mondovì, prov. di Cuneo.
19. Borgesa Emanuele, di Giovanni, da Avigliana, prov. di Torino.
20. Borgogno Paolo, di Paolo, da Villafaletto, prov. di Cuneo.
21. Borri Antonio, di Vincenzo, da Brà, id.
22. Bruna Luigi, fu Tommaso, da Chialamberto, prov. di Torino.
23. Campana Angelo, di Giovanni, da Dronero, prov. di Cuneo.
24. Corso Alfredo, fu Michele, da S. Michele, prov. di Cuneo.
25. Defilippis Vincenzo, fu Giacomo, da Anzino, prov. di Novara.
26. Delù Giovanni, di Francesco, da Mombello, prov. di Alessandria.
27. Demarchi Demetrio, fu Luigi, da Torino, prov. di Torino.
28. Diotti dottor Francesco.
29. Dutto Sebastiano, di Giacomo, da Borgo S. Dalmazzo, provincia di Cuneo.
30. Ferraudi Giuseppe, fu Amedeo, da Polonghera, prov. di Cuneo.
31. Fontana Paolo, di Carlo, da Torno, prov. di Como.
32. Galaverna Giuseppe, di Francesco, da Cuneo, prov. di Cuneo.
33. Gianotti Luigi, di Giuseppe, da Granozzo, prov. di Novara.
34. Grasso Carlo, di Vincenzo, da Nizza Monferrato, prov. di Alessandria.
35. Gruner Giulio, di Giovanni Francesco, da Torino, prov. di Torino.
36. Guerra Giuseppe, di Gio. Battista, da Re, provincia di Novara.
37. Imassi Ernesto, fu Giovanni, da Neive, prov. di Cuneo.
38. Masino Vincenzo. di Gio. Batt., da Moncalieri, prov. di Torino.
39. Mastelli Alberto.
40. Miglietti Guido, di Albino, da Châtillon, prov. di Torino.
41. Mijno Ernesto, di Giuseppe, da Brusasco, id.
42. Monticone Vincenzo, di Atanasio, da Sommariva Bosco, prov. di Torino.
43. Moroni Giuseppe, di Domenico, da Lugano, (Svizzera).
44. Necco Dalmazzo, di Domenico, da Rocchetta Tanaro, provincia di Alessandria.

45. Olivero Antonio, di Battista, da Tricerro, prov. di Novara.
46. Orsini ing. Gaddo, di Icilio, da Pisa, prov. di Livorno.
47. Pavese Alfonso, di Giuseppe, da Settimo Torinese, provincia di Torino.
48. Peona Carlo, di Ignazio, da Vico Canavese, prov. di Torino.
49. Rimini Carlo, da Carignano, prov. di Torino.
50. Rolando Domenico, di Agostino, da Valperga, prov. di Torino.
51. Rolfo Giuseppe, fu Carlo, da Mombello, prov. di Alessandria.
52. Rolfo Mario, di Federico, da Pinerolo, prov. di Torino.
53. Sacchi Riccardo, di Silvestro, da Soriso, prov. di Torino.
54. Salvatico Alberto, fu Giuseppe, da Garessio, prov. di Cuneo.
55. Tartaglia Francesco, di Giuseppe, da Stroppiana, prov. di Novara.
56. Temesio Giacinto, di Matteo, da Diano Castello, prov. di Porto Maurizio.
57. Tibaldi Giovanni, di Felice, da Valperga, prov. di Torino.
58. Torta Baldassare, di Giuseppe, da Villanova d'Asti, provincia di Alessandria.
59. Ullio Demetrio, di Pietro, da Castel S. Pietro.
60. Valdengo Giuseppe, di Lorenzo, da Ghislarengo, prov. di Novara.

3° anno di corso.

1. Abbà Roberto, fu Massimino, da Chiomonte, prov. di Torino.
2. Abrate Giorgio, di Tommaso, da Narzole, prov. di Cuneo.
3. Allisiardi Silvio, di Giuseppe, da Saluzzo, id.
4. Ambrosetti Giuliano, di Felice, da Morbegno, prov. di Sondrio.
5. Amerio Giuseppe, di Eugenio, da Canelli, prov. di Alessandria.
6. Amprimo Pilade, di Luca, da Borgone, prov. di Torino.
7. Avonto Federico, di Giuseppe, da Villanuova Monf. prov. di Alessandria.
8. Berardi Domenico, di Giuseppe, da Revello, prov. di Cuneo.
9. Bertotto Bartolomeo, fu Luigi, da Bibiana, prov. di Torino.
10. Bestente Vittorio, fu Leone, da Torino, prov. di Torino
11. Bosio Tullio, di Giovanni, da Pinasca, id.
12. Bottero Francesco, di Pietro, da Chiusa Pesio, prov. di Cuneo.
13. Bruna Carlo, fu Spirito, da Rivara, prov. di Torino.
14. Cadei Angelo, di Teodoro, da Darfo, prov. di Brescia.
15. Camilla Stefano, fu Federico, da Torino, prov. di Torino.
16. Casalis Bernardo, fu Bernardo, da Sommariva Bosco, provincia di Cuneo.
17. Chiaria Costantino, di Carlo da Trino, prov. di Novara.
18. Chiaria Giuseppe, di Sebastiano, da Terno, prov. di Bergamo.
19. Ceresetto Vittorio, di Giuseppe, da Vercelli, prov. di Novara.
20. Cerutti Bartolomeo, fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
21. Conti Giuseppe, di Francesco, da Caresana, prov. di Novara.

22. Cornelio Luigi, di Carlo, da Felizzano, prov. di Alessandria.
23. Correggiari Francesco, di Siro, da Bozzole, id.
24. Cussino Emanuele, fu Gio. Ant., da Centallo, prov. di Cuneo.
25. Dabbene Paolo, di Giuseppe, da Arona, prov. di Novara.
26. Dalberto Pietro, di Carlo, da Roasio, id.
27. De Stefanis Lorenzo, di Carlo da Diano d'Alba, prov. di Cuneo.
28. Dompè Onorato, di Antonio, da Bene-Vagienna, id.
29. Dotta Natale, di Carlo, da Gottasecca, id.
30. Falco Teonesto, di Giuseppe, da Luserna, prov. di Torino.
31. Faussone Cesare, fu Bartolomeo, da Montalenghe, id.
32. Ferrari Natalino, di Cesare, da Casale, prov. di Alessandria.
33. Ferrero Secondino, fu Lorenzo, da Cossato, prov. di Novara.
34. Ferrero Giacomo, fu Carlo, da Mango, prov. di Cuneo.
35. Fini Emanuele, di Gabriele, da Mantova, prov. di Mantova.
36. Garetti Alberto, di Antonio, da Moncalvo, prov. di Alessandria.
37. Gazzone Massimo, di Vincenzo, da Villavernia, id.
38. Giacchero Edoardo, di Vincenzo, da Mombaruzzo id.
39. Giacosa Emilio, di Giuseppe, da Neive, prov. di Cuneo.
40. Gianotti Belisario, di Simone, da Montalto, prov. di Torino.
41. Giordano Dr. Giovanni, fu Carlo, da Torino, prov. di Torino.
42. Girodo Pietro, di N. N., da Tavagnasco, prov. di Torino.
43. Greppi Michele, di Giuseppe, da Caresana, prov. di Novara.
44. Grella Giacomo, di Giorgio, da Vinovo, prov. di Torino.
45. Gualfredo Giuseppe, di Pietro, da Lu, prov. di Alessandria.
46. Lanfranchi Filippo, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
47. Lavatelli Luigi, di Emilio, da Cressa, prov. di Novara.
48. Leone Clemente, di Bart., da Sommariva Bosco, prov. di Cuneo.
49. Lepora Achille, di Medoro, da Rondissone, prov. di Torino.
50. Longo Agostino, di Francesco, da Alba, prov. di Cuneo.
51. Manina Augusto, di Vincenzo, da Bussoleno, prov. di Torino.
52. Mantellino Giuseppe, di Bartolomeo, da Carmagnola, prov. di Torino.
53. Marchisio Luigi, di Giovanni, da Scaletta Uzzone, prov. di Cuneo.
54. Marchisio Secondo, fu Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.
55. Marescotti Torquato, di Felice, da Cuccaro, prov. di Alessandria.
56. Marcellino Lorenzo, fu Gio. Battista, da Pinerolo, prov. di Torino.
57. Mezzalama Teodoro, fu Giuseppe, da Buronzo, prov. di Novara.
58. Minetti Cesare, di Domenico, da Rossiglione, prov. di Genova.
59. Moretta Francesco, di Giuseppe, da Pecetto, prov. di Alessandria.
60. Moriondo Mansueto, di Giovanni, da Boves, prov. di Cuneo.
61. Muggia Ernesto, di Elia, da Trino, prov. di Novara.
62. Musso Giacomo, di Giuseppe, da Piazzo, prov. di Cuneo.
63. Panelli Luigi, di Giovanni, da Rosignano, prov. di Alessandria.
64. Pasta Giovanni, di Alessandro, da Torino, prov. di Torino.
65. Pedenovi Vincenzo, fu Giovanni, da Tortona, prov. di Alessandria.
66. Perlo Antonio, di Giuseppe, da Caramagna, prov. di Cuneo.

67. Piacenza Venanzio, di Giacomo, da Incisa, prov. di Alessandria.
68. Pirolini Giov. Battista, di Giuseppe, da Cilavegna, prov. di Pavia.
69. Precerutti Giuseppe, di Vincenzo, da Torino, prov. di Torino.
70. Ravera Pasquale, di Luciano, da Castagnole Lanze, provincia di Alessandria.
71. Ravotti Giuseppe, di Giovanni, da Pamparato, prov. di Cuneo.
72. Ricaldone Ernesto, di Francesco, da Lu, prov. di Alessandria.
73. Rizzoglio Tommaso, di Giuseppe da Vesime, id.
74. Roberti Giuseppe, di Giovanni, da Bioglio, prov. di Novara.
75. Roccavilla Giovanni, di Paolo, da Moretta, prov. di Cuneo.
76. Rondoni Michele, di Andrea, da Grawalle (America).
77. Rossi Marco, di Giuseppe, da Roccadebaldi, prov. di Cuneo.
78. Sacco Placido, di Giuseppe, da S. Damiano, prov. di Alessandria.
79. Sconfienza Ernesto, di Biagio, da Mombercelli, id.
80. Scopello Eugenio, di Antonio, da Palazzolo, prov. di Novara.
81. Secreto Giovanni, di Lorenzo, da Livorno, id.
82. Seymandi Pietro, di Lorenzo, da Costigliole, prov. di Cuneo.
83. Simonetti Enrico, fu Francesco, da Ozzano, prov. di Alessandria.
84. Siccardi Achille, di Giovanni, da Villa S. Secondo, id.
85. Sormano Camillo, di Costanzo, da Sordevolo, Prov. di Novara.
86. Sottero Adolfo, fu Angelo, da Vezza d'Alba, prov. di Cuneo.
87. Terzani Giuseppe, di Carlo, da Canelli, prov. di Alessandria.
88. Torassa Giorgio, di Antonio, da Carmagnola, prov. di Torino.
89. Troya Felice, di Giuseppe, da Guarene, prov. di Cuneo.
90. Trombetta Pietro, di Felice, da S. Albano, prov. di Torino.
91. Ubertone Giuseppe, di Pacifico, da Vignale, prov. di Alessandria.
92. Vannini Antonino, da Bozzolo, prov. di Mantova.
93. Vedorato Attilio, di Sante, da Vittorio, prov. di Treviso.
94. Vasario Carlo, di Paolo, da Cuorgnè, prov. di Torino.
95. Voena Natale, di Francesco, da Villanova, prov. di Cuneo.
96. Vigna Antonio, del fu Antonio, da Foglizzo, prov. di Torino.
97. Zanetti Giovanni, di Pietro, da Ivrea, id.

4° anno di corso (pratica).

1. Andreis Modesto, di Bernardo, da Marmora, prov. di Cuneo.
2. Boccioloni Giorgio, di Diego, da Valduggia, prov. di Novara.
3. Bollati Domenico, di Andrea, da Lombriasco, prov. di Torino.
4. Bruno Emilio, da Aramengo, prov. di Alessandria.
5. Calandra Giorgio, fu Giuseppe, da Pianezza, prov. di Torino.
6. Cazzulo Pietro, fu Innocenzo, da Castelletto, prov. di Alessandria.
7. Cornelio Luigi, di Carlo, da Felizzano, id.
8. De-Giuli Giovanni, di Fedele, da Magozzo, prov. di Novara.
9. Falcetto Antonio, di Vincenzo, da Montalciata, id.
10. Garassino Paolo, di Bernardo, da Piozzo, prov. di Cuneo.

11. Gastaldi Candido, di Domenico, da Occhieppo, prov. di Novara.
12. Giordano Dott. Giovanni, del fu Carlo, da Torino, pr. di Torino.
13. Giugiaro Enrico, di Antonio, da Ceva, prov. di Cuneo.
14. Grande Ernesto, di Giuseppe, da Castelnuovo Belbo, provincia di Alessandria.
15. Griggi Gioachino, di Luigi, da Alessandria, prov. di Alessandria.
16. Martinoli Antonio, di Pietro, da Dongio (Svizzera).
17. Oglietti Pietro, di Carlo, da Tricerro, prov. di Novara.
18. Pomo Giuseppe, di Giovanni, da Piverone, prov. di Torino.
19. Querida Enrico, di Ferdinando, da Chiusa S. Michele, provincia di Torino.
20. Reyneri Giuseppe, di Giovenale, da Villafalletto, prov. di Cuneo.
21. Vola Giuseppe Antonio, fu Ignazio, da Bussolino, prov. di Torino.

UDITORI A CORSI SINGOLI DI FARMACIA.

1. Brenna Edoardo.
2. Calvetti Cirillo, di Giuseppe, da Riva, prov. di Torino.
3. Podestà Francesco, di Francesco Giacomo, da Montevideo, (America del Sud).
4. Zavattaro Beniamino Paolo, di Giuseppe, da Vignale, provincia di Alessandria.

CORSO DI OSTETRICIA PER LE LEVATRICI

1° anno (Scuola di Torino).

1. Accasto Pennano Virginia, di Michele, da Villafranca d'Asti, provincia di Alessandria.
2. Bione Carolina, di Leone, da Montiglio, prov. di Alessandria.
3. Bodoira Angiolina, del fu Giuseppe, da Montanaro, prov. di Torino.
4. Bonasso Placida, di Cesare, da Robella, prov. di Alessandria.
5. Bosio Vonesio Adelaide, di Pietro, da S. Stefano Belbo, provincia di Cuneo.
6. Botto Marietta, di Domenico, da Candiolo, prov. di Torino.
7. Bussetti Albertina, di Giovanni, da Torino, id.
8. Busso Gioachina, del fu Ermenegildo, da Rivoli, id.
9. Calvo Eleo., di Eugenio, da Odalengo Grasso, prov. di Alessandria.
10. Canova Margherita, di Pietro, da Garessio, prov. di Cuneo.
11. Chapel Luigia, di Luigi, da Torino, prov. di Torino.
12. Cocca Antonia, fu Andrea, da Rocchetta Tanaro, provincia di Alessandria.
13. Comune Margherita, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
14. Conterno Annetta, di Felice, da Torino, prov. di Torino.
15. Conterno Giovanna, del fu Stefano, da Trinità, prov. di Cuneo.
16. Conti Maria del fu Francesco, da Torino, prov. di Torino.
17. Corsino Michelina, di Carlo, da Murisengo, id.
18. Delodi Ernesta di Luigi, da Gattinara, prov. di Novara.
19. Destefanis Paolina, di Angelo, da Torino, prov. di Torino.
20. Dezzani Agostina, di Antonio, da Trinco, prov. di Alessandria.
21. Dondana Giovanna, di Luigi, da Verona, prov. di Verona.
22. Emmassi Emma di N. N. da Parma, prov. di Parma.
23. Ferraris Ernesta, del fu Pietro, da Viarigi, prov. di Alessandria.
24. Fonditore Elvira, di N. N. da Bra, prov. di Cuneo.
25. Fumero Angiolina, di Gregorio, da Sanfront, prov. di Cuneo.
26. Gamberetti Prass., di Angelo; da Refrancore, prov. di Alessandria.
27. Gottero Elisa, di Bartolomeo, da Virle piemonte, prov. di Torino.
28. Lanfranco Enrichetta, di Fortunato, da Murisengo, id.
29. Leone Rosa, di Gio., da Montechiari Acqui, prov. di Alessandria.
30. Martini Maddalena, del fu Gio. Batt. da Venasca, prov. di Cuneo.
31. Meynardi Giuseppa, di Francesco, da Carignano, prov. di Torino.
32. Minetta Luigina, di Francesco, da Lodrino, Canton Ticino.
33. Musso Francesca, di Carlo, da Asti, prov. di Alessandria.
34. Nasi Giuseppina, di Giuseppe, da Pamparato, prov. di Cuneo.

35. Oliva Maddalena, di Agostino, da Giaveno, prov. di Torino.
36. Paste Villa Emilia, di Gio. da Cigliano, prov. di Novara.
37. Piccone Orsolina, di Stefano, da Pinerolo, prov. di Torino.
38. Pinard Giulia, del fu Augusto, da Bologna, prov. di Bologna.
39. Ramus Maria Claudia, di Claudio, da Torino, prov. di Torino.
40. Renaud Albina, del fu Giuseppe, da Candia, id.
41. Renaud Carolina, di Giovanni, da Torino, id.
42. Revel Blanc Maria, del fu Giacomo, da Rotta Camogli, prov. di Genova.
43. Roggia Angela, del fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
44. Rolando Maria, di Benedetto, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
45. Sesino Giuseppina, di Arcangelo, da Sangano, prov. di Torino
46. Silva Giuseppina, di Angelo, da Mortara, prov. di Pavia.
47. Silvestri Panero Teresa, di Felice, da Fossano, prov. di Cuneo.
48. Sosena Anna, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
49. Tamburrini Maria, di Bartolomeo, da S. Sebastiano Curone, prov. di Alessandria.
50. Terracino Cristina, di Pietro, da Viarigi, prov di Alessandria.
51. Vanaudi Maria Ricchiari, di Lorenzo, da Saluzzo, prov. di Cuneo.
52. Vandetti Giustina, del fu Giuseppe, da Candiolo, prov. di Torino.

2° anno.

1. Agnello Rosa, di Giuseppe, da Abbadia di Stura, prov. di Torino.
2. Allemand Margherita, di Bartolomeo, da Torino, id.
3. Allois Modesta, di Domenico, da Coazze, id.
4. Alpe Maria, di Carlo, da Condove, id.
5. Avezza Antonia, di Paolo, da Pietra Marozzi, prov. di Alessandria.
6. Bacci Giuseppina, fu Michele, da Brezzo, prov. di Como.
7. Bonello Paolina, fu Gottardo, da Vercelli, prov. di Novara.
8. Chiara Antonietta, di Pietro, da Orta, prov. di Novara.
9. Colla Teresa, di Pio, da Frugarolo, prov. di Alessandria.
10. Conteri Elvira, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
11. Cussotti Paolina, di Francesco, da Asti, prov. di Alessandria.
12. Davico Teresa, di Alessandro, da Ceva, prov. di Cuneo.
13. Demagistris Caterina, di Pietro, da Crocetta, prov. di Torino.
14. Dezzuto Giuseppina, di Giuseppe, da Venaria Reale, id.
15. Dompè Maddalena, di Pietro, da Torino, id.
16. Fassone Rosa, di Felice, da Genova, prov. di Genova.
17. Forno Maria, del fu Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
18. Fortino Antonietta, fu Lorenzo, da Costa Rica (America).
19. Fuseri Giacinta, da Verona, prov. di Verona.
20. Gabetti Vittoria, fu Secondo, da Torino, prov. di Torino.
21. Ghiglione Angela, di Giovanni, da Vische, prov. di Torino.
22. Giacosa Balbina, di Ferdinando, da Colleretto, id.

23. Giobellino Rosa, fu Michele, da Cigliano, prov. di Novara.
24. Leporati Corinna, di Gio., da Brusaschetto, prov. di Alessandria.
25. Masino Antonietta, di Antonio, da Aceglio, prov. di Cuneo.
26. Mensa Maria, di Andrea, da Giaglione, prov. di Susa.
27. Molinari Francesca, di Paolo, da Piovera, prov. di Torino.
28. Nebiolo Maria, di Gio., da Bra, prov. di Cuneo.
29. Pallovera Ida, del fu Luigi, da Cremona, prov. di Cremona.
30. Pastorelli Giuseppina, di Giuseppe, da Torino, prov. di Torino.
31. Pedrini Giuseppina, di Camillo, da Faido (Svizzera).
32. Pellegrino Maria, di Giovanni, da Torino, prov. di Torino.
33. Perasso Leonilda, di Giovanni, da Vigone, id.
34. Perret Clara, di Giuseppe, da Cumiana, id.
35. Riccardi Lucia, di Sebastiano, da Bra, prov. di Cuneo.
36. Ropolo Giuseppina, di Giovanni, da Vigone, prov. di Torino.
37. Scolari Maddalena, fu Francesco, da Lumina (Svizzera).
38. Torchio Anna, fu Defendente, da Celle Enomondo, prov. di Alessandria.
39. Trossello Balbina, di Angelo, da Chieri, prov. di Torino.
40. Toselli Maria, di Antonio, da Peveragno, prov. di Cuneo.
41. Vandoni Ersilia, di Giorgio, da Valenza, prov. di Alessandria.
42. Vasone Francesca, di Giuseppe, da Frugarolo, prov. di Genova.
43. Villa Emilia, di Giovanni, da S. Giorgio, prov. di Torino.
44. Vottero Giuseppina, di Matteo, da Torino, id.

1° anno (Scuola di Novara).

1. Ciceri Virginia, di Gaetano, da Novara, prov. di Novara.
2. Ciolina Giuseppina, di Battista, da Craveggia, id.
3. Curci Celeste, di Angelo, da Barletta, prov. di Bari.
4. Martinengo Luigia, del fu Carlo, da Biandrate, prov. di Novara.
5. Minerali Luigia, di N. N. da Novara, id.
6. Molina Angela, di Serafino, da Novara, id.
7. Rapetti Francesca, di Giovanni, da Novara, id.
8. Terebendo Maria, di Dionigi, da Tortona, prov. di Alessandria.
9. Zana Clara, del fu Giovanni, da Armeno, prov. di Novara.

2° anno.

1. Bordo Lucia, di Domenico, da Musio, prov. di Alessandria.
2. Caligara Giuseppina, del fu Pietro, Arona, prov. di Novara.
3. Carini Teresa, di Luigi, da Meina, id.
4. Casazza Erminia, di Giuseppe, da Vigevano, prov. di Pavia.
5. Cervio Felicita, di Ambrogio, da Mortara, id.
6. Faraboni Angela, del fu Giuseppe, da Novara, prov. di Novara.
7. Pecora Ester, di Pietro, da Valduggia, id.

8. Prini Luigia, di Aquilino, da Camusso, prov. di Novara.
9. Ribi Rosa, di Battista, da Pogno, id.
10. Rimoldi Erminia, di Angelo, da Novara, id.
11. Silvestri Maria, di Carlo, da Pombia, id.
12. Torelli Margherita, di Carlo, da Romagnano, id.

1° anno (Scuola di Vercelli).

1. Barello Domenica, del fu Francesco, da Viverone, prov. di Novara.
2. Bianco Delfina, del fu Gio., da Vercelli, id.
3. Brusaghino Rosa, di Giovanni, da Vercelli, id.
4. Cappello Emilia, di N. N. da Novi, prov. di Alessandria.
5. Fasolo Clara, di Giuseppe, da Frassinetto, id.
6. Ferrero Teresa, di Eusebio, da Vercelli, prov. di Novara.
7. Morbelli Angela, di Felice. da Novara, id.
8. Pastorello Clara, del fu Luigi, da Vigo, prov. di Verona.
9. Quilico Luigia, del fu Franco, da Vercelli, prov. di Novara.
10. Valle Angela, del fu Gio., da Trivero, id.

2° anno.

1. Bellosio Teresa, di Francesco, da Candia, prov. di Pavia.
2. Besso Angela, di Giovanni, da Vercelli, prov. di Novara.
3. Biscaldi Maria, di Pietro, da Zemme, prov. di Pavia.
4. Borasso Carolina, del fu Filippo, da Vercelli, prov. di Novara.
5. Ferraris Margherita, di Gio., da Vercelli, id.
6. Fioretta Balbina, di Carlo, da Gattinara, id.
7. Franco Francesca, di Lorenzo, da Camino, prov. di Alessandria.
8. Pastore Ida, da Pietro, da Pontestura, id.
9. Pelizzola Barbara, di Domenico, da Candia, prov. di Pavia.
10. Sardi Caterina, di Giorgio, da Buenos-Ayres (America del Sud).
11. Vigliani Teresa, del fu Pietro, da Vercelli, prov. di Novara.

CORSO DI FLEBOTOMIA.

1° anno.

1. Beltrami Amilcare, di Annibale, da Mede, prov. di Pavia.

PROSPETTO STATISTICO

indicante la provenienza degli Studenti inscritti

nell'anno Scolastico 1888-89

ai Corsi Universitari rispetto al luogo di nascita.

PROSPETTO STATISTICO

indicante la provenienza degli Studenti inscritti nell'anno scolastico 1888-89
ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita.

NATI NELLE VARIE PROVINCIE DEL REGNO

		Numero degli Inscritti		
1	**Abruzzi e Molise**	Chieti	3	7
		Aquila	»	
		Teramo	1	
		Campobasso	3	
2	**Basilicata**	Potenza	1	1
3	**Calabrie**	Cosenza	»	1
		Catanzaro	»	
		Reggio	1	
4	**Campania**	Benevento	1	4
		Napoli	2	
		Salerno	»	
		Avellino	1	
		Caserta	»	
5	**Emilia**	Bologna	4	33
		Ferrara	1	
		Forlì	3	
		Modena	4	
		Parma	4	
		Piacenza	9	
		Ravenna	5	
		Reggio	3	
6	**Lazio**	Roma	2	2
7	**Liguria**	Genova	60	101
		Porto Maurizio	41	

		Numero degli Inscritti		
		Riporto N. 344		344
10	**Piemonte**	Alessandria	396	1627
		Cuneo	318	
		Novara	289	
		Torino	624	
11	**Puglie**	Bari	6	9
		Foggia	»	
		Lecce	3	
12	**Sardegna**	Cagliari	10	16
		Sassari	6	
13	**Sicilia**	Caltanissetta	»	9
		Catania	1	
		Girgenti	»	
		Messina	1	
		Palermo	5	
		Siracusa	1	
		Trapani	1	
14	**Toscana**	Arezzo	1	45
		Firenze	27	
		Grosseto	»	
		Livorno	6	
		Lucca	2	
		Massa e Carrara	4	
		Pisa	3	
		Siena	2	

		Bergamo	8				
		Brescia	30				
		Como	18				
8	**Lombardia**	Cremona	17	186			
		Mantova	11				
		Milano	42				
		Pavia	53				
		Sondrio	7				
		Ancona	6				
9	**Marche**	Ascoli Piceno	2	9			
		Macerata	»				
		Pesaro e Urbino	1				
		A riportarsi N.	344	344			
15	**Umbria**	Perugia	7	7			
		Belluno	»				
		Padova	2				
		Rovigo	2				
16	**Veneto**	Treviso	3	44			
		Udine	6				
		Venezia	8				
		Verona	20				
		Vicenza	3				
		TOTALE N.	2101	2101			

NATI ALL'ESTERO

Austria-Ungheria	N.	7
Francia	»	11
Spagna	»	1
Svizzera	»	17
Turchia	»	1
Africa (Egitto)	»	2
America (del Sud)	»	6
America (del Nord)	»	3
TOTALE N.		48

— Riepilogo —

Nati nel Regno	N.	2101
Id. all'Estero	»	48
TOTALE N.		2149

ELENCO

degli Studenti delle varie Facoltà dell'Università di Torino, provveduti di posto gratuito nel R. Collegio CARLO ALBERTO *per gli studenti delle Provincie per l'anno scolastico* 1888-89, *con indicazione dell'anno di corso a cui sono iscritti.*

Facoltà di Giurisprudenza.

Quarto anno.

1. Druetti Vincenzo.
2. Persi Mario.
3. Rosso Alberto.
4. Viora Ferdinando.

Terzo anno.

5. Bobbio Giovanni.
6. Borsarelli Ilario.
7. Burzio Cesare.
8. Garlanda Valerio.
9. Panetti Edoardo.
10. Pianavia Enrico.
11. Sardi Alessandro.

Secondo anno.

12. Baldioli Vincenzo.
13. Bertone Michele.
14. Bregoli Camillo.
15. Brezzi Domenico.
16. Brignardello Pilade.
17. Croce Eugenio.
18. Farinelli Principio.
19. Mosca Melchiorre.
20. Oberto Federico.
21. Pignocco Luigi.
22. Sciorati Cleto.
23. Vescovi Camillo.

Primo anno.

24. Boero Ettore.
25. Bona Adolfo.
26. Furno Dellino Federico.
27. Zacco Pietro.

Facoltà di Medicina.

Sesto anno.

1. Audiberti Calisto.
2. Caviglia Pietro.
3. Delfino Tomaso.
4. Gandolfo Domenico.
5. Liveriero Armando.
6. Mensi Enrico.
7. Pedrazzi Ettore.
8. Rossi Giuseppe.
9. Sappa Basilio.
10. Sona Antonio.
11. Trucchi Lorenzo.

Quinto anno.

12. Abate Daga Giovanni.
13. Boccasso Gio. Battista.
14. Buffa Giacomo.
15. Calvini Romolo.
16. Crespi Domenico.

Quarto anno.

17. Crida Domenico-
18. Novero Giuseppe.
19. Giani Pietro.
20. Ruata Albino.

Terzo anno.

21. Astore Angelo.
22. Bertelli Pietro.
23. Cancedda Massimo.
24. Caravadossi Emilio.
25. Castagneri Gio. Battista.
26. Costa Carlo.
27. Martina Vincenzo.
28. Verando Stefano.

Secondo anno.

29. Calza Carlo.
30. Lamarque Luigi.
31. Lanza Tommaso.
32. Marchisio Alessandro.
33. Molino Francesco.
34. Moreno Giovanni.
35. Moretta Vittorio.
36. Saracco Francesco.

Primo anno.

37. Balduzzi Attilio.
38. Comba Vittorio.
39. Lombardi Lorenzo.
40. Luzzati Alfredo.
41. Menicoff Aroldo.
42. Molteni Mario.
43. Muzio Gio. Battista.
44. Palazzo Ernesto.
45. Tomati Grato.

Facoltà di Lettere.

Quarto anno.

1. Tioli Garibaldi.
2. Toppino Giuseppe.

Terzo anno.

3. Nazari Oreste.

Primo anno.

4. Fighiera Luigi.
5. Morselli Emilio.
6. Pizzorno Angelo.
7. Torre Aronne.
8. Treves Sara.

Facoltà di Matematica.

Quarto anno.

1. Rizzo Gio. Battista.

Terzo anno.

2. Aimonetti Cesare.

Secondo anno.

3. Bonardi Andrea.
4. Cavagnari Edoardo.
5. Daviso Carlo.
6. Demarchi Pietro.
7. Fiori Felice.
8. Fornaca Guido.
9. Gabinio Giuseppe.
10. Garetto Giacomo.
11. Isnardi Giuseppe.
12. Quarleri Luigi.
13. Ramorino Angelo.
14. Rivera Carlo.

Primo anno.

15. Challiol Emilio.
16. Cardini Luciano.
17. Crudo Ettore.
18. Dacorsi Enrico.
19. Ferraris Lorenzo.
20. Garbassa Antonio.
21. Giuliano Cesare.
22. Papone Domenico.
23. Tornielli Vittorio.

ISTRUZIONI

SULLE

ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE

ISTRUZIONI

SULLE

ISCRIZIONI, TASSE E DISPENSE

NOTIFICAZIONE

Col giorno 16 Ottobre 1888 ha principio l'anno scolastico 1888-89.

Nel giorno 3 Novembre sarà letto nell'Aula Magna dell'Università il Discorso inaugurale degli studi.

Nel giorno 5 Novembre comincieranno, secondo l'ordine stabilito nel Calendario Scolastico, i Corsi della

Facoltà di *Giurisprudenza,*
» » *Medicina* e *Chirurgia,*
» » *Scienze Matematiche, Fisiche* e *Naturali,*
» » *Filosofia* e *Lettere,*
Scuola di *Farmacia.*

La Facoltà di Giurisprudenza comprende pure i corsi degli aspiranti agli esami di *Notaio e Procuratore.*

La Facoltà di Medicina e Chirurgia comprende pure i corsi per i *Flebotomi* e per le *Levatrici.*

Dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, superando gli esami del primo biennio del Corso di Matematica (compreso quello di Disegno di Ornato e di Architettura e quello di Mineralogia), e riportando una classificazione speciale risultante dall'esame dei lavori grafici eseguiti nella scuola di geometria proiettiva e descrittiva durante il biennio, gli Studenti possono far passaggio al primo anno della Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri.

La Scuola di Farmacia conferisce il Diploma di Laurea in Chimica e Farmacia, e il Diploma di abilitazione all' esercizio della professione di Farmacista.

Coloro che intendono inscriversi al 1° anno di uno dei corsi sopradetti dovranno presentarne domanda su carta bollata da cent. 60 alla Segreteria dell'Università, non più tardi del giorno 14 del mese di Novembre.

Nella domanda, oltre il nome dello Studente e de' suoi genitori, dev'essere dichiarato:

a) il luogo di nascita;

b) il domicilio della famiglia;

c) l'abitazione in Torino;

d) l'indicazione della Facoltà, della Scuola o del Corso cui lo Studente intende iscriversi.

La domanda medesima deve pure essere corredata dei documenti che seguono:

1° Fede di nascita;

2° Diploma originale di Licenza Liceale. — Quelli che s'inscrivono alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, possono invece corredare la loro domanda d' iscrizione col Diploma di Licenza dell' Istituto tecnico (Sezione Fisico-Matematica); ma se dopo i due primi anni di studio nell'Università intendono continuare il corso della Facoltà e aspirare a una delle Lauree in Matematica, in Fisica, in Chimica, od in Scienze Naturali, devono nel corso del quadriennio, sostenere un esame sulla Letteratura italiana, latina e greca (V. Decreti 26 Ottobre 1875 e 14 Ottobre 1879). — Quelli che aspirano alla Laurea in Chimica e Farmacia e provengono dagli Istituti tecnici, dovranno presentare un certificato di avere superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la Licenza Liceale. — Per gli aspiranti al Diploma di Farmacista basterà o il certificato d' aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale, od il certificato d' aver compiuto gli studi dei primi tre anni di corso, e superato i relativi esami in un Istituto tecnico, e quello inoltre d'aver superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la Licenza ginnasiale.

3° Quitanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

Per maggior comodità, dai Bidelli ed Uscieri dell' Università saranno distribuiti dei moduli a stampa da unirsi alla domanda in carta bollata.

Chi intende iscriversi come Uditore a corsi singoli, è dispensato dal presentare i documenti indicati superiormente al N. 2.

Per l'Uditore a corsi singoli, varranno soltanto i corsi compiuti dopo il conseguimento dei titoli designati al N. 2.

Gli Uditori ai corsi singoli debbono pagare la tassa d'immatricolazione di L. 40, ed una tassa d'iscrizione annua di L. 8 per ciascuna ora di lezione settimanale del corso a cui s'iscrivono.

Le donne possono essere inscritte nel Registro degli Studenti o degli Uditori ove presentino i documenti sopradetti o titoli equipollenti.

Gli Studenti e Uditori che vogliono iscriversi ad un anno di corso che non sia il primo, dovranno unire alla domanda il libretto d' iscrizione, la tessera d' immatricolazione avuti nello scorso anno e la quietanza della prima metà almeno della tassa d' iscrizione. Ad essi sarà poi dato un nuovo libretto e restituita la tessera, nella quale verrà annotato che il giovane continua ad essere immatricolato.

Quelli poi che provengono da altra Università, debbono presentare il foglio di congedo del Rettore dell' Università che lasciano.

Saranno pure ammessi al primo anno del corso universitario di Matematica coloro che proveranno d'aver compiuto nella R. Accademia Militare di Torino il 1° anno di studio e superati gli esami relativi, e al 2° anno dello stesso corso quelli che compirono lo studio e superarono gli esami di due anni.

Sono ammessi al 1° anno di Matematica (per il Diploma d'Ingegnere) gli Allievi della Reale Accademia Navale di Livorno che vi hanno compiuto il 2° corso e superati gli esami.

Gli allievi che hanno compiuto, nella Reale Accademia Navale anzidetta, il 3° corso e superati gli esami non possono essere ammessi che al 1° anno Universitario di Matematica, non avendo gli studi fatti in esso terzo corso corrispondenza equivalente con quelli degl'Istituti Civili.

Gli allievi che hanno compiuto il 4° anno dell' Accademia Navale e superati gli esami sono ammessi al 2° anno del corso

Universitario di Matematica coll'obbligo di seguire il corso di Chimica e darne l'esame.

Possono essere ammessi al 1° anno della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali per il conseguimento della Laurea in Scienze Naturali o del Diploma d'Ingegnere, i giovani forniti della Licenza d'Istituto Tecnico, Sezione di Agrimensura e di Agronomia, i quali hanno compiuto gli studi presso l'Istituto di Vallombrosa, purchè presentino, oltre il Diploma di Perito Forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto stesso, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori. Per coloro che aspirano alla Laurea in Scienze Naturali resta sempre ferma la condizione indicata al N. 2, l'obbligo cioè di superare, durante il quadriennio degli studi prescritti per conseguire la Laurea medesima, un esame sulle tre letterature italiana, latina e greca.

Le aspiranti al Diploma di Levatrice debbono essere di buona costituzione e senza imperfezioni fisiche, che le rendano non atte all'esercizio dell'arte; di età non minore di 18, nè maggiore di 36 anni.

Debbono comprovare d'avere l'assenso del marito se maritate, del padre o di chi ne fa le veci se nubili o minorenni, e presentare il certificato:

a) di buona condotta rilasciato dalla Giunta municipale del Comune o dei Comuni dove ebbero dimora nell'ultimo biennio;

b) di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

c) dell'esame d'ammissione sostenuto sul programma ufficiale della terza classe elementare e rilasciato dall'Ispettore del Circondario. Terrà luogo di quest'ultimo certificato la patente di maestra elementare di grado inferiore.

Inoltre debbono presentare la quietanza della tassa d'immatricolazione e la prima rata almeno di quella per l'iscrizione.

Gli stranieri che chiederanno d'immatricolarsi Studenti dovranno presentare un regolare attestato di aver compiuti gli studi secondari, se vorranno iscriversi al 1° anno d'Università, ed insieme con quest'attestato, l'altro dei corsi seguiti in un'Università estera, se vorranno iscriversi ad un anno ulteriore.

I Consigli delle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze matematiche, Fisiche e naturali avviseranno se l'attestato degli

studi secondari equivalga a quello di Licenza liceale, ed il Consiglio della Facoltà nella quale si chiede l'iscrizione, se e a quale anno di corso possano abilitare i corsi fatti nelle Università straniere.

TABELLA DELLE TASSE SCOLASTICHE

FACOLTÀ E CORSI SPECIALI	TASSA di Immatricolazione		TASSA di Inscrizione annua		TASSA di Diploma		Sopratassa d'Esame annua		ANNI DI STUDIO
Giurisprudenza . . L.	40	»	165	»	60	»	25	»	4
Medicina e Chirurgia »	40	»	110	»	60	»	16	67	6
Fisico - Matematica per gli aspiranti alla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri . . . . »	40	»	132	»	60	»	20	»	5
Scienze matematiche, fisiche e naturali »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Filosofia e Lettere . »	40	»	75	»	60	»	12	50	4
Laurea in Chimica e Farmacia . . . . »	40	»	75	»	60	»	10	»	5
Corso di Notariato e per i Procuratori »	30	»	50	»	20	»	25	»	2
» di Farmacia . . . »	30	»	33	34	20	»	12	50	4
» di Flebotomia . . »	15	»	10	»	10	»	12	»	2
» di Ostetricia per le allieve levatrici . »	15	»	20	»	10	»	12	»	2

Le Tasse d'Immatricolazione, d'Iscrizione e di Diploma saranno pagate all'Ufficio demaniale; la sopratassa di Esame all'Economato dell'Università.

Le quote annue possono pagarsi in due rate uguali, l'una al principio dell'anno scolastico, l'altra nel mese d'Aprile.

La sopratassa d'esame dev'essere pagata dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

Allo Studente che non ha pagato le tasse già maturate di un anno scolastico, non può essere spedito da qualsiasi Autorità od Ufficio universitario, alcun certificato riferibile allo stesso anno.

Nessuno Studente che non sia in regola col pagamento delle tasse di un anno, può essere ammesso ad esami, e nemmeno può venir inscritto a corsi dell'anno successivo.

La dispensa dall'obbligo di alcuni corsi, o da alcuni anni di corso, non importa la dispensa dalle tasse relative.

Chi abbandona per qualsiasi cagione lo studio, non può domandare la restituzione delle tasse pagate; nè si può accordare la restituzione del soprappiù, quando uno passa ad altra Facoltà o corso in cui la tassa sia minore.

In un solo caso si potrà chiedere il còmputo della tassa pagata in una Facoltà per il passaggio che uno Studente fa ad un'altra Facoltà o corso, quando il passaggio sia fatto prima che siano trascorsi i due primi mesi dopo l'apertura dell'anno scolastico (1).

Per ogni certificato o copia od estratto di atti o registri, di cui si faccia domanda, dovrà pagarsi all'Economo dell'Università la tassa di L. 1,50, non compreso il bollo della carta.

Per ogni certificato da rilasciarsi in caso di smarrimento della tessera per l'anno in corso si pagherà la tassa di L. 1,50, prescritta dall' articolo 16 del R. Decreto 20 Ottobre 1876; e per ottenere un secondo libretto d'iscrizione, in caso di smarrimento del primo, si pagherà la tassa di L. 2 (V. Circolare Minist. 5 Novembre 1877).

---

(1) Una circolare ministeriale del 30 novembre 1879, N. 16451, dà le seguenti norme intorno al passaggio dal Corso di Giurisprudenza per la Laurea a quelli di Notaio o Procuratore e viceversa, per le tasse scolastiche relative. — Per il passaggio dal Corso di Notaio a quello di Procuratore o viceversa, i Corsi dei Notai e dei Procuratori essendo costituiti dalle materie medesime di studio, se si eccettua una sola in più nell'uno di essi, avendo gli stessi insegnamenti, la stessa durata, la stessa forma di esami, non potrebbesi per nissun titolo far pagare doppia tassa. — Quanto al passaggio dal Corso di Notariato o Procuratore a quello per la Laurea in Giurisprudenza o viceversa, attesa la grandissima affinità di insegnamenti, di studi nei due primi anni, lo studente ammesso con dispensa da qualche anno di Corso, non ha da pagare la tassa per quella parte del Corso da cui fu dispensato.

Coloro che dal Corso di Notariato o Procuratore passano a quello di Laurea in Giurisprudenza debbono pagare la differenza tra la tassa pagata nel primo di questi Corsi e quella che avrebbero pagata se fin dal principio si fossero iscritti al secondo, per guisa che, ottenendo la Laurea, abbiano a sborsare tutta intera la relativa tassa complessiva di studio per il Corso di Giurisprudenza.

Coloro i quali dal Corso per la Laurea passano a quello di Notaio e Procuratore, non hanno diritto a domandare rimborso di alcuna differenza per la parte di studio già compiuta.

I Laureandi in Giurisprudenza che domandano anche il Diploma di Notariato, pagano soltanto la tassa di Diploma in lire *venti*.

Per i Diplomi di Laurea e le Patenti che si conferiscono al termine di qualsiasi corso universitario, dovranno pagarsi per lo stesso titolo L. 2,50, oltre il prezzo della pergamena.

Indennità da pagarsi all'Economo della Università a norma dell'art. 21 *del Regolamento speciale della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, approvato col R. Decreto* 8 *ottobre* 1876, *per i seguenti*

Esercizi Pratici:

CORSI	DECRETI AUTORIZZANTI I PAGAMENTI DELLE INDENNITÀ	Indennità L.	C.
Chimica generale	Decreto rettoriale 2 dicembre 1876. . .	30	»
Chimica Farmaceutica	Decreto rettoriale 29 gennaio 1877 per la Laurea in Chimica-Farmacia . . .	40	»
	Nota ministeriale 23 novembre 1877 pel Diploma di Farmacista	20	»
Mineralogia.....	Decreto rettoriale 20 gennaio 1877. . .	15	»
Zoologia ed Anatomia comparata	Decreto rettoriale 15 dicembre 1877 . .	15	»
Fisica sperimentale	Decreto rettoriale 16 dicembre 1880 per la Laurea in Fisica	30	»
	Decreto rettoriale 28 aprile 1881 per la Laurea in Chimica e Scienze Naturali — Iscrizione agli Esercizi pratici per un solo semestre	15	»
Fisiologia	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti del 3° e 4° anno di Medicina	10	»
	Decreto rettoriale 31 gennaio 1881 per gli Studenti e Dottori	30	»
Chimica fisiologica	Per due volte alla settimana. — Nota ministeriale 18 luglio 1881	10	»
	Per esercizi e ricerche particolari nel laboratorio in tutti i giorni della settimana, tranne il pomeriggio del Sabato e la Domenica. — Nota ministeriale suddetta	30	»

Dispensa dalle Tasse.

La dispensa dalle tasse d' immatricolazione e d' iscrizione dovrà chiedersi nel tempo assegnato all'iscrizione nel Registro degli Studenti; la dispensa dalla tassa di esame e di Diploma, un mese innanzi all'esame.

L'esenzione potrà concedersi nel primo anno di corso universitario agli Studenti che nell'insieme delle prove d'esame di Licenza liceale o tecnica abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi dei punti.

L'esenzione si potrà concedere eziandio agli Studenti degli altri anni di corso, che negli esami speciali obbligatorii consigliati dalla Facoltà per l' anno precedente, abbiano riportato una media non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Gli esami facoltativi non dànno diritto alla dispensa dalle tasse.

La domanda di esenzione dalle tasse per lo Studente che s' inscrive al 1° anno dei corsi universitari, dev' essere corredata dal parere del Preside del Liceo o del Direttore dell'Istituto nel quale egli ricevette l'istruzione. Il parere dovrà riferirsi così alla diligenza, come all' ingegno ed alla buona condotta del giovane.

Tutti coloro che trovansi nelle condizioni di studio sovraindicate e che aspirano alla dispensa dalle tasse, debbono presentare analoga domanda (separatamente da quelle d'inscrizione o d'immatricolazione) corredata dai seguenti documenti di data recente:

a) Dell'Agente delle Tasse comprovante le imposte (*fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile*), che si pagano da qualsiasi persona della famiglia dello Studente, sia nel luogo di domicilio, che in quello d'origine od in altro Comune;

b) Della Giunta del Comune nel quale la famiglia ha domicilio, contenente:

1° Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, dichiarare se siano nubili o maritate;

2° La professione, l' arte, l' industria, il commercio che fossero dalle persone medesime esercitati;

3° Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da quest'esercizio;

4° La qualità, l' estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi e i redditi di qualunque specie;

5° Le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;

6° Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni;

7° Le sostanze dotali o stradotali in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc. di proprietà della madre dello Studente.

Gli attestati di cui sopra, che non siano compilati nella forma indicata, non hanno alcun effetto.

La tassa d' iscrizione non potrà condonarsi agli Studenti che seguono corsi d' Insegnanti privati, senza l' assentimento di questi.

Sussidi e premi.

Coloro, che si proponessero di dimandare sussidi e di concorrere a premi, nel distribuire le materie dei loro studi debbono avvertire, che nel giudizio del Consiglio accademico sul merito di ciascun aspirante si tiene conto di quelli fra gli esami superati nel precedente anno scolastico, e di quelli fra gli insegnamenti frequentati nell'anno scolastico corrente, che riguardano le materie obbligatorie dalla Facoltà consigliate pei singoli anni del corso nell'ordine degli studi.

Esami.

Gli esami arretrati, differiti o di riparazione avranno luogo dal 16 al 31 Ottobre, e le relative domande dovranno essere presentate entro il giorno 9 dello stesso mese.

Torino, il 15 settembre 1888.

Il Rettore
ANSELMI.

Scuole di Magistero delle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Le conferenze delle Scuole di Magistero per l'anno scolastico 1888-89 avranno luogo con gli orari stampati a pag. 192 e 193 del presente Annuario.

Gli studi di Magistero consistono in esercitazioni speciali dirette a rendere gli studenti, aspiranti ad una delle lauree che si conferiscono nelle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze, non solo atti alla ricerca ed all'esposizione originale delle dottrine scientifiche, ma eziandio esperti dei metodi e dei limiti dell'insegnamento.

Allo studente che avrà regolarmente frequentato, nel secondo biennio prescritto per la laurea, la Scuola di Magistero, sarà rilasciato, unitamente al diploma dottorale, uno speciale certificato, *il quale gli varrà come titolo di preferenza per aspirare ai posti governativi nell'insegnamento*, secondo quanto il Ministero della Pubblica Istruzione espressamente dichiarò con circolare del 4 novembre 1884.

Gli studenti dei 4 anni della Facoltà di Filosofia e Lettere e gli studenti del 3° e 4° anno delle varie sezioni della Facoltà di Scienze che desiderano inscriversi alle sopradette conferenze, sono invitati a presentare tosto alla Segreteria di detta Facoltà una regolare domanda in carta bollata da cent. 50, intestata al Direttore della Scuola di Magistero, indicando in essa la sezione e le materie cui intendono iscriversi.

I Professori li informeranno del giorno in cui avranno principio le conferenze.

Non è richiesto per quest'iscrizione il pagamento di alcuna tassa.

È permessa l'iscrizione a due sezioni. L'iscrizione a conferenze di una terza sezione non ha effetto legale.

Torino, 1° *dicembre* 1888.

Il Rettore ANSELMI.

AVVISO AGLI STUDENTI

che vogliono presentare dimande

per dispensa dalle tasse Universitarie

1°

A termini della circolare, che in data 1° ottobre 1870 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò tanto ai Prefetti delle Provincie, quanto ai Rettori delle Università, i certificati dei Municipi dai quali è d'uopo che le dimande sovradette sieno accompagnate per comprovare la ristretta fortuna della famiglia, debbono contenere distinte le seguenti indicazioni:

a) Il nome, l' età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello Studente, ed essendovi sorelle, se sieno nubili o maritate.

b) La professione, l'arte, l'industria e il commercio che fossero dalle persone medesime esercitate.

c) Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da questo esercizio.

d) La qualità, l' estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, i redditi di qualunque specie.

e) Le pensioni, gli stipendi, i posti fruttiferi o di mantenimento in istituti di beneficenza o di istruzione, di cui abbiano il godimento.

f) Le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.

g) Le sostanze dotali o stradotali, in beni stabili, mobili, crediti, azioni, ecc., possedute dalla madre dello studente.

2°

Gli attestati degli Uffici del Registro delle tasse, che pure hanno ad unirsi alle dimande, debbono comprendere le imposte, fondiaria, dei fabbricati, e di ricchezza mobile che si pagano da qualsiasi persona della famiglia, sia quelli delle imposte che sono pagate nel luogo di domicilio, come quelli delle tasse che lo sono nel luogo d'origine od in altro Comune.

Tali attestati devono essere di data recente e prossima a quella della presentazione delle dimande, e in ogni caso, non anteriori ad un anno.

3°

Gli Studenti che provengono da altre Università del Regno dovranno inoltre unire il Certificato degli esami superati nell' anno precedente.

4°

Le istanze che non fossero corredate di tutti i documenti sopra specificati, non saranno accettate dalla Segreteria Universitaria.

Il Direttore di Segreteria
CRODARA-VISCONTI.

PRINCIPALI DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

emanati

DURANTE L'ANNO 1888

relativi

ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE

Al signor Rettore della R. Università.

Circolare

—

Concorso ad alcuni posti di vicesegretario nelle Segreterie universitarie.

Roma, 4 gennaio 1888.

Questo Ministero volendo provvedere ad alcuni posti di *vice segretario nelle Segreterie universitarie collo stipendio di L.* 1500, ha deliberato di aprire *un concorso per titoli fra gli impiegati straordinari* che ora prestano servizio nelle Segreterie medesime, negli Istituti d'istruzione superiore e nell'Amministrazione centrale.

Prego per ciò la S. V. d'*invitare quelli fra gli impiegati straordinari che servono in cotesta Segreteria*, i quali intendano di prender parte al concorso, a presentare alla S. V. le loro istanze, su carta bollata, ed i loro titoli. Ella abbia poi cura di farne trasmissione al Ministero, accompagnando l'istanza di ciascuno con uno speciale rapporto, riguardante lo zelo e la capacità dimostrata nell'adempimento de' proprî doveri.

Tutte le istanze debbono pervenire al Ministero entro il corrente mese di gennaio, dopo il quale termine non saranno più accettate.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

—

Esami per patente di Scienze Naturali.

Roma, addì 11 gennaio 1888.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle *Scienze Naturali* nelle scuole tecniche e normali avranno luogo quest'anno nelle sedi e nel mese stabiliti dall'art. 1° del Regolamento approvato con R. Decreto 3 gennaio 1886.

Le relative prove scritte indicate nell'art. 9 delle norme e dei programmi stati approvati col Decreto Ministeriale del 18 ottobre 1886 si faranno: la prima nel giorno 4 aprile p. v. e nei successivi tre giorni le altre tre prove.

Le singole Commissioni Esaminatrici fisseranno i giorni delle prove orali e della lezione, attenendosi al disposto dell'art. 34 del Regolamento.

Prego pertanto la S. V. di curare che a termini dell'art. 2° delle norme suddette venga bandita con la maggiore pubblicità la sessione degli esami di cui si tratta e di proporre al Ministero l'analoga Commissione.

Per il Ministro
FIORELLI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare
—
Esami per patente di lingue straniere.

Roma, addì 11 gennaio 1888.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle *lingue straniere* negli Istituti d'Istruzione classica e tecnica avranno luogo quest'anno nelle sedi e nel mese stabiliti dall'art. 6 del Regolamento approvato col R. Decreto 1° gennaio 1886.

Le relative prove scritte indicate nell'art. 13 delle norme e programmi stati approvati col Decreto Ministeriale del 18 ottobre 1886, si faranno: la prima nel giorno 3 aprile p. v., la seconda e la terza nei giorni 10 e 11 del mese stesso.

Le singole Commissioni esaminatrici fisseranno i giorni delle prove orali e della lezione, tenendosi al disposto dell'art. 34 del Regolamento.

Prego pertanto la S. V. di curare che a termini dell'art. 3 delle norme suddette, venga bandita con la maggiore pubblicità la sessione degli esami di cui si tratta, e di proporne al Ministero le analoghe Commissioni.

Per il Ministro
FIORELLI.

Al signor Rettore della R. Università.

Circolare

—

Dichiarazioni ferroviarie.

Roma, addì 21 gennaio 1888.

Debbo avvisare la S. V. che a termini del Regolamento 30 aprile 1887 le richieste non possono essere rilasciate che agli *impiegati in attività di servizio* menzionati nell'Elenco Allegato *A* aventi nomina Regia o Ministeriale e provvisti di stipendio a totale carico dello Stato.

Da questo beneficio sono per ciò esenti tutti *gli impiegati provvisori, godenti una retribuzione e gl'impiegati e serventi di nomina rettoriale e tutti gli incaricati.*

Per il Ministro
MARIOTTI.

Al signor Rettore della R. Università.

Circolare N. 1374.

—

Esami di assistenti farmacisti.

Roma, 1° febbraio 1888.

Il Ministero dell'Interno ha trasmesso un altro elenco dei candidati ammessi all'esame di assistente farmacista. Si trasmette ora a V. S. un estratto di tale elenco, ove sono notati coloro che devono subire l'esame presso codesto Istituto. Nell'estratto, oltre il nome e cognome e la paternità, è notato anche l'indirizzo dei candidati. V. S. farà noto ad essi che il Ministero dell'Interno li ha ammessi all'esame, indicando pure quando questo avrà luogo. E del tempo dell'esame si gradirà che V. S. dia notizia anche al Ministero.

Quando poi gli esami siano compiuti V. S. trasmetterà un elenco dei candidati approvati, affinchè si possa trasmetterlo al Ministero dell'interno che deve rilasciare il certificato di assistente.

D'Ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Divisione
G. FERRANDO.

Al Signor Rettore della R. Università.

Circolare N. 1791

Richieste ferroviarie.

Roma, addì 8 *febbraio* 1888.

L'elenco allegato *A*, cui Le accennai colla mia lettera del 21 gennaio p. p. è appunto la Tabella N. 1 annessa al Regolamento 30 aprile 1884.

In essa Tabella sono tassativamente indicate le persone, alle quali è esteso il beneficio della riduzione, e se fra il personale sono annoverati gli *Applicati per l'amministrazione*, *non s'intese con ciò di comprendere gl'Impiegati straordinari.*

Nei ruoli del personale Amministrativo dipendente da questo Ministero, vi sono anche degli Impiegati che hanno il titolo suindicato.

Nella detta Tabella è *escluso dal beneficio della riduzione il basso personale con Decreto Rettoriale*

Se in questa categoria vi fosse qualche inserviente, custode od usciere di nomina Ministeriale, resta inteso che dev'essere ammesso al beneficio della riduzione.

Tanto mi pregio di rispondere alla Nota di V. S. in data 23 scorso gennaio.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

Invio di Decreto.

Roma, addì 20 *febbraio* 1888.

Facendo seguito alla precedente mia del 15 dicembre 1887, trasmetto alla S. V. numero due copie *del R. Decreto* 13 *novembre* 1887 *N.* 5075 *riflettente gli incarichi di insegnamento.*

Per il Ministro
MARIOTTI.

Regio Decreto che fissa gli incarichi di insegnamento nelle regie università ed istituti di istruzione superiore.

13 novembre 1887.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia.

Volendo regolare con norme stabili il conferimento degli incarichi, perchè le cattedre nuove o vacanti nelle università e negli istituti di istruzione superiore siano provvedute di buoni insegnanti;

Veduto l'articolo 70 della legge 13 novembre 1859;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli incarichi, per qualunque insegnamento d'istruzione superiore, possono essere conferiti:

a) ai professori ordinarî o straordinarî;

b) ai dottori aggregati;

c) a coloro che furono dichiarati eleggibili in un concorso per la materia che è oggetto dell'incarico;

d) a coloro ai quali è applicabile l'articolo 69 della legge 13 novembre 1859;

e) a coloro che abbiano ottenuto la libera docenza a norma dello articolo 95 e seguenti della legge anzidetta.

Non è applicabile il disposto del paragrafo *e* del presente articolo a chi, dopo ottenuta la libera docenza, sia stato dichiarato non eleggibile in un concorso per la stessa materia:

Art. 2.

Per gli insegnamenti obbligatorî gli incarichi saranno conferiti dal ministro in seguito a proposta delle facoltà.

Per gli insegnamenti liberi gli incarichi saranno conferiti dal ministro, sentita la facoltà e il consiglio superiore.

Art. 3.

In tutti i casi nei quali una facoltà universitaria o una scuola superiore proponga al ministro la istituzione di un nuovo insegnamento, sarà invitato il consiglio superiore a dichiarare se esso creda opportuna, dal punto di vista scientifico e didattico, la nuova istituzione.

Art. 4.

Queste disposizioni saranno esecutorie dal giorno della pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 *novembre* 1887.

UMBERTO

COPPINO.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare N. 3104

Congresso chirurgico internazionale.

Roma, addì 25 *febbraio* 1888.

L'Ambasciata francese porta a conoscenza del R. Governo che una società di scienziati di quella nazione, allo scopo di stabilire relazioni fra i cultori della *Chirurgia*, ha deliberato di tenere un congresso a Parigi dal 12 al 17 marzo p. v.

La S. V. Ill. vorrà di ciò informare i signori Professori, aiuti, assistenti e praticanti nei laboratorî di codesta Università, nel caso che intendano prendere parte alla riunione, a rivolgere le loro lettere d'adesione al Segretario generale del Congresso, sig. Pozzi, in Parigi, rue Vendôme, N. 10.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

—

Incarichi di qualche insegnamento.

—

Ore settimanali.

Roma, addì 29 *febbraio* 1888.

Prego la S. V. di mandarmi con tutta sollecitudine uno specchio indicante *il numero delle ore settimanali assegnate ai Professori incaricati di qualche insegnamento in codesta R. Università.*

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

—

Invio di una pubblicazione.

Roma addì 29 *febbraio* 1888.

Trasmetto alla S. V. un *esemplare dei Ruoli d'anzianità dei Professori delle Università ed Istituti superiori del Regno*, pubblicati per cura di questo Ministero.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Alle Università, agli Istituti d'istruzione, alle Accademie scientifico-letterarie, alle Deputazioni e Società di Storia patria.

Circolare

—

Avvisi di concorso.

Roma, addì 12 *marzo* 1888.

Mando alla S. V. Ill. un esemplare degli *avvisi di concorso agli assegni per istudi di perfezionamento all'estero, istituiti da questo Ministero, dal R. Collegio Ghislieri di Pavia e dalla Cassa di Risparmio di Milano*, e La prego di dar loro pubblicità nel modo che Le parrà più conveniente.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo di Divisione
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso a *otto assegni di lire tremila ciascuno per istudii di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri per un anno a cominciare dal 1° novembre 1888.*

Di detti assegni *due* sono destinati agli studii *giuridici e sociali, due* agli studii *medico-chirurgici, due* alle scienze *matematiche, fisiche e naturali,* e *due* alle scienze *filosofiche e letterarie.*

A parità di merito sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

a) Scienze giuridiche:
1. Diritto romano e sua storia.
2. Scienza dell'amministrazione.
3. Scienza delle finanze e contabilità di Stato.
4. Diritto commerciale.

b) Scienze medico-chirurgiche:
1. Embriologia.
2. Tossicologia.
3. Pediatria.

c) Scienze fisiche e naturali:
1. Fisiologia vegetale.
2. Cristallografia.
3. Morfologia de' vertebrati.
4. Fisico-chimica.

d) Scienze filosofiche e letterarie:
1. Storia antica.
2. Filologia classica.
3. Storia della filosofia antica.

Sono ammessi a concorrervi coloro che, al 30 aprile p. v., avranno conseguita da non meno di un anno e da non più di quattro anni la laurea in un istituto di studii superiori del Regno.

Le istanze devono essere redatte in carta da bollo *da lire una* e presentate al Ministero dell'Istruzione Pubblica *non più tardi del 30 aprile p. v.*

Le istanze redatte in contravvenzione alla legge sul bollo, o presentate dopo la scadenza del termine utile, saranno senz'altro respinte.

A ciascuna istanza dovrà essere allegata *una o più memorie originali stampate o manoscritte* sulla materia nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare, e *un regolare certificato*, da cui risulti della data del conseguimento della laurea. Possono inoltre essere aggiunti all'istanza tutti quei documenti, che il concorrente creda opportuno a provare la maturità degli studii da lui fatti e la sua attitudine al perfezionamento.

Roma, 2 *marzo* 1888.

Il Direttore capo
della Divisione per l'Istruzione superiore
G. Ferrando.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso *ad un assegno per istudii di perfezionamento* all'estero, *istituito dall'Amministrazione del* R. Collegio Ghislieri di Pavia *ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.*

È aperto il concorso *ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero*, istituito dall'Amministrazione del Regio Collegio Ghislieri di Pavia e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

L'assegno *è di lire tremila per un anno*, a cominciare dal 1° novembre p. v., *ed è riservato a giovani che abbiano conseguito la laurea nella R. Università di Pavia.*

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, *non più tardi del* 30 *aprile p. v.*, una domanda in carta bollata da *una lira*, accompagnata da una o più memorie originali sulla materia, nella quale intendono perfezionarsi, o su materie affini, e dai seguenti documenti:

1. Certificato regolare d'aver compiuto l'ultimo anno di studio e conseguita da *non più di quattro anni* la laurea nella R. Università di Pavia;

2. Giudizio della facoltà nella quale il concorrente ha fatto i suoi studi, sulla sua speciale attitudine a perfezionarsi in una data disciplina;

3. Certificato di buona condotta morale, rilasciato dal sindaco del comune, nel quale il concorrente fece dimora durante l'ultimo triennio;

4. Certificato regolare da cui risulti che il concorrente conosce a sufficienza la lingua ufficiale del paese in cui vuol compiere gli studi;

5. Tutti quegli altri documenti e lavori, onde il concorrente creda poter dimostrare il suo valore e la maturità dei suoi studi.

Nella domanda stessa devono i concorrenti dichiarare in qual ramo di scienza intendano perfezionarsi e quali studi vi abbiano fatti.

Non si terrà alcun conto delle istanze, e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo.

Roma, 2 *marzo* 1888.

Il Direttore capo
della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso *ad un assegno per istudi di perfezionamento all'estero fondato dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.*

È aperto il concorso ad *un assegno per istudii di perfezionamento all'estero*, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

L'assegno è di *lire tremila*, per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v., ed è riservato a giovani, le *cui famiglie appartengono per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.*

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, *non più tardi del* 30 *aprile p. v.*, una domanda in carta bollata di *una lira*, accompagnata da una o più memorie originali sulla materia, nella quale intendono perfezionarsi, e dai seguenti documenti:

a) Un certificato regolare, che provi appartenere il concorrente per nascita o per domicilio ad una delle suddette provincie;

b) Il diploma di laurea per originale o per copia debitamente autenticata;

c) Un certificato regolare, dal quale risulti che il concorrente è laureato almeno *da un anno e da non più di quattro anni*, contando dal giorno del conseguimento della laurea fino al termine utile per la presentazione della domanda;

d) Un attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità dell'art. 102, n. 8, della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo, ove il concorrente ha domicilio, accerti che la famiglia di lui non possiede beni sufficienti per sostenere le spese necessarie a fargli compire gli studi, nei quali vuole perfezionarsi.

Nella domanda stessa devono i concorrenti dichiarare in qual ramo di scienza intendano perfezionarsi e quali studi vi abbiano fatti.

Non si terrà alcun conto delle domande e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo.

Roma, 2 *marzo* 1888.

Il Direttore capo
della Divisione per l'istruzione superiore
G. Ferrando.

A tutti i signori capi d'istituto e di uffici amministrativi dipendenti dal Ministero dell'istruzione.

Circolare N. 833

Statistica annuale del movimento degl'impiegati dello Stato.

Roma 14 marzo 1888.

Avverto la S. V. Ill. che dal 1° gennaio del presente anno in avanti, il servizio statistico annuale del movimento degl'impiegati addetti all'istruzione pubblica, viene eseguito negli uffici di quest'amministrazione centrale.

Sono perciò abrogate le disposizioni per le quali tale servizio era fatto negli uffici ed istituti provinciali dipendenti da questo Ministero.

Il Ministro
P. Boselli.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

Esami d'abilitazione all'insegnamento. Epoca.

Roma addì 22 marzo 1888.

Ho sottoposto all'esame della Giunta del Consiglio superiore alcune proposte di *modificazioni* alle disposizioni relative ai titoli occorrenti per l'ammissione agli esami d'abilitazione all'insegnamento di alcune materie nelle scuole tecniche e normali, e *reputo opportuno che gli esami stessi abbiano luogo dopo che la Giunta siasi pronunziata in proposito.*

Con odierno Decreto, ho pertanto disposto che le prove scritte per i predetti esami d'abilitazione siano differite ai giorni 28, 29 e 30 maggio per le *lingue straniere*, *la Computisteria e la Calligrafia*, ed ai giorni 26, 28, 29 e 30 maggio per le *scienze naturali.*

Il tempo utile per la presentazione delle *domande d'ammissione agli esami è prorogato a tutto il 15 maggio.*

La S. V. Ill. vorrà aver cura di dare la maggiore pubblicità alle disposizioni contenute nella presente.

Il Ministro
P. Boselli.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare
—
Regolamenti universitarii.

Roma, addì 24 aprile 1888.

È mio intendimento di esaminare le proposte, per un precedente invito già pervenute al Ministero dalle diverse Facoltà del Regno, intorno ai Regolamenti universitarii, sembrandomi giovevole di comprendere, *in un testo unico,* tutte le mutazioni che già furono introdotte, e che potranno ancora essere suggerite dal voto autorevole del Consiglio superiore.

Ma come nel frattempo, coi RR. Decreti 22 ottobre 1885, numeri 3443, 3444, furono portate modificazioni tanto al Regolamento generale, quanto a quello particolare per la Facoltà giuridica; così è mio desiderio d'interrogare le diverse Facoltà sugli effetti utili di quelle mutazioni, e se siano o no in qualche parte meritevoli di miglioramento.

E però io prego la S. V. Ill. *di interrogare entro la metà di maggio codeste Facoltà, nel senso e nei limiti su ricordati,* affinchè, tenuto presente quanto già deliberarono ciascuna separatamente, coordini le nuove ed eventuali proposte con le antiche già inviate al Ministero.

Il Ministro
P. Boselli.

Ai Capi e Direttori d'Istituti di pubblica istruzione.

Circolare N. 226

Repertorio degli atti soggetti a registrazione.

Roma, addì 25 *Aprile* 1888.

L'art. 73 della Legge 13 settembre 1874, n. 1945, prescriveva ai notai, ai cancellieri giudiziari, agli uscieri, ai segretari e delegati di qualsiasi Amministrazione od Istituto pubblico, di curare la registrazione degli atti compiuti con il loro ministero, e l'art. 104 della Legge medesima comminava una multa di L. 10 per ogni trasgressione a coloro fra i mentovati ufficiali (eccezione fatta per i notai) i quali avessero ricevuto o fatta alcuna provvisione dipendente da atti soggetti a registrazione, se questa non fosse già eseguita entro il termine prescritto.

Ai notai, poi, ai cancellieri giudiziari, agli uscieri presso le Corti, i Tribunali e Preture, era imposto dall'art. 110 l'obbligo di tenere uno speciale repertorio per iscrivervi giornalmente e in ordine di data tutti gli atti, i contratti, le sentenze, i decreti e simili dell'uffizio rispettivo.

Avendo la Legge 14 luglio 1887, n. 4702, all'art. 4 prescritto che le disposizioni relative al repertorio degli atti soggetti a registrazione sieno estese ai segretari delegati e capi di qualsiasi Amministrazione od uffizio pubblico, io debbo richiamare l'attenzione della S. V. sopra tali prescrizioni, mettendola in sull'avviso che le trasgressioni oltre alle pene pecuniarie determinate dai mentovati articoli di Legge, possono dar luogo, nei casi più gravi, a misure disciplinari.

E pertanto, nel doppio fine di curare l'adempimento delle accennate disposizioni e di evitare, per quanto sia possibile, le spiacevoli conseguenze di omissioni anco involontarie, La invito a prendere notizia esatta delle Leggi citate ed a rivolgersi, ove Le occorra chiarire alcun punto di esse, all'uffizio del Registro o all'Intendenza di Finanza.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

—

Esami di Levatrici abusive.

Roma, 27 Aprile 1888.

Con R. Decreto 9 febbraio 1888, n. 2253, controfirmato dai Ministri dell'Istruzione e dell'Interno, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 marzo, n. 66, sono aperte *per tre anni*, dalla data del Decreto, *sessioni d'esami pratici presso tutte le Scuole di ostetricia governative o pareggiate, ai quali potranno essere ammesse le donne che esercitano abusivamente l'ostetricia in Comuni privi di levatrici patentate.*

Le domande di ammissione devono essere inviate al Ministero dell'Interno, insieme ai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita, da cui risulti un'età non minore di anni 35;

b) Un attestato della Giunta municipale del Comune o dei Comuni nei quali le esercenti hanno dimorato nell'ultimo quinquennio, che comprovi aver esse, per lo stesso periodo di tempo, esercitato in modo soddisfacente la professione di levatrice e tenuto sempre lodevole condotta, e che nel Comune, nel quale esse risiedono al tempo della domanda, non vi è alcuna levatrice patentata;

c) Il consenso del marito se coniugate.

Alle esercenti che supereranno l'esame il Ministero dell'Interno rilascerà un certificato, che permetterà loro di esercitare l'ostetricia, ma limitatamente ai Comuni in cui si trovano, o in altri ugualmente mancanti di levatrici autorizzate, al tempo in cui vi si trasferirono.

Prego V. S. a voler dare a questo Decreto la massima pubblicità.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

—

Passaggio dall'Accademia navale di Livorno agli Istituti civili.

Roma, addì 27 aprile 1888.

Con R. Decreto 16 febbraio 1888, n. 5251, controfirmato dai Ministri dell'Istruzione e della Marina, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo, n. 65, vengono stabilite le norme seguenti per il *passaggio della R. Accademia navale di Livorno agli Istituti civili di pubblica istruzione.*

a) Gli allievi che hanno compiuto il *primo corso della R. Accademia navale, e ne hanno superati gli esami, sono ammessi al quarto anno degli Istituti tecnici, sezione fisico-matematica;*

b) Gli allievi che hanno compiuto nell'Accademia il *secondo corso e superati gli esami, sono ammessi al primo anno del corso universitario di matematica per il diploma d'ingegnere.* Lo stesso ha luogo per gli allievi che hanno compiuto il *terzo corso e superati gli esami*, non avendo gli studi fatti in esso corrispondenza equivalente con quelli degli Istituti civili;

c) Gli allievi che hanno compiuto il *quarto anno* della Accademia *e superati gli esami, sono ammessi al secondo anno del corso universitario di matematica, con l'obbligo di seguire il corso di chimica e darvi l'esame;*

d) Gli allievi che hanno compiuto il *quinto anno* della Accademia *e superati gli esami, sono ammessi al primo anno di una Scuola d'applicazione per gli ingegneri.*

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

—

Prestito di libri.

Roma, addì 30 *aprile* 1888.

Le trasmetto copia del Decreto 17 aprile, col quale il *prestito dei libri è esteso agli Assistenti dei Gabinetti e Cliniche universitarie, e degli Istituti superiori.*

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo di Divisione
G. Ferrando.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministro:

Visto l'articolo 181 del Regolamento per le Biblioteche governative approvato con R. Decreto 3464, Serie III, del 28 ottobre 1885;

Visto il Decreto ministeriale del 27 febbraio 1886 che approva il Regolamento per il prestito dei libri;

Visto l'articolo 14 del suddetto Regolamento in cui sono menzionate le persone alle quali è conceduto il prestito;

Decreta:

La concessione del prestito è estesa *agli Assistenti dei Gabinetti e delle Cliniche universitarie e degli Istituti superiori.*

Dato a Roma il 17 aprile 1888.

Il Ministro
P. Boselli.

Alle R. Università ed Istituti d'Istruzione superiore.

Circolare

—

R. Decreto 15 marzo 1888.

Roma, addì 12 *maggio* 1888.

Con R. Decreto 15 marzo 1888, n. 5356, controfirmato dai Ministri dell'Istruzione e dell'Agricoltura, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile, n. 101, si è disposto che *i giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezione di Agrimensura e di Agronomia, i quali hanno compiuto gli studi presso l'Istituto forestale di* **Vallombrosa**, *possano essere ammessi nelle Università al 1° anno della Facoltà di Scienze matematiche e naturali, per il conseguimento della laurea in Scienze naturali o del diploma d'ingegnere*, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, *una dichiarazione del Direttore dell'Istituto di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori.*

Per coloro che aspirano *alla laurea in Scienze restano sempre ferme le condizioni stabilite dal R. Decreto* 26 *ottobre* 1875, *n.* 2760, *e del Decreto ministeriale* 14 *ottobre* 1879, *n.* 5828.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Regio Decreto 24 maggio 1888 che autorizza l'Università di Torino ad accettare i lasciti del senat. comm. prof. Camillo Ferrati per i fini e colle condizioni prescritte dal testatore.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia.

Veduto il testamento olografo del 10 settembre 1884 reso pubblico il 15 marzo p. p., col quale il senatore ing. Camillo Ferrati lasciava alla R. Università di Torino, una rendita di lire 400 per l'istituzione d'un posto di studio a favore degli studenti della Facoltà di Scienze fisiche e matematiche, una ren-

dita di L. 200 per dotazione d'una biblioteca speciale ad uso della Facoltà stessa ed alcune opere tra quelle della sua privata libreria;

Veduta l'istanza presentata dal signor Rettore di detta Università onde ottenere l'autorizzazione ad accettare i lasciti del senatore Ferrati;

Veduta la legge 5 giugno 1850, sulla capacità giuridica dei corpi morali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Università di Torino è autorizzata ad accettere i lasciti del senatore comm. Camillo Ferrati per i fini e colle condizioni prescritte dal testatore;

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1888.

UMBERTO

P. BOSELLI

Ai signori capi degl'istituti dipendenti dal Ministero dell'Istruzione pubblica.

Circolare N. 840

Dispense dalle chiamate alle armi di talune categorie di militari in congedo illimitato.

Roma, addì 26 maggio 1888.

Per effetto del R. Decreto 12 aprile 1888 gli ufficiali in congedo in posizione ausiliaria, quelli di complemento, di milizia territoriale di riserva, e, transitoriamente di milizia mobile, come pure i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali coprono nell'amministrazione dipendente da questo Ministero una delle cariche indicate nello

specchio *L*, annesso alle relative istruzioni, sono dispensati dal rispondere alle chiamate alle armi, sia per istruzione sia per mobilitazione.

Tale dispensa però non avrà effetto, per quanto concerne gli ufficiali, se non venga fin d'ora notificata al Ministero della guerra la condizione in cui essi trovansi presentemente, e per i semplici soldati, se al tempo della chiamata, non sia esibito, dall'interessato medesimo al distretto a cui appartiene un certificato, dal quale risulti trovarsi egli nelle condizioni prescritte per essere dispensato.

Mancando nell'un caso come nell'altro siffatta dichiarazione, l'ufficiale o il soldato che non rispondesse alla chiamata, verrebbe punito a norma delle leggi militari.

Nell'invitare pertanto la S. V. Ill. a prendere esatta notizia delle accennate *istruzioni*, edite dalla amministrazione del *Giornale Militare*, attendo che Ella trasmetta nel più breve termine a questo Ministero l'elenco degl' insegnanti ed impiegati amministrativi addetti a codesto istituto, i quali sieno rivestiti di alcun grado *nell'esercito o nella milizia.*

In tali elenchi dovranno indicarsi il nome e il cognome, la paternità, l'anno e il luogo di nascita, il grado militare, il corpo al quale l'ufficiale appartiene, e la carica che copre nell'amministrazione.

Essendovi ufficiali appartenenti a corpi diversi, dovranno farsi elenchi separati, acciò questi possano essere poi trasmessi prontamente alle varie direzioni generali, dalle quali i corpi medesimi dipendono.

Ove non fosse in codesto istituto alcun insegnante od impiegato appartenente alla milizia od all'esercito col grado di ufficiale, V. S. vorrà farne cenno in pronta risposta.

Sarà poi obbligo stretto di Lei il fare in seguito menzione di qualsivoglia mutamento avvenga nella condizione di siffatti ufficiali, come il dare nota di quelli che venissero in progresso di tempo a trovarsi nell'accennata qualità.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Al signor Rettore della R. Università di Torino.

Circolare N. 9304

Laurea in filosofia.

Roma, addì 1° *giugno* 1888.

Il Ministero ha chiesto il parere del Consiglio superiore sulla proposta di cotesta Facoltà di Lettere, che le due *lauree in Lettere e in Filosofia possano conseguirsi contemporaneamente alla fine del* 4° *anno di corso.*

Il voto del Consiglio superiore è stato pel *mantenimento dell'intervallo di un anno fra le due lauree;* ed è stato motivato nel modo seguente:

« Le considerazioni onde la detta Facoltà conforta la sua « proposta, si riferiscono in parte all'intento di assicurare agli « studî filosofici una certa frequenza di cultori, mentre il loro « numero va sempre scemando, tanto che rare sono le lauree « in filosofia; in parte riguardano le condizioni economiche « quasi sempre ristrette degli studenti di filosofia e lettere, i « quali, il più delle volte, non sono in grado di pagare la tassa « d'immatricolazione stabilita per aspirare ad una delle due « lauree, e molto meno sono in grado di pagare la doppia tassa « per conseguire le due lauree. Facendo astrazione da que- « st'ultima considerazione, il Consiglio ha creduto di dover « confermare il parere già emesso nell'adunanza del 9 maggio « 1877, che cioè sia mantenuta la disposizione, la quale sta- « bilisce l'intervallo di un anno di studî fra il conseguimento « della laurea in Lettere e quello della laurea in Filosofia; non « potendosi (come osservò allora) concedere la doppia laurea « alla fine del 2° biennio, senza pericolo per la serietà degli « studî relativi e pel profitto degli studenti, pericolo che può « essere rimosso qualora si frapponga un anno di tempo fra « le due lauree, cosicchè lo studente abbia modo di attendere « diligentemente alle lezioni e ai lavori necessarî per ciascuna « laurea. »

Per il Ministro
MARIOTTI.

Al signor Rettore della R. Università di Torino.

Circolare N. 9313

—

Cliniche sifilitiche.

Roma, *addì* 5 *giugno* 1888.

Per l'attuazione delle nuove disposizioni emanate dal Governo sulla pulizia dei costumi i sifilicomi dovranno essere tutti aboliti. E l'onorevole mio Collega dell' Interno, esaminando i provvedimenti, che per la tutela della sanità pubblica converrà prendere, ha pensato *che un certo numero di sifilitiche potrebbe essere ricoverato nelle cliniche universitarie.*

Io prego pertanto la S. V. Ch. di esaminare, per quanto riguarda codesta R. Università, il proposto temperamento, e di farmi conoscere, con tutta sollecitudine, in *qual numero ed a quali condizioni le sifilitiche possano essere accolte e mantenute nella Clinica sifilitica di codesta R. Università*, e se e quale maggiore spesa annua dovrebbe all'uopo sostenersi dallo Stato.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Presidenti delle singole Commissioni esaminatrici.

Circolare

—

Esami sopra materie obbligatorie alle quali gli studenti si sono iscritti come a corso libero.

Torino, 18 *giugno* 1888.

In seduta del 16 corrente mese il Consiglio Accademico ha deliberato *che non si possa dare esame sopra una materia obbligatoria, alla quale lo studente si è inscritto come a corso libero*, e che di questa decisione venga data notizia tanto ai Presidenti delle Commissioni esaminatrici quanto agli studenti mediante apposito avviso.

Lo stesso Consiglio ha pure deliberato che per l'anno venturo non si accetti la iscrizione come a *corso libero* di corsi che

sono *obbligatorî per la carriera scolastica dello studente*, giacchè il fare altrimenti sarebbe contrario alle prescrizioni ministeriali.

Tanto si porta a conoscenza della S. V. Ill. per opportuna norma della Commissione da Lei presieduta.

Il Rettore
ANSELMI.

Manifesto. — Condizioni e norme per l'ammissione agli esami di concorso ai posti gratuiti nel Collegio Carlo Alberto per gli Studenti delle Provincie in Torino.

IL RETTORE

Visti il Regio Decreto 10 *Maggio* 1858, *e la Legge* 21 *Febbraio* 1859;

Visti i Regi Decreti 26 *Luglio* 1856, 11 *Aprile* 1869, 24 *Agosto* 1872, 7 *Maggio* 1874, 2 *Aprile* 1885;

fa noto:

Che nel giorno 25 del p. v. luglio e nella Città di Torino, per gli aspiranti delle antiche Provincie continentali; in Cagliari per quelli della Sardegna, si apriranno gli esami di concorso a 38 posti vacanti nel R. Collegio CARLO ALBERTO per gli Studenti delle Provincie, cioè 27 di fondazione Regia, 3 di fondazione Dionisio, 1 di fondazione Vandone, 7 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 27 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per le Facoltà di Matematiche) sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e aperti a tutti gli Studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche Provincie dello Stato.

I 3 posti di fondazione Dionisio sono destinati allo studio della Giurisprudenza e possono ad esso concorrere solo gli studenti nati nel distretto della R. Università di Torino.

Il posto della fondazione Vandone è destinato alla Facoltà di Lettere e Filosofia ed è riservato a beneficio dei giovani oriundi di Vigevano ed ivi domiciliati: in mancanza di questi succedono i nativi del Circondario di Lomellina, ed in vece loro

qualsiasi altro giovane delle antiche Provincie. Il merito relativo sarà tenuto in conto solo fra i chiamati d'uno stesso grado.

I 7 posti della fondazione Ghislieri sono destinati: 3 ai nativi del Comune di Bosco Marengo; 2 ai nativi del Comune di Frugarolo; 1 ai nativi di Vigevano, ed 1 ai nativi della città di Alessandria.

Possono aspirare a questi ultimi 4 posti gli Studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di Licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di Lettere e Filosofia, di Storia naturale, di Scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di Licenza liceale. Gli aspiranti ai 3 posti riservati per i nativi di Bosco Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 Febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei posti messi a concorso è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni collegiali.

Gli Studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città, ove ha sede una Università di Studi, non sono ammessi a fruire del benefizio di un posto gratuito, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio Provveditore agli Studi della rispettiva Provincia, od all'Ispettore per le Scuole del proprio Circondario, prima dello scadere del giorno 18 del prossimo venturo Luglio:

1° Una domanda in carta da bollo di 60 centesimi scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3° Le carte d'ammissione allo studio del corso liceale, ginnasiale o dell'Istituto tecnico, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso, saranno limitate al mese di Giugno;

4° Un certificato del Preside del Liceo, o del Direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà, dovrà inoltre comprovare con un certificato del Sindaco della Città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5° Un certificato medico, *debitamente legalizzato*, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6° Un attestato del Sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal Pretore locale, in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata:

A. La professione che il padre ha esercitato od esercita;

B. Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui;

C. Il patrimonio che sia nel Comune stesso, che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito;

7° Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga da ciascun membro della famiglia, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli Agenti delle Tasse *del luogo di origine, di domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i proprii genitori trovansi inscritti come contribuenti;

8° Dovranno infine i concorrenti dimostrare, giusta il disposto dall'art. 1 della Legge 3 Agosto 1857, di avere conseguita, prima dell'apertura del concorso, la licenza Liceale, Ginnasiale o Tecnica, secondo il posto cui concorrono, diversamente i loro esami di concorso saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di Professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al n° 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato, o sta per compiere in quest'anno il corso Ginnasiale, o Liceale, o Tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al n° 4, pre-

sentarne uno del Sindaco del Comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Trascorso il giorno 18 del prossimo venturo Luglio non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal Palazzo della Regia Università,
addì 18 *Giugno* 1888. *Il Rettore*
ANSELMI

Disposizioni concernenti gli Aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto 10 *Maggio* 1858, *nella Legge* 21 *Febbraio* 1859, *nella Relazione a S. M. che precede il R. Decreto* 26 *Luglio* 1856, *e nei RR. Decreti* 7 *Maggio* 1874 *e* 2 *Aprile* 1885.

Gli esami di concorso (secondo il Regolamento suddetto e le Disposizioni contenute nel R. Decreto 2 Aprile 1885), per i posti di fondazione..... si compongono pei concorrenti che provengono dai corsi classici, di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

I lavori in iscritto consisteranno:

a) In una composizione latina;
b) In una composizione italiana;
c) In un argomento di Filosofia;
d) In una versione dal greco;
e) Nella soluzione di quesiti sull'Aritmetica, Algebra e Geometria;
f) Id. sulla Fisica.

Una delle composizioni di cui alle lettere *a)* e *b)* verserà sulla Storia.

I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

È proibito ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un' epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui

sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto.... Saranno pubblici, e verranno dati ad un solo candidato per volta.... Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto.....

Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente....

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo verseranno, *(a mente del R. Decreto 7 Maggio 1874)*, per le materie di cui sovra, sui programmi degli esami di Licenza Liceale.

Ogni compenso fra gli esami scritti e gli orali è abolito. I concorrenti per essere dichiarati idonei dovranno riportare almeno sei decimi dei voti in ciascun esame sia per iscritto, sia orale (R. Decreto 6 Maggio 1885).

Gli aspiranti ai posti della fondazione Ghislieri (S. Pio V) per lo studio di Lettere e Filosofia, di Scienze fisiche o chimiche o di Storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione *(ad eccezione dei sovraccennati due riservati ai nativi di Bosco-Marengo)* per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla Letteratura e sulla Storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina e italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'Autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di Letteratura e sulla Storia antica.

Gli esami di concorso poi per i posti gratuiti di detta fondazione Ghislieri, stabiliti nel Regio Collegio Carlo Alberto a favore del Comune di Bosco-Marengo, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia (Legge 21 Febbraio 1859).

Le prove di concorso pei Candidati provenienti dagli Istituti tecnici versano, sia in inscritto come a voce, secondo le Disposizioni Ministeriali 12 Maggio 1877:

1. Sulla Letteratura italiana;
2. Sulla Storia;
3. Sulla Matematica;
4. Sulla Fisica in conformità dei numeri I, IV, V e VII dei relativi Programmi annessi al Decreto Reale 3 Novembre 1876.

Disposizione testamentaria del Conte Vandone, *approvata con R. Decreto 26 Luglio 1856.*

« Ordino e voglio che dalle mie sostanze venga prelevato un ca-
« pitale di lire *centomila* da riporsi a sicuro e fruttifero impiego

« fra il termine d'un anno dopo la mia morte, e che coi redditi « annuali della medesima somma siano create numero *undici piazze* « gratuite nel venerando Collegio dei Gesuiti, ossia di S. Francesco « in Torino, ed in mancanza di questo, in quell'altro Collegio che « più si crederà conveniente dagli infrascritti miei eredi univer- « sali, e sieno mantenuti ivi agli studi presso l'Università di To- « rino undici giovani, cioè due addetti alla Facoltà legale, due « alla Teologia, due alla Medicina e Chirurgia, due alle Belle Let- « tere, due alla Filosofia ed uno alla Matematica.

« Tali piazze saranno distribuite previo esame di concorso ed a « quei giovani sprovvisti di altri mezzi onde mantenersi agli « studi, i quali in detto esame avranno dato maggior saggio dei « loro talenti e del loro studio. »

Art. 4 del R. Decreto 26 Luglio 1856.

« I posti gratuiti (Vandone) verranno conferiti mediante esame « di concorso, giusta le norme vigenti per i posti di fondazione « Regia, e secondo la distribuzione e le condizioni prescritte dalle « tavole testamentarie. »

Regio Decreto 24 giugno 1888 che autorizza l'Università di Torino ad accettare, colle condizioni stabilite dal testatore, il lascito di L. 1000 annue per 25 anni, fattole dal prof. comm. Carlo Passaglia.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia.

Veduto il testamento pubblico del 9 marzo 1887, rogato Gaspare Cassinis, col quale il prof. Carlo Passaglia lascia alla R. Università di Torino un'annua rendita di lire mille per anni 25, da pagarsi dal suo erede a titolo particolare Ermelindo Masoero, e da convertirsi in un premio ad uno studente di lettere e filosofia;

Veduta l'istanza avanzata dal sig. Rettore della R. Università di Torino, ond'essere autorizzato ad accettare il lascito del prof. Passaglia;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Università di Torino è autorizzata ad accettare colle condizioni stabilite dal testatore il lascito di lire mille annue per venticinque anni fattole dal prof. Carlo Passaglia.

Ordiniamo che il presente, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1888.

UMBERTO

P. BOSELLI.

Ai signori Capi e Direttori d'Amministrazione ed Istituti di pubblica Istruzione.

Circolare N. 850.

Viaggi a prezzo ridotto.

Roma, addì 30 *giugno* 1888.

L'art. 1° del decreto 30 aprile 1887 e il § 11 della Circolare 29 giugno dello stesso anno, con la quale il regolamento medesimo veniva esteso alle Amministrazioni dipendenti da questo Ministero, restringono tassativamente il benefizio di viaggiare a prezzo ridotto sulle strade ferrate dello Stato ai *soli viaggi, che gli ufficiali governativi compiono per conto proprio e a proprie spese.*

Essendosi verificati moltissimi casi, nei quali per l'inosservanza di tali prescrizioni dovettero farsi provvisioni intese a rimettere le cose in perfetta rispondenza con le disposizioni sovraccennate, *prego i signori capi degli Istituti ed Uffizi dipendenti da questo Ministero, a curare l'esatta osservanza di tutto quanto si riferisce a questo particolare di pubblico servizio*

Nel tempo stesso metto in avvertenza le SS. LL. per norma propria e dei rispettivi dipendenti *che a partire dal 1° luglio*

p. v. nessun pagamento d'indennità avrà corso in questi uffizi se le relative tabelle non portino una dichiarazione, dalla quale si tragga essere stato accertato in fatto che l'ufficiale, nei viaggi compiuti per trasferimento o per missione, non abbia goduto di alcuna agevolazione che importi ribasso nei prezzi di tariffa.

I signori Capi e Direttori delle Amministrazioni ed Istituti di pubblica Istruzione *sono invitati di portare tale disposizione a conoscenza degli ufficiali che dipendono da essi, avvertendoli che per l'accertamento di cui trattasi, è, a seconda dei casi, necessaria l'attestazione del capo dell'istituto od uffizio dal quale l'ufficiale dipendeva innanzi del trasferimento, o la effettiva esibizione del libretto di riconoscimento.*

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

—

Avviso di concorso agli assegni per istudi di perfezionamento nel Regno

Roma, addì 2 luglio 1888.

Mando alla S. V. Ill^ma^ alcune copie dell'*avviso di concorso a 20 assegni per istudi di perfezionamento nelle Università del Regno* e la prego di dare al detto avviso la maggiore pubblicità.

D'ordine del Ministro
Il Direttore-Capo della Divisione
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti di istruzione superiore del Regno per l'anno scolastico* 1888-89.

È aperto il concorso a *venti assegni di lire milleduecento ciascuno per istudi di perfezionamento da farsi nel Regno, durante l'anno scolastico* 1888-89.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le R. Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione zoologica Dohrn di Napoli e il Manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Due degli assegni sono destinati a vantaggio degli studi di matematica superiore, pei laureati in matematiche pure nelle Università e pei laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

Possono concorrere soltanto coloro che *il* 15 *agosto p. v.*, termine utile per la presentazione delle domande, abbiano conseguita *da non più di quattro anni* la laurea nelle Università o nelle Scuole d'applicazione per gli ingegneri o negli Istituti di studi superiori del Regno.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, da presentarsi insieme colla domanda e col certificato di laurea.

Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da *una lira*, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienza vuole perfezionarsi.

Roma, addì 11 *giugno* 1888.

Il Direttore-Capo
della Divisione dell'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione ad insegnamenti nelle scuole tecniche e normali e di lingue straniere

Relazione a S. M. il Re.

SIRE,

Col decreto, che mi onoro di sottoporre alla augusta firma della M. V. si approva un nuovo regolamento *per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali, del Disegno, della Computisteria, della Calligrafia nelle scuole tecniche e normali, e delle lingue straniere negli istituti d'istruzione secondaria.*

Le differenze fra questo nuovo regolamento e il precedente si riferiscono, per la maggior parte, ai titoli necessari per l'ammissione agli esami ed alla votazione occorrente per l'approvazione dei candidati.

L'esperienza ha dimostrato che quanto ai titoli necessari per l'ammissione, da una eccessiva larghezza quale si aveva innanzi al 1886, si era fatto passaggio, col regolamento del 13 gennaio di quell'anno, a disposizioni troppo restrittive. Ed infatti, mentre per l'addietro il numero dei candidati era grandissimo e più che rispondente al bisogno, nei due ultimi anni fu assai esiguo.

Preoccupandomi di tale stato di cose, e nell' intendimento di porvi riparo senza varcare quei limiti che sono necessari ad avere sicure guarentigie di coltura generale e speciale in coloro che s'avviano all'insegnamento, ho divisato alcune modificazioni

intese, per una parte, ad accrescere il numero di coloro che si presentano agli esami di abilitazione, e per l'altra a stabilire maggiori guarentigie per il conferimento del diploma.

E così, per effetto delle nuove disposizioni, potranno essere ammessi agli esami per patente in Scienze naturali oltre ai laureati in Medicina, in Fisica, in Matematica, in Ingegneria, in Scienze agrarie, anche i laureati in Chimica e Farmacia o in Zooiatria. Trattasi pur sempre di persone le quali abbiano ottenuto un diploma universitario, abbiano seguìto nell'università molti corsi di Scienze naturali e superati i relativi esami.

Coloro che posseggono il diploma d'abilitazione all'insegnamento delle Matematiche, potranno presentarsi agli esami per conseguire quello di Scienze naturali dopo due anni di lodevole esercizio, invece che dopo cinque. Sembrami, invero, che un biennio sia sufficiente a riconoscere se un docente abbia o no attitudine per l'insegnamento.

L'ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere era consentita, dal precedente regolamento, oltre che ai licenziati dal liceo o dall'istituto tecnico, ai maestri di grado superiore dopo *sei anni* di lodevole esercizio; ed ai professori di materie letterarie nelle scuole secondarie e normali *dopo tre*. Ora, considerando che i maestri elementari di grado superiore se hanno minore coltura generale dei licenziati dal liceo o dall'istituto, posseggono invece la coltura pedagogica di cui quelli difettano, e considerando d'altro lato che l'abilitazione all'insegnamento letterario per le scuole secondarie o normali, quando non sia l'effetto della licenza o della laurea universitaria, non può conseguirsi se non da chi abbia insegnato per lungo tempo e dimostri non comune coltura, ho ravvisato conveniente togliere ogni restrizione che inceppi l'ammissione di coteste categorie di docenti agli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Un altro titolo viene pure aggiunto a quelli fin qui dichiarati valevoli per presentarsi all'esame di abilitazione all'insegnamento della Computisteria. Sarà consentita, cioè, l'ammissione anche a coloro i quali, pur non avendo conseguita la licenza universitaria in Matematica, abbiano ottenuto per altra guisa il diploma di abilitazione all'insegnamento delle Matematiche, e le abbiano di poi insegnate lodevolmente per due anni almeno

in iscuole governative o pareggiate. Anche in questo caso, non si tratta che di applicare la massima di facilitare il conseguimento di una nuova patente a chi già sia abilitato ad insegnare una materia affine.

Da ultimo, l'ammissione agli esami per la patente di calligrafia sarà concessa, oltre che ai licenziati dal ginnasio o dalla scuola tecnica e ai maestri elementari superiori, anche a coloro che posseggono un titolo d'abilitazione all'insegnamento per le scuole mezzane. Ed invero, se può essere ammesso agli esami di cui si tratta chi insegna nelle scuole elementari, a maggiore ragione dev' esservi ammesso chi professa nei ginnasi, nelle scuole tecniche, o nelle normali.

Ma di fronte alle disposizioni che fanno meno difficile l'ammissione agli esami, altre trovano posto nel nuovo regolamento che sono intese ad aver maggior sicurezza della idoneità dei candidati.

Chi non conseguirà, oltre alla sufficienza in ciascuna prova scritta o grafica, una media complessiva di $^{7}/_{10}$ nell'insieme di esse, non sarà ammesso alle prove orali; chi in queste non otterrà, oltre $^{6}/_{10}$ in ciascuna, $^{7}/_{10}$ nel complesso, non potrà presentarsi alla lezione di prova; e chi in questa non conseguirà $^{7}/_{10}$ non otterrà il diploma.

Le cose dianzi esposte mi sembra diano sufficiente ragione dei provvedimenti che si tratta di attuare, ed io confido che la M. V. vorrà onorare il nuovo regolamento della sua sovrana approvazione.

Decreto approvante il nuovo Regolamento per i detti esami.

UMBERTO I. ecc.

Vedute le leggi 13 novembre 1859 e 10 febbraio 1861;

Veduti i decreti 21 gennaio 1860 del Governatore dell'Emilia e 10 marzo 1860 del Governo della Toscana;

Udito il parere del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione ;

Sulla proposta ecc. ;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO :

Il Regolamento generale per gli esami di abilitazione all'insegnamento di alcune materie nelle scuole tecniche e normali e delle lingue straniere negli Istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione, è approvato.

Il Regolamento approvato con regio decreto 3 gennaio 1886 n.° 3651, è abrogato.

Ordiniamo ecc.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

REGOLAMENTO.

CAPO I.

Esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali.

Art. 1. — *Ogni anno nel mese d'aprile*, si terrà innanzi ad apposita Commissione presso le regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma, Torino e presso il regio Istituto di studi superiori di Firenze, una sessione di esami pel conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali nelle scuole tecniche e normali.

Art. 2. — La Commissione esaminatrice sarà composta del direttore della scuola di magistero annessa alla facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, presidente ; di due professori della facoltà stessa, l'uno più particolarmente versato nella Fisica e Chimica, l'altro nella Storia naturale ; di un professore della facoltà di Filosofia e lettere ; di un dottore in Fisica, o in Chimica, o in Storia naturale, che non sia insegnante governativo.

Ove non sia la scuola di magistero, presiederà la Commissione il preside della facoltà.

A Firenze la presiederà il preside della sezione di Scienze fisiche e naturali del regio Istituto di studi superiori.

Art. 3. — È condizione necessaria per presentarsi all'esame il possedere uno dei seguenti requisiti.

a) laurea in Medicina e Chirurgia ;

b) laurea d'ingegnere civile e d'ingegnere navale ;

c) laurea in Matematica od in Fisica ;

d) laurea in scienze agrarie conseguita presso le regie scuole superiori di agricoltura in Milano e Portici, o presso la scuola superiore di agraria annessa alla R. Università di Pisa;

e) laurea in Chimica e Farmacia ;

f) diploma di dottore in Zooiatria ;

g) titolo legale di abilitazione all'insegnamento delle Matematiche nelle scuole tecniche e normali, congiunto ad attestazione di averle lodevolmente insegnate non meno di due anni in una scuola secondaria, o normale, governative o pareggiate.

Art. 4. — Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il mese di febbraio al rettore dell'università, od al soprintendente del regio Istituto di studi superiori di Firenze la loro domanda, corredata dei seguenti documenti:

1.° Attestato di nascita comprovante un'età non minore di anni 21 (compiuti non più tardi del 31 dicembre precedente) per gli uomini, e di anni 20 (parimenti compiuti non più tardi del 31 dicembre precedente) per le donne ;

2.° Fedina criminale ;

3.° Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di effettiva dimora nell'ultimo anno ;

4.° Attestato medico dal quale risulti che il candidato è di sana costituzione fisica ed è scevro di imperfezioni che gli impediscano in qualsiasi modo il regolare esercizio dell'insegnamento ;

5.° Attestato comprovante la cittadinanza italiana ; salvo i casi di dispensa di cui all'art. 255 della legge 13 novembre 1859 ;

6.° Attestati comprovanti di soddisfare ad una delle condizioni di cui all'art 3.

Art. 5. — L'esame consterà di prove scritte ed orali e di una lezione.

Le prove scritte saranno :

a) un componimento italiano di genere descrittivo e d'argomento avente attinenza con le Scienze naturali ;

b) svolgimento di un tema di Fisica, o di Chimica ;

c) svolgimento di un tema di Botanica, o di Zoologia ;

d) svolgimento di un tema di Mineralogia, o di Geologia ;

Le prove orali verseranno sulla Fisica, la Chimica, la Mineralogia, la Geologia, la Botanica, la Zoologia ed Anatomia comparata e l'Igiene.

In esse si farà pure luogo ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento delle scienze naturali e sulle prove scritte.

Nella lezione il candidato svolgerà , nella forma richiesta per le scuole, un tema relativo all'insegnamento delle scienze naturali.

CAPO II.

Esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Art. 6. — Ogni anno, nel *mese di aprile* avrà luogo presso le regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa , Roma e Torino , presso il regio Istituto di studi superiori di Firenze e presso la regia Accademia scientifico-letteraria di Milano , una sessione di esami per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue francese, inglese e tedesca negli istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

Art. 7. — Gli esami si terranno innanzi ad apposita Commissione composta, per ciascuna delle lingue di cui all'art. 6 , del direttore della scuola di magistero annessa alla facoltà di lettere, presidente, e di due professori abilitati all'insegnamento della lingua cui si riferiscono gli esami. Ove non siavi scuola di magistero, presiederà la Commissione il Preside della facoltà.

A Firenze la presiederà il preside della sezione di Filosofia e Filologia del regio Istituto di studi superiori.

Art. 8. — Non potrà presentarsi all'esame chi non soddisfi ad una delle seguenti condizioni :

a) avere conseguita la licenza dal liceo o dall'istituto tecnico o, se stranieri, possedere titoli che, a giudizio della Facoltà di lettere, sieno da tenersi equipollenti per l'ammissione ai corsi universitari ;

b) possedere la patente magistrale di grado superiore ottenuta in seguito ad avere fatto l'intiero corso di studi in una scuola normale governativa o pareggiata ;

c) avere conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana, o della latina e greca, o della storia e geografia per le scuole secondarie classiche o per le scuole normali.

Art. 9. — Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il mese di febbraio al rettore dell'Università o al capo degli altri istituti indicati nell'art. 6, la loro domanda corredata dei documenti di cui al paragrafo 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 nonchè di quelli comprovanti avere l'aspirante stesso soddisfatto ad una delle condizioni indicate nell'art. 8.

Art. 10. — L'esame consterà di tre parti; prove scritte, prove orali, lezione.

Le prove scritte saranno :

a) un componimento italiano di genere narrativo o descrittivo ;

b) un componimento nella lingua straniera da farsi senza l'aiuto del vocabolario ;

c) una traduzione dalla lingua italiana nella lingua straniera senza aiuto del vocabolario, di un brano di buon autore italiano ;

d) una scrittura sotto dettato.

Le prove orali comprenderanno :

a) grammatica, prosodia e storia della letteratura straniera;

b) grammatica comparata della lingua straniera e della italiana ;

c) versione improvvisa dall'italiano nella lingua straniera ; viceversa, di un brano di autore moderno;

d) interrogazione sugli elaborati e sul metodo d'insegnamento.

Nella lezione il candidato svolgerà, nella forma richiesta per le scuole, un tema relativo all'insegnamento, della lingua straniera. Inoltre il candidato sarà tenuto a svolgere, almeno in parte, la lezione nella lingua straniera per la quale si preferisce l'esame.

Art. 11. — Potrà il Ministro, sulla proposta motivata del Consiglio accademico, autorizzare d'anno in anno presso alcuna delle Università od Istituti di cui all'art. 6, sessioni d'esame per abilitazione all'insegnamento d'altre lingue straniere, da tenersi negli stessi tempi e con le medesime norme di cui ai precedenti articoli.

CAPO III.

Esami di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Art. 12. — Ogni anno *nella prima quindicina di luglio* si terrà, innanzi ad apposita Commissione, presso i regi Istituti di belle arti di Bologna, Firenze, Parma, Modena, Napoli, Roma, Venezia, Palermo e presso le regie Accademie di belle arti di Milano e di Torino, una sessione d'esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Art. 13. — La Commissione esaminatrice sarà composta del direttore dell'Istituto o dell'Accademia, presidente; di due professori di disegno; di un professore di matematica di regia Università o d'altro regio Istituto superiore; di un professore di lingua italiana in esercizio in Istituti governativi o pareggiati d'istruzione secondaria o superiore.

Art. 14. — È condizione necessaria per presentarsi all'esame di possedere uno dei seguenti titoli:

a) laurea di ingegnere civile, di ingegnere navale, o di architetto;

b) licenza della sezione fisico-matematica, o industriale, di un Istituto tecnico;

c) licenza di scuola tecnica o patente magistrale di grado superiore, purchè congiunte ad attestazioni di aver lodevolmente frequentato presso un regio Istituto od una regia Accademia di belle arti l'intiero corso triennale, nonchè un corso di disegno di macchine e di elementi di cinematica e superati tutti i relativi esami; oppure di avere fatti con esito felice in altre scuole studi di disegno, giudicati corrispondenti dal Consiglio dei professori dell'Istituto o dell'Accademia di belle arti presso cui il candidato domanda l'ammissione agli esami.

Art. 15. — Gli aspiranti all'esame di patente per l'insegnamento del disegno, dovranno presentare entro il mese di maggio la loro domanda al direttore dell'istituto presso il quale intendono sostenerlo, corredata dei documenti di cui ai paragrafi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4, nonchè di attestati comprovanti di soddisfare ad una delle condizioni richieste dall'art. 14.

Art. 16. — L'esame consterà di prove scritte, grafiche e orali.

Le prove scritte saranno:

a) componimento italiano di forma epistolare;

b) risoluzione di un problema di Geometria piana e di uno di Geometria solida.

Le prove grafiche comprenderanno:

a) disegno di macchine;

b) disegno geometrico;

c) disegno architettonico;

d) disegno di ornato e di figura;

e) pittura decorativa;

f) schizzo dal vero.

Le prove orali comprenderanno:

a) nozione di Geometria descrittiva e sue applicazioni alla teoria delle ombre;

b) principî di architettura e di prospettiva;

c) interrogazioni sul metodo d'insegnamento del disegno e sulle prove scritte e grafiche.

Art. 17. — Le donne possono aspirare anche al diploma di abilitazione per le sole scuole normali; ed in tal caso saranno dispensate dalle prove grafiche *a* e *c*, di cui nel precedente articolo, nonchè dalla frequenza al corso di disegno di macchine ed elementi di cinematica, di cui all'art. 14.

CAPO IV.

Esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria.

Art. 18. — Il diploma di abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali, si consegue mediante esame da sostenersi innanzi ad apposita Commissione.

Art. 19. — Gli esami avranno luogo annualmente *nell'aprile* in dodici istituti tecnici, e non più, designati anno per anno, dal Ministro, due mesi almeno innanzi il tempo degli esami.

Art. 20. — Faranno parte della Commissione esaminatrice il preside dell'istituto tecnico, presidente; un professore di Economia di regia Università o d'Istituto tecnico; due professori legalmente abilitati all'insegnamento della Computisteria; un professore di lingua italiana di regio liceo o d'Istituto tecnico; un professore di Matematica di regio Liceo o d'Istituto tecnico.

Art. 21. — Per sostenere l'esame di cui all'art. 18 è necessario presentare la licenza dalla sezione di commercio e ragioneria d'istituto tecnico, o la licenza universitaria in Matematica Fisico-matematica; oppure il diploma di abilitazione all'insegnamento della Matematica nelle scuole secondarie classiche o tecniche o nelle scuole normali, congiunto ad attestazione di averla lodevolmente insegnata, due anni almeno, in scuole governative o pareggiate.

Art. 22. — Gli aspiranti all'esame di patente per l'insegnamento della computisteria dovranno farne domanda entro il mese di febbraio al preside dell'istituto tecnico presso il quale intendono presentarsi, corredando la domanda stessa dei documenti di cui ai paragrafi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4, nonchè di quelli comprovanti di aver soddisfatto ad una delle condizioni indicate nell'art. 21.

Art. 23. — L'esame consterà di prove scritte ed orali e lezione.

Le prove scritte saranno tre:

Nella prima il candidato dovrà fare un componimente italiano di genere narrativo.

Nella seconda dovrà risolvere un quesito di Aritmetica e uno di Algebra.

Nella terza dovrà svolgere un tema di Computisteria e ragioneria.

Le prove orali comprenderanno:

a) Economia e Diritto commerciale;

b) nozioni di Diritto civile ed amministrativo;

c) Computisteria e Ragioneria;

d) Aritmetica e Algebra;

e) interrogazioni sugli elaborati e sul metodo d'insegnamento.

Nella lezione il candidato svolgerà in forma opportuna per le scuole, un tema relativo all'insegnamento della computisteria.

Art. 24. — I candidati muniti della licenza universitaria in Matematica o Fisico-matematica o del diploma di abilitazione all'insegnamento della Matematica, potranno essere dispensati dalle prove scritta ed orale di Aritmetica ed Algebra.

CAPO V.

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia.

Art. 25. — Per il conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali si terrà annualmente *nel mese di aprile* una sessione di esami in venti regi provveditorati agli studi, e non più, designati dal Ministro, anno per anno, due mesi innanzi il cominciare degli esami.

Art. 26. — La Commissione per gli esami di cui al precedente articolo, sarà composta: del regio Provveditore agli studi, presidente; di un professore di lettere italiane appartenente ad istituti governativi o pareggiati d'istruzione secondaria; di due calligrafi patentati e noti per ispeciale perizia nella materia.

Art. 27. — Gli aspiranti all'esame dovranno presentare la loro domanda al regio Provveditore agli studi della città nella quale intendono sostenerlo, entro il mese di febbraio, corredata dei documenti di cui ai paragrafi 1, 2, 3, 4 e 5 dell' art. 4 nonchè della licenza ginnasiale o di scuola tecnica o della patente magistrale di grado superiore; oppure del diploma di abilitazione ad un insegnamento nelle scuole tecniche, ginnasiali o normali.

Art. 28. — L'esame consterà di cinque prove.

Nella prima il candidato scriverà sotto dettatura non meno di venti righe di corsivo.

Nella seconda darà saggio della propria perizia nei vari caratteri e negli ornamenti calligrafici, sopra tema dettato al momento dell'esame.

Nella terza farà un componimento di forma epistolare.

Nella quarta svolgerà per iscritto un tema sul metodo di insegnamento della calligrafia, e questo esperimento dovrà servire anche a prova di bel carattere inglese posato.

Nell' ultima dovrà rispondere ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento della calligrafia e sugli elaborati.

CAPO VI.

Norme generali e comuni ai diversi esami di abilitazione.

Art. 29. — Gli aspiranti ai diplomi di abilitazione di cui nel presente regolamento dovranno pagare, cinque giorni almeno innanzi l'esame, la relativa tassa che sarà di lire 60 per le Scienze naturali; di lire 44 per la Computisteria; di lire 40 per ciascuna delle lingue straniere e per il Disegno; di lire 30 per la Calligrafia.

Dall'ammontare di ciascuna tassa saranno dedotte lire 4 per compenso di spese inerenti all'esame e per diritti di segreteria, e lire 6 da pagarsi all'erario per diritti di diploma. Il rimanente sarà ripartito, a titolo di propina, fra i membri della Commissione esaminatrice compreso il presidente.

Art. 30. — I candidati dichiarati idonei riceveranno un diploma conforme ai modelli che saranno all'uopo approvati con decreto ministeriale. Al diploma dovrà essere apposta una marca da bollo da lire 1 che verrà somministrata dal candidato.

Art. 31. — Ai candidati dichiarati non idonei saranno restituite le sole lire 6 versate per il diploma.

Art. 32. — I diplomi di abilitazione conseguiti in virtù del presente regolamento sono titoli valevoli per presentarsi agli esami di concorso alle corrispondenti cattedre d'istituto tecnico.

Art. 33. — Le prove scritte e grafiche avranno luogo in tutte le sedi nei medesimi giorni, i quali saranno stabiliti dal Ministero.

Le prove orali avranno principio non più tardi di cinque giorni dopo il termine delle scritte e grafiche, e saranno continuate senza interruzione. Due giorni dopo il termine delle prove orali si farà luogo alla lezione negli esami per i quali è prescritta.

Art. 34. — Per essere ammesso alle prove orali, è necessario che il candidato abbia conseguito nelle prove scritte (e così in queste come nelle grafiche quando si tratti di abilitazione all'insegnamento del Disegno e della Calligrafia) non meno di $6/_{10}$ in ciascuna ed una media complessiva di $7/_{10}$.

La lezione durerà non meno di $^3/_4$ d'ora e non più di un ora e non vi sarà ammesso il candidato che non abbia ripor-

tato in ciascuna prova orale almeno i $6/_{10}$ con una media complessiva non minore di $7/_{10}$.

Il candidato sarà definitivamente approvato se nella votazione sul merito della lezione fatta otterrà almeno i $7/_{10}$.

Il candidato non approvato, non può in nessun caso ripresentarsi all'esame che dopo trascorso un anno, e deve ripeterlo per intiero.

Art. 35. — Non sono consentite dispense dalla età, nè ammissione agli esami di patente per equipollenza di titoli, salvo il disposto del comma *a*) dell'art. 8 e del comma *c*) dell'articolo 14.

Art. 36. — I membri delle Commissioni esaminatrici sono eletti dal Ministro sulla proposta motivata: del capo dell'università o d'altro istituto che sia sede d'esami per quelli di Scienze naturali, di lingue straniere e di Disegno; della Giunta di vigilanza dell'istituto tecnico per quelli di Computisteria; del Consiglio provinciale per le scuole per quelli di Calligrafia.

Per fare le proposte dei membri delle Commissioni esaminatrici i rettori dovranno sentire le rispettive facoltà, e i direttori degli Istituti ed Accademie di belle arti dovranno sentire il Consiglio degli insegnanti.

Art. 37. — Per causa derivante da forza maggiore, o per altra circostanza eccezionale, il Ministro potrà disporre che la sessione d'esami non si tenga presso una data sede, al tempo ordinario; ma ivi abbia luogo invece in altro tempo dell'anno stesso.

Art. 38. Con decreto ministeriale saranno stabilite le norme speciali per i singoli esami di abilitazione e saranno eziandio determinati i relativi programmi.

Art. 39. — Qualunque frode od infrazione per parte del candidato alle disposizioni del presente regolamento, e delle norme speciali di cui al precedente articolo, nonchè alle disposizioni che regolano in genere gli esami, porterà per conseguenza l'annullamento dell'intero esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri regolamenti in vigore.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare N. 16646

—

Notizie intorno
allo insegnamento ostetrico.

Roma, addì 16 *luglio* 1888.

Il Ministero dell'Interno ha nominato una Commissione alla quale ha affidato l'incarico di studiare i mezzi più adatti per migliorare permanentemente il servizio ostetrico nel Regno, col favorire l'istruzione delle allieve levatrici nelle Scuole, affine di aumentare il numero delle frequentatrici delle stesse.

Alla Commissione, per risolvere i fatti quesiti, occorrono le seguenti notizie:

A) Se ogni Scuola di ostetricia possegga una Scuola di maternità;

B) Quale sia stato il numero dei posti nell'anno solare durante l'ultimo quinquennio;

C) In qual modo e con quali mezzi s'impartisce l'insegnamento teorico ed il pratico;

D) Se sia o no già istituito un servizio di policlinica ostetrica, e se possa istituirsi con l'appoggio delle autorità locali;

E) Se tutte le gestanti ricoverate gratuitamente nell'Ospizio o nell'Ospedale dove esiste la Scuola siano adibite per l'insegnamento pratico.

Prego V. S. a volermi fornire con la sollecitudine che le sarà possibile tali notizie, affinchè io possa comunicarle al Ministero dell'Interno.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

—

Avviso di concorso a tre premi Vittorio Emanuele.

Roma, addì 16 *luglio* 1888.

Mando alla V. S. Ill. alcune copie dell'avviso di concorso *a tre premi Vittorio Emanuele* da conferirsi sulle rendite del *R. Collegio Ghislieri in Pavia per istudi di perfezionamento nelle Università del Regno*, e la prego di dare al detto avviso la maggiore pubblicità.

D'ordine del Ministro
Il Direttore-Capo di Divisione
G. Ferrando.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO.

Concorso *a tre assegni, istituiti dall'Amministrazione del R. Collegio Ghislieri di Pavia e dedicati alla memoria di Re Vittorio Emanuele II, per istudi di perfezionamento negli Istituti d'istruzione superiore del Regno.*

È aperto il concorso a *tre assegni di lire* 1000 *ciascuno* istituiti dall'Amministrazione del R. Collegio Ghislieri di Pavia e dedicati alla memoria di Re Vittorio Emanuele II, *per istudi di perfezionamento negli Istituti d'istruzione superiore del Regno.*

I detti assegni durano un anno a cominciare dal 1° novembre p. v. e sono riservati a' giovani che hanno conseguito la laurea nella R. Università di Pavia.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della pubblica Istruzione, non più tardi del 15 agosto p. v., una domanda in carta bollata da *una lira*, accompagnata da una o più memorie originali sulla materia nella quale intendono perfezionarsi, o su materie affini, e dai seguenti documenti:

1. Certificato regolare d'aver compiuto l'ultimo anno di studio e *conseguita da non più di quattro anni, la laurea nella R. Università di Pavia;*

2. Giudizio della Facoltà nella quale il concorrente ha fatto i suoi studi, sulla sua speciale attitudine a perfezionarsi in una data disciplina;

3. Certificato di buona condotta morale, rilasciato dal sindaco del comune nel quale il concorrente ebbe dimora durante l'ultimo triennio;

4. Tutti quegli altri documenti e lavori onde il concorrente creda poter dimostrare il suo valore e la maturità dei suoi studi.

Nella domanda stessa debbono i concorrenti *dichiarare in qual ramo di scienza intendano perfezionarsi e quali studii vi abbiano fatti.*

Non si terrà alcun conto delle istanze e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo.

Roma, addì 11 *giugno* 1888.

Il Direttore
della Divisione per l'Istruzione superiore
G. Ferrando

Ruolo Organico *del personale di alcuni Stabilimenti Scientifici annessi alla R. Università di Torino, approvato con R. Decreto in data* 19 *luglio* 1888, *n.* 5676, *serie* 3ª.

Gabinetto di Geodesia.

1	Direttore	L. 700
1	Assistente	» 1200
1	Servente	» 800
	Totale	L. 2700

Gabinetto di Patologia speciale dimostrativa e propedeutica Clinica medica.

1	Direttore	L. 700
1	Assistente	» 1200
1	Assistente	» 1000
1	Servente	» 700
	Totale	L. 3600

Istituto ostetrico.

1	Direttore	L. 800
1	Medico-Chirurgo Aiuto	» 1400
1	Medico primo Assistente	» 1000
1	Medico secondo Assistente	» 1000
1	Levatrice Maestra	» 1000
1	Levatrice prima Assistente	» 450
1	Levatrice seconda Assistente	» 360
1	Portiere inserviente	» 882
	Totale	L. 6892

Gabinetto di Zoologia ed Anatomia comparata.

1	Direttore	L. 700
1	Vice Direttore	» 2500
1	Assistente	» 1600
2	Assistenti Aggiunti a L. 800 caduno	» 1600
1	Preparatore	» 1800
1	Preparatore	» 1500
1	Settore	» 1500
1	Usciere	» 900
	Totale	L. 12100

V. Gazzetta Uffic. del Regno
18 *settembre* 1888, *n.* 220.

Al signor Rettore della R. Università di Torino.

Circolare

—

Trasmissione di libretti
per viaggiare a prezzo ridotto.

Roma, addì 19 *luglio* 1888.

Rimetto colla presente a V. S. n. uno libretto per viaggiare a prezzo ridotto rilasciati ai Professori ed Ufficiali qui a tergo indicati, i quali dovranno apporre a suo luogo nei libretti stessi il proprio nome e cognome.

Sia cura di Lei il provvedere affinchè questo Ministero venga prontamente rimborsato del prezzo dei detti libretti che, con la spesa di trasporto, risultava di L. 2,35 ciascuno, in francobolli chiusi in busta.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Alle R. Università ed agli altri Istituti d'istruzione superiore del Regno.

Circolare

—

Dichiarazione inventariale.

Roma, addì 21 *luglio* 1888.

Si è più volte riscontrato che alcune Università ed alcuno fra gli Istituti d'istruzione superiore usano tuttavia corredare i conti delle spese con la dichiarazione che era prescritta dall'articolo 318 del vecchio Regolamento di contabilità 4 settembre 1870.

Per evitare la produzione d'un documento ormai inutile, credo conveniente di portare a conoscenza della S. V. che, in seguito al nuovo Regolamento del 4 maggio 1885 per l'applicazione del testo unico della Legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, non occorre più unire ai conti la dichiarazione predetta.

Quando trattisi dell'acquisto di oggetti da inventariare, basta unire alla nota delle spese lo scontrino di carico, richiesto dal Regolamento in vigore.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Alle R. Università e agli Istituti d'istruzione superiore.

Circolare

—

Propine di esame.

Roma, addì 8 agosto 1888.

Col R. Decreto 12 febbraio 1882, n. 645, che modifica alcune disposizioni del Regolamento generale universitario essendosi sostituito il metodo degli esami speciali a quello degli esami a gruppi, si accrebbe considerevolmente il numero degli esami e delle Commissioni esaminatrici.

Indi la necessità di fissare la quota delle propine da assegnarsi agli esaminatori in base dell'ammontare delle sopratasse d'esame e al numero degli esami, in modo che la propina fosse in ciascuna Università, unica ed eguale per tutti i professori. Ma essendo rimasta invariata la quota della sopratassa, la propina fu necessariamente assai tenue, specialmente per gli esami generali, nei quali il lavoro degli esaminatori è maggiore che non sia negli esami speciali, e maggiore il tempo che ad essi devono dedicare.

Il Ministero non tardò o riconoscere come la misura della propina fosse scarsa, e con la circolare del 6 maggio 1882 prese impegno di elevarla, non appena fosse possibile.

A compimento di quella promessa, che mi parve fosse omai tempo di attuare, mi sono adoperato in modo da ottenere nel bilancio del 1888-89 uno speciale assegno, con l'intento di destinarlo a tale scopo, se non ancora per tutti gli esami, almeno per una parte di essi.

Ho pertanto stabilito che la **propina per gli esami generali** sia portata a lire **tre** per ogni commissario e per ogni esame.

Ritenendo poi il Ministero che i Commissarii i quali assistono agli esami, abbiano tutti, ufficiali ed estranei, ugual diritto alla propina come compenso al servizio che prestano, questa sarà per gli esami di riparazione pagata anche ai professori ufficiali, rimanendo così abrogato il disposto della circolare 21 febbraio 1885, per la quale in detti esami la propina spettava ai soli membri estranei.

Qualora il fondo delle sopratasse d'esame, sul quale si pagano le propine, non fosse sufficiente, il Ministero pagherà la differenza sul proprio bilancio.

Le disposizioni contenute nella presente circolare andranno in vigore col nuovo anno scolastico 1888-89.

Il Ministro
P. Boselli.

Al signor Rettore della R. Università.

Circolare
—
Donne laureate in medicina.

Roma, addì 27 agosto 1888.

Prego la V. S. a volermi far conoscere se vi siano state donne le quali abbiano conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso codesto Ateneo; facendomi in pari tempo conoscere il nome delle laureate e l'anno in cui conseguirono il diploma.

Per il Ministro
Mariotti.

Ai capi e direttori di istituti ed uffizi dipendenti dal Ministero d'Istruzione Pubblica.

Circolare N. 860
—
Uso del libretto di riconoscimento e delle dichiarazioni di nuovo modello sulle strade ferrate sarde.

Roma, addì 28 agosto 1888.

Sono avvertite le SS. LL. che avendo la Compagnia Reale delle strade ferrate sarde aderito alle convenzioni passate tra il Governo e le Società esercenti le maggiori linee del Continente e della Sicilia, per quanto concerne i viaggi degli insegnanti e degli Ufficiali dello Stato, le disposizioni stabilite col

regolamento 30 aprile 1887 d'ora in avanti saranno applicate anche alle strade ferrate sarde, rispetto alle quali cessano quindi aver effetto le avvertenze poste in fine delle istruzioni emanate il 30 giugno 1887.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai regi proveditori agli studi, regi ispettori scolastici, direttori di istituti d'istruzione ed educativi.

Circolare N. 861

Disposizioni concernenti la distribuzione dei biglietti a prezzo ridotto nelle principali stazioni di strade ferrate.

Roma, addì 28 *agosto* 1888.

L'amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo, nell'intento di evitare gli inconvenienti che sogliono verificarsi in alcuni periodi dell'anno per la grande affluenza nelle stazioni principali di persone munite di libretti o di dichiarazioni per viaggiare a prezzo ridotto ha disposto:

1° Che nelle grandi stazioni gli sportelli per la distribuzione dei biglietti si aprano 40 minuti prima della partenza del treno;

2° Che siano messi in vendita biglietti di andata e ritorno in partenza da Roma per Frascati, Ladispoli e Civitavecchia per gl'impiegati delle amministrazioni centrali e da Napoli per Salerno e Caserta per quelli delle amministrazioni provinciali, riserbandosi di provvedere al modo istesso per Milano e Torino.

Si avverte intanto che essendosi nel tempo stesso disposto affinchè in niun caso la distribuzione di tali biglietti possa essere cagione di ritardo nella partenza dei treni, per non correre il rischio di perdere la corsa, fa d'uopo essere solleciti ad approfittare del tempo maggiore lasciato alla distribuzione stessa, e ciò che importa maggiormente, di presentare agli sportelli gli scontrini delle dichiarazioni e le matrici e gli scontrini dei libretti interamente riempiuti.

Per le gite nelle quali sono ammessi i biglietti di andata e ritorno tali scontrini dovranno essere due da rilasciarsi entrambi alla stazione di partenza.

Coloro i quali presentassero scontrini sforniti di alcuna delle indicazioni richieste od ommettessero di notare le indicazioni stesse nelle matrici dei libretti, saranno respinti in coda a tutti gli altri viaggiatori presenti allo sportello di distribuzione.

Sia cura di V. S. Ill. il porgere notizia di tali disposizioni agli ufficiali e insegnanti che dipendono da Lei.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Direttori d'istituti ed uffizi dipendenti dal Ministero della pubblica Istruzione.

Circolare N. 856

Dichiarazioni per viaggiare a prezzo ridotto.

Roma, addì 31 *agosto* 1888.

Coloro che viaggiano a prezzo ridotto sulla strade ferrate dello Stato non sempre curano di consegnare a *viaggio compiuto la dichiarazione, onde furono provveduti per godere di siffatto beneficio*. Tale omissione è cagione d'inconvenienti di più maniere, e che giova evitare pel regolare procedere del servizio; ond'è che sarà opportuno il ricordare quest'obbligo ai dipendenti di codesto uffizio, quando sieno nel caso di ritirare le dette dichiarazioni per servirsene.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare N. 16727

VII Congresso degli Americanisti.

Roma, addì 10 *settembre* 1888.

Mando alla S. V. l'acclusa lettera insieme col programma del Comitato d'organizzazione del *VII Congresso degli America-*

nisti, che si terrà il prossimo ottobre a Berlino, e La prego di darne comunicazione a quei professori che possano avervi maggiore interesse.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai signori Rettori delle R. Università

Circolare N. 17773

—

Diplomi.

Roma, addì 20 *settembre* 1888.

Prego V. S. a volermi trasmettere con sollecitudine un *modulo del diploma che si rilascia presso cotesto Ateneo ai laureati in medicina e chirurgia, e un modulo del diploma di abilitazione alla professione farmaceutica.*

Per il Ministro
MARIOTTI.

Ai Rettori delle Università e Direttori degli Istituti d'Istruzione Superiore.

Circolare N. 24160 bis.

—

Uditori
a corsi singoli.

Roma, addì, 30 *ottobre* 1888.

Avviene spesso che i giovani falliti in qualche prova delle licenze richieste per l'iscrizione agli studi universitari, per non perdere un anno, si inscrivano a corsi singoli, ne conseguano gli attestati di diligenza, ne sostengano gli esami, e, ottenuta poscia la licenza liceale o tecnica (o superati i necessari esami di promozione alla 3ª classe liceale o alla 4ª d'istituto tecnico se trattasi di studi farmaceutici, agrari o veterinari), chiedano de' corsi singoli la convalidazione. E benchè questa sia vietata dall'art. 8 del Regolamento generale 8 ottobre 1876, il quale

dichiara che i corsi universitari compiuti prima del conseguimento della licenza liceale, o de' titoli equipollenti, non hanno alcun valore legale, tuttavia molte volte le Facoltà l' hanno concessa, indottevi da quell'apparenza di equità, per la quale sembra contraddittorio che si neghi di riconoscere un'attitudine praticamente dimostrata coi superati esami.

All' intento di togliere un'ingiusta disparità di trattamento, e salvi ulteriori provvedimenti, il Ministero dispone per intanto che, in via eccezionale, siano convalidati gli studi di tutti coloro che s'inscrissero a corsi singoli, purchè abbiano poscia conseguito il titolo legale d'ammissione all' Università, e superino od abbiano già superato gli esami sulle materie studiate come uditori.

V. S. è pregata di comunicare questo provvedimento alla Facoltà, e portarlo a conoscenza della scolaresca.

Il Ministro
P. Boselli.

Ai signori Capi degl'Istituti dipendenti dal Ministero di P. I.

Circolare N. 867

Dispensa dalla chiamata alle armi.

Roma, addì 31 *ottobre* 1888.

Le istruzioni approvate con R. Decreto 12 aprile 1888, concernenti le dispense dalla chiamata alle armi degli ufficiali e soldati della milizia territoriale, non furono in quest'anno esattamente osservate da tutte le Amministrazioni e gli Uffizi dipendenti da questo Ministero.

Fatta considerazione delle difficoltà che poteva incontrare nella prima applicazione quanto fu prescritto su tale argomento, il Ministero della Guerra dispose che, in via affatto eccezionale, fosse considerata siccome non avvenuta la chiamata alle armi di coloro i quali avendo diritto ad essere dispensati, non furono dati in nota nel modo prescritto dagli articoli 11 e 18 delle istruzioni summentovate.

Ma poichè nulla non giustificherebbe in avvenire simile concessione, riportandomi a quanto dichiaravasi con la circolare di questo Ministero in data 26 maggio ultimo, n. 840, avverto la S. V. Ill. che da ora in avanti nessuna dispensa non verrà accordata se coloro che vi abbino diritto per l'ufficio che coprono non sieno anteriormente in nota al modo indicato dalle mentovate istruzioni.

Per il Ministro
MARIOTTI.

Al signor Rettore della R. Università di Torino.

INTENDENZA DI FINANZA

—

Circolare

—

Circa la legalizzazione di Atti di nascita.

Torino, 1° *novembre* 1888.

L'atto di nascita spedito dall'Ufficiale dello Stato Civile è regolare su carta bollata a centesimi 60 a mente dell'art. 20, § 4, n. 19 della Legge sul bollo 13 settembre 1874, n. 2077, nè può essere certamente rilevata contravvenzione per mancanza di legalizzazione della firma dell'Ufficiale stesso.

Quando poi occorresse la legalizzazione della firma, non potrebbe spettare al Sindaco, giacchè egli è Ufficiale dello Stato Civile a mente dell'art. 1° del R. Decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello Stato Civile, e se l'atto è firmato da altra persona non può esserlo che per delegazione come è detto nell'articolo stesso; la legalizzazione che è dall'art. 150 del ripetuto decreto prescritta *solo quando voglia farsi uso dell'atto fuori della giurisdizione*, deve essere apposto *dal Presidente del Tribunale* col contemporaneo pagamento della tassa di L. 1,10 mediante applicazione di marca speciale, a senso del n. 4 della tabella allegata *F* annessa alla Legge 19 luglio 1880, n. 5536.

Per l'Intendente
DANEO.

Al signor Rettore della R. Università di Torino.

INTENDENZA DI FINANZA

—

Circolare

—

Circa il rilascio dei certificati catastali per l'esenzione delle tasse universitarie.

Torino, 3 *novembre* 1888.

In evasione della richiesta fatta colla lettera del 29 ottobre p. p., mi pregio trasmettere alla S. V. Ill. copia della risoluzione Ministeriale inserta nel *Bollettino Ufficiale delle Imposte dirette*, anno 1886, pagina 182 relativa al *rilascio dei certificati catastali per l'esenzione delle tasse universitarie.*

L'Intendente
GRASSI.

Quesito.

Se i certificati catastali, che per l'articolo 33 *del Regolamento generale universitario, approvato col R. Decreto* 8 *ottobre* 1876, *n.* 3434, *vengano richiesti per conseguire l'esenzione dalle tasse universitarie,* possano essere rilasciati in carta libera da bollo e con esenzione dai diritti catastali: inoltre se debbano rilasciarsi al nome degli studenti anzichè a quello dei genitori.

Risposta.

Trattandosi di atti che debbono essere presentati e rimanere negli Uffici per l'esecuzione delle Leggi d'imposta, la Direzione generale del Demanio, con risoluzione 23 aprile 1886, n. 44832-8832, riconobbe che per l'articolo 21, n. 7, della Legge 13 settembre 1874, n. 2077, possono essere rilasciati *in carta libera da bollo, purchè nei medesimi sia fatta menzione dell'uso cui sono destinati e non vengano in alcun modo restituiti alle persone interessate.*

Per gli stessi motivi vanno anche esenti dai diritti catastali.

In ordine alla seconda parte del quesito, si dichiara che *il certificato deve riferirsi alle famiglie e non alle persone degli studenti*, essendo così richiesto dall'articolo 73 del suddetto Regolamento universitario.

Al signor Rettore della R. Università.

Circolare N. 25714.

—

Esami di Assistente farmacista.

Roma, 17 *novembre* 1888.

Le trasmetto un nuovo elenco di candidati ammessi allo *esame di assistente farmacista*. Si avverte che negli elenchi trasmessi dalle Scuole col risultato degli esami, il Ministero dell'Interno desidera che siano riportate tutte le indicazioni date da esso, oltre la votazione ottenuta nell'esame, e il giorno in cui questo ebbe luogo. Inoltre desidera pure avere un elenco di coloro che non superarono l'esame.

D'Ordine del Ministro
Il Direttore-Capo della Divisione
per l'Istruzione superiore.
G. Ferrando.

Ai Rettori delle Università, ai Direttori degli Istituti superiori, ai Provveditori agli Studi.

Circolare

—

Iscrizione all'Università dei giovani falliti in una materia negli esami di licenza liceale.

Roma, 18 *novembre* 1888.

Atteso l'alleviamento dei programmi di varie materie d'insegnamento nei Licei, mercè delle modificazioni approvate col R. Decreto 24 ottobre 1888, ho deliberato che i *giovani che negli esami di* Licenza liceale *fallirono la prova in una sola*

materia, che non sia l'italiano o il latino, possano iscriversi come Studenti pel corrente anno scolastico alle Università e agli altri Istituti superiori, facendo a loro obbligo di fornirsi dentro il medesimo anno e prima di essere ammessi a qualunque esame speciale, della licenza suddetta, affinchè il corso universitario dell'anno possa aver quindi effetti legali.

Le stesse disposizioni valgono per i *giovani che negli esami di Licenza dalla Sezione Fisico-matematica degli* Istituti Tecnici, *avendo fallita la prova in una sola materia, che non sia l'italiano o la matematica, vogliano iscriversi alla Sezione Fisico-matematica nella Facoltà universitaria di Scienze.*

I Provveditori agli Studi e i Presidenti delle Giunte di Vigilanza comunicheranno senza indugio queste disposizioni agli interessati; i Rettori delle Università e i Direttori degli Istituti superiori ne cureranno l'esecuzione.

Il Ministro
P. Boselli.

Ai signori Direttori Capi d'Istituto e di Uffici dipendenti dal Ministero di Pubblica Istruzione.

Circolare N. 870.

Viaggi a prezzo ridotto; rinnovazione di scontrini.

Roma, 20 *novembre* 1888.

Ad effettuare la *distribuzione degli scontrini per viaggiare a prezzo ridotto durante il prossimo anno* 1889, in modo da potersene servire fino dal 1° gennaio p. v. occorre:

1° Che le richieste degli scontrini, compilate secondo il modello qui unito, pervengano al Ministero dell'Istruzione non più tardi del 1° dicembre p. v.;

2° Che sia unito alla richiesta il prezzo di essi, in ragione di centesimi 40 per cadaun fascicolo di scontrini. Le piccole somme potranno trasmettersi anche in francobolli;

3° Che l'indicazione del numero segnato sui libretti sia fatta sulla richiesta esattamente e con caratteri chiari ed intel-

ligibili, ad evitare errori o ritardi nella spedizione degli scontrini;

4° Che la richiesta sia fatta egualmente anche per ufficiali muniti di libretto, i quali fossero temporaneamente assenti dalla propria residenza;

5° Sarà inoltre cura dei rispettivi capi d'ufficio o d'istituto, di rinviare a questo Ministero entro la 1ª quindicina di gennaio p. v. i fascicoli di scontrini rilasciati per l'anno in corso, allo stato in cui saranno al 31 dicembre 1888.

Per il Ministro
MARIOTTI.

PROVINCIA DI .....

(1) .....

Richiesta per N. ..... fascicoli scontrini, portanti i numeri d'ordine seguenti:

Numero d'ordine del libretto	COGNOME E NOME DEL TITOLARE

Montare della somma unita L. .....

A ..... *li* *188*

Il .....

(1) Ufficio od Istituto donde proviene la richiesta.

Signor Rettore della R. Università.

Circolare

—

Pagamento delle propine d'esami.
Norme.

Roma, addì 30 *novembre* 1887.

Riconoscendo fondate le asserzioni esposte nel Promemoria del 12 settembre ultimo scorso in ordine all'applicazione della Circolare 8 agosto 1888 relativa alle *propine*, il Ministero ha disposto quanto segue:

1° *Che i sette decimi del fondo delle sopratasse siano riservati alle propine per gli esami speciali, le quali così non subiranno diminuzione;*

2° *Che le propine per gli esami di laurea siano prelevate interamente dai tre rimanenti decimi del suddetto fondo;*

3° *Che alla differenza in più la quale possa occorrere per le Conferenze di Magistero, si provveda a spese del bilancio.*

Queste disposizioni, come è detto nella Circolare dell'8 agosto, sono andate in vigore coll'apertura del nuovo anno scolastico 1888-89.

Il Ministro
P. Boselli.

Al signor Rettore della R. Università.

Circolare N. 869.

—

Stato del personale.

Roma, 5 *dicembre* 1888.

Dalla sperimentata diligenza della S. *V.* Ill.ma e dalla sua cortesia attende questo Ministero *il pronto rinvio della presente bozza di stampa esattamente corretta,* concernente il personale di codesto Istituto; la quale in ogni caso non dovrà restituirsi a questa Segreteria Generale più *tardi del* 15 *del corrente mese.*

Per il Ministro
Mariotti.

Ai signori capi di Istituto o di uffici amministrativi di Pubblica Istruzione.

Circolare N. 874

Irregolarità di forma nei documenti per viaggiare a prezzo ridotto.

Roma, addì 20 dicembre 1888.

Il regolamento 30 aprile 1887 approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici ed esteso con la circolare 29 giugno successivo da questo dell' Istruzione agli istituti che dipendono da esso, dà facoltà alle amministrazioni delle strade ferrate non soltanto di tenere non valide le dichiarazioni e gli scontrini irregolari nella forma, ma altresì di rigettare qualsivoglia domanda di rimborso avanzata da chi, per siffatte cagioni, non fruisca delle agevolazioni, alle quali avrebbe pure avuto diritto. Tale facoltà ha fondamento nella legge 27 aprile 1885, n. 3048, la quale, concedendo agli ufficiali dello Stato di viaggiare a prezzo ridotto, lasciava al Governo di stabilire, d'accordo con le Amministrazioni esercenti le strade ferrate, norme speciali e tassative intese a prevenire abusi e ad assicurare il buon procedere del servizio.

Or accade che sebbene tali norme sieno da oltre un anno applicate, frequenti furono e sono tuttavia le irregolarità che si commettono e i lamenti che ne derivano.

Ad evitare quelle e questi e prevenire il caso, che le amministrazioni interessate, valendosi della facoltà data loro, non facciano ricadere sopra coloro che viaggiano muniti di dichiarazione gli effetti delle irregolarità imputabili, la maggior parte, a chi rilascia siffatti documenti, richiamo l'attenzione di V. S. sopra quanto è all'uopo prescritto dalle disposizioni summentovate.

Intanto Le fo conoscere che dal tempo in cui queste furono attuate fino al mese di settembre scorso, vennero riscontrate irregolari N. 69 dichiarazioni rilasciate ad ufficiali dipendenti da questo Ministero. Di esse 3 perchè stese sopra stampati di antico modello; 35 perchè mancanti o del nome o della qualità ufficiale del concessionario; 14 perchè senza data; 6 non sottoscritte dal capo dell'istituto, o mancanti del bollo d' uffizio;

4 perchè preparate per un solo viaggio di andata o di ritorno senza l'avvertenza prescritta dall' art. 28; 2 perchè prive dell'indicazione relativa all'ottenuto congedo; 5 perchè incomplete o rilasciate a persona non avente diritto di viaggiare a prezzo ridotto secondo le vigenti disposizioni.

Talune di esse furono trovate per più maniere irregolari, tali altre apparivano, oltre a ciò anco alterate, portando cancellature, correzioni od aggiunte non approvate dal capo dell'istituto.

Per il Ministro
MARIOTTI.

DIMORA

degli Insegnanti, Dottori aggregati

e addetti agli Stabilimenti universitari

ACCONCI Dott. Luigi, Medico 1° Assistente all' Istituto Ostetrico, Via Ospedale, 40 . . . . . *Pag.* 106

ACETO Dott. Luigi, Vice-Segretario nella Segreteria della R. Università, addetto alle Facoltà di Scienze e Lettere, Via S. Quintino, 54, 2° . . . . . » 75

ADUCCO Dott. Vittorio, Incaricato, Insegnante libero, Assist. al Lab. di Fisiologia, Via Alberto Nota, 5, 1° 82, 85, 104

ALBERTOTTI Dott. Giuseppe, Insegnante libero, Prof. ord. di oftalmoiatria nell'Università di Modena . . . . . » 84

ALLASIA Ing. Comm. Filiberto, Membro della Giunta direttiva del Museo Industriale . . . . . » 205

ALLIEVO Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza dello Statuto, 13, 4° 88, 91, 98

ALLORA Gio., 2° servente al lab. di Clinica generale . . » 104

AMAR Avv. Moise, Insegnante libero, Via Finanze, 11, 3° . 79, 100

AMARETTI Cav. Avv. Francesco, Bibliotecario addetto alla Biblioteca Nazionale, Via Ospedale, 45 . . . . . » 216

ANDREIS Achille, Apprendista distributore alla Biblioteca Nazionale . . . . . » 216

ANGLESIO Dott. Martino, Assistente alla Clinica Chirurgica, Ospedale S. Giovanni, Via delle Rosine, 5 . . . . . » 106

ANSELMI Avv. coll. Comm. Giorgio, Prof. ord., Rettore dell'Università, Via del Seminario, 8, 3° 73, 78, 80

ANSELMI Carlo, Distributore alla Bibl. Nazionale . . . . » 216

ARBICO Lorenzo, Meccanico del R. Museo Industriale italiano » 207

ARNÒ Cav. Valentino, Dott. aggregato, Via S. Anselmo, 24 » 96

ASCHIERI Ing. Tommaso, Assistente all'Osservatorio Astronomico, Palazzo Madama . . . . . » 102

ASTORE Stefano, Bidello Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Po, 13, 4° . . . . . *Pag.* 96
AUDINO Leandro, portinaio degli Stabilimenti biologici di S. Francesco da Paola, Via Po, 18, piano terreno . . . » 107
AVETTA Dott. Adolfo, Sotto-bibliotecario alla Bibl. Nazionale » 216
BADARIOTTI Giuseppe, servente alla Bibl. Naz. . . . . » 217
BAGAROTTI Luigi, Bidello Facoltà Medica, Via Carena, 8, 3° » 96
BAGGI Ing. Vittorio, Assistente al Laboratorio di Geodesia, Via dei Fiori, 22, 3° . . . . . » 103
BAIARDI Dott. Daniele, Inseg. lib., Prof. all'Ist. Sup., *Firenze* » 84
BAIARDI Dott. Pietro, Assistente alla Clinica Oftalmica . . » 107
BAINOTTI Silverio, 1° Preparat. al Gabinetto di Zoologia e anatom. comp , Palazzo Carignano . . . . . » 101
BALBO Gius. inserviente al Museo di Antichità. . . . . » 101
BALDASSARRE Cav. Salvatore, Prof. alla R. Scuola di Medicina veterinaria . . . . . » 211
BALLERINI-VELIO Cav. Giuseppe, Avv. collegiato, Insegnante libero, Corso Palestro, 4, 2° 79, 80, 81, 100
BANAUDI Ing. Comm. Carlo, Consigl. della R. Scuola di Appl. » 199
BARALDI Pio, Settore Zootomico al Gab. di anat. comparata, Palazzo Carignano . . . . . » 101
BARETTI Cav. Martino, Prof. straor., Pal. Carignano, 93, 95, 97, 99, 102
BASSI Cav. Roberto, Prof. alla R. Scuola di Medicina Veter. » 211
BASSO Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. ordinario, Via Alfieri, 14, 3° 93, 96, 99
BATTELLI Dott. Angelo, Assistente al Gabinetto di Fisica, Insegnante libero, Corso Oporto, 36, 2° 95, 102
BECCARIA dott. Francesco, Assistente alla Clinica Oftalmica » 107
BECHIS Cav. Ernesto, Dott. aggr., Via S. Francesco d'Assisi, 29, 3° 84, 86
BELFANTI Dott. Serafino, Assistente alla Clinica medica . » 106
BELLI Dott. Saverio, Assistente Orto Botanico, Via Principe Tommaso, 30 . . . . . » 103
BELTRAMINI Edmondo, servente al Museo di Antichità . » 101
BELTRAMO Agostino, 2° Portinaio dell'Università, Via Po, 13, piano terreno . . . . . » 96
BELTRANDI Ing. Vincenzo, incaricato alla R. Scuola di Applicazione . . . . . » 206
BENSO Angelo, Usciere ai Musei di Scienze Naturali . . . » 102

BERARDI Cav. Luigi Camillo, Avv. coll., Via delle Scuole, 11. *Pag.* 80
BERGESIO Dott. Libero, Insegnante libero, Piazza Carlo Emanuele II, Casa Ormea, 9 . . . . . » 84
BERLENDA Luigi, Scrivano straordinario alla Segret. della R. Università. Via Belvedere, 3, 2° . . . . . » 75
BERNARDI Dott. Carlo, Sottobibliotecario alla Biblioteca Nazionale, Piazza Vittorio Emanuele I, 20 . . . . . » 216
BERRINI Cav. Osvaldo, Dott. aggr., Via Giannone, 5 . . » 90
BERRINO Domenico, Giardiniere all'Orto botan. del Valentino » 103
BERRUTI Ingegnere Comm. Giacinto, Direttore del R. Museo Industriale e Consigliere della R. Scuola d'Applicazione - Officina Carte-Valori 199, 205
BERRUTI Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Lagrange, 16, 1° 84, 86
BERTI Comm. Domenico, Prof. emerito, Deputato al Parlamento, Presidente della Giunta Dirett. del R. Museo industriale italiano, *Roma* 90, 205
BERTINARIA Cav. Francesco, Dott. aggr. emer., Prof. all'Università di *Genova* e Preside di quella Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Carlo Alberto, 21, Genova . . . . . » 90
BERTOGLIO Giuseppe, servente al Museo di Antichità . . » 101
BERTOLDI Gr. Uffiz. Giuseppe, Dott. aggr., *Firenze* . . » 90
BERTOLDO Ing. Cav. Giuseppe, Prof. al R. Museo Industriale » 206
BETRONE Cav. Avv. Luigi, Segretario-Capo della Scuola d'Applicazione, Castello del Valentino . . . . . » 201
BIZZOZERO Comm. Giulio, Prof. ordin., Via Baretti, 36, 1° 72, 73 82, 84, 105, 211
BLASI Santino, Vice-Segretario alla Scuola d'Applicazione, Via dei Fiori, 17 . . . . . » 201
BO Luigi, servente alla Biblioteca Nazionale . . . . . » 217
BOASSO Francesco, servente alla Biblioteca Nazionale . . » 217
BOBBA Cav. Romualdo, Prof. ord., Via Garibaldi, 45, 2° . 88, 98
BOFFANO Andrea, Usciere ai Musei di Scienze naturali . . » 102
BOGGIO Agostino, 2° Usciere della Segreteria, Via Po, 19, 4° » 96
BOLZON Ingegnere Giuseppe, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Mazzini, 12 . . . . . » 200
BONACOSSA Ing. Alessandro, Prof. al R. Museo Ind. . . » 206
BONELLI Ing. Enrico, Prof. al R. Museo Industriale . . 205, 206
BONO Dott. Giov. Battista, Insegnante libero, Via Po, 31, 1° » 84
BONO Giuseppe, inserviente alla Clinica propedeutica . . . » 105

BONOME Dott. Augusto, insegnante libero, incaricato dell'insegnamento della Anatomia patologica e della Direzione del relativo Gabinetto nella R. Università di *Padova* . . *Pag.* 85
BONOMI Clelia, 2° Preparat. al Gabinetto di Zoologia e Anatomia comparata, Piazza Carignano, 2, 4° . . . . . » 101
BONZANINO Carlo, Vice Segretario nella Segreteria della R. Università, Via Monte di Pietà, 28, 3° . . . . . » 75
BORDONI-UFFREDUZZI Dott. Guido, 2° Assist. al lab. di Patol. generale, Via S. Francesco da Paola, 8. . . . . 85, 105
BORELLI Comm. Gio. Battista, Dott. aggregato, Senatore del Regno, *Roma* . . . . . » 86
BORGNA Antonio, Ordinatore alla Bibl. Naz., Via Saluzzo, 8 . » 216
BORGOGNO Matteo, servente alla Biblioteca Nazionale . . » 217
BOSCHETTI Federico, Assistente alla R. Scuola di Medicina Veterinaria . . . . . » 212
BOSCO Teol. Cav. Giovanni, Dott. aggr., *Chieri* . . . . . » 90
BOTTAZZI Lorenzo, inserviente provv. alla Clinica Medica . » 106
BOTTIGLIA Ing. Cav. Angelo, Prof. nel R. Museo Industriale » 206
BOZZOLO Dott. Cav. Camillo, Prof. ord., Via Della Rocca, 49, piano terreno 82, 106
BRACCO Giovanni, portiere dei Musei di Scienze Naturali nel Palazzo Carignano . . . . . » 102
BRAYDA Ingegnere Cav. Riccardo, Assistente alla Scuola d'Applicazione, Via Siccardi 2 . . . . . » 200
BRICCO Gio. Battista., inserviente all'Istituto anatomico. . » 104
BRUNIALTI Comm. Attilio, Prof. ord., Deput. al Parlamento, Via Pallamaglio, 6 e 8 . . . . . » 78
BRUNO Agostino, Vice Direttore, Lab. Chimico-Farm., Via Cavour, 5, 3° . . . . . » 107
BRUNO Angelo, portinaio dell'Istituto ostetrico, Via S. Massimo, 33 piano terreno . . . . . » 106
BRUNO Cav. Gius., Prof. ord., Preside, Via Alfieri, 3, 3°, 73, 92, 95
BRUNO Comm. Lorenzo, Prof. ordinario, Senat. del Regno, Via Cavour, 5, 3° 71, 82, 86, 106
BRUSA Cav. Emilio, Prof. ordin., Corso Vitt. Em., 98, 2°, . 78, 79, 80
BRUSASCO Cav. Lorenzo, Prof. alla R. Scuola di Med. Veter. » 211
BUSCALIONI Carlo, Aiuto speciale per la corrispondenza Meteorologica (Osservatorio astronomico, Palazzo Madama) » 103
BUZZI Paolo, Capo stalla della R. Scuola di Medicina veter. » 212

CABRIA Gio., inserviente al Gabinetto di Medicina legale. *Pag.* 105
CAIROLA Celestino, Custode del Museo di Antichità . . . » 101
CAJROLA Geometra Cav. Giovanni, Vice Segretario nella Segret. della R Università, Piazza Vitt. Em. 21, 3° . . » 75
CAMERANO Dott. Lorenzo, Assist. al Gabinetto di Zoologia ed Anatomia comp., e insegnante libero, Piazza Vittorio Emanuele I, 21 . . . . . 94, 96, 101
CANONICO Comm. Tancredi, Consigliere di Cassazione, Senatore del Regno, Prof. emerito, *Roma* . . . . . » 80
CAPELLO Cav. Dott. aggr. Andrea, Via dei Mille, 23, 3° . . » 91
CAPPA Ingegnere Cav. Scipione, Prof. straord. alla R. Scuola di Applicazione, Via della Rocca, 37 . . . . . » 200
CARBONE Dott. Tito, Settore al Gabin. di Anatomia patol. » 104
CARBONELLI Dott. Giovanni, Medico 2° Assistente all'Istituto Ostetrico, via S. Massimo, 33, p. terreno . . . . . » 106
CARENA Ingegnere Cav. Secondo, incaricato e Assistente alla R. Scuola di Applicazione, Via Pio Quinto, 16 . . . » 200
CARLE Dott. Antonio, Insegn. libero, Corso Re Umb., 4, 3° » 85
CARLE Comm. Giuseppe, Prof. ord., Piazza Statuto, 15, 3° . 77, 78, 79, 80, 81, 100
CASTAGNONE Enrico, Usciere ai Musei di Scienze naturali » 102
CASTELLARI Giovanni, Avv. coll., incaricato, Via Garibaldi, 24, 3° 79, 81
CASTELLI Giorgio, servente alla Bibl. Nazionale . . . . » 217
CASTELLI Giovanni, Usciere capo alla Bib. Nazionale, Via Po, 19 217
CASTELNUOVO Dott. Guido, Assist. alla Scuola di Algebra e Geometria analitica, Piazza Statuto, 3, 3° . . . . . » 94
CASTINO Giacomo, Custode dell'Osservatorio Astron., palazzo Madama . . . . . » 103
CATTANEO Riccardo Gaudenzio, Avv. coll., Via S. Dalmazzo, 16, 2° 80, 81
CATTANI Dott. Giuseppina, Insegnante libera . . . . . » 85
CAUDANA Gio. servente al lab. di Patologia generale . . » 105
CAVALLERO Dott. Gaspare, Assist. alla Clinica propedeutica, Ospedale S. Giovanni . . . . . » 105
CAVALLERO Pietro, inserviente all'Istituto anatomico . . » 104
CAVANNA Antonio, Scrivano, addetto alla Segr. della Regia Università, Via della Zecca 15 3°. . . . . » 75
CEPPI Conte Comm. Carlo, Prof. straord., Via Bogino, 20, 1° » 93

CERIANA Ingegnere Stefano, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via della Rocca, 15 . . . . . *Pag.* 200
CERRATO Luigi, Dott. aggr., Prof. all'Università, *Genova* . » 91
CHIARLE Giacomo, servente al lab. di Chimica farmac. » 107
CHIARLEONI Dott. Giuseppe, Direttore e Prof. della Scuola Ostetr. Paregg. in *Vercelli* . . . . . » 108
CHINAZZI Cav. Gius., Dott. aggr. Prof. Liceo Doria, *Genova* Via del Campo, 12 . . . . . » 91
CHIONIO Dott. Tito, Assist. al Museo min., Palazzo Carignano » 102
CHIRONI Cav. Avv. Gian Pietro, Prof. ord., Via Rosine, 10, 1° 78, 79, 100
CIARTOSO Dott. Luigi, Assistente alla Clinica chirurgica e Insegn. libero, Via Ospedale, 5, 3° 85, 106
CIBRARIO Avv. Cav. Giacinto, Delegato dal Cons. prov. al Consorzio universitario, Deput. al Parlam., Via Fabro, 2 . » 76
CIPOLLA Conte Carlo, Prof. ord., Via Provvidenza, 43, 3° . 88, 98
COGNETTI DE MARTIIS Avv. Cav. Salvatore, Prof. ord., Via della Rocca, 36, 2° 78, 80, 206
COLLO Domenico, Meccanico provvisorio all'Osservatorio astronomico, Palazzo Madama . . . . . » 103
CONTI Cav. Matteo, Dott. aggr., Prof. all'Università, *Genova* » 86
COPPINO Comm. Michele, Prof. emerito, Deputato al Parlamento, *Roma* 71, 90
CORA Cav. Guido, Prof. straord. Corso Vittorio Eman. II, 74 . 88, 98
CORINO Giuseppe, Aiuto straord. al labor. di Fisiologia . . » 105
CORINO Luigi, 2° inserviente al laboratorio di Fisiologia . » 105
CORRADO Corradino, Dottore aggreg., Professore nel Regio Liceo Gioberti, Via Bogino, 33 . . . . . » 91
COSSA Comm. Alfonso, Direttore della R. Scuola d'Applic. e Prof. al R. Museo Ind. Corso Vitt. Em. II, 87 . . 199, 205, 206
CRAVENNA Santo, Assistente alla Scuola di Med. Veterinaria » 212
CRAVOSIO Cav. Prof. Luigi Vittorio, 1° Segretario, nella Segreteria della R. Università, Via Duchessa Jolanda, 16, 2° » 74
CRIVELLO Francesco, giardiniere all'Orto botanico . . . » 103
CRODARA-VISCONTI Cav. Carlo, Direttore di Segreteria della R. Università, Piazza Vittorio Emanuele I, 12, 1° . » 74
CROSA Dott. Francesco, 1° Preparatore al laboratorio di chimica generale . . . . . » 104
DACCOMO Gerolamo, Dott., Insegnante libero . . . . . » 97

DE CARDENAS Conte Francesco, scrivano alla Segret. della R. Università, Via dei Mille, 33, 1° . . . . . *Pag.* 75
DECAROLIS Sac. Uffiz. Raffaele, Dott. aggr., *Alessandria* . » 95
DE CRUTZ Giuseppe, inserviente provvisorio all'Istituto anat. » 104
DEFILIPPI Michele, Giardiniere-capo, Custode dell'Orto botanico, Castello del Valentino . . . . . » 103
DELLA SALA SPADA Cesare, Assistente al R. Museo Industriale italiano. 206, 207
DELPIANO Vincenzo, Vice assistente alla R. Scuola di Med. Veterinaria . . . . . » 212
DELVITTO Cav. Giovanni, Avv. coll., Corso Palestro, 5 . . » 81
DEMARIA Vincenzo, Avv. coll., Deputato al Parlamento, Via Consolata, 6, 2° . . . . . » 81
DE PAOLI Erasmo, Dott. aggr., Via Cavour, 6 . . . . . 84, 86
DE PAOLI Ing. Giuseppe, Assist. al R. Museo Ind. italiano . » 207
D'ERCOLE Cav. Pasquale, Prof. ord., Corso Siccardi, 26, 2°, 88, 89, 90
DE VINCENZI Comm. Giuseppe, Senatore, membro della Giunta Dirett. del R. Museo Industriale Italiano . . . . . » 205
D'OVIDIO Comm. Enrico, Prof. ordin., Direttore della Scuola di Magis. di Scienze Mat. Fis. e Nat., Piazza dello Statuto, 17, 1° 72, 74, 93, 99
DRUETTI Ing. Alessandro, Assist alla R. Scuola d'Appl. . . » 201
ERBA Comm. Giuseppe Bartolomeo, Professore ord., Via dell'Ospedale, 20, 2° 92, 95, 199
ERRERA Giorgio, Dott. assist. al Lab. di Chimica generale, Insegnante libero, Via Madama Cristina, 47 . . . . . 95, 104
FABRETTI Comm. Ariodante, Prof. ord., Via Accademia delle Scienze, 4, 3° 87, 98, 101
FALCHI Dott. Francesco Insegn. lib. Prof. straor. di Oftalmoiatria e Clinica Oculistica nella Università di *Pavia* . . » 84
FANGHI Giulio, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via della Zecca, 12 . . . . . » 216
FARA Gaetano, Dott. Ass. alla Scuola Ostetrica paregg. *Novara* » 108
FELIZATTI Ing. Edoardo, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Orfane, 26 . . . . . » 94
FENAROLI nob. Dott. Giuliano, Insegnante libero, R. Provv. agli studi in *Sassari* . . . . . » 89
FENOCCHIO Sac. Michele, Dott. aggr., Prof. al R. Liceo di *Carmagnola* . . . . . » 91

FENOGLIO Prof. Ignazio Dott., Insegnante libero di Patologia Speciale medica, Prof. ord. all'Università di *Cagliari* . *Pag.* 84
FERRARI Enrico, Conservatore all' Orto botanico . . . . » 103
FERRARIS Avv. Ottavio, Insegn. lib., *Vercelli* . . . . . » 80
FERRARIS Avv. Vittorio, Ins. libero, Via Garibaldi, 6, 2° . » 80
FERRARIS Comm. Ing. Galileo, Dott. aggr., Via Provvidenza, 7, 1° 96, 199, 206
FERRERO Cav. Avv. Ermanno, Dott. aggr., Via S. Quintino, 19, 2° . . . . . » 91
FERRERO Avv. Francesco, Assist. volont. all'Orto botanico . » 103
FERRIA Ingegnere Giuseppe Gioachino, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Corso Vittorio Emanuele II, 9 . . » 200
FERROGLIO Avv. coll. Cav. Gaetano, Prof. straord., Via Corte d'Appello, 9, 2° 79, 81, 100
FETTARAPPA Ing. Cav. Giulio, Prof. straord. alla Scuola di Applicazione, Via Lagrange, 29 1° . . . . . » 199
FILETI Dott. Cav. Michele, Prof. ord., Via Po, 16 e 18 . . 83, 93, 97, 99, 104
FINE Leopoldo, Dott. Assistente alla Scuola di Medicina veterinaria . . . . . » 212
FIORINI Cav. Matteo, Prof. all'Università di *Bologna*. . . » 95
FISSORE Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Prof. straord., Via della Consolata, 15, 1° 83, 86
FLECHIA Comm. Giovanni, Prof ord., Via Cavour, 41, 3°, 87, 89, 98
FOÀ Cav. Pio, Prof. ord., Via dei Mille, 14, 3° 83, 104
FORLANINI Carlo, Prof. straordinario, Via Galliari, 27 2° . 83, 105
FRANCESIA Gio., Usciere ai Musei di Scienze naturali . . » 102
FUSINATO Dott. Guido, Professore straord., Via Montebello, 21, 3° 79, 100
GALASSINI Ing. Alfredo, Assistente al R. Museo Industriale » 207
GALLENGA Dott. Camillo, insegnante libero, Prof. straordinario di Oftalmoiatria e Clinica oculistica nella R. Università di *Parma* . . . . . » 85
GALLIA Vittorio, Dottore Assistente volontario . . . . . » 106
GAMBINI Massimo, Appl. al R. Museo Industriale italiano . » 205
GANDINO Comm. Gio. Batt., Dott. aggr. emer., Prof. all'Università di *Bologna* . . . . . » 90
GARBEROGLIO Vincenzo, Usciere ai Musei di Scienze naturali . . . . . » 102
GARELLI DELLA MOREA Comm. Avv. coll. Giusto Emanuele, Prof. ordin., Preside, Via Cavour, 41, p. terr. 73, 76, 78, 79, 80, 100

GARELLI Cav. Alessandro, Avv. coll., Via S. Secondo, 7, 1° *Pag.* 80, 81
GARIAZZO Cav. Carlo Placido, Avv. coll., Via Ospedale, 40, 3° » 80
GARIZIO Cav. Avv. Eusebio, Dott. aggr., Piazza Statuto, 13 89, 91
GARZINO Luigi, 3° prep. al Lab. di Chim. farmaceutica . . » 107
GATTO Gius., Capo Usciere della Segreteria, Via Po, 13, 1° . » 96
GELATI Archit. Cimbro, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Villa della Regina 7 bis . . . . . » 200
GENOCCHI Comm. Angelo, Prof. ord., Senatore del Regno, Via Po, 38, 3° . . . . . » 92
GERINI Avv. Virgilio, Avv. coll., Via Stampatori, 2 . . . . » 81
GERMANO Avv coll. Michele, Prof. straordinario, Via Consolata, 8, 3° 79, 81
GIACOMINI Cav. Carlo, Prof. ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 18, 1° 82, 84, 86, 104
GIACOSA Dott. Piero, Prof. str., Corso Vitt Em. II, 94, 2° 83, 97, 105
GIANOLIO Comm. Bartolomeo, Avv. coll., Deputato al Parlamento, Via dei Mercanti, 17, 1° . . . . . » 81
GIBELLI Cav. Giuseppe, Professore ord., Via Ormea, 40, 2° » 93, 97, 99, 103
GIBELLO Cav. Giacomo, Dott. aggr., incaricato, Via Barbaroux, 20, 2° 83, 86, 106, 107
GILODI Ing. Costantino, Assistente alla Scuola di Disegno, Corso Vitt. Emanuele II, 78, 4° . . . . . » 94
GIOBERTI Avv. Comm. Emilio, Deleg. dal Cons. Comunale al Consorzio Universitario, Via Alfieri, 24 . . . . . » 76
GIORDANO Comm. Scipione, Prof. onor., Via dei Mille, 35, 3° » 86
GIUDICE Giovanni, Dott. aggr., Via Andrea Doria, 11, 2° . . » 86
GORRESIO Comm. Gaspare, Prefetto della Bib. Nazionale, Senatore del Regno, Via Maria Vittoria, 3, 2° 90, 216
GRAF Dott. Cav. Arturo, Prof. ord., Preside, Corso S. Maurizio, 55, 3° 73, 87, 88 98
GRAGLIA Alberto, servente alla Biblioteca Nazionale . . . » 217
GRAVIER Paolo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via S. Agostino, 22 . . . . . » 216
GRAZIADEI Dott. Bonaventura, Lib. doc., Via dei Mille, 48 . » 84
GRIBODO Ing. Giovanni, insegnante libero, Assist. alla Scuola di Disegno, incaricato, Via Maria Vittoria, 19, 3° 93, 94, 95, 200
GROSSO Bartolomeo, Usciere ai Musei di Scienze naturali . » 102

GUARESCHI Dott. Cav. Icilio, Prof. ord., Via Assietta, 1 *Pag.* 97, 107
GUGLIELMO Dott. Giovanni, Ins. libero (prof. straord.) *Sassari* » 94
GUIDI Ingegnere Cav.Camillo, Professore ord. alla R. Scuola di Applicazione, Piazza Madama Cristina, 1 . . . . . » 199
HUGUES Ing. Cav. Luigi, Dott. aggr., Dirett. dell'Istit. Tecnico Leardi in *Casale Monferrato* . . . . . » 91
IMBERTI Ulrico, Distr. alla Bibl. Naz., Via Vanchiglia, 20 . » 216
INVERARDI Dott. Giovanni, Insegn. libero, Prof. ordinario, nell'Università di *Messina* . . . . . » 85
JADANZA Dott. Cav. Nicodemo, Prof. straord., Piazza B. V. degli Angeli, 2, 4° 93, 103, 200
JERVIS Ing. Cav. Guglielmo, Conservatore delle collez. al R. Museo Industriale italiano . . . . . » 207
JEST Cav. Carlo, Macchinista della R^a Università, Via Po, 13 . » 103
LANFRANCHI Vincenzo, Dott. aggr., Via Ospedale, 40, 3° . . 91, 98
LANZONE Ridolfo Vittorio, Ispettore del Museo di Antichità ed Egizio, Via S. Quintino, 36, 3° . . . . . » 101
LAURA Gio. Battista, Dott. aggr., Via Cavour, 41, 3°. . . » 86
LAURA Comm. Secondo, Dott. aggr., Corso Vitt. Em. II, 38, 2° 85, 86
LAVA Dott. Giovanni, Insegnante libero, Via Provvidenza 40 » 84
LEONARDI Matilde, Levatrice Maestra alla Scuola Ostetrica pareggiata in *Novara* . . . . . » 108
LESSONA Comm. Michele, Prof. ordinario, Dirett. del Gabinetto di Zool. e Anat. comparata, e Direttore della Scuola di Farmacia Palazzo Carignano 72, 73, 76, 92, 97, 99, 101
LESSONA Dott. Filippo, Chirurgo Medico Aiuto all'Istituto Ostetrico, Insegnante libero, Via S. Massimo 33 . . . . 85, 106
LEVI Dott. Attilio, Sotto Bibliot. alla Biblioteca Nazionale . » 216
LOMBROSO Cav. Cesare, Prof. ord., Corso Oporto, 43, 2°. 79, 82, 84, 105
LONGO Cav. Tommaso, Prof. alla R. Scuola di Med. Veter. » 211
LORIA Gino, Dott., Insegn. libero, Prof. straordinario, *Genova* » 95
LOSIO Ingegnere Carlo, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via Carlo Alberto, 18 . . . . . » 200
LUCIANO Pietro, Dott. aggr., Prof. all'Accademia Scientifico-Letteraria, *Milano* . . . . . » 91
LUSTIG Dott. Alessandro, insegnante libero, Ospedale Mauriziano, Via Brofferio, 1 . . . . . » 85
LUZZATI Avv. Ippolito, Insegn. libero, Corso Re Umberto, 8 » 80

MAGGIORA-VERGANO Dott. Arnaldo, insegn. libero, Assist. al Gab. d'Igiene . . . . . *Pag.* 85, 105
MAGLIANO Avv. Cav. Luigi, Bibliotecario onor. della Bibl. Nazionale, Via Po, 57 . . . . . » 216
MARCACCI Arturo, Dott. Insegn. libero, Prof. di fisiologia nell'Università, *Perugia* . . . . . » 85
MARENGO Dott. Enrico, Sottobibliotecario alla Bibl. Nazionale » 216
MARRO Dott. Antonio, Ins. lib., R. Manicomio, Via Giulio, 22 » 85
MARTEL Edoardo, Dottore aggreg., professore nel Liceo Ennio Quirino Visconti, *Roma* . . . . . » 96
MARTINI Cav. Eligio, Dott. aggr., Piazza Vittorio Eman., 18, 4° » 95
MARTINOTTI Dott. Gio., Direttore del Museo Riberi, Libero ins., Aiuto ai Settori del Gabinetto di Anatomia normale, Via S. Massimo, 38 . . . . . 85, 104
MATTIROLO Avvocato coll. Comm. Luigi, Prof. ord., Corso Vittorio Emanuele II, 16, 2° 74, 77, 78, 81
MATTIROLO Dott. Oreste, Assistente all'Orto Botanico, incaricato, Piazza Bodoni, 5, 2° 83, 94, 97, 103
MAZZARA Dott. Girolamo, Insegn. libero, Prof. di Chimica all'Univ. di *Parma* . . . . . » 94
MAZZOLA Cav. Giuseppe, Dott. aggr., Via Bonafous, 2 . . » 95
MAZZOLA Ing. Francesco, Assist. al R. Museo Industriale. . » 207
MENABRÈA S. E. Conte Luigi Federigo, Senatore del Regno, Prof. emerito, *Parigi* . . . . . » 95
MO Dott. Cav. Girolamo, Assist. capo alla Clinica chir. oper., Incaricato, Via S. Francesco da Paola, 37, 1° . . 83, 84, 86, 106
MOLESCHOTT Comm. Jacopo, Senatore del Regno, Profess. onorario, *Roma* . . . . . » 86
MOLINA Cav. Angelo, Dott. Aggr. Prof. di Materia Medica nella Università di *Parma* . . . . . » 86
MONDINO, Dott. Casimiro, Insegn. lib., Prof. straord., *Palermo* » 85
MONDO Giorgio, 1° inserviente del lab. di fisiologia . . . » 105
MONTEMARTINI Dott. Clemente, Assistente alla R. Scuola di Applicazione . . . . . » 201
MONTI Dott. Virgilio, Assistente al Gabinetto di Fisica. Via Cernaia, 36, 1° . . . . . » 103
MONTRUCCHIO Carlo Angelo, inserv. al Museo di antichità » 101
MORELLI Giacinto, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione, Via S. Ottavio, 7. . . . . » 200
MORELLI Ing. Ettore, assistente al R. Museo Industriale. . » 207

MORRA Ing. Cav. Pietro Paolo, Prof. al R. Museo industr. *Pag.* 206, 207
MORSELLI Cav. Dott. Enrico, Dirett. Ist. Psichiatrico, Prof. straord., Via delle Scuole, 5, 3° 83, 85, 107
MOSCA Comm. Luigi, Farm. aggr., Via Mazzini, 31, 3° . . » 97
MOSSO Cav. Angelo, Prof. ord., Via Madama Cristina 34. 82, 89, 93, 104
MOSSO Dott. Ugolino, 2° Assist. al Laboratorio di Fisiologia » 105
MULATERO Camillo, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via dei Mille, 33 . . . . . » 216
MÜLLER Cav. Giuseppe, Prof. ord., Dirett. scuola di Mag. di Lettere e Filosofia, Via Principe Amedeo, 38, 1° . . . 87, 89, 98
MUSIARI Dott. Guido, Insegn. libero . . . . . » 84
MUSSA Ign. Teresio, assistente alla Scuola di Applicazione . » 201
MYA Dott. Giuseppe, Assist. alla Clinica Med., Insegn. libero Via Goito, 17, 3° 85, 106
NACCARI Cav. Andrea, Prof. ord., Via Sant'Anselmo, 6, 2° . 74, 83, 92, 97, 99, 102
NALLINO Giovanni, Farmacista aggr., *Napoli* . . . . . » 97
NANI Avv. coll. Cav. Cesare, Professore ordinario, Corso Vittorio Emanuele II, 6, 2° 77, 78, 80, 81, 100
NEYRONE Cav. Francesco, Dott. aggr. emer., Via Goito, 2 » 90
NICOLA Enrico, Distrib. alla Bib. Naz., Via Po, 19 . . . . » 216
NICOLA Giorgio, 1° Portinaio dell'Univ., Via Po, 19. . . » 96
NICOLA Dott. Guido, Distrib alla Biblioteca Naz., Via Po, 19 » 216
NOVARA Dott. Andrea, Insegn. libero, Corso Re Umb., 36, 4° » 89
NOVARESE Dott. Enrico, Assistente ai Corsi del 3° anno di Matematica, Via Principe Tommaso, 33 . . . . . » 94
NOVARO Giacomo Filippo, Dott. aggr., Prof. ordinario nella R. Università di *Siena*. Piazza Solferino, 6, 2° . . . . . » 86
NOZARI Francesco, Scrivano, addetto alla Cassa della R. Università, Via Po, 43, 4° . . . . . » 75
ORSI Emanuele, inserviente all'Istituto anatomico . . . . » 104
OPEZZI Ottaviano, Distributore alla Bibl. Nazionale . . . » 216
ORMEZZANO Cav. Giovanni, Segretario-contabile del Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, Corso S. Maurizio, 36, 2° . . . . . » 75
OTTOLENGHI Dott. Salvatore, assist. al Gabin. di Med. leg. » 105
OVAZZA Ing. Elia, Assistente alla R. Scuola d'Applicazione » 201
PACCHIOTTI Comm. Giacinto, Prof. ord., Senat. del Regno, Via S. Francesco da Paola, 25, 1° 76, 82, 86, 106

PAGLIANI Dott. Cav. Luigi, Prof. ordinario, *Roma* . *Pag.* 83, 105
PAPA Sac. Vincenzo, Dott. aggr., Via Porta Palatina, 2, 3°. 89, 91
PARODI Ernesto Gius., Dott. nella Filologia neo-latina . . » 90
PASCHERO Domenico, inserviente al lab. di Chimica farmac. » 107
PASQUALI Avv. coll. Ernesto, Via Garibaldi, 59, 3° . . . 79, 81
PASTA Giovanni, Giardiniere-capo all'Orto botanico, Castello del Valentino . . . . . » 103
PASTA Sebastiano, 1° servente al lab. di Chimica generale. 103, 104
PASTORE Ing. Giuseppe, Prof. al R. Museo Industriale . . 206, 207
PASTORE Ing. Luigi, Assist. al R. Museo Industriale . . » 207
PAZZINI Giuseppe, Preparatore al Laboratorio di Chimica Farmaceutica, Via S. Francesco d'Assisi, 13 . . . . . » 107
PEANO Dott. Giuseppe, Incaricato, Assistente-aiuto alla Catt. di Calcolo, Insegnante libero, Piazza Castello, 25, 3° . . 93, 94
PELISSETTI Pietro, apprendista distributore alla Biblioteca Nazionale, Via Po, 13 . . . . . » 216
PELISSETTI Carlo, Bidello Facoltà Scienze, Via Po, 13, 4° » 96
PELISSETTI Secondo, servente al Gab. di Geodesia . . . » 103
PELLACANI Dott. Paolo, Inseg. libero, Prof. straordinario di mat. medica e farmacologia nella R. Università di *Genova* » 84
PENATI Ing. Cesare, Prof. straord. alla Scuola d'Appl. . 200, 206
PENTOLILLO Nicola, Usciere ai Musei di Scienze naturali » 102
PERACCA Conte Mario Giacinto, Dott.; assistente aggiunto al Gabinetto di zoologia e anat. compar., via S. Anselmo, 6 » 101
PERADOTTO Antonio Basilio, servente all'Istit. psichiatrico » 107
PEROGLIO Cav. Celestino, Dott. aggregato, Prof. ordinario all'Università di *Bologna* . . . . . » 91
PERONI dott. Giacomo, Assistente alla Clinica sifilopatica, Via Baretti, 36, 3° . . . . . » 106
PERRONCITO Uffiz. Edoardo, Incaricato, Prof. alla Regia Scuola di Medicina Veterinaria, Via Bidone, 26 . . . . 83, 211
PESCAROLO Bellom, Dott. Assist. alla Clinica medica . . » 106
PEYRON Comm. Amedeo, Membro della Giunta direttiva del R. Museo Industriale, Via Bogino, 25 . . . . . » 205
PEYRON Prof. Comm. Bernardino, Bibliotecario onorario della Biblioteca Nazionale, Via Bogino, 27 . . . . . » 216
PEZZA Dott. Nobile Ettore, Ins. libero, Piazza S. Carlo, 1 . . » 89
PEZZI Dottore aggregato Cav. Domenico, Prof. straord., Via Cavour, 41 . . . . . 88, 89, 91, 98

PIANA Cav. Uffiz. Giovanni, Membro della Giunta direttiva del R. Museo Industriale italiano . . . . . *Pag.* 205
PIANETTI Paolo, Distrib. alla Bibl. Naz., Corso S. Maurizio, 75 » 216
PIANTA Angelo, Usciere capo ai Musei di Scienze naturali . » 102
PIANTA Francesco, Custode del Museo di antichità, Via Accademia delle Scienze, 4, 1° . . . . . » 101
PIC Cav. Francesco, Incaricato, Via della Zecca, 43, 3° . . » 89
PICENA Felice, Distributore alla Biblioteca Nazionale, Via Monte di Pietà, 15 . . . . . » 216
PIERI Mario, Dott. Assist. alla Scuola di Geomet. proiettiva, Corso S. Maurizio, 36, 4° . . . . . » 94
PIGNONE Ingegnere Francesco, Consigliere alla R. Scuola d'Applicazione, Via Zecca 11 . . . . . » 199
PIGNONE Dott. Giuseppe, Assistente al R. Museo Industriale . » 207
PIOLTI Giuseppe, Dott. Assistente al Museo Mineralogico, Via Arsenale, 6 . . . . . » 102
PIZZI Dott. Cav. Italo, Prof. straor. Corso Vitt. Em. II, 16, 4° 89, 90
POLTO Comm. Secondo, Dott. aggr., Via Carmine, 1, 3°. . » 86
POMA Felice, Conservatore del Gabinetto di anatomia umana, Via Cavour, 31 . . . . . » 104
PORCU-FARA Avv. coll. Stanislao, Via Gaud. Ferrari, 8, 3° » 81
PORETTA Maria, Levatrice Maestra all'Istituto ostetrico, Via Ospedale, 40 . . . . . » 106
PORRO Dott. Francesco, Astronomo aggiunto all' Osservat. astr. Insegnante libero, Palazzo Madama 93, 95, 103
PORTIS Dott. Alessandro, Insegn. libero, Prof. straordin. di Geologia nella R. Università di Roma, Direttore del Museo Geologico, e incaricato della Paleontologia ivi. *Roma*, Via Gioberti, 20 . . . . . » 94
PRECERUTTI Cav. Vincenzo, Segretario di 1ª Classe nella Segret. della R. Univers., addetto alla Facoltà di Medicina e chirurgia, Via Ponte Mosca, 8, 2° . . . . . » 75
PUGLIATTI Dott. Rosario, Dirett. Prof. della Scuola ostetrica paregg. in *Novara* . . . . . » 108
RACCA Stefano, Usciere ai Musei di Scienze naturali . . » 102
RAGAZZONI Cav. Dott. Raffaele, Assistente alla R. Scuola di Applicazione, Piazza Carlo Felice, 12 . . . . . » 200
RAINERI Dott. Giuseppe, Medico Assist. alla Scuola Ostetrica pareggiata in *Vercelli* . . . . . » 108

RAMBALDI Emilio, Dott. aggr. Prof. all'Istituto internaz., Via Gioberti, 25, 4° . . . . . *Pag.* 90, 91
RAMORINO Cav. Felice, Dott. aggr., Prof. all'Univ. di *Pavia* » 91
RATTONE Giorgio, Insegn. libero, Prof. ord. di Patologia generale nella R. Univ. di *Parma* . . . . . » 85
REDA Secondina, Levatrice Maestra alla Scuola Ostetrica pareggiata in *Vercelli* . . . . . » 108
REGIS Ing. Cav. Domenico, Incaricato presso la R. Scuola di Applicazione, Corso Vittorio Emanuele II, 62. . . . » 200
RENIER Dott. Rodolfo, Prof. straord., Corso Vitt. Em. II, 90 . 89, 98
REYCEND Ing. Cav. Angelo, Prof. ordin. alla R. Scuola di Applicazione, Corso Vitt. Em. II, 18 . . . . . » 199
REYMOND Cav. Carlo, Prof. ord., Via S. Dalmazzo 15, 1°. 82, 86, 107
RICCIO Comm. Ing. Camillo, Assistente alla Scuola di Disegno, Corso Vittorio Emanuele II, 44 . . . . . » 94
RINAUDO Cav. Avv. Costanzo, Dott. aggr., prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino, Via Massena, 31, 1° . . . . . » 91
RIOLFO Severina, Levatrice, 2ª Assist. all'Istit. Ostetrico . » 106
RIVA-ROCCI Dott. Scipione, Assist alla Clinica propedeutica, Via Principe Amedeo, 16, 2° . . . . . » 105
RIVALTA Dott. Fabio, Settore al Gabinetto di Anatomia Patologica . . . . . » 104
RIVETTI Ing. Lorenzo, Assistente per la Scuola di Disegno, Via Corte d'Appello, 9, 4° . . . . . » 94
RIZZO Gio. Batt., Alunno incaric. delle osservaz. meteorolog. presso l'Osservat. Astronomico, Palazzo Madama . . . 103
RONGA Cav. Giovanni, Professore ord., Via Garibaldi, 24, 3° 78, 81, 200
ROSA Dott. Daniele, Assistente aggiunto al Gabinetto di Zoologia ed Anatomia comparata, Via Carlo Alberto, 44 . . 96, 101
ROSSI Angelo, Membro della Giunta direttiva del R. Museo Industr. Ital. . . . . » 205
ROSSI Cav. Francesco, Prof. straord., Via Princ. Amedeo, 6. 88, 101
ROSSI Dott. Vittorio, insegn. libero, *Firenze*, Via Guelfa, 96 » 90
ROTONDI Ing. cav. Ermenegildo, Prof. al R. Museo Industr. » 206
ROVEA Felice, Vice assist. per le infermerie alla R. Scuola di medicina veterinaria . . . . . » 212
RUZZANTI Cav. Avv. Giovanni, Segr. Econ. dell'Università, Via Po, 13, Palazzo dell'Università 75, 76, 77

SABRE Carlo, 1° Usciere della Segret., Via Po, 19, 4° . . *Pag.* 96
SACCHI Carlo Barnaba, Usciere ai Musei di Scienze naturali » 102
SACCHI Carlo, inserviente al Museo di Geologia . . . . . » 102
SACCHI Giuseppe Antonio, inserviente ai Musei di Scienze naturali . . . . . » 102
SACCO Dott. Federico, Incaricato, Assist. al Museo di Geologia Insegnante libero, Via dei Mille, 20 . . . . . 93, 95, 102
SALVADORI Conte Tommaso, V. Dir. del Gabinetto di Zool., e anat. comparata, Via Principe Tommaso, 17 . . . . . » 101
SALVAJ Cav. Angelo, Vice-Segret. nella Segr. della R. Università, addetto alla Facoltà di Giurisprudenza, Via Goito, 2 » 75
SALVIOLI Dott. Ignazio, Assist. al Gab. di Patol. generale . » 105
SALVIONI Dott. Carlo, Insegn. libero, Corso Vinzaglio, 27, 2° » 90
SANQUIRICO Dott. Carlo, Insegn. lib., Prof. all'Univ. di *Siena* . » 84
SASSI Dott. Camillo, Scrivano alla Segret. della R. Università, addetto alla Scuola di Farmacia, Via della Rocca, 21, 2° » 101
SAVINA Benvenuto, inserviente al Museo di antichità. . . . » 94
SAVOJA Ing. Giuseppe, Assistente per la Geom. proiettiva, Via Giacinto Collegno, Casa Aubert . . . . . » 94
SCHIAPARELLI Dott. Cesare, Insegn. libero, Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4° . . . . . » 94
SCHIAPARELLI Comm. Luigi, Prof. ord., Piazza Vittorio Emanuele, 18, 4° 74, 87, 90, 98
SCIACCA Gaetano, Dott. aggr. alla Facoltà giuridica . . . » 81
SECONDI Dott. Giovanni, Assistente alla Clinica Oftalmica . » 107
SEGRE Dott Corrado, Prof. straord., Via Bonafous, 3, 2° . 93, 95, 99
SERAFINO Dott. Gabriele, Sotto Bibliotecario alla Bibl. Naz. » 216
SIACCI Comm. Francesco, Prof. ord., Deputato al Parlamento, Via dei due Macelli, 74, 3° in Roma . . . . . » 93
SILVA Dott. Bernardino, Insegn. lib., Prof. straord. di patol. speciale dimostrat. e propedeutica clinica medica nella R. Università di *Pavia*, ... » 85
SOAVE Dott. Marco, assistente al lab. di Materia medica e farmacologia . . . . . » 105
SOLA Gaspare, inserviente al Gabinetto d'Igiene . . . . . » 105
SPANNA Comm. Avv. coll. Orazio, Incaric., Via delle Scuole, 11, p. terreno 79, 81
SPANTIGATI Comm. Dott. Giovanni, Insegnante libero, Via Carrozzai, 1 . . . . . » 84

SPERINO Comm. Casimiro, Senat. del Regno, Prof. em., Via S. Donato 3, 1° . . . . . *Pag.* 74, 76, 86
SPERINO Dott. Giuseppe, Insegn. libero e Settore-Capo al Gabinetto di Anatomia umana, Via Andrea Provana, 1, 1° . 85, 104
SPEZIA Ing. Cav. Giorgio, Prof. ordinario, Via Accademia Albertina 21, 1° 92, 97, 102
SPURGAZZI Ing. Comm. Pietro, Consigliere della R. Scuola di Applicazione e Membro della Giunta dirett. del R Museo Industr. Ital., Corso Vitt. Em. II, 68, 2° 199, 205
STAMPINI Dott. Ettore, Incaricato, Via Mad. Crist. 33, 3° . 89, 98
STEVENS Giacomo, Incaricato, Via S. Secondo, 37 . . . » 89
STOBBIA Stefano, Segretario-Economo della Scuola di Medicina veterinaria, Via Nizza, 52 2° . . . . . » 212
TALPONE Giuseppe, Bid. Fac. giur, Via S. Franc. d'Ass., 9, 3° » 96
TAMAGNO Alessandro, Assistente volontario . . . . . » 107
TANZI Dott. Eugenio, Assist. all'Istit. Psich. Via Giulio, 22 » 107
TAVELLA Domenico, Vice-Segretario alla R. Scuola di Medicina veterinaria . . . . . » 212
TEDESCHI Avv. Felice, Insegn. lib., Via della Consolata, 1, 1° . 79, 100
TESSARI Ing. Cav. Domenico, Prof. al R. Museo Industriale » 206
TESTA Dott Andrea, Assistente al R. Museo Industriale . . » 207
THOVEZ Ing. Cav. Cesare, Prof. al R. Museo Industriale . » 206
TIBONE Cav. Domenico, Prof. ord., Preside, Direttore dell'Istituto Ostetrico, Via Ospedale, 40, 1° . . 73, 76, 82, 86, 106
TORTA Giacomo, Segr. Cont. R. Museo Ind. ital. . . . . » 205
TRAJNA Cav. Avv. Tommaso, Insegn. libero, *Napoli* . . . » 80
TRICERRI Giuseppe, Capo maniscalco alla R. Scuola di medicina veterinaria . . . . . » 212
TROGLIA Geom. Paolo, Vice Segretario presso la R. Scuola di Applicazione, Castello del Valentino . . . . . » 201
UGO Avv. Gio. Battista, Insegn. libero, Univ. di *Macerata* . » 80
UZIELLI Dott. Cav. Gustavo, Prof. ordin. alla R. Scuola d'Applicazione, Via Goito, 3 . . . . . » 199
VALERGA Abate Pietro, Inseg. libero, Via Po, 57 . . . » 89
VALLAURI Comm. Tommaso, Professore ordinario, Senatore del Regno, Via Provvidenza, 43, 2° 87, 96, 98
VALLE Giovanni, Dott. agg., Piazza Carlo Eman. II, 9 1° Palazzo d'Ormea 80, 81

VALLE Dott. Guido, Assist. alla Scuola di Geometria proiett. e descrittiva, Via delle Scuole, 14, 1° . . . . . *Pag.* 94
VALLE Olimpia, Levatr. 1ª assistente all'Istit. Ostetrico, Via Ospedale, 40 . . . . . » 106
VARAGLIA Dott. Serafino, Settore al Gabinetto di Anatomia umana, e insegn. libero, Via S. Tommaso, 7, 3° 85, 104
VARALDI Dott. Luigi, Assist. alla Scuola Med. Veter. . . . . » 212
VAY Dott. Cav. Lorenzo, Sottobibliotecario alla Bibl. Nazionale » 216
VENUTA Antonio, Dott. Assistente alla Scuola di Medicina veterinaria . . . . . » 212
VERGNANO Dott. Casimiro, assist. alla Clinica dermopatica » 107
VERONA Cav. Dott. Agostino, Sottobibliotecario alla Biblioteca Nazionale, Via Mazzini, 41 . . . . . » 216
VIETTI Cav. Angelo, Ordinatore alla Bibl. Naz., Via Po, 19 » 216
VINCENZI Dott. Livio, insegnante libero . . . . . » 85
VIRGILIO Dott. Francesco, Assistente al Museo Geologico, Via Po, 48, 1° . . . . . » 102
VIROGLIO Giuseppe, inserviente al Gab. di Fisica, via Po, 13 » 103
VIVALDI Giorgio, Bidello Facoltà Med., Via Belvedere, 11, 3° » 96
VIZIALE Carlo, inserviente al Gab. di materia med. e farmac. » 105
VOTTERO Ing. Giacomo, Assistente alla Scuola di Appl. . » 201
ZANOTTI-BIANCO Ing. Ottavio, insegnante libero, Via della Rocca, 28, 2° . . . . . » 95

VARIAZIONI

AVVENUTE DURANTE LA STAMPA

del presente Annuario

Daccomo Dott. **Gerolamo**, Insegnante libero di Chimica e Farmacia nella R. Università di Torino, fu, in seguito a concorso, nominato Professore straordinario di Chimica Farmaceutica e Dirett. del relativo Gabinetto nella Regia Università di Modena.

Mancini S. E. **Pasquale Stanislao**, Deputato al Parlamento, Ministro di Stato, Gr. Cord. ❋ e ⛁, Professore onorario di Giurisprudenza in questa Università, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere il giorno 26 Dicembre 1888, alle ore 10,55′ antim. nella Villa Reale di Capodimonte, presso Napoli.

Tempia Avv. **Giovanni Stefano**, Dott. Aggregato alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, Prof. di Diritto Internazionale nella Scuola di Scienze Sociali in Firenze, cessò ivi improvvisamente di vivere il 7 Gennaio 1889.

Mosso Dott. **Angelo**, ❋, ⛁, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, Socio della R. Accademia delle Scienze, dell'Accademia dei Lincei, ecc., Professore ordinario di Fisiologia in questa Università, sopra proposta di S. E. il Ministro dell'Interno venne nominato Uffiz. dell'Ordine della Corona d'Italia.

Perroncito Dott. **Edoardo**, Uffiz. ⊜, Profess. ordinario di Patologia generale e Anatomia patologica nella Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino, e incaricato dell'insegnamento della Parassitologia in questa Università, sopra proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, venne nominato Commendatore dello stesso Ordine della Corona d'Italia.

Pagliani Prof. **Luigi** Comm. ⊜, venne nominato Direttore della Sanità pubblica presso il Ministero dell'Interno in Roma, a decorrere dal 1° gennaio 1889, conservando l'ufficio di Professore ordinario d'Igiene e Direttore del relativo Laboratorio in questa R. Università.

ERRATA.			CORRIGE.
Pag. 4.	lin. 4.	Darchetti Camillo	Tarchetti Camillo.
» 21	» 10.	ateneo	Ateneo.
» 22.	» 26.	anno corrente	anno passato.

INDICE

Relazione . . . . . Pag. 3
Discorso inaugurale . . . . . » 27

Personale insegnante, amministrativo e di servizio.

Rettori della R. Università dall'ottobre 1847 all'ottobre 1886 Pag. 71
Rettore . . . . . » 73
Consiglio Accademico . . . . . » 73
Segreteria della R. Università . . . . . » 74
Amministrazione del Regio Collegio delle Provincie . . . » 75
Commissione Amministrativa del Consorzio Universitario . » 76
Commissione Amministrativa dell'Istituto Dionisio . . . » 76

Facoltà di Giurisprudenza

Preside . . . . . » 78
Professori ordinari . . . . . » 78
Professori straordinari . . . . . » 79
Incaricati . . . . . » 79
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 79
Professore emerito . . . . . » 80
Dottori aggregati . . . . . » 80

Facoltà di Medicina-Chirurgia

Preside . . . . . » 82
Professori ordinari . . . . . » 82
Professori straordinari . . . . . » 83
Incaricati . . . . . » 83
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 84
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 86
Dottori aggregati . . . . . » 86

Facoltà di Lettere e Filosofia

Preside . . . . . » 87
Professori ordinari . . . . . » 87
Professori straordinari . . . . . » 88

Incaricati . . . . . Pag. 89
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 89
Professori onorari ed emeriti . . . . . » 90
Dottori aggregati . . . . . » 90

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Preside . . . . . » 92
Professori ordinari . . . . . » 92
Professori straordinari . . . . . » 93
Incaricati . . . . . » 93
Assistenti alla scuola di Disegno di ornato e di architettura e di Geometria proiettiva e descrittiva . . . . . » 94
Assistente alla scuola d'Algebra e Geometria analitica . » 94
Assistente alla scuola di Calcolo infinitesimale . . . . » 94
Assistente ai Corsi del 3° anno di matematica . . . » 94
Insegnanti liberi con effetto legale . . . . . » 94
Corso libero senza effetto legale . . . . . » 95
Professore emerito . . . . . » 95
Dottori aggregati . . . . . » 95
Bidelli delle varie Facoltà . . . . . » 96
Inservienti della Segreteria . . . . . » 96

Scuola di Farmacia

Direttore . . . . . » 97
Professori . . . . . » 97
Insegnante libero con effetti legali . . . . . » 97
Farmacisti aggregati . . . . . » 97

Scuola di Magistero nella Facoltà di Filosofia e Lettere

Direttore . . . . . » 98
Sezione Filologica . . . . . » 98
Sezione Storica . . . . . » 98
Sezione Filosofica . . . . . » 98

Scuola di Magistero nelle Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali

Direttore . . . . . » 99
Sezione Matematica . . . . . » 99
Sezione Fisica . . . . . » 99
Sezione di Chimica . . . . . » 99
Sezione di Scienze naturali . . . . . » 99

Istituto di Scienze Giuridico-politiche

Presidente . . . . . » 100
Insegnanti e programmi delle esercitazioni . . . . » 100
Classe 1ª (Diritto antico e medioevale) . . . . . » 100
Classe 2ª (Diritto odierno). . . . . » 100
Classe 3ª (Scienze sociali ed economiche) . . . . . » 100

Stabilimenti scientifici

Museo d'Antichità ed Egizio . . . . . *Pag.* 101
Gabinetto di Zoologia ed Anatomia comparata . . . » 101
Museo di Mineralogia . . . . . » 102
Museo di Geologia . . . . . » 102
Gabinetto di Fisica . . . . . » 102
Osservatorio Astronomico . . . . . » 103
Gabinetto di Geodesia . . . . . » 103
Orto Botanico . . . . . » 103
Laboratorio di Chimica generale . . . . . » 104
Istituto Anatomico . . . . . » 104
Laboratorio di Fisiologia . . . . . » 104
Gabinetto di Patologia generale . . . . . » 105
Laboratorio di Materia Medica e Farmacologia . . . » 105
Gabinetto d'Igiene . . . . . » 105
Gabinetto di Medicina legale . . . . . » 105
Clinica propedeutica . . . . . » 105
Clinica medica . . . . . » 106
Clinica chirurgica operativa . . . . . » 106
Istituto Ostetrico . . . . . » 106
Clinica sifilitica . . . . . » 106
Clinica oftalmica . . . . . » 107
Clinica dermatologica . . . . . » 107
Istituto psichiatrico . . . . . » 107
Laboratorio di Chimica farmaceutica . . . . . » 107
Scuole d'Ostetricia nelle Provincie . . . . . » 108

Pubblicazioni scientifiche del Personale universitario durante l'anno scolastico 1887-88.

Facoltà Giuridica . . . . . *Pag.* 111
» Medica e Chirurgica e Laboratori dipendenti . » 114
» Lettere e filosofia . . . . . » 127
Scuola di Magistero della Facoltà di Lettere e Filosofia » 134
Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali . . » 135
Scuola di Farmacia — Laboratorio di Chimica farmaceutica e Tossicologia . . . . . » 143

Notizie biografiche.

Berruti Luigi . . . . . *Pag.* 147
Ferrati Camillo . . . . . » 151
Faà di Bruno Francesco . . . . . » 156
Sobrero Ascanio . . . . . » 165
Salvioli Gaetano . . . . . » 169

Calendario per l'anno scolastico 1888-89 . . . . » 179

Ordine degli studi ed Orari per l'anno Scolastico 1888-89.

Facoltà di Giurisprudenza . . . . . *Pag.* 184
» di Medicina e Chirurgia . . . . . » 186
» di Lettere e Filosofia . . . . . » 188
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . . » 190
Conferenze della Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere . . . . . » 192
Id. della Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali . . . . . » 193
Per gli Aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia . » 194
Id. al Diploma d'abilitazione all'esercizio della Farmacia » 195
Id. al Diploma di Flebotomo . . . . . » 196
Per le Aspiranti al Diploma di Levatrice . . . . . » 196

Notizie circa altri Stabilimenti d'Istruzione superiore esistenti in Torino.

R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri al Valentino . . *Pag.* 199
Consiglio d'amministrazione e perfezionamento, Professori assistenti e Segreteria . . . . . » 199
Orario delle Lezioni del 1° periodo dell'anno scolastico 1888-89 . . . . . » 202
Corso per gli Architetti . . . . . » 204
R. Museo Industriale Italiano . . . . . » 205
Giunta direttiva, Personale amministrativo, Insegnanti, Assistenti e Conservatore delle collezioni . . . » 205
Orario delle Lezioni per l'anno scolastico 1888-89 . . » 208
R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria . . . . . » 211
Personale insegnante della Scuola, Assistenti e Segreteria » 211
Orario per l'anno scolastico 1888-89 . . . . . » 214
Biblioteca Nazionale . . . . . » 216
Personale addetto alla medesima . . . . . » 216

Dati statistici.

Numero degl'inscritti ai vari anni di corso per le singole Facoltà :
Nell'anno scolastico 1887-88 . . . . . *Pag.* 220
Nell'anno scolastico 1888-89 . . . . . » 224
Prospetto degli esami dati nella Facoltà di Giurisprudenza nelle sessioni di estate ed autunno dell'anno 1887-88 » 227
Id. nella Facoltà di Medicina e Chirurgia . id. . . » 228
Id. nella Facoltà di Filosofia e Lettere . id. . . » 229
Id. nella Facoltà di Scienze mat., fisiche e naturali id » 230

Prospetto degli esami dati nella Scuola di Farmacia nelle sessioni di estate ed autunno dell'anno scolastico 1887-88
a) per la laurea in Chimica e Farmacia. Id. . *Pag.* 231
b) per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia. Id. . . . . » 232
Prospetto degli esami teorici e pratici dati nelle Scuole di Ostetricia per le Allieve levatrici, nelle sessioni di estate e autunno dell'anno scolastico 1887-88 . . . . . » 233
Riassunto generale del numero degli esami speciali e di laurea dati nelle varie Facoltà nelle due Sessioni riunite dell'anno scolastico 1887-88 . . . . . » 234
Elenco dei giovani riusciti vincitori di posto gratuito nel R. Collegio Carlo Alberto, per gli studenti delle Provincie nel Concorso dell'anno 1888 . . . . . » 235
Elenco dei premiati nell'anno scolastico 1887-88 nei concorsi ai premi Dionisio, Balbo, Bricco e Martini . . . » 236
Riassunto delle somme concesse a titolo di dispensa dalle tasse agli studenti nell'anno scolastico 1887-88 . . » 238
Id. delle somme concesse a titolo di sussidio agli studenti nell'anno scolastico 1887-88 . . . . . » 240
Id. delle somme restituite dall'ufficio Demaniale a titolo di quote d'iscrizione ai Corsi degli insegnanti liberi con effetti legali, seguiti dagli studenti nell'anno scolastico 1887-88 . . . . . » 241
Id. delle somme pagate dagli studenti nell'anno 1887-88 a titolo di tasse scolastiche . . . . . » 242

Elenco degli Studenti ed Uditori immatricolati, dei licenziati e laureati nell'anno scolastico 1887-88 nelle varie Facoltà o Corsi.

Facoltà di Giurisprudenza:
Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso - Anno scolastico 1887-88 . . . . . *Pag.* 247
Id. degli immatricolati in Notariato e Procura in detto anno . . . . . » 251
Id. degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . » 251
Id. dei laureati in Giurisprudenza in detto anno . . » 252
Id. degli abilitati alla pratica di Notariato e di Procura in detto anno . . . . . » 255

Facoltà di Medicina e Chirurgia:
Elenco degli immatricolati al 1° anno di corso - Anno scolastico 1887-88 . . . . . » 256

Elenco degli immatricolati uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . *Pag.* 259

Id. dei laureati, in detto anno . . . . . » 260

Facoltà di Lettere e Filosofia:

Elenco degli immatricolati nell'anno scolastico 1887-88 » 262

Id. degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . » 263

Id. dei laureati in filosofia in detto anno . . . . » 264

Id. dei laureati in lettere in detto anno . . . . . » 264

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Elenco degli immatricolati al 1° anno del corso per la licenza in Scienze Matematiche-Fisiche - Anno scolastico 1887-88. . . . . » 265

Id. degli immatricolati al corso per la licenza in Scienze Naturali in detto anno . . . . . » 268

Id. degli immatricolati Uditori ai corsi singoli in detto anno . . . . . » 269

Id. dei licenziati in Scienze Matematiche-Fisiche in detto anno . . . . . » 270

Id. dei licenziati in Scienze naturali in detto anno . » 270

Id. dei laureati nei quattro rami della Facoltà in detto anno . . . . . » 271

Scuola di Farmacia:

Elenco degli immatricolati al corso per la laurea - Anno scolastico 1887-88 . . . . . » 272

Id. degli immatricolati al corso per la semplice abilitazione all'esercizio della Farmacia in detto anno. . » 272

Id. dei laureati in Chimica e Farmacia in detto anno » 275

Id. degli abilitati all'esercizio della Farmacia, che ritirarono il diploma di farmacista in detto anno . . » 275

Corso di Ostetricia per le Levatrici:

Allieve Levatrici immatricolate per le varie Scuole Ostetriche - Anno scolastico 1887-88. . . . . » 277

Levatrici che ottennero il diploma nelle varie Scuole colle graduazioni relative, in detto anno . . . . . » 279

Elenco degli Studenti e Uditori inscritti nell'anno scolastico 1888-89 ai vari anni di Corso, colla relativa loro paternità e luogo di nascita.

Facoltà di Giurisprudenza. Corsi di Notariato e Procura . *Pag.* 283-300
Id. di Medicina e Chirurgia . . . . . » 301
Id. di Filosofia e Lettere . . . . . » 318
Id. di Scienze matematiche, fisiche e naturali . . . . . » 322
Scuola di Farmacia:
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia . . . . . » 331
Id. per abilitazione all'esercizio della Farmacia . . . » 339
Corso di Ostetricia per le Levatrici . . . . . » 342
Corso di Flebotomia . . . . . »

Prospetto statistico indicante la provenienza degli studenti inscritti nell'anno scolastico 1888-89 ai Corsi di questa Università rispetto al luogo di nascita . . . . . *Pag.* 344

Elenco degli studenti delle varie Facoltà dell'Università di Torino provveduti di posto gratuito nel *R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie* per l'anno scolastico 1888-89, con indicazione dell'anno di corso a cui sono iscritti . . . . . » 346

Istruzioni sulle iscrizioni, tasse e dispense.

Notificazione per le iscrizioni ai Corsi . . . . . *Pag.* 351
Scuole di Magistero, conferenze, iscrizioni . . . . . » 360
Avviso agli Studenti, che vogliono presentare dimande per dispensa dalle tasse Universitarie . . . . . » 361

Principali Disposizioni e Regolamenti emanati durante l'anno 1888 relativi, all'istruzione superiore.

Circolare ministeriale 4 gennaio 1888 — Concorso ad alcuni posti di vice-segretario nelle segreterie universitarie . . *Pag.* 365
Circolare 11 gennaio d° — Esami per patente di Scienze naturali . . . . . » 365

Circolare 11 gennaio d° — Esami per patente di lingue straniere . . . . . *Pag.* 366
Nota ministeriale 21 gennaio d° — Dichiarazioni ferroviarie » 367
Circolare 1° febbraio 1888 — Esami di assistenti farmacisti » 367
Nota ministeriale 8 febbraio d° — Richieste ferroviarie . » 368
Circolare 20 febbraio d° — Invio di Decreto per gli incarichi d'insegnamento universitario — Testo del Decreto 13 novembre 1887 . . . . . » 368
Circolare 25 febbraio d° — Congresso chirurgico internazionale in Parigi . . . . . » 370
Circolare 29 febbraio d° — Ore settimanali assegnate agli incaricati di qualche insegnamento universitario . . . . » 371
Circolare 29 febbraio d° — Trasmissione di un esemplare dei Ruoli di anzianità dei Professori dell'Università ed Istituti superiori . . . . . » 371
Circolare 12 marzo 1888 — Trasmissione di avvisi di Concorso agli assegni per istudi di perfezionamento all'estero . » 371
Avviso di concorso ad otto assegni di L. 3000 ciascuno per istudi di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri, per un anno a cominciare dal 1° novembre 1888 (in data 2 marzo 1888) . . . . . » 372
Avviso di Concorso ad un assegno per istudi di perfezionamento all'estero, istituito dall'Amministrazione del Regio Collegio Ghislieri di Pavia, ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II (in data 2 marzo 1888) . . . . » 373
Avviso di concorso ad un assegno per istudi di perfezionamento all'estero, fondato dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano, ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II (in data 2 marzo 1888) . . . . . » 374
Circolare ministeriale 14 marzo d° — Statistica annuale del movimento degli impiegati dello Stato . . . . . » 376
Circolare ministeriale 22 marzo d° — Epoca degli esami di abilitazione all'insegnamento . . . . . » 376
Circolare ministeriale 24 aprile 1888 — Regolamenti universitari, testo unico . . . . . » 377
Circolare ministeriale 25 aprile d° — Repertorio degli atti soggetti a registrazione . . . . . » 378
Circolare ministeriale 27 aprile d° — Esami di Levatrici abusive . . . . . » 379
Circolare ministeriale 27 aprile d° — Passaggio dall'Accademia navale di Livorno agli Istituti civili — Norme . . . . » 380

Circolare ministeriale 30 aprile d° — Trasmissione del Decreto 17 aprile, col quale il prestito dei libri delle Biblioteche governative è esteso agli Assistenti dei Gabinetti e delle Cliniche univ. e degli Istituti superiori — Testo del Decreto stesso . . . . . *Pag.* 381

Circolare ministeriale 12 maggio 1888 — Ammissione all'Università dei giovani che hanno compiuto gli studi presso l'Istituto forestale di Vallombrosa — Norme . . . . . » 382

R. Decreto 24 maggio d°, che autorizza la R. Università di Torino ad accettare i lasciti del Sen. e Comm. Camillo Ferrati per i fini e colle condizioni prescritte dal testatore » 382

R. Decreto 26 maggio d° — Dispensa dalle chiamate alle armi di talune categorie di militari in congedo illimitato . » 383

Nota ministeriale 1° giugno 1888 — Laurea in filosofia, intervallo di un anno fra essa e quella di Lettere . . . » 385

Nota ministeriale 5 giugno d° — Cliniche sifilitiche . . . » 386

Disposizione del Consiglio accademico in data 16 giugno d° (Lettera del Rettore in data del 18) circa gli esami sopra materie obbligatorie alle quali gli studenti si sono iscritti come a corso libero, e norme per l'iscrizione ai corsi liberi » 386

Manifesto 18 giugno d° che porta le condizioni e le norme per l'ammissione agli esami di concorso ai posti gratuiti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie » 387

R. Decreto 24 giugno d° che autorizza l'Università di Torino ad accettare, colle condizioni stabilite dal testatore, il lascito di lire 1000 annue per 25 anni fattole dal prof. Carlo Passaglia . . . . . » 392

Circolare ministeriale 30 giugno d° — Viaggi a prezzo ridotto » 393

Circolare ministeriale 2 luglio 1888 — Trasmissione dell'avviso di concorso a 20 assegni per istudi di perfezionamento nel Regno . . . . . » 394

Avviso di concorso agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti d'Istruzione superiore del Regno, per l'anno scolastico 1888-89 (in data 11 giugno 1888) . . . . » 395

Relazione a S. M. il Re sopra gli esami di abilitazione ad insegnamenti nelle scuole tecniche e normali di lingue straniere (in data 8 luglio 1888) . . . . . » 396

R. Decreto 8 luglio d° approvante il nuovo Regolamento per i detti esami — Testo del Regolamento . . . . . » 398

Circolare ministeriale 16 luglio d° — Notizie intorno all'insegnamento ostetrico . . . . . » 409

Circolare ministeriale 16 d° — Trasmissione dell'avviso di concorso a tre premi Vittorio Emanuele da conferirsi sulle rendite del R. Collegio Ghislieri in Pavia per istudi di perfezionamento nelle Università del Regno . . . . *Pag.* 410

Avviso di concorso agli assegni istituiti dall'amministrazione del R. Collegio Ghislieri di Pavia, e dedicati alla memoria di Re Vittorio Emanuele II, per istudi di perfezionamento negli istituti d'Istruzione superiore del Regno (in data 11 giugno 1888) . . . . . » 410

Estratto dal R. Decreto 19 luglio 1888, N. 5676, Serie 3ª, che modifica i ruoli del personale di alcuni stabilimenti scientifici della R. Università di Torino . . . . . » 411

Circolare ministeriale 19 luglio d° — Trasmissione di libretti per viaggiare a prezzo ridotto, con istruzioni . . . » 412

Circolare ministeriale 21 luglio d° — Dichiarazione inventariale . . . . . » 413

Circolare ministeriale 8 agosto 1888 — Propine di esame . » 414

Circolare ministeriale 27 agosto d° — Donne laureate in medicina . . . . . » 415

Circolare ministeriale 28 agosto d° — Uso del libretto di riconoscimento e delle dichiarazioni di nuovo modello sulle strade ferrate Sarde . . . . . » 415

Circolare ministeriale 28 agosto d° — Disposizioni concernenti la distribuzione dei biglietti a prezzo ridotto nelle principali stazioni di strade ferrate . . . . . » 416

Circolare ministeriale 31 agosto d° — Dichiarazioni per viaggio a prezzo ridotto . . . . . » 417

Circolare ministeriale 10 settembre 1888 — VII Congresso degli Americanisti a Berlino . . . . . » 417

Circolare ministeriale 20 settembre d° — Modulo del Diploma che si rilascia ai laureati in Medicina e Chirurgia, e modulo del Diploma di abilitazione alla professione farmaceutica in questa Università . . . . . » 418

Circolare ministeriale 30 ottobre 1888 — Uditori — corsi singoli — convalidazione . . . . . » 418

Circolare ministeriale 31 ottobre d° — Dispensa dalla chiamata alle armi . . . . . » 419

Nota dell'Intendenza di finanza 1° novembre 1888, circa la legalizzazione di atti di nascita . . . . . » 420

Nota dell'Intendenza di finanza 3 novembre d°, circa il rilascio dei certificati catastali per l'esenzione delle tasse Universitarie . . . . . » 421

Circolare ministeriale 17 novembre 1888 — Esami di assistente farmacista . . . . . *Pag.* 422
Circolare ministeriale 18 novembre d° — Iscrizione all'Università dei giovani falliti in una sola materia negli esami di licenza liceale . . . . . » 422
Circolare ministeriale 20 novembre d° — Viaggi a prezzo ridotto e rinnovazione di scontrini . . . . . » 423
Nota ministeriale 30 novembre d° — Pagamento delle propine d'esame — Norme . . . . . » 425
Circolare ministeriale 5 dicembre 1888 — Stato del Personale universitario . . . . . » 425
Circolare ministeriale 20 dicembre d° — Irregolarità di forma nei documenti per viaggiare a prezzo ridotto . . . . » 426

Dimora dei Professori e addetti all'Università ed agli Stabilimenti Scientifici . . . . . *Pag.* 429

Variazioni avvenute durante la compilazione del presente Annuario . . . . . *Pag.* 447